TURISMO all'aria aperta

Anno 17°
Giugno 2011

n.133

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

ATTUALITÀ

ON THE ROAD

all'interno la rivista
Gli itinerari Gustosi

Nella terra dove galleggiano mulini e tulipani

di Giuseppe Continolo

Perché non **San Paolo**?

Sull'onda emotiva della beatificazione di Giovanni Paolo II, qualcuno – in particolare Pasquale Zaffina, presidente di ACTItalia Federazione – ha pensato bene di chiedere che il Papa viaggiatore venisse nominato Patrono dei camperisti. Richiesta lecita e, se vogliamo, anche giustificata che, però, non tiene conto del fatto che i camperisti un Patrono ce l'hanno già. E' San Simeone, un eremita medievale che di viaggi se ne intendeva ben poco.
L'ha scelto e ha perorato la sua causa un camperista di Serramazzoni (MO) alcuni anni fa, il quale ha fatto avallare la nomina dal vescovo locale. Di conseguenza, a meno che le attribuzioni di patronato, regolarmente registrate negli annali ecclesiastici, non possano essere revocate a piacimento il problema di scomodare Giovanni Paolo II non si pone.
Qualora il discorso potesse essere riaperto, e non so come - potrebbe prendersela San Simeone - avrei anch'io una candidatura da proporre. Per me il santo ideale al quale affidare il patrocinio dei turisti itineranti è San Paolo. Il motivo è semplice: ha viaggiato moltissimo e, in più, possiede una dote che lo rende vincente: la sua era una famiglia di fabbricanti di tende.
Lo sostiene A.N. Wilson, uno scrittore che ha pubblicato con Rizzoli un saggio dal titolo "Paolo, l'uomo che inventò il cristianesimo". Vi si sostiene, infatti, "Noi leggiamo negli "Atti" che Paolo era figlio di un fabbricante di tende e sembrerebbe credibile che egli abbia seguito l'attività del padre (…). Le tende nel mondo antico, dove le locande erano sudicie o inesistenti, venivano utilizzate dai ricchi o più comunemente dalle legioni romane in marcia. Erano, di conseguenza abbastanza costose".
Se poi qualcuno non fosse interessato alla scelta di un patrono, lo consoliamo parafrasando un verso di una famosa poesia di Lorenzo il Magnifico: "Chi vuol essere *laico* sia...". Per quanto ci riguarda, l'argomento si conclude qui.

TURISMO
all'aria aperta

Mensile - Anno 17° N. 133
Editore: TURIT srl
di Claudio Domenico D'Orazio

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale TURIT
Strada Cardio, 10 - Galazzano
47899 Repubblica di San Marino
Tel. 0549 941379 - Fax 0549 974917
E-mail: redazione@turit.it

Segreteria di Direzione
Stefano Molinari
info@turit.it

Responsabile della Pubblicità
Giampaolo Adriano
cell. 338 9801370
pubblicità@turit.it

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 0549 941378
Fax 0549 974917

La Redazione:
Direttore responsabile
Giuseppe Continolo
g.continolo@turit.it

Caporedattore
Simona Benzi
s.benzi@turit.it

Progetto grafico
Silvia Sacchi
grafica@turit.it

Collaboratori:
Guido Bertinetti, Salvatore Braccialarghe,
Irene Braccialarghe Vittorio Broccoli,
Domenico Carola, Wanda Castelnuovo,
Franca Dell'Arciprete Scotti, Vittorio Dall'Aglio,
Luca Dumini, Marino Fioramonti,
Federico Garavaglia, Pier Francesco Gasperi,
Giulia Giovanelli, Isa Grassano, Antonella Fiorito,
Giuseppe Lambertucci, Angelo Lo Rizzo,
Emanuele Maffei, Paolo Mattei,
Antonio Crescenzo Morelli, Rosanna Ojetti,
Paolo Peli, Gianni Picilli, Riccardo Rolfini,
Marisa Saccomandi, Gianantonio Schiaffino,
Lamberto Selleri, Beppe Tassone, Roberto Vitali

Corrispondenti:
Camillo Musso - Torino,
Roberto De Mattei - Milano,
Salvatore Longo - Milano,
Gianantonio Schiaffino - Venezia,
Franco Dattilo-Roma, Giuseppe Nobile - Sicilia

Fotografie di:
Giuseppe Continolo, Simona Benzi,
Salvatore Braccialarghe, Pier Francesco Gasperi,
Beppe Tassone

Sommario

Olanda, mulino caratteristico

On the road

On the road in breve

Benessere

RUBRICHE

Sardegna,
tanto amata e... cara!

Gentilissimo Direttore,
con piacere ho partecipato ad un viaggio stampa nella meravigliosa Sardegna, sono solo dispiaciuto di aver dovuto anticipare di un giorno il mio rientro a casa per problemi di salute di mia madre. E qui arrivano le sorprese. Per il mio anticipato rientro mi sono recato autonomamente in taxi da Alghero all'aeroporto di Fertilia e dopo una corsa senza particolari intralci di traffico e piuttosto scorrevole effettuata in circa 15 minuti complessivi ho speso ben 38 euro (contro i 20 che mi erano stati indicati dall'albergatore in cui ero ospitato), ho pagato senza far storie o contestazioni, ringraziando il conducente, come mia consuetudine. Ma francamente sono rimasto male e piuttosto perplesso ed ho subito pensato che tutti gli sforzi che gli operatori turistici stanno facendo poi vengono annullati da queste esose richieste. Ma non è finita, alla biglietteria chiedo di anticipare il volo Alitalia (AirOne) diretto a Bologna, la gentile signorina mi dice che non ci sono problemi essendoci molti posti disponibili sull'aereo, ma purtroppo il volo già pagato e prenotato per il giorno successivo non vale per il cambio e occorre pagare nuovamente il biglietto a prezzo pieno ed intero, cosa che sono stato costretto a fare, avendo l'urgenza dei motivi familiari, sborsando altri 140 euro, sempre senza protestare.
Certo la mia era una situazione di emergenza, ma tale circostanza può capitare a chiunque e questi comportamenti e modo di agire non agevolano certamente il flusso di turisti.
Devo invece rivolgere i miei più vivi ringraziamenti per la calorosa accoglienza ricevuta da tutti gli operatori turistici che si sono prodigati nell'ospitalità, nella ristorazione e nel seguirci nelle stupende visite effettuate nel territorio. L'Asinara è un patrimonio unico al mondo un vero "paradiso terrestre", credo che almeno una volta nella vita debba essere visitata. Non è confrontabile con nessun altra meta del pianeta, l'Asinara è unica. Prima di riprendere l'imbarcazione per il rientro ho baciato il suolo ed ho pianto dall'emozione e dal dispiacere di dovere lasciare questa isola meravigliosa. Ma anche tutte le altre località visitate hanno loro importati peculiarità ed offrono altre al mare stupendo, una storia ed una cultura veramente sorprendente che merita di essere conosciuta ed approfondita. Ho colto anche la preoccupazione di tutti gli operatori turisti, con i quali mi sono volentieri intrattenuto, i quali all'unisono lamentano il calo di presenze e la grande preoccupazione per il caro traghetti. Ciò è purtroppo vero perché l'impatto iniziale che molti vacanzieri hanno è proprio quello del costo del trasporto e ciò gioca un ruolo psicologico importante e pregiudiziale che purtroppo fa spesso dimenticare la bellezza della Sardegna e l'ospitalità dei Suoi operatori e di tutti gli abitanti molto aperti, cortesi e gentili. Peccato che i politici, a prescindere dall'appartenenza, non sembrano molto sensibili a questo problema, ma non solo in Sardegna ma in tutto il territorio nazionale e non abbiano ancora compreso che il turismo sia la nostra vera risorsa principale (il nostro petrolio) che abbiamo e che possiamo mettere a frutto al meglio.
Auguri a tutti i bravi operatori della Sardegna

Pier Francesco Gasperi

Aumenti esagerati sulle rotte per la **Sardegna**

L'authority per la concorrenza, nota anche come Antitrust, ha deciso di intervenire sulla questione relativa al rincaro dei traghetti per la Sardegna, la cui motivazione viene da alcuni attribuita all'aumento dei costi dei carburanti, oltre che alla situazione di Tirrenia, compagnia pubblica del settore in stato fallimentare. La denuncia è partita dalla Regione Liguria e dalla Regione Sardegna che hanno segnalato un presunto cartello al rialzo tra i vettori privati che starebbe penalizzando anche il turismo: solo Genova Stazioni Marittime ha annunciato un calo di 12 mila passeggeri tra gennaio e aprile. I rincari annunciati sfiorerebbero, in alcuni casi, il 100%.

Intanto, la gara per l'aggiudicazione del patrimonio di Tirrenia, la società di navigazione nota per la gestione di traghetti per varie destinazioni, è andata alla Compagnia Italiana di Navigazione (Cin), unica rimasta in gara della dozzina di candidati che l'autunno scorso si erano presentati nel tentativo di privatizzare il vettore. Cin è, come noto, la robusta cordata in cui si sono alleati Vincenzo Onorato, la famiglia Grimaldi di Napoli e la Marinvest di Gianluigi Aponte.

Cin ha offerto per Tirrenia 380 milioni di euro e si prende tutto: la flotta – con 18 unità – gli immobili, le rotte. L'operazione dà vita a un conglomerato senza precedenti sulle linee per la Sardegna, quasi un monopolio dato che Aponte con Marinvest controlla

Snav e il 50% di GNV, Onorato è l'armatore di Moby (che nel 2008 ha acquisito anche Lloyd Sardegna) e Manuel Grimaldi di Grimaldi Lines.

Procede nel frattempo l'operazione della Regione Sardegna, che si prepara a operare in proprio il collegamento estivo, da giugno a settembre: l'autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci ha già autorizzato gli approdi del Nord per tre navi che viaggeranno con le insegne della Saremar; sarebbero intanto in fase di definizione le fasce orarie disponibili a Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.

La Regione avrebbe già reperito in Francia due delle tre unità necessarie: navi varate nel 2009, ciascuna per 900 passeggeri e 300 auto, con 2.000 metri di garage. In allestimento anche la rete distributiva, con prezzi che si annunciano di molto inferiori a quelli dei vettori privati.

Il sito di Saremar – saremar.it – annuncia l'avvio delle prenotazioni, prevedibilmente a tariffe alternative a quelle attuali di mercato.

www.tirrenia.it

Bonus Sardo Vacanze

La Giunta regionale ha deciso di destinare 2 milioni di euro al progetto "Bonus Sardo Vacanza", iniziativa rivolta ai cittadini dell'Unione Europea che utilizzeranno il trasporto navale per visitare la Sardegna. Una somma che varia da un minimo di 60 a un massimo di 90 euro verrà assegnata ai turisti che soggiornino almeno tre notti nell'Isola in alberghi, villaggi albergo, alberghi diffusi, motel, alberghi residenziali, campeggi, villaggi turistici, alloggi turistico-rurali e agriturismi, arrivando via nave nel periodo compreso tra il 2 maggio e il 3 luglio 2011.

Come si richiede il bonus? Per richiedere il Bonus Sardo Vacanza è necessario compilare il modulo di domanda e inviarlo con una raccomandata A/R entro e non oltre il 30 luglio 2011 (farà fede il timbro postale) insieme con il biglietto di viaggio in originale e la ricevuta o fattura, anche questa in originale, della struttura o delle diverse strutture dove avete soggiornato. Il modulo si può compilare direttamente online (al link nella sezione Materiali) o in alternativa si può stampare e compilare a mano. La ricevuta (o fattura) deve attestare il numero delle persone che richiedono il bonus (minimo 2, massimo 3) e il numero delle notti trascorse (minimo 3).

Numero verde: 800 403640 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 (a esclusione dei giorni festivi)

infobonusvacanza@regione.sardegna.it

Le Camperiadi in Romagna

Tra il 20 ed il 22 maggio scorso si sono svolte le prime "camperiadi" italiane indette dalla CNS LIBERTAS ed ACTItaila Federazione, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Valmarecchia, della Provincia di Rimini e diAPC-ANFIA. E' stata una grande occasione d'incontro tra campeggiatori con la passione della briscola, del burraco, dell'abilità nella guida del camper, della cucina romagnola, all'insegna della scoperta di una terra ricca di storia, di cultura, di folclore, di buona musica e soprattutto di ottima cucina. Le visite guidate al centro storico di Santarcangelo, comprese le grotte ipogee, al mulino di Poggio Berni, al museo Villanoviano ed alla Rocca Matalatestiana di Verucchio hanno davvero appassionato i partecipanti. E' stato un incontro diverso dai soliti, dove il Club "Libertas - Amici del camper", con la Presidente Francesca Peruzzi ha dato prova di una perfetta organizzazione, condotta con maestria e concretezza da Brunella Tagliati.

Il Codice del turismo

Approvato dal Consiglio dei Ministri insieme al Decreto Sviluppo, il nuovo Codice del Turismo è stato presentato dal ministro del turismo. Ecco in sintesi le più vistose novità, con molte nuove libertà.
Vacanza rovinata: entra la categoria del danno morale, in aggiunta a quello materiale.
Buoni vacanza: sono istituzionalizzati per le famiglie a basso reddito, finanziati con l'8 per mille.
Easy Italia: c'è il call centre telefonico multilingue per i turisti in Italia.
Accessibilità: sancito il diritto dei portatori di disabilità a fare turismo in modo completo e in autonomia, senza sovraprezzo.
Stelle per tutti: classificazione in stelle per ogni e qualsiasi struttura ricettiva, anche b&b, case per ferie, ostelli, motel, rifugi alpini, con rating nazionale (in definizione).
Fondo nazionale di garanzia: ora è l'unica copertura in caso di insolvenza dell'operatore e rientro forzato dei viaggiatori da paesi extracomunitari. Il nuovo Codice prevede che i turisti potranno essere assistiti da polizze che garantiscano il rientro a causa di emergenze imputabili o meno al comportamento di organizzatore o intermediario, con assistenza anche economica, e se del caso rimborso del pacchetto.
Controversie e mediazione: sottoscrivendo una clausola del contratto il consumatore potrà valersi della mediazione in caso di controversia, prima di rivolgersi al giudice.
Prodotto: il codice riconosce di fatto il turismo motivazionale, i circuiti di eccellenza diventano prodotti turistici nazionali a tutti gli effetti, in 13 categorie: mare, montagna, cultura, laghi e fiumi, fede, natura e fauna, enogastronomia, terme e benessere, sport e golf, congressi, giovani, made in Italy, arti e spettacolo.
Beni culturali: per tutti obbligatorio materiale informativo in inglese, francese, tedesco, preferibilmente in cinese.
Animali: impegno pubblico per agevolare l'accoglienza ai turisti con animali domestici, anche per aumentare la competitività.
Coordinamento: istituito il Comitato permanente di promozione del turismo, presieduto dal ministro, per coordinare l'azione di soggetti, pubblici e privati, inclusi Stato, Regioni, Province, Comuni, associazioni di categoria.
Per maggiori info: http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/codice_turismo/

Frescina (PU): inaugurata l'area di sosta

Dal 21 maggio scorso i campeggiatori hanno una possibilità in più per vivere una meravigliosa vacanza. Ha inaugurato, infatti, all'interno dello splendido parco del **Centro Benessere di Frescina** (Loc. Abbadia di Naro – Cagli – PU), un'area attrezzata attrezzata che può ospitare fino a 24 camper. Le piazzole sono standard (mq 65), confort (mq 85) e premium (mq 125), tutte provviste d'attacchi corrente, con un facile accesso ai punti di approvvigionamento e scarico. E basta fare una passeggiata nel parco per raggiungere il paradiso del relax: ovvero il Centro Benessere Frescina.

Incastonato in una zona di rara bellezza, nella vallata del fiume Candigliano, tra i monti dell'Appennino umbro-marchigiano e il mare Adriatico, il centro offre trattamenti deluxe: spa con maxivasche idromassaggio, percorsi d'acqua a differenti temperature, fanghi termali, massaggi, bagno turco, sauna, ecc... E per gli amanti dello sport non c'è che l'imbarazzo della scelta: passeggiate a cavallo, in mountain bike e trekking guidati nelle valli. Ma la nuova proposta 2011 è il nordic walking, uno sport a bassissimo impatto ambientale, una camminata dolce aiutata dagli appositi bastoncini, che sviluppa resistenza e forza, adatta a tutte le età. Per chi volesse sperimentarlo c'è un week-end ad hoc: dal 15 al 17 luglio prossimo, infatti, l'associazione **Marche Nordic Walking ANWI** di Ancona terrà un corso di nordic walker nel parco dell'agriturismo Frescina.

Sopra: l'area di sosta; sotto: primi passi verso la pratica del nordic walking

E anche i buongustai rimarranno soddisfatti a Frescina grazie all'offerta gastronomica basata sui prodotti tipici del Montefeltro, ad iniziare dal tartufo, il re di questa terra generosa.

Info: Agriturismo Centro Benessere Frescina, 61040 – Loc. Abbadia di Naro, Cagli (PU) tel. 0721.708001
fax. 0721.796147
info@frescina.com
www.frescina.com

Arance di Natale: tempo di bilanci e di nuove iniziative

Arance di Natale è un'iniziativa di solidarietà, organizzata e gestita da campeggiatori e da camper club sparsi in tutta Italia, basata sulla vendita di arance nel periodo che precede il Natale e di marmellata di arance durante tutto l'anno. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha recentemente deliberato l'utilizzo dei fondi raccolti con la vendita di marmellate e arance nell'edizione 2010 della campagna natalizia (51.836,13 gli euro raccolti nel corso della manifestazione) e con le altre attività, come viaggi raduni e fiere, messe in campo durante lo scorso anno. Grazie al lavoro e alla fatica di molti e alla generosità di tanti, si sono messi a disposizione per alcune importanti finalità ben 40.300 euro, ai quali vanno aggiunti altri 15.000 euro già utilizzati per interventi a favore di realtà colpite dall'alluvione del novembre scorso in Veneto.

Un nuovo viaggio appena aggiunto a quelli già previsti (a metà giugno in Moldavia e Romania e ad agosto in Turchia orientale) porterà a scoprire la Carelia, un territorio per metà foresta e per la rimanente parte fiumi e laghi, che si estende nella Russia europea settentrionale da San Pietroburgo al Circolo Polare Artico fino al Mare di Barents, dove si compirà il giro di boa di questa carovana che farà il suo viaggio nel mese di agosto.

Solidarietà concreta e diretta, trasparenza, indipendenza: sono le fondamenta di questa associazione. Tante sono le persone in prima fila: i soci d "Arance di Natale", infatti, sono diventati 1.065. Un punto di partenza, non un traguardo, per far crescere ancora le gocce di solidarietà così che diventino un oceano.

Per maggiori informazioni visita il sito: www.arancedinatale.org

Camper... ti voglio conoscere!

Recenti sondaggi dicono che quasi la metà degli italiani non ha mai scelto una vacanza in camper perché non ci aveva mai pensato. Soprattutto a costoro è stata dedicata la manifestazione (alla sua seconda edizione) "Camper ti voglio conoscere", organizzata da Assocamp Piemonte e Valle d'Aosta, associazione aderente ad Ascom-Confcommercio Torino. L'appuntamento ha previsto la possibilità di visitare dettagliatamente alcuni veicoli esposti, di ultima generazione, dotati dei più sofisticati e avveniristici comfort.
"Il turismo in camper – sottolinea Patrizio Abrate, presidente regionale Assocamp - rappresenta un fenomeno in crescita e coinvolge secondo recenti dati Istat oltre 200mila famiglie italiane, più di 30mila nel solo Piemonte, dove il fatturato del settore è stimabile (dati 2009) intorno ai 130milioni di Euro. Numeri riguardanti la vacanza 'en plein air' che vanno decisamente a crescere se si tiene conto anche delle oltre 250mila famiglie proprietarie di caravan (o roulotte), 43mila quelli circolanti in Piemonte (57 i giorni l'anno in cui si utilizza in media un mezzo di proprietà) e di quanti utilizzano le tende da campeggio".
Possiamo quindi stimare in 1.500mila gli italiani che organizzano le proprie vacanze in camper o caravan.
Da sottolineare la costante crescita del noleggio camper, servizio al quale si rivolgono le persone per soddisfare le più disparate esigenze. Tra le più "simpatiche" possiamo annoverare quella di molti utenti che partecipano a grandi eventi di piazza come, ad esempio il Raduno degli Alpini, l'Oktoberfest e i grandi eventi motoristici quali i Gran Premi del Mugello, Monza e Imola.
Da sottolineare l'uso del camper anche per il turismo religioso, per il turismo d'affari (per fiere e congressi) ma anche per la vacanza più tradizionale. In quest'ultimo caso il "mezzo" camper viene scelto per le sue caratteristiche di flessibilità e libertà (dormo dove voglio e senza dovermi programmare) ma anche per la possibilità di risparmio soprattutto quando si possono dividere le spese del viaggio con amici o altre famiglie.
Una nota a parte meritano i bambini che vedono nella vacanza in camper un'esperienza difficile da dimenticare. "I bambini – prosegue Abrate - sono i nostri veri sostenitori, dai loro occhi, spesso, parte la decisione della famiglia di noleggiare o acquistare un camper".
La forte crescita del noleggio più che dell'acquisto, registrata soprattutto nell'ultimo quinquennio, amplifica ulteriormente la portata di un fenomeno sociale interessante anche sotto l'aspetto della ricaduta economica.
"La vacanza in camper, accanto a quella più tradizionale all'aria aperta, rappresentata dai campeggi - spiega ancora Abrate - ha infatti ricadute economiche importanti e positive sotto l'aspetto turistico e di ciò stanno sempre più prendendo coscienza varie Amministrazioni locali. Anche la nuova Giunta Comunale torinese dovrà tenere conto di questo quadro. La ricettività che la città offre ai camperisti che visitano Torino non ha ancora ricevuto una sua vera programmazione e risente della mancanza di aree strutturate a sua disposizione. In questo quadro si inserisce l'ormai annoso problema del campeggio di Torino al quale i nuovi Amministratori dovranno dare soluzione".
Per info: 011/5516 286 – 259

Obiettivo **Alpe di Siusi**

Gli amanti della fotografia e della montagna possono dare sfogo a tutta la propria creatività con un'opportunità innovativa e originale: la prima edizione dell' "Alpe di Siusi Summer – l'area vacanze dalla tua prospettiva", il concorso fotografico del comprensorio Altoatesino, nato immaginando Flickr come luogo ideale per svilupparne le potenzialità. La sinergia tra il famosissimo sito che raccoglie i lavori di amatori e professionisti di tutto il mondo e la regione alpina, offre a chiunque la possibilità di misurarsi a suon di tecnica, occhio e talento, utilizzando il web come bacheca in cui esporre i propri lavori e proporli al giudizio degli internauti e degli esperti. Funziona così: ogni partecipante potrà caricare gratuitamente al massimo 12 immagini sull'account Flickr dell'Alpe - http://www.flickr.com/groups/alpedisiusi_seiseralm - scattate durante le stagioni estiva, primaverile o autunnale nell'Area Vacanze compresa tra Castelrotto, Siusi, Fié e Alpe di Siusi, taggandole come "alpedisiusisummer". Oltre a questi primi criteri di selezione, gli altri, più artistici, sono l'aderenza all'obiettivo, l'originalità, la qualità tecnica e quella artistica. La selezione porterà in finale 12 autori che si contenderanno i premi messi in palio: il primo classificato vincerà un fine settimana per due persone con mezza pensione al Vitalpina Wanderhotel a Siusi allo Sciliar. Per il secondo, il terzo e il quarto sono previsti rispettivamante un fine settimana per due persone con colazione contadina al maso Mesnerhof a Fié allo Sciliar, una slittata notturna con cena per due persone alla malga Mahlknecht all'Alpe di Siusi. 4° premio: "2x Day Spa" ciascuno con un massaggio Vitalpina alla schiena e alle gambe nel Vitalpina Wanderhotel Icaro all'Alpe di Siusi. Le iscrizioni sono aperte sino al 31 ottobre 2011 e tutti i dettagli tecnici sono disponibili sul sito dell'Alpe di Siusi: www.alpedisiusi.info

Terme italiane: un patrimonio di 400 imprese

Thermalia 2011, prima edizione dell'evento organizzato da Rimini Fiera e Federterme che è svolto in contemporanea a RiminiWellness 2011 (12-15 maggio 2011), ha ospitato la presentazione dell'ultimo rapporto di Federterme Confindustria sul termalismo in Italia. Lo studio è stato realizzato da Emilio Becheri e Nicola Quirino, e analizza sia il profilo, sia l'andamento economico di questo fondamentale settore dell'offerta turistica italiana. Le imprese termali in Italia sono 378, il 46,8 per cento delle quali è al nord, il 15,1 per cento al centro e il rimanente 38,1 al sud. La stragrande maggioranza delle aziende (259) sono organizzate in forma di società di capitali: in testa c'è il Veneto con 85 società, seguito dalla Campania (55), dalla Toscana (23), dall'Emilia-Romagna (19), dalla Lombardia (16) e dal Lazio (15). Prevalgono le imprese di medie dimensioni, con un numero di dipendenti compreso tra 25 e 100.

La capacità ricettiva delle località termali è di 110.343 posti letto (di cui 27.867 appartenenti alle stesse aziende termali), e le strutture alberghiere in queste località sono complessivamente 1.534. La stagione primaverile è quella in cui si registra il maggior numero di arrivi.

Negli ultimi anni - evidenzia lo studio - si è notevolmente abbassata l'età media dei clienti degli stabilimenti termali: oggi gli over 65 sono meno del 40 per cento, la quota di utenti con età compresa tra i 20 e i 45 anni ha ormai superato il 30 per cento.

Il rapporto fotografa un settore in lieve contrazione (nel 2009 si è registrato un calo dell'1,3 per cento del valore aggiunto).

L'indagine delinea inoltre alcuni possibili orientamenti per la crescita del settore. Li ha enunciati il professor Emilio Becheri: "Dalla presenza in Rete sui social network allo sfruttamento delle località pivot, dall'integrazione con le altre tipologie di turismo presenti nelle zone termali al miglioramento del rapporto con i medici del territorio".

Oltre al rapporto Federterme 2011, è stata presentata anche la nuova guida del Touring dedicata alle terme italiane: "In 400 pagine - ha sottolineato Paola Pandiani, editor di Touring Club - la guida mette in luce sia gli aspetti terapeutici dell'offerta termale, sia quelli legati al benessere. Inoltre, quest'anno, abbiamo focalizzato l'attenzione sui bambini alle terme".

Nuova linea di navigazione a **Venezia**

Grazie ad un accordo tra ACTV, Azienda pubblica dei trasporti veneziana, e la società San Giuliano Boat, il 15 aprile scorso è entrata in esercizio una nuova linea di motoscafi "gran turismo" che partendo dalla Porta Gialla del Parco di San Giuliano di Mestre, facilmente raggiungibile da qualsiasi provenienza, collega via acqua la terraferma direttamente a Venezia, in quella parte della città rimasta ancora autentica e meno congestionata. Questa nuovo servizio di navigazione ACTV "Linea 25" corre lungo il canale parallelo al ponte translagunare ed in poco meno di trenta minuti raggiunge le Fondamente Nuove, punto di interscambio delle linee veneziane, per poi proseguire verso il terminal dell'Ospedale Civile di Venezia situato nell'area di San Giovanni e Paolo a pochi passi da San Marco.

Nato con l'intento di favorire il personale ospedaliero nei suoi spostamenti legati ai turni di lavoro, si sta rivelando una valida alternativa rispetto ai tradizionali collegamenti costantemente affollati tra Piazzale Roma, Stazione Ferroviaria e Piazza San Marco; la presenza del vicino grande parcheggio di San Giuliano, in grado di accogliere autovetture ma anche roulotte ed autocaravan di qualsiasi dimensione per le quali è previsto un biglietto di andata e ritorno giornaliero agevolato "passeggero + parcheggio automezzo" a 16,00 euro, dimostra di essere la carta vincente per il successo di questo nuovo servizio. (biglietto ordinario A/R euro 14,00, bambini <12 anni A/R euro 5,00)

La nuova Linea ACTV 25 inizia il suo servizio giornaliero alle 06.00 del mattino per concludersi alle ore 20.30. La società San Giuliano Boat è in grado inoltre di offrire tutta una serie di altri interessanti servizi: transfer, escursioni, gite, tour, congressi, per i quali si sta occupando della relativa promozione. Per orari, tariffe, eventuali prenotazioni ed informazioni tel. 041.5312982 - mob. 339.3992817 - www.boatsangiuliano.it oppure www.actv.it

Gianantonio Schiaffino

Estate: solo il 49% degli italiani andrà in vacanza

La crisi economica e l'inflazione galoppante cominciano a stremare gli Italiani. La percentuale di quanti non andranno in vacanza (51%) torna a essere più alta rispetto a quella (49%) che programmano di andarci. Riproponendo di fatto la situazione, immediatamente post crisi, dell'estate 2009. A sostenerlo e' un'indagine dell'Osservatorio Europcar-Doxa. La quota più alta dei vacanzieri (35% del totale italiani e 71% dei vacanzieri) sceglierà il mare, in deciso calo rispetto al 41% dello scorso anno, mentre tiene la montagna (6%) e cresce (4%) la quota di chi preferirà le città d'arte. Destinazione che oramai pesa, da sola, esattamente come le due che la seguono nel gradimento degli Italiani: campagna/lago (2%) e vacanza itinerante (2%).

Il 76% di quanti partiranno concentrerà le ferie estive nell'arco di 1 o al massimo 2 settimane, mentre continua la tendenza a veder crescere il peso delle destinazioni italiane (74%, contro il 68% del 2008) rispetto a quelle estere (22%, rispetto al 27% del 2008).

Da questo punto di vista dietro alla "solita" Sardegna (indicata dal 13% degli italiani), si trova la conferma del gradimento nei confronti della Puglia (9%) e la "sorpresa", sempre al 9%, dell'Emilia Romagna. Con Sicilia e Toscana a chiudere il gruppetto delle prime con l'8% del gradimento. Per chi preferisce l'estero, quest'anno è boom della Spagna (19%), con un gruppetto eterogeneo d'inseguitrici: Grecia (14%), Croazia (12%) e Francia (9%). L'auto aumenta il propri. tradizionale vantaggio come mezzo sinonimo di vacanza estiva, toccando il 70% dei consensi (63% nel 2008), mentre continua la discesa dell'aereo (dal 22% del 2008 al 17% di quest'anno) e si mantiene invece stabile il treno (6%).

Tra le curiosita', il 7% degli italiani sta pensando di noleggiare l'auto più adatta alle proprie esigenze. Magari quella con il portabagagli più ampio, a prova di rinunce e amica delle comodità.

Fonte: Ansa

I 5 laghi più famosi al mondo secondo **Skyscanner.it**

L'estate ormai è alle porte, ma il periodo non è ancora quello ideale per pensare ad una vacanza in riva al mare, destinazione classica per la bella stagione. Il lago resta un'ottima alternativa, anche se in diverse zone della Terra e con stagioni differenti. Skyscanner.it, portale leader nella comparazione gratuita di voli economici, consiglia cinque tra i più grandi e famosi laghi del mondo per una vacanza 'pre-estiva'.

Lago di Garda

Si gioca in casa con il più grande lago d'Italia, il Lago di Garda, la cui enorme superficie è adagiata tra le province di Brescia, Trento e Verona. Lungo le sue coste sono tanti i centri turistici d'eccellenza, da Riva del Garda, sul versante trentino, fino a Gardone, che sulla riva occidentale ospita il Vittoriale degli Italiani del d'Annunzio. Sulla riva opposta si trova la meravigliosa Torri del Benaco, per poi scendere più a Sud, verso Bardolino e la splendida Sirmione con le sue acque termali all'aperto.

Lago di Balaton, Ungheria

Il cosiddetto 'mare ungherese' è il più grande lago dell'Europa Centrale ed è una vera e propria calamita per austriaci, sloveni, croati, slovacchi, altri paesi dell'Est ed ovviamente per gli ungheresi.

Lago di Ginevra, Francia-Svizzera

Un'ottima occasione per fare una vacanza tra il relax e la cultura. Nella sponda più meridionale del lago, immersa tra le Alpi Svizzere, c'è la città di Ginevrà, che ospita la sede delle Nazioni Unite. Oltre ad un caratteristico centro storico con gioielli come la Maison Tavel, il Museo d'Arte e Storia, è possibile organizzare escursioni verso le imponenti montagne circostanti, come il monte Saleve, raggiungibile anche in funivia.

Grandi Laghi, Stati Uniti-Canada

Superiore, Michigan, Huron, Erie ed Ontario, questi i nomi dei cinque grandi laghi del Nord America che bagnalo le coste di ben 8 stati americani e l'Ontario in Canada.

Lago Titicaca, Bolivia-Perù

Per chi fosse in cerca di avventura c'è il lago Titicaca con il suo primato di lago navigabile più alto del mondo (oltre 3.800 metri sul livello del mare) e dalle acque incredibilmente pure e limpide. Situato tra le Ande al confine tra Bolivia e Perù, il gigante è separato in due bacini dallo stretto di Tiquina e conta oltre 40 isole, alcune di esse molto popolate.

Per info: www.skyscanner.it.

UE: 23% di turisti indecisi per l'estate 2011

Una stagione all'insegna dell'incertezza nel mercato dei viaggi europeo: secondo i primi rilevamenti elaborati dall'Eurobarometer dell'Unione Europea, infatti, ci sarebbe un buon 23% di turisti europei ancora indecisi sulle modalità e sulla destinazione finale delle loro vacanze.
Mentre tra i viaggiatori che hanno già pianificato le proprie vacanze, cresce l'indice di preferenza dell'Italia con un 11% di share, seguito dalla Spagna (8,6%) e dalla Francia (8,2%). Aumenta anche la quota di consumer europei (63%) che questa estate sono intenzionati a effettuare un soggiorno in una destinazione domestica, premiando così il turismo nazionale.
Stabile, infine, la percentuale dei consumer europei che hanno dichiarato di voler organizzare le proprie vacanze individualmente (57%).
Per info:
http://ec.europa.eu/public_opinion

Tutte le cose hanno un **peso**

La bilancia è uno strumento straordinario. La sua invenzione nell'antichità può essere paragonata a quella dei computer in epoca contemporanea: una vera rivoluzione dei rapporti sociali, commerciali e di svariato altro genere. Gli strumenti per pesare e misurare oggetti, animilali, persone, distanze e molto altro, diventano l'occasione per rivedere con occhi nuovi il mondo e ridisegnare il nostro rapporto con quello che ci circonda e con noi stessi. Per sapere che peso abbiamo e qual è la mole della vita sulla Terra e persino nel Cosmo.
Il Museo della Bilancia di Campogalliano (MO), un luogo senza eguali in Europa e con una collezione unica nel nostro Paese, dedica tre appuntamenti a questi aspetti, attraverso l'uso di forme di comunicazione interattiva, in grado di leggere i gesti del visitatore. L'ampliamento degli orizzonti scientifici non passa solo attraverso la tecnologia, ma anche quello molto più vasto dell'astronomia.
Mercoledì 15 giugno torna di scena l'Universo, in occasione dell'eccezionale eclissi di Luna visibile in tutta la Penisola. Di nuovo al Museo, utilizzando le attrezzature fornite dal Planetario, dalle 19 a notte fonda sarà possibile seguire il fenomeno, che raggiungerà il proprio culmine alle 22,30. Gli orizzonti si ampliano, per sottolineare che tutto ha un peso, persino il Sole, la Luna e i pianeti: basta provare la postazione chiamata "Muro solare" per accorgersene subito.

Per informazioni: Museo della Bilancia
Tel. 059.527133
www.museodellabilancia.it
www.comune.campogalliano.mo.it

Attenzione al bollino in **Slovenia**!

Dal 1° luglio 2008, le motociclette, le autovetture e i veicoli combinati con peso massimo consentito inferiore a 3,5 tonnellate, per circolare sulle autostrade, strade a scorrimento veloce e la tangenziale di Lubiana, devono essere muniti del bollino (vignetta) autostradale. Esistono bollini settimanali (15 euro), mensili (30 euro) e annuali (95 euro). I bollini autostradali sono in vendita presso i distributori di benzina in Slovenia e nei Paesi confinanti, nonché presso le filiali dell'associazione automobilistica slovena (AMZS) e dei club automobilistici delle altre nazioni, negli uffici postali e nelle edicole in Slovenia.
Per l'uso dell'autostrada senza il bollino (vignetta) in corso di validità oppure senza il pagamento del pedaggio è prevista una contravvenzione da 300 a 800 euro.
Info bollino:
http://www.slovenia.info/?faq=201&lng=4

Adunata Nazionale degli **Alpini di Torino**

L'84° Adunata Nazionale degli Alpini di Torino, che si è svolta dal 6 all'8 maggio scorso, si è rivelata una manifestazione nella quale il sentimento dell'Unità Nazionale, nell'anno nel quale si celebrano i suoi 150 anni, ha costituito il vero comune denominatore per i partecipanti. Con un valore aggiunto in più, la straordinaria partecipazione di centinaia di migliaia di giovani, molti dei quali non hanno nemmeno fatto il soldato, che rappresentano una "novità" della quale occorre tenere conto. Sono gli stessi giovani che, in altre Nazioni del Mediterraneo, stanno rivendicando i valori della libertà e della democrazia, senza lasciare alcuno spazio al fondamentalismo. Giovani che, utilizzando i nuovi sistemi di comunicazioni che internet mette loro a disposizione, stanno rappresentando il desiderio di partecipare alle scelte e di non subire, passivamente, quelle che altri vorrebbero fare per loro. Questi giovani non hanno disdegnato la Bandiera Italiana e l'Inno Nazionale, anzi li hanno elevati a simbolo d'appartenenza, ma sollecitano contemporaneamente riforme e novità che diano loro una speranza per il futuro.

Fa bene vedere tanti giovani partecipare ad una "festa di popolo" assieme con quanti hanno fatto parte del Corpo che, per eccellenza, da sempre ha saputo costruire un rapporto forte con la popolazione rappresentandone fino in fondo i sentimenti più alti e più puri.

Questi giovani stanno indicando una strada da percorrere e rivendicano il loro diritto a partecipare: sta alla classe politica cogliere fino in fondo quest'importante segnale e non deludere le loro speranze. Quelle di vedere un Paese che sa crescere e guardare al futuro senza essere ostaggio dello "scilipoti" di turno.

Beppe Tassone

Ha partecipato alla sfilata anche un camper di supporto sanitario

Percorso lungo il **Sentiero delle Ore**

Ritrovare se stessi tra le montagne. Il Sentiero delle Ore è un itinerario lungo 17 chilometri, con un dislivello di circa 400 metri, ben segnalato, ma che richiede una certa preparazione fisica, dato l?'impegno di 6-7 ore di cammino. Il percorso è scandito da 24 tavole meditative, con spunti e riflessioni che ben si accordano al paesaggio montano, dove la natura è la prima protagonista.

Il sentiero unisce i conventi di San Giovanni, a Müstair in Svizzera e di Monte Maria, sopra Burgusio, a Passo Resia. Il Monastero di San Giovanni, Patrimonio dell?'Umanità Unesco, è un?'antica abbazia benedettina dedicata a San Giovanni Battista, fondata verso il 775 dal vescovo di Chur, fortemente voluta da Carlo Magno. Al suo interno si possono ammirare gli affreschi medievali del IX secolo e quelli romanici del XII-XIII secolo.

L?'Abbazia di Monte Maria è il monastero benedettino più alto d?'Europa, costruito intorno al 1150 dai conti di Tarasi. La chiesa monastica barocca rappresenta l'unico esempio di basilica a tre navate colonnate nella Val Venosta. La cripta, consacrata nel 1156, conserva affreschi romanici dall'influsso bizantino, considerati tra i più rilevanti in ambito europeo.

Il punto di partenza è Piazza Grond a Müstair. Si cammina sui prati, lungo la macchia, verso il confine italo-svizzero.

Si prosegue lungo il Waal Tschenel, poi si sale attraverso piccoli sentieri fino al Dreiangel e da qui verso le rovine di Castel Rotondo. Un lieve saliscendi nel bosco su pendii ben battuti e con una vista sempre diversa sulla valle conduce fino al bivacco Lovarei. Si avanza poi sul Schleiser Trai, al di sopra del maso Poster, sempre nella penombra del bosco, e di qui, passando vicino alla segheria del monastero, si giunge all'Abbazia di Monte Maria. Il Sentiero può essere percorso nella sua interezza, ma può anche essere suddiviso in tappe giornaliere. Alcune parti sono state concepite come escursioni circolari, molto più brevi dell'intero sentiero da monastero a monastero e per questo adatte anche per le famiglie con bambini.

Info: Associazione Turistica Passo Resia, tel. 0473.633101 - www.passoresia.it

2011: alti e bassi delle **vacanze italiane**

"Meno estero, preferisco l'Italia. Black-out delle vacanze nei paesi nordafricani, vado alla ricerca di destinazioni che garantiscono due settimane di buona ospitalità". Così rispondono gli italiani interpellati tra febbraio e marzo 2011, determinando quali destinazioni salgono e quali scendono. Il sondaggio di Ipsos Observer per Trademark Italia coglie gli italiani più decisi che mai a fare scelte turistiche consapevoli, a fissare i luoghi di vacanza, a informarsi sulle disponibilità. Voglia di vacanze rassicuranti, più che eccitanti e straordinarie. Il Paese non è interessato alle sorprese, ai viaggi impegnativi, ai fenomeni inattesi. Gli italiani riducono il loro interesse per le capitali europee, per il mare Mediterraneo e il nord Africa (ovviamente). Ridotta la quota di esterofili, quelli che hanno già deciso puntano su Spagna, Grecia e Stati Uniti. Le destinazioni extra-europee raccolgono un +3% di consensi dal mercato italiano, mentre le capitali europee scivolano al - 6% rispetto al 2010. Le località del Mediterraneo perdono il 15% del traffico italiano. Pochi italiani hanno indicato le piccole isole (Ponza, Capri e Ischia, arcipelago toscano). Flessione per le piccole (-5%) e grandi città d'arte italiane (-12%).

Anno negativo per l'offerta agrituristica e per le affittanze di appartamenti in tutte le coste italiane. Continua il successo dei campeggi, diventati centri vacanze con case mobili che offrono più comfort degli alberghi. La crisi nord africana e il piccolo esercito di turisti ora vaganti potrebbero dare una positiva spinta ai villaggi turistici e ai grandi resort del sud Italia e delle isole maggiori. In "leggero rialzo" solo le località balneari della Liguria, del nord est italiano e delle Marche, in "leggera flessione" quelle più tradizionali della Romagna (-4%).

Anche i **vini** possono salvare un **bilancio**

I programmi del governo inglese finalizzati al taglio dei costi della pubblica amministrazione prevede, tra l'altro, la rivendita delle riserve di vini pregiati, destinati ad essere offerti alle delegazioni straniere in visita, per sostituirli con altri meno costosi. L'operazione garantirebbe al contribuente un risparmio di 500.000 sterline entro il 2015, ha precisato il ministero degli Esteri, difendendo così la sua decisione di mantenere una cantina anche in tempi difficili come quelli attuali. Si stima che il valore dei vini disponibili sia di circa 2 milioni di sterline.

"Ho preso seriamente in considerazione l'ipotesi di chiudere la cantina – ha detto il ministro degli Esteri, Henry Bellingham – ma abbiamo concluso, conti alla mano, che avremmo difeso meglio gli interessi del contribuente con il salvataggio e la riforma della sua gestione, facendo sì che gli acquisti di nuovi vini si finanzino attraverso le vendite degli stock inutilizzati. Potremmo così continuare a garantire una adeguata accoglienza a importanti ospiti provenienti da tutto il mondo".

E' chiaro che i risparmi di cui si parla sono una goccia nel mare, se confrontati con i tagli di 81 miliardi di sterline che il governo inglese dovrà effettuare nei prossimi quattro anni. E' tuttavia importante che quando si decide di fare pulizia si vadano a spolverare anche gli angoli più nascosti.

6 europei su 10 prenotano la **vacanza on line**

È raddoppiato negli ultimi sei anni il numero degli europei che prenotano la propria vacanza on line. Secondo la ricerca realizzata da Europ Assistance e Ipsos, attraverso 3.500 interviste telefoniche, il 57% dei viaggiatori del Vecchio Continente utilizza il booking online. Al primo posto, nella classifica 2011, gli inglesi con il 71% delle prenotazioni in rete.

La stessa indagine rileva che un terzo dei turisti "trova utili" le informazioni di viaggio direttamente sul proprio cellulare. In crescita anche il numero di europei che preferiscono organizzare il viaggio da sé senza acquistare pacchetti preconfezionati. In particolar modo i francesi con il 78% di turisti fai-da-te (più 5% rispetto allo scorso anno).

Il budget medio tra i viaggiatori intervistati è 2.145 euro, pari al +3% rispetto al 2010, con picchi di aumento in Italia (fino a 112 euro), Belgio (280 euro) e Germania (287 euro). Alla ricerca condotta da Europ Assistance e Ipsos fa eco quella di Google secondo la quale il 19% delle ricerche di alloggio sono state effettuate attraverso un dispositivo mobile.

In **Carinzia** offerte speciali per campeggiatori

Centodieci campeggi che coprono il 40% dei pernottamenti nazionali in campeggio: sono i dati che fanno della Carinzia il numero 1 del settore in Austria. Il camping è una delle sistemazioni preferite dalla famiglia, che si sente così indipendente e autonoma. Naturalmente, visto il numero, ce n'è per tutti i gusti, disposti in fattoria, in riva al lago o tra i monti. Diverse sono anche le attività, proposte dai camping o dai parchi avventura, all'insegna del divertimento per tutta la famiglia.
Per gli appassionati di parapendio e deltaplano, nell'Outdoorpark Oberdrautal (Alta Valle della Drava) si trova un campeggio speciale per il volo libero. Per i campeggiatori che non intendono spingersi così in alto, l'ultima attrazione è il parco avventura di Greifenburg, con flying fox, una fune che permette di sorvolare in velocità un laghetto balneabile. Per gli appassionati del genere c'è anche il parco avventura nel bosco "Waldseilpark", in posizione dominante sulle acque turchesi del lago Faakersee. Anche qui si può fare parapendio e seguire percorsi a corde alte, scegliendo tra diversi gradi di difficoltà.
Un parco avventura molto apprezzato dalle famiglie è il "Walderlebniswelt" a St. Kanzian sul lago Klopeiner See. Tante attività e proposte per i bambini e le loro famiglie, che qui potranno anche avvicinare molti animali di fattoria, tra cui pecore e capre, cavalli, conigli e volatili.
A proposito di animali, sull'Affenberg, il monte dei primati, presso Landskron vicino al lago Ossiacher See, ci si trova a tu per tu con ben 131 macachi giapponesi. All'interno di un grande recinto, senza gabbie o vetri, le scimmie si muovono in piena libertà, saltano di albero in albero, nuotano nello stagno e svolgono la loro normale vita davanti agli occhi stupiti dei visitatori.
Nei mesi di giugno, settembre e ottobre 2011 10 campeggi presentano un'offerta favolosa: tre giorni per due persone a soli euro 30 (escluso tassa di soggiorno, tasse ambientali ed energia elettrica). L'offerta si può prenotare tramite un apposito modulo sul sito www.camping.at oppure presentando, all'arrivo in campeggio, una copia di una rivista con l'inserzione promozionale dell'offerta. Un elenco dei campeggi che partecipano all'iniziativa è disponibile sul sito www.camping.at, il portale del camping in Carinzia.
Info: Ente Regionale per il Turismo della Carinzia, Tel. +43/(0)4274/52100-26, www.carinzia.at

Bologna on line

E' on line www.bolognawelcome.it, il nuovo sito ufficiale di Informazione e Accoglienza Turistica del Comune di Bologna. Il sito fa parte parte del Sistema di Informazione al Turista (SITur) della Regione Emilia-Romagna che ne garantisce la qualità, l'aggiornamento, la completezza e l'affidabilità delle notizie pubblicate e si rivolge non solo ai turisti, ma anche agli operatori del settore e alla stampa, offrendo una dettagliata agenda di eventi culturali e del tempo libero ed una ricca panoramica delle eccellenze storico artistiche del territorio Grazie a www.bolognawelcome.it è ora possibile accreditarsi per ricevere notizie, comunicazioni e proposte da Bologna; è sufficiente cliccare su "iscriviti alla newsletter" in fondo alla home page del sito e compilare la scheda. Inoltre, dalla pagina www.comune.bologna.it/turismo/ è anche possibile segnalare il proprio nominativo per ricevere notizie, comunicazioni e proposte da Bologna.

Riapre il parco acquatico **Acquajoss**

Anche quest'anno il parco acquatico Acquajoss a Conselice (Ravenna) è pronto ad ospitarvi nelle sue fresche piscine per un'estate piena di sole e relax. Tantissime sono le attrattive della struttura: grandi scivoli mozzafiato, piscina ad onde, river, beach volley, lo shop, lo snack bar, la sala tv, 50.000 metri quadri di parco, ecc...
I titolari della card TURIT più un accompagnatore di oltre 16 anni entrano a un prezzo scontato come segnalato nel sito www.acquajoss.com alla voce "adulti convenzionati" nella pagina prezzi. Resta valida la convenzione famiglia per la quale due adulti paganti anche se convenzionati danno diritto all'ingresso a 1 euro a testa di due ragazzi entro i 16 anni.
Informazioni utili:
Acquajoss è aperto dall'11 giugno al 28 agosto con orari dalle 10 alle 19 dal lunedi al sabato e dalle 9 alle 19 domenica e Ferragosto.
E-mail: acquajoss@gmail.com - web: www.acquajoss.com

In mountain-bike alla scoperta della **Carnia**

Per ammirare le bellezze della Carnia, la sua natura incontaminata e i suoi panorami meravigliosi la mountain-bike è il mezzo ideale, permette di sentirsi parte della natura, scandendo il tempo con il ritmo della pedalata. La Carnia è percorsa da una fitta rete di strade e sentieri che permettono di raggiungere ogni luogo, dai paesi alle vette dei monti.
Nelle varie vallate dodici sono gli itinerari principali messi a punto con la consulenza di Carnia Bike. Si tratta di percorsi pensati per ogni esigenza e ogni livello di preparazione. Minuziosa è la segnaletica che marca questi percorsi e fornisce al ciclista tutte le informazioni necessarie per l'escursione come il chilometraggio, l?altitudine, il grado di difficoltà (quattro colori come le piste da sci: azzurro, verde, rosso e nero), il dislivello, il tipo di fondo (se sterrato, asfalto o misto) e il periodo consigliato per percorrerlo. Lungo il percorso, ovviamente, non mancano i punti ristoro naturali come le malghe, dove gli sportivi possono concedersi breve sosta per ristorarsi, gustando magari gli ottimi formaggi della Carnia o bevendo un bicchiere di latte appena munto.
Informazioni: Carnia Welcome, tel. 0433 466220, mail info@carniawelcome.it , www.carnia.it

Ravenna Visit Card: una tessera, tanti vantaggi

Ravenna, perla bizantina famosa in tutto il mondo per i suoi meravigliosi mosaici, ha avviato un'iniziativa promozionale nei confronti di turisti per rendere più facile ed economico visitare i suoi tanti tesori. La chiave per entrare nel cuore storico, culturale e festaiolo del territorio si chiama Ravenna Visit Card, la card turistica provinciale di Ravenna entrata in vigore ad aprile.
In linea con le grandi città europee anche Ravenna, a dire il vero una tra le poche realtà italiane che hanno deciso di investire nella valorizzazione del loro patrimonio turistico, ha deciso di dotarsi di uno strumento di accoglienza a 360° che permetta ai turisti di visitare la città e la provincia, i musei, le più belle chiese e monumenti utilizzando comodamente il trasporto pubblico per vivere in libertà Ravenna e dintorni.
Si tratta di un salto di qualità nella promozione del territorio che passa attraverso la messa a sistema di tutte le risorse, delle attrazioni turistiche, dell'offerta ricettiva, dei prodotti tipici per attrarre l'interesse e soddisfare le richieste dei turisti italiani e stranieri.
Grazie alla Ravenna Visit Card, al costo di soli 10 euro fino all'8 gennaio 2012 si può accedere ad una ampia scelta di siti turistici per comporre la propria vacanza in Romagna a piacimento. Sono 50 i luoghi di visita che fanno parte del circuito promozionale: primi tra tutti i musei e le chiese ed i beni architettonici ed artistici della città, ma anche delle vicine Brisighella, Cervia, Faenza, Lugo, Russi… La Card è strumento privilegiato di accesso alla cultura grazie all'offerta di sconti per i cartelloni di RavennaFestival e Ravenna Teatro.
La Ravenna Visit Card non è solo cultura, ma è anche il passaporto per una vacanza nella natura, grazie ai centri visita ed alle escursioni nel Parco del Delta del Po con tariffe agevolate e ingressi gratuiti che faranno la gioia dei più piccoli. E anche enogastronomia, per assaporare i prodotti più tipici della provincia infatti nel circuito della Card sono inseriti anche alcuni ristoranti, osterie e wine bar che offrono sconti sulle consumazioni. Chi vuole unire la conoscenza della storia e dell'arte di un territorio anche alla sua tradizione in cucina, trova nella Ravenna Visit Card una risorsa in più: i titolari della card ricevono in omaggio una bottiglia di Sangiovese Superiore DOCG Cevico (Il Malatesta, della linea romandi ola, premiata a Vinitaly 2011), per portare a casa il sapore della Romagna.
Infine, fanno parte delle strutture

convenzionate anche i Parchi di divertimento della Riviera, Aquafan, Imax ed Oltremare, oltre alle Terme di Cervia per concedersi momenti di puro divertimento e di benessere.
Per agevolare i visitatori negli spostamenti all'interno del territorio provinciale, la Ravenna Visit Card offre sconti anche sul servizio locale dei trasporti di ATM per garantire la massima comodità e godersi il soggiorno nel territorio senza la preoccupazione di parcheggi ed orari di sosta.
La card è in vendita fino all'8 gennaio 2012 negli uffici di informazione turistica dell'intero territorio provinciale, ma anche negli hotel e in altre strutture ricettive. Inoltre, attraverso il sito www.ravennavisitcard.it si potrà compilare un form per prenotare la propria card da ritirare nei punti di distribuzione.
Per altre informazioni, visitare il sito www.ravennavisitcard.it

Vacanze: sei un viaggiatore smemorato?

Vacanze al mare o in montagna? Last minute o crociere? Qualunque sia la tua scelta, prima o poi anche tu cadrai in tentazione e acquisterai uno dei tipici souvenir kitsch… E alzi ora la mano chi non l'ha mai fatto! La valigia si riempie inevitabilmente di orrende tazzine, magliette, borse che raccontano a tutti dove siamo stati in vacanza e quanto ci è piaciuto! Così, per caso o per fortuna, onde evitare l'aumento del peso specifico del nostro bagaglio, lasciamo dietro di noi una marea di cose e oggetti della nostra quotidianità… E la lista è veramente lunga. A parlarcene è lastminute.com grazie a un sondaggio effettuato tra gli albergatori. Viaggio di sola andata per il caricabatterie del telefono cellulare (29%), per il pigiama (27%), libri e riviste (9%), vestiti e scarpe (6%), molte volte spaiate. Divertente poi sarebbe vedere la faccia delle cameriere che, nel riordinare e pulire la camera, si trovano davanti nel 46% dei casi protesi dentarie, giochi erotici (27%) e parrucche (13%)! Smemorati e felici, in vacanza stacchiamo la spina da tutto e da tutti, e che dire dei novelli sposi che dimenticano in camera le fedi nuziali?? Non osiamo pensare alle lacrime della giovane mogliettina che tanto aveva aspettato quell'anello al dito… C'è pure chi, racconta Francesca Benati, managing director lastminute.com, ha dimenticato l'intero set di valigie piene e chi il telecomando della televisione, sì, ma di un altro albergo! Per una cosa che resta, tante che se ne vanno… La fantasia degli ospiti di alberghi e hotel è davvero insolita: asciugacapelli (2%) e tappetini per il bagno (13%), telecomandi della televisione (4%), e nel caso non siano compatibili con il modello di TV di casa propria, ci si appropria a buon diritto delle batterie (6%).

Ma in testa alla top ten degli oggetti sottratti troviamo i tanto amati e sospirati asciugamani (45%). Tutti li vogliono e tutti li infilano in valigia! Con un 25% si piazzano al secondo posto i posacenere, mentre la medaglia di bronzo spetta agli accappatoi: oggetto del desiderio di ben il 19% degli ospiti dell'hotel. Fuori classifica, perché con una percentuale troppo alta pari al 98%, shampoo e bagnoschiuma in formato mini: lasciarli lì e non portarseli a casa, pare al turista quasi un atto di scortesia di fronte alla gentilezza dello staff dell'hotel! E tu cosa hai perso in vacanza???

Jesolo apre la spiaggia ai naturisti

Per molti anni meta "illegale" dei naturisti, più volta colpiti dai controlli delle forze dell'ordine, la Laguna del Mort a Jesolo (Venezia) diventerà un'area attrezzata per gli appassionati del mare con nudo integrale. A deciderlo è stata la giunta comunale della cittadina veneziana che per prima offrirà, in Veneto, questa opportunità per gli amanti della tintarella integrale.
L'area, sull'Adriatico a ridosso della foce del Piave, non è attrezzata e veniva utilizzata come spiaggia libera ma più volte la presenza di naturisti aveva fatto nascere polemiche, e relativa repressione.
Da questa estate lo spazio verrà gestito - cosi ha deciso la giunta jesolana ieri pomeriggio, come riporta la stampa locale - da un'associazione che ne garantirà la pulizia, il decoro, la manutenzione delle opportune strutture e la sicurezza.
L'area, specializzata per i naturisti, sarà comunque aperta a tutti, nel rispetto però di privacy e decenza. A spingere verso l'offerta del naturismo anche la pressante richieste dei

tanti turisti stranieri, in particolare dalla Russia, che chiedevano a Jesolo una struttura del genere, come quelle già diffuse in altri paesi e anche in certe zone d' Italia.

Montagne russe da brivido

Secondo una classifica recentemente messa a punto da "Roller Coaster Data Base" (http://www.rcdb.com/ib.htm), la più autorevole banca dati di Montagne Russe al mondo, Gardaland ha raggiunto l'8° posto nella classifica mondiale dei Parchi per quantità di capovolgimenti a testa in giù e il 2° posto nella classifica europea, preceduto solo dal parco inglese Thorpe Park che, come Gardaland, fa parte del Gruppo Merlin Entertainment.
Grazie alla novità assoluta di quest'anno, Raptor, le Uniche Montagne Russe Alate d'Italia, il noto Parco Divertimenti è salito nella classifica generale portando a 15 i capovolgimenti "upside-down" lungo il percorso delle proprie attrazioni (oltre a Raptor vanno conteggiate anche le inversioni sulle altre montagne russe del Parco: Magic Mountain, Blue Tornado e Sequoia Adventure). A Gardaland, d'altra parte, le evoluzioni a testa in giù sono parte integrante del particolare divertimento messo a punto negli anni per soddisfare non solo i teenager ma anche tutti i visitatori amanti dell'adrenalina.
Roller Coaster Data Base (www.rcdb.com) di Duane Marden, è una vera "bibbia" costantemente aggiornata da un gruppo di appassionati dislocati in Asia, Africa, Nord America, Sud America, Antartico, Europa, Australia, in grado di raccogliere e catalogare con foto e dati tecnici qualcosa come 5.000 differenti "macchine da divertimento su rotaia" sparse su tutto il globo.
Secondo il sito attualmente nel mondo si registrano ben 491 montagne russe dotate di capovolgimenti completi lungo il proprio percorso, per un totale di 1.461 inversioni totali. In Europa si contano circa 70 parchi dotati di installazioni con inversioni: 4 di queste sono in Italia (Raptor, Sequoia Adventure, Blue Tornado e Magic Mountain). Il primato mondiale va ad un parco californiano, il Six Flags Magic Mountain che con i suoi 35 capovolgimenti guida la classifica. In generale, solo in Europa, si contano oltre 700 montagne russe installate e funzionanti di cui oltre 50 in Italia. Quelle di Gardaland sono in tutto 6: Raptor, Mammut, Sequoia Adventure, Blue Tornado, Ortrobruco Tour e Magic Mountain.
Fin dalla loro nascita le montagne russe rappresentano una particolare tipologia di divertimento, quello condito con un pizzico di adrenalina e un tocco di temerarietà. Si tratta di un tipo di attrazione caratterizzata da un treno su rotaie che percorre un tracciato composto da repentine salite e discese, curve mozzafiato ed evoluzioni particolarissime che portano i visitatori "a testa in giù". Dando uno sguardo al passato si nota che queste tipologie di attrazioni - fin dagli anni Trenta - sono aumentate vertiginosamente dimostrando come brivido e adrenalina

siano le componenti che più fanno presa sugli Ospiti dei Parchi facendo così, proprio delle montagne russe, il simbolo dei Parchi Divertimento e del divertimento stesso.
La nuova generazione di Montagne Russe, come quelle Alate di Gardaland, ha segnato una nuova tendenza: quella di non viaggiare più semplicemente su un treno ma esternamente al binario, per garantire ai propri Ospiti "voli" da brivido!

Turismo sostenibile e mobilità dolce
tra Piemonte e Valle d'Aosta

Nelle domeniche di Luglio e Agosto il Parco Nazionale Gran Paradiso invita i turisti a lasciare le auto per scoprire uno dei gioielli del territorio fra Valle d'Aosta e Piemonte...salendo "...a piedi tra le nuvole" sul colle del Nivolet. Un'iniziativa all'insegna del turismo sostenibile rivolta anche ai meno allenati, che volendo possono salire in navetta sull'altipiano a 2.600 mt per una fresca domenica nella natura. Tra domenica 10 luglio e domenica 28 agosto la strada SP50 che sul versante piemontese - dal Comune di Ceresole Reale - raggiunge il colle, viene infatti chiusa al traffico privato mentre l'Ente Parco favorisce un accesso sostenibile al Nivolet organizzando escursioni guidate, iniziative per bambini, sagre e concerti sotto lo slogan "A piedi tra le Nuvole".

Il progetto di turismo consapevole ideato e organizzato dal Parco Nazionale del Gran Paradiso dal 2003 è sostenuto da Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Provincia di Torino e Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche.

Il colle del Nivolet è raggiungibile solo a piedi dal versante valdostano (da Valsavarenche), mentre è collegato da una strada di servizio che da Ceresole Reale (TO) raggiunge i due rifugi posti a oltre 2.500 mt: Rifugio Savoia (Tel.0 165.94141) e Rifugio Città di Chivasso (Tel. 0124.953150) dove è possibile prenotare una meritata polenta post-escursione!

Salire al Nivolet è soprattutto un modo per allontanarsi dalle città e rigenerarsi senza però dover intraprendere viaggi infiniti: 70 km da Ivrea, 90 da Torino, 150 da Milano... Ideale per passeggiare ma anche per assaggiare le specialità locali con qualche senso di colpa in

meno: dai salumi (da scoprire il salame di patate) alla polenta ceresolina, dalla toma con la composta alla Torta del Nivolet.

Dal 2010 inoltre, il Marchio di Qualità del Parco certifica prodotti, strutture e rivenditori particolarmente attenti non solo alla genuinità e alla qualità di cibo e accoglienza ma anche all'impatto ecologico.

Info: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Tel. 011-8606211 www.pngp.it

sulla circolazione stradale

Rubrica a cura di Domenico Carola, Docente di Diritto sulla Circolazione

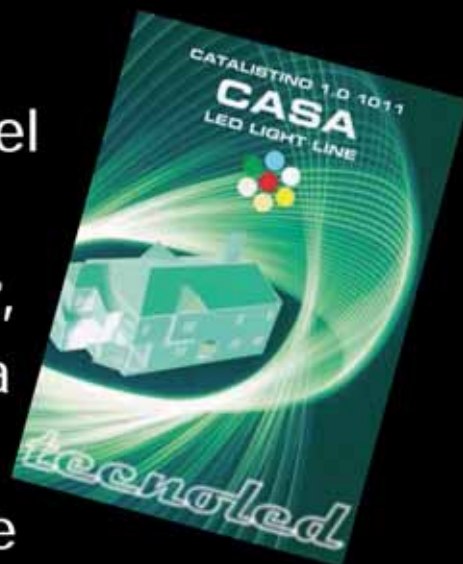
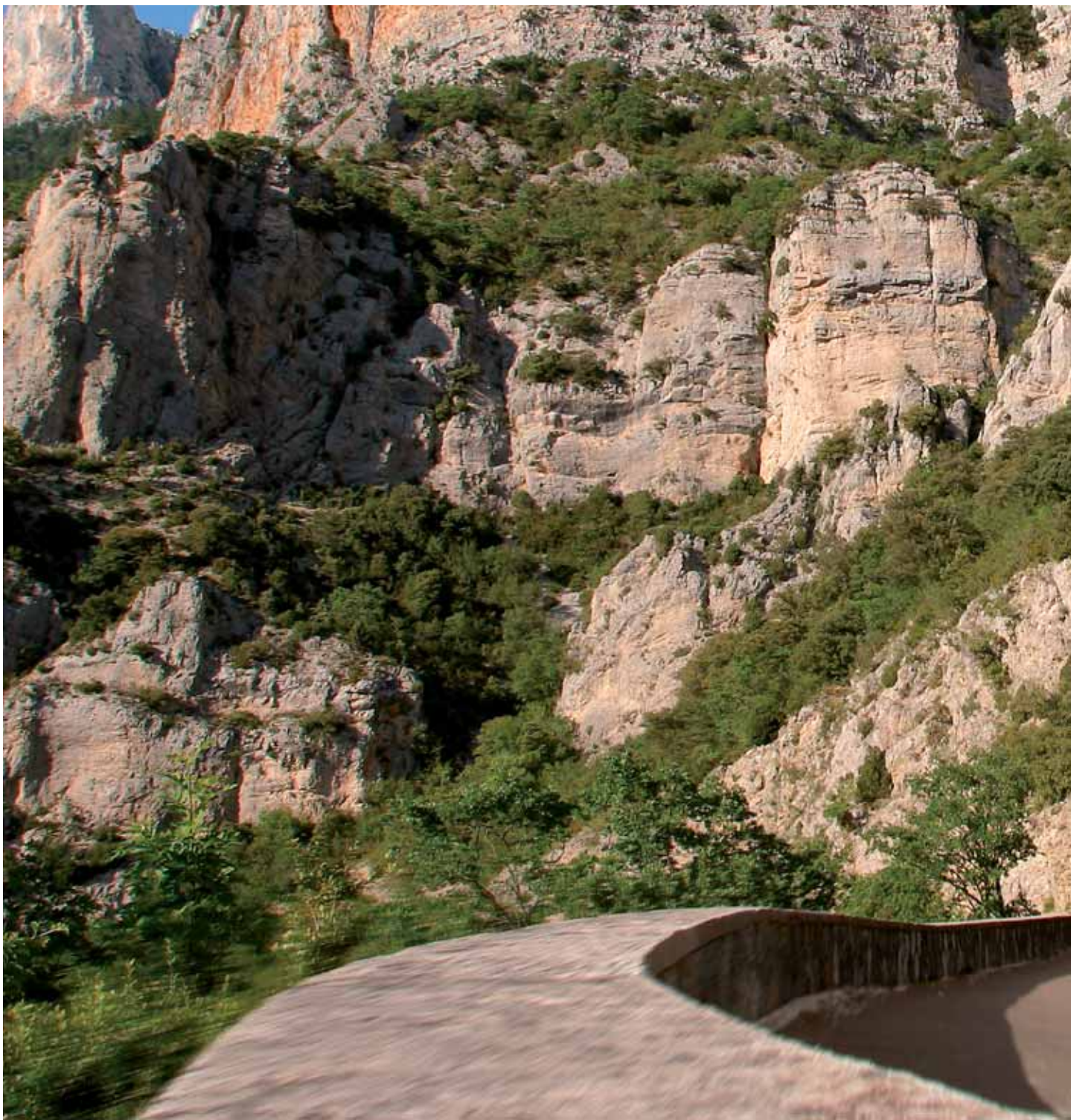
A Melbourne **le multe le fa il sensore**

Bastano 5 minuti di ritardo per venir puniti, e non ci saranno scuse che tengano sulle strade di Melbourne. Un sistema tecnologico ultra sofisticato avvertirà immediatamente i vigili o le guardie del parcheggio a pagamento che il motociclista ritardatario non è in regola con il tagliando di sosta, e il vigilantes di turno correrà a multare il povero malcapitato. Risultato: in 4 anni il comune australiano non solo avrà recuperato le spese per l'installazione della tecnologia e il funzionamento dei software, ma avrà anche incassato quasi 12 milioni di dollari australiani in più, circa 8 milioni di euro.
La caccia al pagante ritardatario avviene sotto il cemento del manto stradale: è qui che verranno collocati i nuovi sensori, in grado di riconoscere la moto che si sistema dentro le strisce e altrettanto pronti a segnalare quando questa abbandona l'area di parcheggio. Ma l'allerta via palmare al vigile scatta solo se il tempo di sosta prepagato è finito da 5 minuti. Un lasso di tempo così breve da tenere sull'attenti ogni motociclista coinvolto, perché per tale ritardo è già prevista una pena pecuniaria. Il comune di Melbourne sta iniziando ad installare il nuovo meccanismo in alcune aree della città, per ora unicamente in alcuni park per due ruote (meno di 5mila), e da luglio il progetto prenderà il via. I proventi del sistema di controllo – 12 milioni di dollari in 4 anni, decurtando già i 5 milioni di costo delle apparecchiature – si aggiungeranno alle entrate dovute alle multe che fanno sorridere le casse della città: lo scorso anno circa 33 milioni di dollari australiani, ovvero 22 milioni di euro.
Come racconta il Sidney Morning Herald questa non è la sola idea australiana per rimpinguare le casse comunali (e le multe, notoriamente, in ogni parte del mondo sono un ottimo generatore di guadagno per le pubbliche amministrazioni locali). La stessa città australiana ha ideato un sistema di controllo delle targhe che segnala in automatico i dati di quegli automobilisti ritardatari che lasciano il veicolo in sosta oltre il tempo stabilito.

Troppi bimbi viaggiano senza **seggiolino**

Abbiamo imparato ad allacciare la cintura di sicurezza ma, incredibilmente, ignoriamo ancora le norme riguardo il trasporto in auto dei bambini. L'Aci rilancia così una campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo dei seggiolini. C'è infatti ancora poca sicurezza per i bimbi in auto: solo quattro su dieci viaggiano su un seggiolino, mentre quasi nove adulti su dieci (88 per cento) indossano regolarmente le cinture di sicurezza. L'uso dei sistemi di ritenuta per i più piccoli diminuisce del 50 per cento per i brevi spostamenti in città, dove invece si concentrano il 70 per cento degli incidenti stradali. Complessivamente sono oltre 20 i bambini deceduti in auto nel 2009 e più di 5.000 i feriti. È quanto emerge dalla ricerca condotta dall'Aci nelle principali città italiane nell'ambito del progetto "TrasportACI sicuri". L'obiettivo dell'Automobile Club d'Italia è quello di diffondere le più importanti nozioni sul trasporto in sicurezza dei bimbi in auto, attraverso incontri con gli adulti organizzati in collaborazione con le strutture sanitarie e scolastiche. Lo studio rileva come il mancato utilizzo del seggiolino sia spesso correlato alla fretta, alla brevità del tragitto e alla poca pazienza di fronte le rimostranze dei pargoli. È interessante anche la diversa attenzione dei genitori per area geografica: mentre a Verona il 64 per cento dei bambini viene trasportato correttamente e il 94 per cento degli adulti utilizza le cinture, a Catania solo il 33 per cento dei bimbi è assicurato a un seggiolino e il 73 per cento degli automobilisti indossa le cinture.

Francia: cresce la mortalità stradale, il governo corre ai ripari

La Francia trasforma i grandi eccessi di velocità in delitti, abolisce i pannelli di presegnalazione delle postazioni radar fisse, che entro il 2012 aumenteranno di un altro migliaio, e aumenta il prelievo di punti in caso di ebbrezza.
Sono questi gli ingredienti su cui il Comitato Interministeriale della Sicurezza Stradale francese, un'assise che riunisce i ministri dell'interno (Claude Guéant), del lavoro (Xavier Bertrand), dei trasporti (Thierry Mariani) e dell'insegnamento superiore (Valérie Pécresse), scommette per risollevare le sorti di una sinistrosità che, dopo i fasti del decennio scorso (la Francia ha centrato tra i primi, in Europa, l'obiettivo di dimezzare la mortalità stradale), è tornata a crescere.
Le misure, in realtà, sono parecchie, e l'urgenza con cui sono state adottate riflette l'apprensione con cui il primo ministro François Fillon ha convocato il comitato al n. 57 di rue de Varenne, a Parigi, nelle stanze dell'Hôtel Matignon, sua residenza ufficiale: il primo trimestre del 2011 dice che i morti sono aumentati del 10%, ma con aprile appena mandato in archivio le vittime sono cresciute addirittura del 20% rispetto allo stesso mese del 2010.
Carcere per i grandi eccessi di velocità: i cosiddetti "grandi eccessi" di velocità, quelli che il codice stradale francese identifica nel superamento di oltre 50 chilometri orari del limite, diventano delitti. Chi sgarra, cioè, andrà in carcere, sia in caso di prima infrazione che di recidiva, con sanzioni estremamente pesanti in caso di reiterazione. Fino ad ora un grande eccesso di velocità era una contravvenzione e veniva sanzionato con un'ammenda minima di 1.500 euro e con il ritiro di 6 punti dalla patente (su un credito totale di 12). Il prelievo di punti resta lo stesso, ma d'ora in poi, in caso di recidiva, si va in carcere fino a tre mesi, si pagherà un'ammenda minima di 3.750 euro e si subirà la confisca del veicolo.
Radar: fine dell'operazione "trasparenza". In Italia l'avevamo ribattezzata così: quando la Polizia Stradale predisponeva servizi di rilevazione della velocità, ancora prima dell'entrata in vigore degli obblighi di preavviso dell'azionamento degli autovelox, il tutto era reso pubblico. Lo scopo preventivo (e non puramente repressivo) dell'informazione era stato fatto proprio anche dalla Francia, ma ora si cambia: inutile, secondo il governo, spiegare che i controlli sono attivi in una determinata strada in prossimità di un determinato punto. Il velocista rallenterà solo in prossimità del presegnalatissimo radar, e poi riprenderà la sua velocità eccessiva come se niente fosse. Dunque, la fiducia concessa è stata mal riposta e si torna alla tolleranza zero, con la promessa che da qui al 2012 altri mille radar fissi diventeranno elemento d'arredo delle strade dell'Esagono e di tutti i suoi dipartimenti extraeuropei. Si tratta, peraltro, di radar di ultima generazione, che contesteranno non solo la velocità ma anche il sorpasso e il mancato rispetto della distanza di sicurezza.
(Fonte: Asaps)

Obiettivi e strategie del nuovo presidente di **APC-ANFIA**

Paolo Bicci, amministratore delegato di Trigano, è il nuovo presidente di APC-ANFIA, l'associazione nazionale che riunisce i costruttori di camper. Lo abbiamo intervistato per capire quali sono le sue finalità e come intende conseguirle

Intervista di Giuseppe Continolo

Il 25 febbraio scorso, Paolo Bicci, Amministratore Delegato di Trigano, è stato eletto presidente di APC-ANFIA. Al suo fianco, Leonardo Giotti, di Giottiline, è stato nominato Vice Presidente. Contestualmente, Mauro Guglielmini ha rassegnato le dimissioni dalla Vice Presidenza. Abbiamo intervistato il nuovo presidente e gli abbiamo chiesto:

Quali sono i principali obiettivi che intende raggiungere nel corso del suo mandato?

Innanzitutto lavoreremo per rafforzare la visibilità e il potenziale attrattivo del turismo itinerante, attraverso campagne pubblicitarie, progetti editoriali integrati e multimediali, relazioni con i media specializzati, nazionali, locali e infine iniziative ed eventi finalizzati a diffondere la cultura e la conoscenza del camper style.

L'obiettivo principale rimane il sostegno al mercato, profondendo ogni sforzo per traghettare il settore fuori dalla crisi. In questo senso sarà utile puntare sul Salone del Camper, che giunge quest'anno alla seconda edizione e che nel 2010 ha registrato 133 mila visitatori. Il Salone del Camper, manifestazione espositiva organizzata da Fiere di Parma e da APC, rappresenta una vetrina importantissima e un appuntamento da non mancare per tutti i produttori e i componentisti.

È inoltre una rassegna che ha un margine di sviluppo ancora ampio, in termini di visitatori, di superficie espositiva e di varietà dell'offerta. Sfruttare le potenzialità di crescita del Salone, arricchendolo di proposte sempre nuove, è un progetto associativo cui teniamo particolarmente.

Parallelamente ci impegneremo affinché APC rafforzi il suo ruolo di Associazione di riferimento del settore nel panorama nazionale, nei confronti delle aziende del distretto autocaravan e caravan che rappresenta e come interfaccia di riferimento per le istituzioni politiche.

Tra questi, sono certo che ci sia la ricerca delle modalità per superare una situazione del mercato dei veicoli ricreazionali che resta purtroppo critica. Come intende approcciare lo spinoso problema?

Crediamo che l'approccio da privilegiare sia parlare a più pubblici di riferimento. Pertanto intraprenderemo iniziative di coinvolgimento dei potenziali camperisti, chiarendo che, a differenza di altre forme di vacanza, il camper è prima di tutto un modo di viaggiare innovativo. Un viaggio che prende forma strada facendo e in base alle esigenze dell'equipaggio: coppia, famiglia o amici.

Paolo Bicci, presidente APC-ANFIA

Senza dimenticare che l'autocaravan è il mezzo ideale per vivere le vacanze in libertà e a costi ragionevoli. Investiremo poi in azioni di fidelizzazione rivolte ai camperisti, con iniziative mirate a esplicitare la facilità di cambiare aria con il camper, come racconta la recente campagna pubblicitaria firmata da APC.

Anche quando i "veterani" del camper style si troveranno a dover sostituire i propri mezzi, desideriamo essere al loro fianco, per soddisfare la richiesta di prodotti al passo con l'evoluzione tecnologica: camper più sicuri, più comodi ed esteticamente più gradevoli.

Per fare questo è imprescindibile il coinvolgimento delle istituzioni e dei territori: se si adottano specifiche misure a sostegno del turismo itinerante – ad esempio, gli incentivi alla ricettività all'aria aperta, le implementazioni di nuove aree di sosta comunali, un miglioramento nella gestione e manutenzione delle aree già esistenti e la cancellazione di ordinanze comunali illegali contro la circolazione e la sosta dei veicoli ricreazionali - molte più persone decideranno di viaggiare in Italia in camper e in caravan.

Oggi si usa spesso l'espressione "fare sistema". Assocamp ha ribadito anche di recente la sua proposta di creare un fondo promozionale con il contributo paritetico di entrambe le associazioni. Ritiene che sia giunto il momento di parlarne?

"Fare sistema", unendo le forze e valorizzando le sinergie tra tutti gli "attori" del sistema, è fondamentale. Con ASSOCAMP, in particolare, vogliamo instaurare un rapporto di collaborazione continua, finalizzato a raggiungere gli obiettivi comuni approfonditi poco fa. Vanno in questa direzione il rafforzamento degli investimenti promozionali di APC nel 2011 e la condivisione con ASSOCAMP di azioni promozionali sul territorio nei prossimi mesi.

Sempre a proposito del "fare sistema" non pensa che sia il caso di imbastire un insieme di alleanze anche con le associazioni che operano nel settore del turismo all'aria aperta: Faita (campeggi), Fiab (cicloturisti), ecc.?

Siamo pronti a valutare e a proporre collaborazioni con i diversi attori del "sistema plein air", che come noi condividono la missione di far crescere l'intero settore in chiave sostenibile. Tra le priorità di questo momento pensiamo ci sia la ricerca di una maggior collaborazione con i territori e con gli enti pubblici: Comuni, Province e Regioni. Questo per fare in modo che al Nord, al Centro e al Sud Italia sia compresa l'importanza di dotarsi di strutture ricettive en plein air, adeguate a ospitare importanti flussi turistici nazionali ed esteri.

In questo senso, considero il bando "I Comuni del Turismo all'aria aperta" e le collaborazioni costruite nel corso dei dieci anni di quest'iniziativa con: ANCI (Associazione Nazionale Città d'Italia), Res Tipica, I Borghi più Belli d'Italia, i Parchi Nazionali, le Città del Vino e le città termali come tasselli strategici all'interno del nostro programma associativo. ■

Ecotur, una manifestazione nazionale con respiro europeo

Con 80 tour operator provenienti da 16 paesi europei e con 250 espositori da 16 regioni italiane, la XXI° edizione di Ecotur a Chieti si è confermata un evento di punta capace di valorizzare al meglio il prodotto natura. Durante la tre giorni è stato presentato un progetto che mira a trasformare l'Adriatico in un'unica destinazione turistica da promuovere sui mercati internazionali. Ne abbiamo parlato con Enzo Giammarino, presidente di Ecotur

Testo di Giuseppe Continolo

Si è conclusa domenica scorsa, 8 maggio, la XXI edizione di Ecotur, una tre-giorni con al centro il turismo natura, valorizzato con una Borsa dei Territori Natura – alla quale hanno partecipato 80 tour operator provenienti da 16 Paesi europei e rappresentanti dell'offerta di 18 Regioni italiane – e con una rassegna espositiva che, con i 250 espositori provenienti da 16 Regioni italiane, ha decretato il pieno successo dell'evento che ha coinvolto un pubblico attento e interessato. Nel contesto della crisi internazionale del turismo, Ecotur si è confermato un appuntamento capace di sorprendere i tour operator e la stampa nazionale e internazionale arrivata da tutta Europa. A dare ulteriore risalto all'evento, che si è svolto nel Centro espositivo della Camera di commercio di Chieti, sono intervenuti l'assessore al Turismo della Regione Abruzzo Mauro Di Dalmazio, i presidenti delle Province di Pescara e Chieti, Guerino Testa ed Enrico Di Giuseppantonio, l'assessore al turismo della Provincia dell'Aquila Marianna Scoccia, il sindaco di Chieti Umberto Di Primio e altri sindaci dei centri abruzzesi. Ha fatto gli onori di casa Enzo

Giammarino, presidente di Ecotur.
«Ecotur non è una manifestazione regionale diventata nazionale: è oggi una manifestazione nazionale con respiro europeo - ha spiegato Di Dalmazio nella conferenza di apertura - la qualità e la quantità degli operatori presenti dimostrano il gradimento e la crescita di questo evento espositivo. Mentre altre manifestazioni soffrono, Ecotur aumenta gli espositori: è un segno preciso di professionalità e competenza». Un concetto espresso anche dal presidente della Camera di commercio di Chieti, Silvio Di Lorenzo, che nella veste di padrone di casa ha sottolineato che «il turismo è la seconda gamba dell'economia abruzzese, e vanno rafforzate le

L'Adriatico come unica destinazione turistica

Intervista a Enzo Giammarino

I rappresentanti di sette Paesi europei – Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Albania – sono al lavoro per perseguire un obiettivo ambizioso: trasformare l'Adriatico in un'unica destinazione turistica da promuovere sui mercati internazionali, partendo dai punti di forza che accomunano le due sponde sotto il profilo culturale, storico e paesaggistico. Il loro tentativo è supportato dal programma finanziato dall'Unione europea attraverso i bandi Ipa Adriatico 2007-2013 che vede l'Abruzzo, rappresentato dall'Assessorato al Turismo della Regione e dalla Confesercenti regionale assumere il ruolo di capofila.

Al centro, Enzo Giammarino, presidente di Ecotur

Dopo un meeting di partenza svoltosi a Spalato, in Croazia, nel febbraio scorso, l'Abruzzo ha ospitato per la prima volta i rappresentanti degli enti partner in occasione della Conferenza internazionale che si è svolta a Pescara e Chieti, in occasione di Ecotur. Nella Conferenza abruzzese sono stati studiati i progetti che porteranno alla definizione degli itinerari storico-culturali chiamati a diventare i nuovi simboli della destinazione-Adriatico. Già a Spalato erano stati individuati molti punti di contatto fra le due sponde dell'Adriatico: nei mesi successivi e fino al 2013 si dovranno definire i percorsi, rendere i territori "appetibili" dal punto di vista della fruizione turistica e infine bisognerà promuovere, attraverso un preciso piano di marketing, la nuova destinazione.
Ne abbiamo parlato con Enzo Giammarino, presidente di Ecotur, la più importante manifestazione italiana dedicata al turismo natura. La scelta del nostro interlocutore non è stata casuale, perchè Giammarino è anche il coordinatore del progetto, oltre a esserne un convinto sostenitore. Gli abbiamo chiesto:

Dove andrà a parare questo programma che non esiteremmo a definire "ambizioso"?

Usando il linguaggio ufficiale, in realtà un po' burocratico, - ci ha risposta Giammarino – parliamo di un programma comunitario transfrontaliero (che coinvolge, cioè, paesi diversi) finalizzato a unire, sotto il profilo turistico, le due sponde dell'Adriatico. Il suo principale obiettivo è lo scambio e il trasferimento di conoscenze e culture, in modo da omogeneizzare il più possibile le politiche di accoglienza e di soggiorno nei diversi Paesi.

Su quali basi si regge il programma?

Le due sponde dell'Adriatico hanno molto in comune sia dal punto di vista culturale, che da quello religioso e geopolitico. Fin dall'epoca pre-romana, l'interscambio tra merci e persone è stato intenso. Roma, inoltre, ha sempre guardato a Oriente con grande interesse e l'imperatore Diocleziano, in particolare, ha rafforzato questi collegamenti creando vere e proprie colonie sull'altra sponda di cui restano splendide tracce. Un altro momento unificante è stato rappresentato dallo stretto controllo commerciale e militare esercitato dalla repubblica di Venezia sull'intero bacino adriatico.
Non si deve poi dimenticare il legame religioso: le popolazioni italiche e slave sono infatti cristiane, pur praticando il cristianesimo secondo modalità diverse (cattolica e ortodossa).

Quale sarà, a grandi linee, la strategia di marketing che intendete attuare per affermare l'Adriatico come unica destinazione?

Premesso che siamo ancora in fase di elaborazione delle idee, si può dire che puntiamo molto sulla progettazione di itinerari centrati su pacchetti turistici che prevedano vacanze itineranti tra le due sponde. Su questa ipotesi di lavoro saranno coinvolti i principali tour operator e giornalisti, questi ultimi invitati a sperimentare e a divulgare i percorsi individuati.

Le regioni italiane bagnate dall'Adriatico sono tutte presenti?

Per il momento hanno aderito al Comitato di coordinamento del progetto le regioni che vanno dall'Emilia Romagna alla Basilicata.

infrastrutture al suo servizio. Ecotur è un caso di eccellenza per l'Italia».
«Siamo particolarmente soddisfatti per questa edizione - ha sostenuto Giammarino - perché il turismo natura si evolve e modifica il mercato in cui agisce. Abbiamo puntato sulla Borsa dei Territori Natura, perché le destinazioni oggi vengono valutate non solo in base al patrimonio naturalistico, ma anche in ragione dei servizi e dei prodotti offerti ai turisti. E questo concetto innovativo è stato molto apprezzato dagli operatori».
Nell'ambito della XXI° edizione di Ecotur è stato presentato il nono Rapporto sul Turismo Natura, elaborato dall'Osservatorio Ecotur composto da Istat, Enit, Università degli Studi dell'Aquila e Regione Abruzzo; i dati in esso contenuti sono stati illustrati dal coordinatore scientifico del team di ricerca, il docente universitario Tommaso Paolini, ed evidenziano come nel 2010 le presenze totali negli esercizi ricettivi ufficiali siano state 99 milioni 75 mila, con un incremento di 0,51 punti percentuali a fronte di un comparto (il turismo in generale) che, nel suo complesso, ha perso circa 2 punti percentuali. Un incremento che ha fatto sentire i suoi effetti anche sul fatturato, arrivato a 10,75 miliardi di euro sul piano nazionale (+0,34 per cento). Sono i parchi e le aree protette il segmento più interessante, che cattura l'attenzione del 34 per cento del turismo natura, seguito dalla montagna (20 per cento), dal turismo rurale (12 per cento), dal segmento mare-riserve marine (10 per cento) e Borghi più belli d'Italia (9 per cento).

Presente e futuro del **turismo natura**

Nell'ambito della XXI° edizione di Ecotur è stato presentato il 9° Rapporto sul Turismo Natura, elaborato dall'Osservatorio Ecotur. Ne fa una sintesi il coordinatore scientifico del team di ricerca, Tommaso Paolini, docente universitario presso l'Università de L'Aquila, che sottolinea l'aumento dei turisti natura che utilizzano camper o soggiornano in campeggio ▶

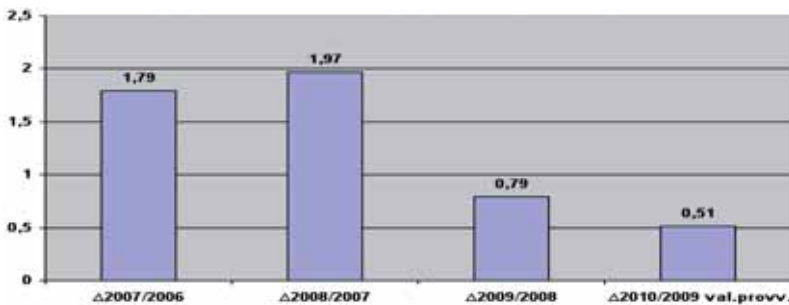
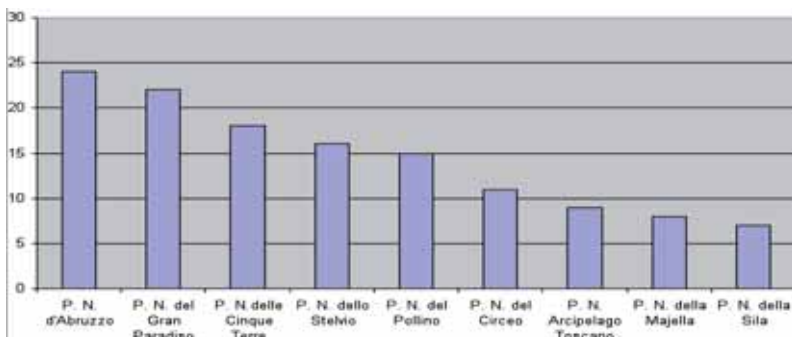
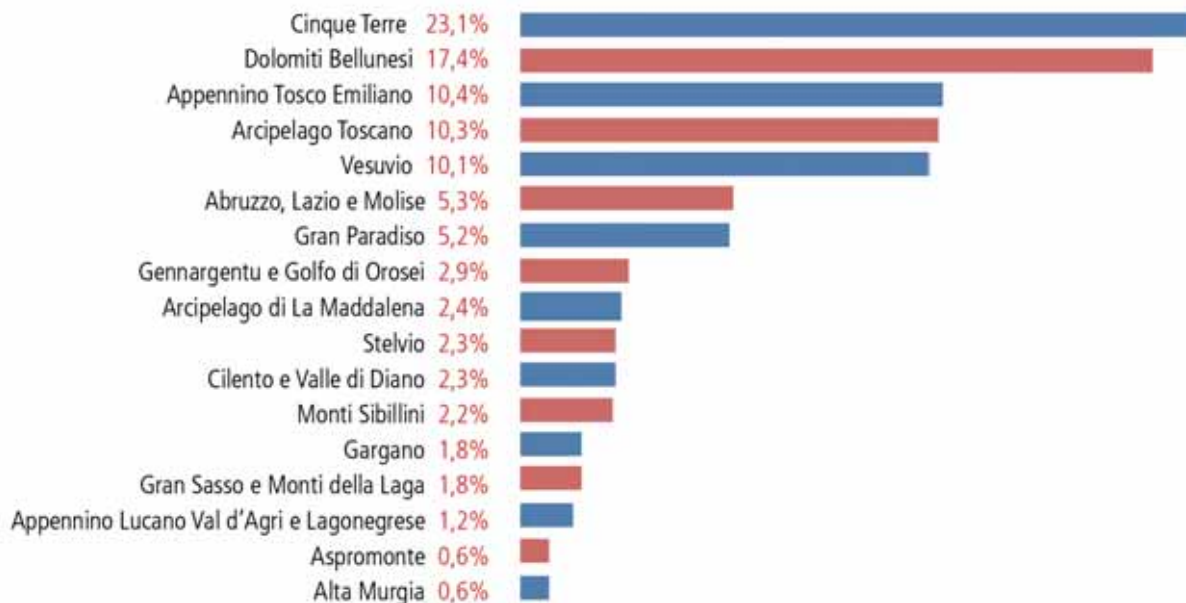
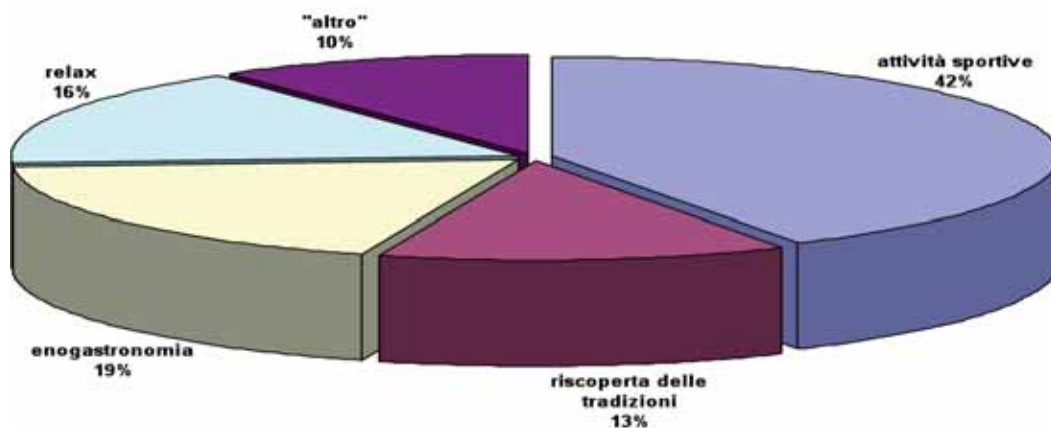
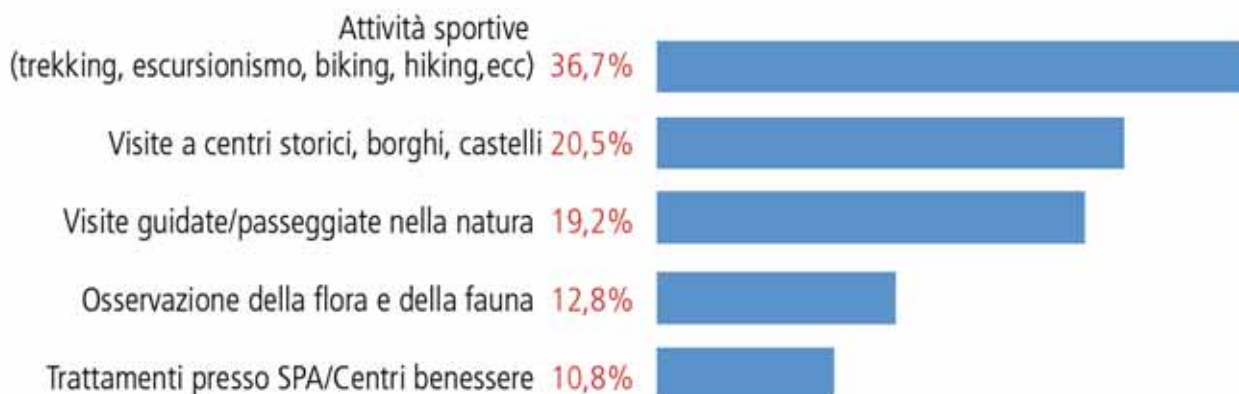
Testo di Tommaso Paolini

Pure se gli studi, le analisi e gli articoli sulla stampa specializzata e non, che hanno per oggetto la dimensione economica di mercato del fenomeno turistico, non di rado utilizzano un linguaggio iperbolico per enfatizzare ora l'aspetto negativo ora quello positivo conoscendo poco le vie di mezzo, dobbiamo dire che il fenomeno turistico in Italia vive ancora una fase di incertezza dovuta all'onda lunga della crisi economica e finanziaria che ha fatto sentire anche nel 2010 gli effetti sui flussi turistici domestici diminuiti di quasi il 4% rispetto al 2009, mentre i flussi stranieri, sulla scia della ripresa del turismo internazionale, hanno messo a segno all'incirca lo stesso valore, ma con segno positivo. Il risultato finale conseguito nel 2010 è negativo ed è pari a qualche decimale oltre il punto percentuale per le presenze e di quasi mezzo punto percentuale per gli arrivi.

Certamente il nostro turismo potrebbe fare molto, molto di più, dato il maggiore valore intrinseco degli attrattori turistici italiani: dalla posizione geografica al clima, dall'arte alle città, dalla cultura alla natura, dalla storia all'italian style, rispetto ai più importanti competitor europei e mondiali. Specialmente il patrimonio storico-naturale, che come ha evidenziato il Presidente della Repubblica Napolitano, nel Suo discorso alle Camere Riunite in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, il 17 marzo 2001, rappresenta un "fattore determinante dell'identità italiana".
Purtroppo da molto tempo chi è chiamato a tracciare la strada da seguire per dare linfa, impulso e vitalità al turismo a livello locale, regionale e anche nazionale non riesce a evitare di rimanere vittima della cosiddetta "illusione del controllo", quel bias cognitivo cioè che porta a sopravvalutare la propria capacità di gestire le situazioni.
Ci si dimentica che il turismo è un fenomeno veramente complesso e in continua trasformazione che presenta dimensioni, interazioni, collegamenti e interdipendenze oltre che con le problematiche economiche pure con quelle ambientali, con quelle dei trasporti,

1. ANDAMENTO DEL TURISMO NATURA NEL 2010 SECONDO I TOUR OPERATOR E I GESTORI DEI PARCHI

2. LE PRESENZE TOTALI NELLE STRUTTURE RICETTIVE UFFICIALI DELLE AREE PROTETTE IN GENERE - VAL. ASS.

3. LE PRESENZE TOTALI NELLE STRUTTURE RICETTIVE UFFICIALI DELLE AREE PROTETTE IN GENERE – VAR. %

4. I PARCHI PIÙ RICHIESTI AI TOUR OPERATOR DOMESTICI NUMERO CITAZIONI

5. I PARCHI PIÙ RICHIESTI DAI TOUR OPERATOR STRANIERI - COMPOSIZIONE %

6. LE ATTIVITÀ PREFERITE DAI TURISTI ITALIANI QUANDO GODONO UNA VACANZA NATURA – COMP. %

7. LE ATTIVITÀ PREFERITE DAI TURISTI STRANIERI QUANDO GODONO UNA VACANZA NATURA – COMP. %

della cultura, del sociale, dello sport e con molte altre ancora, la cui gestione proficua impone che le scelte vengano fatte e le decisioni prese più che sulla base degli schemi mentali che ci sono prossimi sull'uso fattivo e consapevole delle informazioni disponibili.

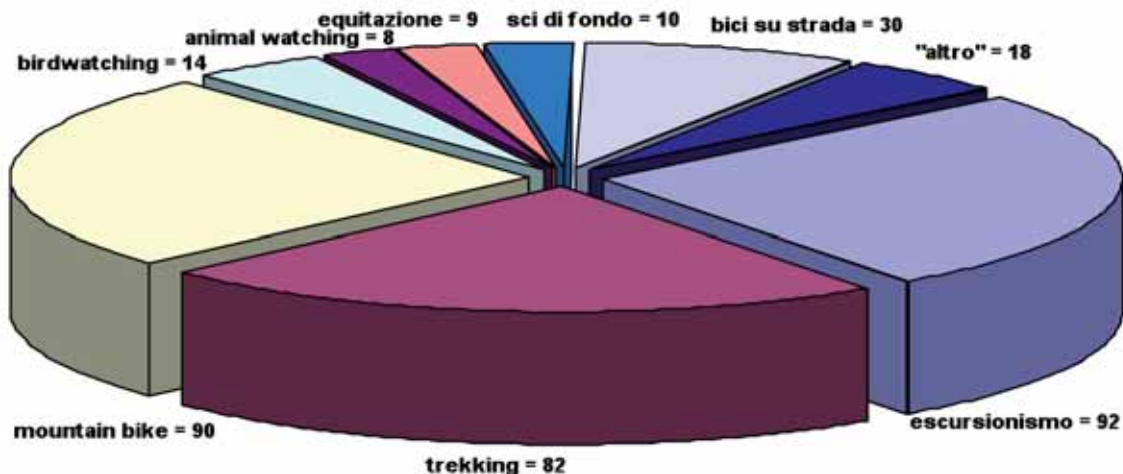
In altre parole l'agire nel contesto turistico, caratterizzato da un'alta e continua incertezza, richiede una grande abilità degli attori, una profonda conoscenza del settore e una continua attenzione verso i cambiamenti: elementi che non sono sempre riscontrabili nel campo del management turistico.

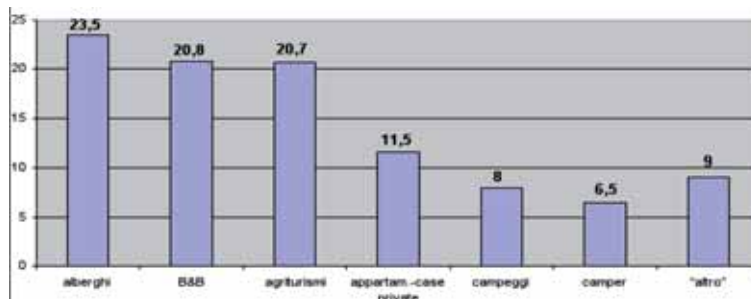
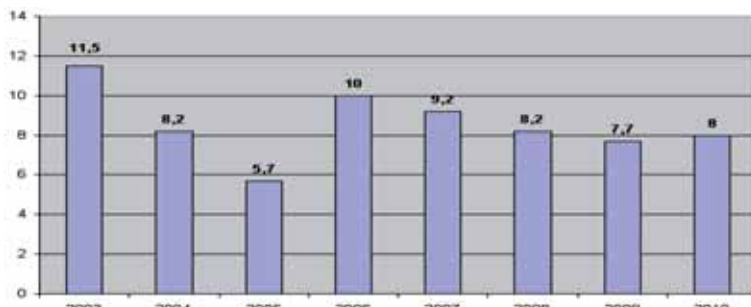
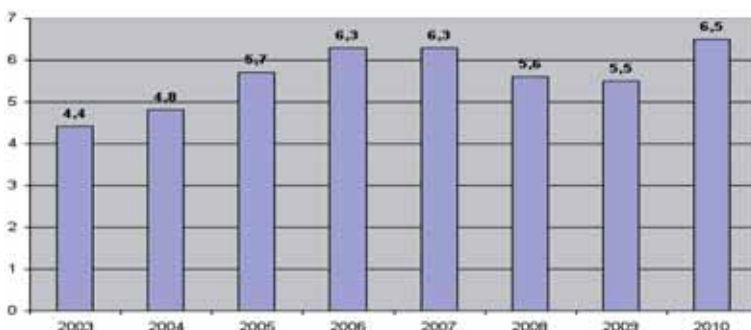
In tale quadro nazionale ancora incerto, una delle poche tipologie turistiche in ascesa, capace di trainare il turismo come fenomeno generale, è rappresentata dal turismo natura, da quel turismo cioè la cui motivazione principale alla vacanza è rappresentata dall'osservazione e dal godimento della natura e della cultura tradizionale.

Lo testimoniano (fig. 1) le risposte dei T.O. e dei gestori dei parchi e delle aree protette, i quali nel 2010 hanno registrato un aumento nel 40% dei casi, una stabilità nel 50% e solo una diminuzione nel 10% dei casi.

Le presenze totali nelle strutture ricettive ufficiali delle aree protette in genere nel 2010 hanno superato la soglia dei 99 milioni e quest'anno con grande probabilità raggiungeranno quota 100 milioni: un traguar-

do fatidico (fig. 2).
L'incremento delle presenze del 2010 sulle presenze 2009 è stato di oltre mezzo punto percentuale. Nel 2009 l'incremento era stato dello 0,79% e di quasi due punti percentuali nel 2008. Le presenze aumentano, pure se il tasso di incremento è in diminuzione (fig. 3).
Anche il fatturato del turismo natura nel 2010 è aumentato, ma le variazioni sono decimali.
L'incremento negli anni del fatturato del turismo natura c'è sempre stato. Negli ultimi tre anni tuttavia il tasso di incremento è diminuito.
I "parchi-aree protette" occupano sempre la prima posizione come segmento più rappresentativo del turismo natura e sono riusciti a distanziare la "montagna" che nel precedente Rapporto si era avvicinata di molto alla vetta della classifica. Ha perso qualche posizione l'agriturismo, mentre ha guadagnato ancora una posizione il segmento "bor-

8. LE ATTIVITÀ SPORTIVE PRATICATE DAI TURISTI NATURA - NUMERO INDICAZIONI

ghi più belli d'Italia".
I parchi più richiesti ai T.O domestici sono quelli storici e occupano le prime due posizioni, per numero di citazioni, della graduatoria. Anche gli altri parchi menzionati nel grafico 7 hanno fatto registrare non poche citazioni (fig. 4).
I parchi più richiesti dai T.O. stranieri sono rappresentati da quello delle Cinque Terre e da quello delle Dolomiti Bellunesi. Numerosi sono comunque gli altri parchi italiani che mettono a segno percentuali significative (fig. 5).
Le attività preferite dai turisti italiani quando godono una vacanza natura sono quelle sportive (42%). Seguono a distanza notevole l'"enogastronomia", il "relax" e la "riscoperta delle tradizioni" (fig.6).
Le attività sportive sono preferite anche dai turisti stranieri, pure se in misura inferiore ai turisti italiani (36,7%), seguite dalle visite ai "centri storici, borghi e castelli" (fig. 7).
Le attività sportive praticate dai turisti natura quando godono una vacanza natura sono rappresentate essenzialmente dall'escursionismo, dalla mountain bike e dal trekking. Molto distanziato è l'uso della bici da strada durante una vacanza natura (fig. 8).
Sono gli alberghi le strutture ricettive più utilizzate dai turisti durante la loro vacanza natura (23,5%). Seguono i B&B, gli agriturismi, gli appartamenti-case private, i campeggi, i camper e le "altre" strutture ricettive (foresterie, case per ferie, ostelli, rifugi ecc. - fig.9).
Nel tempo la richiesta delle strutture alberghiere da parte dei turisti natura è diminuita. Dobbiamo però notare che negli ultimi tre anni la domanda di ricettività alberghiera si è stabilizzata. Anche la domanda di B&B e quella degli agriturismi si vanno consolidando. Le due forme di ricettività hanno visto diminuire nel 2010 il loro peso del 3,7%. Aumenta il peso degli appartamenti-case private in conseguenza probabilmente degli effetti negativi della crisi ▶

9. LE STRUTTURE RICETTIVE UTILIZZATE DAI TURISTI NATURA ANNO 2010 COMPOSIZIONE %

10. I CAMPEGGI NEL TURISMO NATURA - INCIDENZA %

11. IL CAMPER NEL TURISMO NATURA - INCIDENZA %

economica che taglia i redditi e svuota le tasche dei turisti che, per non rinunciare alla vacanza, utilizzano strutture ricettive più a buon mercato.
Anche il peso % dei campeggi è aumentato con riferimento al 2009 (fig. 10), così come quello del camper (fig. 11) che hanno raggiunto la percentuale più elevata dal tempo dei nostri Rapporti.
La categoria temporale più importante è rappresentata da "1 giorno", seguita dalla categoria "weekend" e da quella di "3 giorni". In pratica assistiamo a un accorciamento della durata delle vacanza e a una sua moltiplicazione (fig. 12).
E' in diminuzione la provenienza regionale dei turisti natura, a vantaggio di quella nazionale, di quella europea e del "resto del mondo".
I flussi turistici natura nel 2011 dovrebbero avvantaggiarsi di un incremento maggiore rispetto a quello del 2010. I T.O. e i gestori dei parchi prevedono infatti un aumento nel 50% dei casi, una stabilità nel 40% e una diminuzione solo nel 10% dei casi (fig. 13).
La situazione dovrebbe migliorare in maniera sensibile già a partire dal 2012 (fig. 14).
I"Borghi più belli d'Italia", che rappresentano sempre più uno dei segmenti più importanti del turismo natura, mettono in evidenza il patrimonio storico-culturale e le tradizioni di un'Italia minore ancora non molto conosciuta e simboleggiano una realtà turistica in continua e decisa crescita.
Nel 2010 il fatturato turistico dei "Borghi più belli d'Italia" ha superato di molto il miliardo di euro. Non calcoliamo le percentuali di incremento del fatturato negli anni perché non avrebbero senso in quanto il numero dei borghi che fanno parte del Club è in continuo aumento.
L'indice di internazionalizzazione (misura il peso delle presenze straniere su ogni cento presenze totali) è in continua ascesa. Segno che i Borghi sono sempre più apprezzati all'estero.

12. I TEMPI DI PERMANENZA - COMP. %

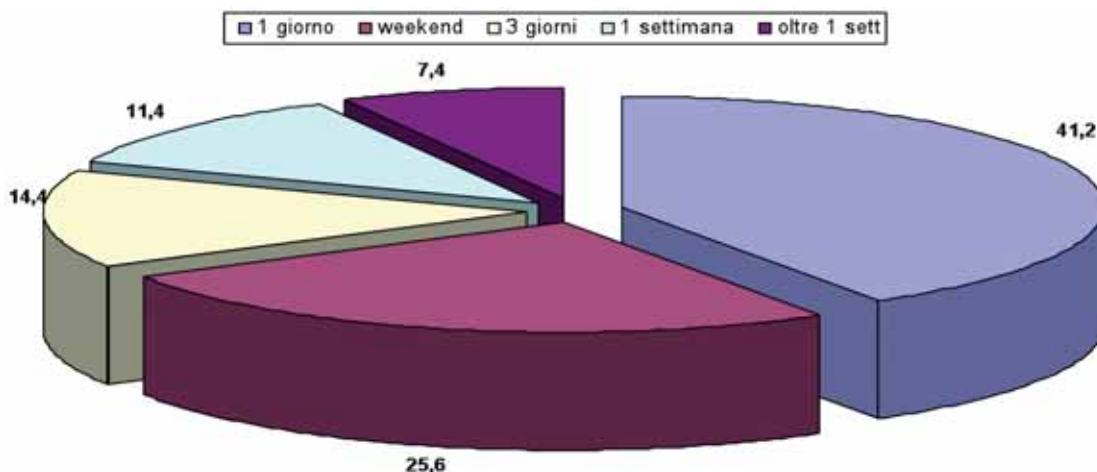
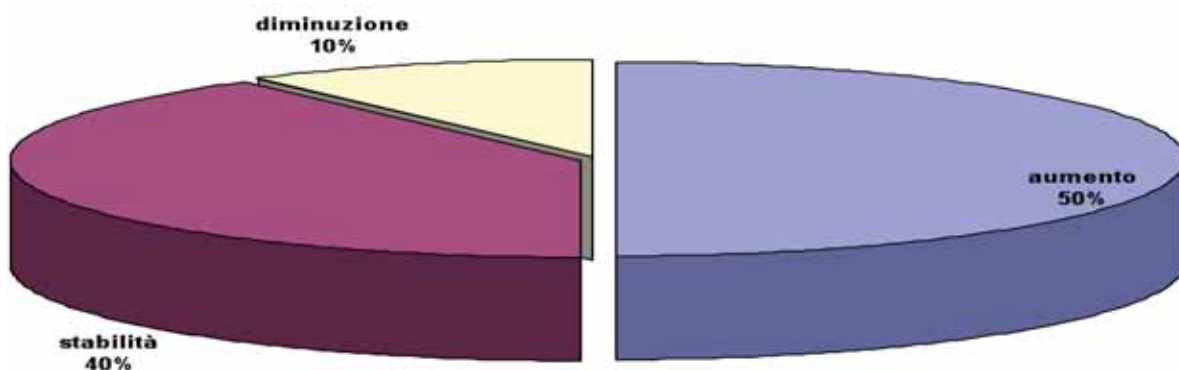
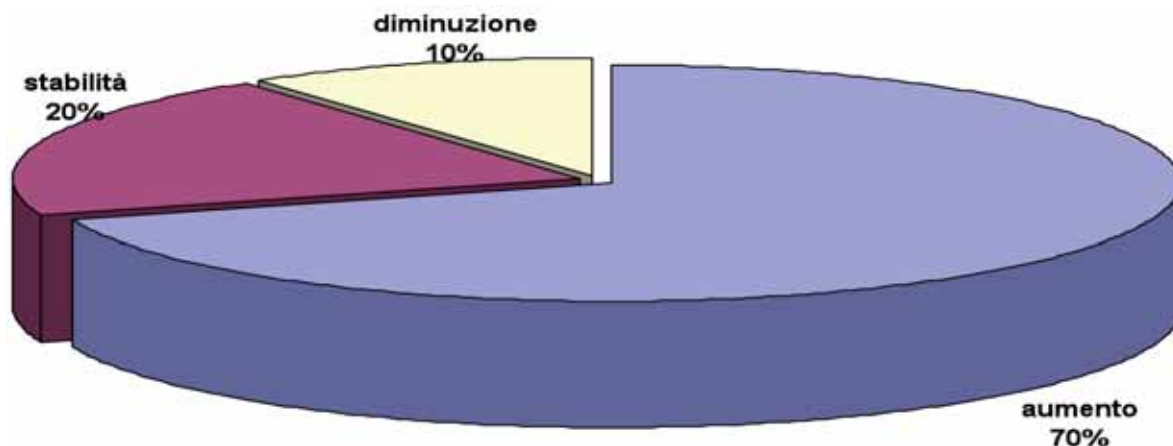



FIG. 13. L'ANDAMENTO DEL TURISMO NATURA NEL 2011 SECONDO I TOUR OPERATOR E I GESTORI DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

14. L'ANDAMENTO DEL TURISMO NATURA NEL 2012 SECONDO I TOUR OPERATOR E I GESTORI DEI PARCHI

Roma

Tra le migliori destinazioni al mondo spiccano **25 mete italiane**

TripAdvisor, il più grande sito di recensioni di viaggio al mondo, ha annunciato i vincitori del Travellers' Choice Destinations Awards, la classifica basata su milioni di recensioni di viaggiatori, che hanno votato le migliori destinazioni di viaggio al mondo

La classifica del Travellers' Choice Destinations Awards ha assegnato prestigiosi riconoscimenti a 337 destinazioni mondiali, 25 delle quali in Italia. I vincitori sono stati individuati in base ad una combinazione tra le mete preferite dai viaggiatori e l'indice di popolarità di ogni destinazione.

"Questi premi sono stati assegnati a venticinque perle del Belpaese, comprese non solo le nostre città d'arte e cultura di fama internazionale, come Roma, Firenze e Venezia, ma anche alcune fra le gemme nascoste dello Stivale, come alcune punte di diamante della Liguria - Portofino, Riomaggiore, Vernazza e Monterosso al Mare - e, ancora, la Città di San Marino", ha commentato con soddisfazione Lorenzo Brufani, portavoce di TripAdvisor in Italia.

Cape Town stravince fra le mete più amate del Pianeta

Punteggiata da splendidi vigneti e dominata dall'imponente Table Mountain, "Così suggestiva da non riuscire a descriverla a parole", Cape Town è stata incoronata dai viaggiatori di TripAdvisor vincitrice assoluta nella Top 25 delle destinazioni di viaggio più belle al mondo, seguita da Sydney (Australia), a tutti nota per il suo porto e le spiagge dorate, "ideale per lo shopping da spiaggia e il surf", e dalla storica città inca di Machu Picchu (Perù), rispettivamente al 2° e 3° posto. L'indiscusso fascino di Parigi consente alla Città dell'Eliseo di vincere sulla più esotica Rio de Janeiro (5°). Degno di nota, anche il buon piazzamento di Roma che si aggiudica il 7° posto nella classifica mondiale, con commenti entusiastici dei viaggiatori di TripAdvisor – "Un perfetto connubio tra modernità e storia" e "La città Eterna indossa perfettamente la sua monumentalità", seguita da Londra (8°) e Barcellona (9°).

Nella Top 25 europea Roma sorpassa Londra

Descritta dagli editor di TripAdvisor come "un affascinante tuffo nell'arte, nella cultura e nei buoni sapori, capace di coinvolgere tutti i sensi", Parigi è stata incoronata dai viaggiatori, regina tra le destinazioni europee e indiscussa capitale di stile. Roma spicca in 2ª posizione, lasciandosi alle spalle Londra, Barcellona e Praga.

Venezia

Venezia e Firenze rimangono nel cuore dei viaggiatori

Con la sua atmosfera da fiaba e l'eccezionale bellezza della sua Laguna, punteggiata dalle romanticissime "Gondole", la Serenissima conquista il 6° posto nella Top 25 delle destinazioni di viaggio più gettonate, seguita da San Pietroburgo (Russia). Buon posizionamento anche per Firenze, stimata dai viaggiatori di tutto il mondo per il suo appeal rinascimentale ed i suoi tesori d'arte unici al mondo, che si colloca all'8°posto superando Edimburgo (UK), Istanbul (Turchia) e Amsterdam (Paesi Bassi).

Londra

La Costiera Amalfitana punta di diamante tra le destinazioni della Top europea

Nella parte bassa della Top 25 del vecchio continente figurano Capri (12°) e Positano (25°), con il caratteristico paesaggio roccioso dei Faraglioni e le incantevoli acque blu del Mar Mediterraneo.

Recensito dai viaggiatori di TripAdvisor come "Indimenticabile", "Sensazionale", "Luogo ideale per la nostra luna di miele", Capri supera in classifica alcune delle mete europee più popolari, come Dublino (Irlanda), Berlino (Germania), Dubrovnik (Croazia), ma anche Oia, rinomata località simbolo per eccellenza del romanticismo ellenico e, ancora, Stoccolma (Svezia) e Bruges (Belgio).

Il fascino tutto mediterraneo della Costiera Amalfitana, elogiato dai viaggiatori di TripAdvisor con commenti come "Semplicemente divina", "Panorami spettacolari", si lascia alle spalle Vienna (Austria), Cracovia (Polonia), Reykjavik (Islanda), Rothenburg ob der Tauber (Germania) e Interlaken (Svizzera).

Top 25 Italia: Roma e Venezia sul podio, ma anche le gemme nascoste del Bel Paese sfilano fra i vincitori.

I viaggiatori di TripAdvisor hanno incoronato Roma come vincitrice della Top 25 italiana, seguita dalle due città più celebri del Bel Paese per arte e cultura: Firenze (al 2° posto) e Venezia (al 3°).

Popolano la parte alta della classifica alcune delle perle della costa campana – Capri. Amalfi, Positano, Sorrento e Pompei – e della Sicilia – Taormina – mentre i tesori della Toscana scalano la metà della Top 25: San Giminiano, suggestivo borgo medievale conquista la 10ª posizione, mentre Siena e Assisi si collocano rispettivamente all' 11° e al 12° posto, seguite da Città del Vaticano.

A sorpresa, in fondo alla classifica, alcuni tra i più apprezzati scorci del nostro Paese: le incantevoli Como (14°) e Bellagio (16°) per la Lombardia, i sottovalutati gioielli della Liguria, come Portofino (15°), Vernazza (17°), Monterosso al mare (23°) and Riomaggiore (24°). Da sottolineare i premi attribuiti a Verona (21°) e ▶

Parigi

Firenze

Anacapri (22°), recensito dai viaggiatori di TripAdvisor come "L'angolo più nascosto e affascinante di Capri"

In ultimo, ma non meno importante, la **Repubblica di San Marino**, recentemente scoperta da turisti di tutto il mondo: un vero e proprio regno incantato, grazie alla magica atmosfera dei suoi castelli – tra i quali il Castello di Guaita, attrazione numero 1 secondo l'indice di popolarità di TripAdvisor.it –, ma anche per i suoi paesaggi e le sue centenarie tradizioni popolari.

Repubblica di San Marino

Top 10 Travelers' Choice Destinations nel Mondo:

1) Cape Town, South Africa
2) Sydney, Australia
3) Machu Picchu, Peru
4) Paris, France
5) Rio de Janeiro, Brazil
6) New York City, United States
7) Rome, Italy
8) London, United Kingdom
9) Barcelona, Spain
10) Hong Kong, China

Top 10 Travelers' Choice Destinations in Europa:

1) Paris, France
2) Rome, Italy
3) London, United Kingdom
4) Barcelona, Spain
5) Prague, Czech Republic
6) Venice, Italy
7) St. Petersburg, Russia
8) Florence, Italy
9) Edinburgh, United Kingdom
10) Istanbul, Turkey

Informazioni utili
La lista completa dei vincitori 2011 dei premi Travellers' Choice Destinations è disponibile sul sito: www.tripadvisor.it/TCDestinations

La **Fitel** pensa al futuro

Si è svolta a Bardonecchia dal 13 al 15 maggio scorsi la prima Assemblea nazionale della Fitel, la Federazione intersindacale che riunisce e rappresenta i Cral, una realtà composta da 7-800 circoli. La sua mission è l'organizzazione del tempo libero a 360°

Testo di Giuseppe Continolo

Si è tenuta a Bardonecchia (TO) dal 13 al 15 maggio scorsi la prima Assemblea nazionale della Fitel, la Federazione intersindacale che riunisce e rappresenta i Cral (circoli ricreativi aziendali), una realtà composta da 7-800 circoli che, a loro volta, organizzano l'attività di 1,5 milioni di soci. Si tratta di un insieme di organismi di rilevanza sociale potenzialmente molto importanti e in grado di esprimere un potere contrattuale assai rilevante.
Obiettivo della manifestazione è stato la rilettura, in chiave critica, dell'attività fin qui svolta (la Fitel è nata nel 1993) per rilanciarne l'efficacia operativa alla luce dell'attuale situazione. Una situazione contrassegnata da una grave crisi economica che penalizza i redditi dei lavoratori e rende loro più difficoltoso un utilizzo ottimale del tempo libero.
Per capire meglio di che cosa si occupano i Cral e il significato del concetto di tempo libero, ci siamo rivolti a Luigi Pallotta, presidente della Fitel, il quale ci ha spiegato che i circoli aziendali hanno come missione l'organizzazione del tempo libero a 360°, attraverso una loro articolazione in gruppi che si attivano secondo le particolari esigenze espresse dai soci. Ci sono, di conseguenza, gruppi che hanno come finalità il turismo, magari declinato in vari modi: camperismo, vacanze balneari, escursioni nelle città d'arte, ecc., gruppi che riuniscono i soci intenzionati a fare sport della più diversa natura (calcio, ciclismo, bocce, palestra, ecc.), gruppi culturali, gruppi che vogliono più semplicemente avere a disposizione dei punti di incontro.
I circoli esercitano le loro funzioni o attraverso la gestione diretta di strutture finalizzate alla realizzazione degli scopi sociali (alberghi, colonie per i figli dei soci, palestre, sedi adibite a luoghi d'incontro, ecc.), o stipulano convenzioni con strutture di terzi per ridurre i costi di accesso. In questo modo, i circoli riescono a garantire agli associati una sorta di "salario sociale o differito", che può anche raggiungere valori importanti. Si riescono così a integrare parti significative del "welfare" aziendale.
Per adeguare il complesso di queste attività alla realtà attuale, occorre evidentemente approfondire la conoscenza dei punti di forza e di debolezza che si stanno fronteggiando e quantificarne la consistenza. Pallotta ci ha detto che ▶

gli organi dirigenti della Fitel sono pienamente coscienti dell'importanza di avere a disposizione un insieme di informazioni che possa consentire una corretta impostazione di programmi di cambiamento. Per questo motivo, hanno deliberato di allacciare uno stretto rapporto con l'Università di Teramo, facoltà di Scienze Politiche, per dare vita a un "Osservatorio sull'impiego del tempo libero" e sulla quantificazione dei servi erogati dai Cral (quanti giorni di vacanze vengono fruiti, quanti risparmi vengono realizzati, ecc.), al fine di realizzare una maggior efficienza di gestione.

Il compito di realizzare l' "Osservatorio" è stato assegnato, sul piano accademico, al prof. Adolfo Braga che si avvale della collaborazione della dott.ssa Francesca Mandato. Abbiamo chiesto a entrambi come intendono procedere. L'obiettivo, ha precisato Braga, è duplice: da un lato, si tratta di analizzare il tempo libero in un contesto europeo, facendo emergere l'intreccio e le dinamiche che intercorrono tra domanda e offerta di servizi rilevanti per il fenomeno sotto traccia; dall'altro lato, le attività svolte dai Cral saranno messe sotto la lente d'ingrandimento per focalizzare i processi operativi e la loro efficacia. Una particolare attenzione, ha aggiunto Braga, sarà dedicata al turismo nei confronti del quale saranno realizzati programmi formativi delle competenze necessarie per professionalizzare sempre più e sempre meglio la gestione di questo importante ramo di attività.

Da destra a sinistra: Luigi Pallotta, presidente nazionale Fitel; Aldo Albano e Giovanni Ciarlone, vicepresidenti

Patente B:
le novità per i camperisti

Quali sono i limiti della patente B? Dopo alcune incertezze, ci è sembrato opportuno affidare l'incarico di fare chiarezza sull'argomento al nostro esperto Domenico Carola. L'articolo che segue, spiega, in modo definitivo qual è la portata di un camper

Testo di Domenico Carola - Docente di Circolazione stradale

Il mio direttore, ma prima amico Giuseppe Continolo, sempre sul pezzo, anche nei giorni festivi, mi ha contattato per riferirmi di una notizia che molti hanno giudicato innovativa ed attesa da anni dai camperisti, afferente la possibilità di guidare, con la patente B camper e caravan la cui massa complessiva non superi 3500 kg. con possibilità di agganciare una massa non superiore a 750 kg.

Sollecitato dal direttore a fare il punto della situazione, al fine di riportare tutto nel giusto alveo della concretezza, ritengo doveroso quanto di seguito.

La norma (innovativa) è contenuta nello schema di decreto legislativo n. 323, recante attuazione della direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida e della direttiva 2009/113/CE recante modifica della direttiva 2006/126/CE approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 febbraio 2011 a cui è seguita la presentazione alla Camera per un servizio di studio (n. 288) per un Decreto Legislativo che prenderebbe appunto il n. 323.

E' stata fissata anche una scadenza per l'approvazione: il 19 aprile 2011 data in cui scade il termine per l'esercizio della delega.

Una volta approvato il decreto dovrà passare all'esame e quindi al voto, prima della Camera e poi del Senato (come da Costituzione).

Per i non addetti ai lavori con la specifica locuzione per schema di decreto legislativo o decreto delegato si intende, in particolare nel diritto costituzionale italiano un atto normativo avente forza di legge adottato dal potere esecutivo (Governo) per delega espressa e formale del potere legislativo

Nel richiamato schema di decreto all' articolo 3 si legge (Modifiche all'articolo 116 del Codice della strada, in materia di patente e di abilitazione professionale per la guida di motoveicoli e autoveicoli), ove chiaramente il legislatore intende sostituire il vigente con uno di nuova formulazione.

Innanzitutto viene modificata la rubrica dell'articolo in Patente e abilitazioni professionali per la guida di veicoli a motore.

Per quanto di interesse il comma 3 modifica l'elenco delle categorie di patenti di guida, al fine di armonizzare la classificazione nazionale con quella europea, così come prevista dall'articolo 4 della richiamata Direttiva 2006/126/CE.

Art. 116, comma 3, Codice della strada ▶

(formulazione originaria)
Patente B
Motoveicoli, esclusi i motocicli, autoveicoli di massa complessiva non superiore a 3,5 t e il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, non è superiore a otto, anche se trainanti un rimorchio leggero ovvero un rimorchio che non ecceda la massa a vuoto del veicolo trainante e non comporti una massa complessiva totale a pieno carico per i due veicoli superiore a 3,5 t.
Art. 116, comma 3, Codice della strada (modificato ex art. 3, comma 3, schema D.Lgs.)
Patente B
Autoveicoli la cui massa massima autorizzata non supera 3500 kg e progettati e costruiti per il trasporto di non più di otto persone oltre al conducente; ai veicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio avente una massa massima autorizzata non superiore a 750 kg. Agli autoveicoli di questa categoria può essere agganciato un rimorchio la cui massa massima autorizzata superi 750 kg, purché la massa massima autorizzata di tale combinazione non superi 4250 kg. Qualora tale combinazione superi 3500 kg, è richiesto il superamento di una prova di capacità e comportamento su veicolo specifico. In caso di esito positivo, è rilasciata una patente di guida che, con un apposito codice comunitario, indica che il titolare può condurre tali complessi di veicoli.
La legge, così come formulata, riguarderebbe solo il peso del rimorchio sommato a quello del veicolo. In pratica, è possibile guidare con pesi fino a 42,5 q.li solo in caso di traino (roulotte ma anche carrello rimorchio all'autocaravan), previo esame che avvalori la propria capacità di guida.
Ovviamente, il mezzo-traino (p.e. l'autocaravan) non dovrebbe comunque superare i 35 q.li e dovrebbe essere omologato per portare i 42,5 q.li di volume complessivo.
Oggi è difficile trovare mezzi del genere, ma è auspicabile che in futuro, quando la legge entrerà in vigore, le case costruttrici realizzeranno all'origine veicoli omologati per portare 42,5 q.li di volume complessivo.
L’articolo 28 (Entrata in vigore) dispone l’entrata in vigore delle disposizioni del decreto alla data del 19 gennaio 2013, come espressamente previsto dall’art. 16 comma secondo, della direttiva 2006/126/CE..
Fin qui la futura novità. Ma lo stato dell’arte ? Ripercorriamolo in rapida sintesi anche per fornire qualche nozioni in più o richiamare ricordi legislativi datati .
La patente di guida civile è un'autorizzazione amministrativa necessaria per la conduzione su strade pubbliche di veicoli a motore, che viene rilasciata dopo che siano stati accertati i requisiti psicofisici, morali ed attitudinali della persona. Una volta conseguita la patente si può circolare liberamente in tutta l'Unione europea senza certificati aggiuntivi specifici e le patenti di tutti gli stati comunitari sono conformi ed ammesse in Italia.
Per i conducenti muniti di patente non comunitaria, se questa non è conforme al modello ufficiale stabilito dalla convenzione di Vienna, è necessario che essa sia accompagnata da una traduzione ufficiale in lingua italiana. I cittadini extracomunitari, con patente estera non conforme, hanno l'obbligo di conseguire la patente italiana se risiedono in Italia da più di un anno.
Le patenti, inoltre, si dividono per categoria in base ai veicoli che è possibile guidare.
Nel caso di specie dobbiamo esaminare quali veicoli è consentito guidare ai titolari di patente di catg B, facendo una necessaria premessa.
Nella tecnica automobilistica, la tara è la massa minima (permanente) che caratterizza l'autoveicolo, mentre la massa complessiva a pieno carico è quella massima raggiungibile.
Le direttive europee, in base alle quali vengono omologati gli autoveicoli, includono nella tara anche il conducente, il carburante, la ruota di scorta, i lubrificanti e il liquido di raffreddamento. In sostanza, l'autoveicolo è considerato in "ordine di marcia", cioè pronto per partire.
La massa complessiva, invece, viene stabilita dal costruttore e confermata in sede di collaudo. Questo valore è annotato nel campo F.2 della carta di circolazione (all'interno del secondo riquadro).
La differenza fra la massa complessiva e la tara individua la portata, cioè la massa massima di persone e cose trasportabili con l'autoveicolo.
A parte la massa complessiva, non sempre i dati riportati sulla carta di circolazione permettono di ricavare con sicurezza la portata reale del mezzo. Per determinarla, pertanto, di solito conviene pesare l'autoveicolo a vuoto (senza

carico) e sottrarre il valore ottenuto dalla massa complessiva.
Torniamo alla patente di catg B per esaminare quali veicoli abilita a condurre:
- gli autoveicoli di massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate e che abbiano un numero di posti a sedere non superiori a 8 escluso il conducente. È quindi consentita la conduzione di autocarri e di autocaravan (camper), purché non eccedenti la massa indicata e purché non siano veicoli eccezionali. È possibile trainare un rimorchio leggero, cioè che non superi nella massa complessiva i 750 kg.
- gli autoveicoli trainanti un rimorchio che supera i 750 kg nella massa complessiva, purché quest'ultimo non ecceda, a pieno carico, la massa a vuoto dell'autovettura e che il complesso non superi la massa di 3,5 tonnellate. La massa complessiva di 3,5 t può essere superata solo nel caso in cui il rimorchio non superi i 750 kg di peso totale a terra
- tutte le macchine agricole, comprese quelle eccezionali.
- tutte le macchine operatrici purché non siano veicoli eccezionali.
Quindi già allo stato con la patente di catg B traini 35 q.li + rimorchio leggero 7,5 q.li: complessivo 42,5 Il limite è che possono essere trainati solo rimorchi inferiori a 7,5. Il limite di 35 q.li riguarda solo un veicolo + rimorchio non leggero
Si possono anche condurre motocicli leggeri fino a 125 cm3 e di potenza fino a 11 kW, ma solo in Italia. Le patenti rilasciate prima del 25 aprile 1988 abilitano alla conduzione di tutti i motocicli sul territorio nazionale (per la guida all'estero è necessario superare un esame pratico), tricicli e quadricicli
Il titolare di patente categoria B da meno di 3 anni viene definito come neopatentato. Ai sensi dell'art. 117 del codice della strada può condurre tutti i veicoli indicati dal giorno del conseguimento della patente, ma ha l'obbligo di rispettare i limiti di 100 km/h in autostrada e di 90 km/h sulle strade extraurbane principali. Superare i limiti (con una tolleranza del 5% a favore del neopatentato) comporta la sospensione della patente per un periodo che va dai due agli otto mesi.
Ai conducenti neopatentati vengono decurtati il doppio dei punti previsti per ogni conducente non neopatentato.
La posizione di neopatentato rimane valida nel periodo considerato anche se intanto il titolare consegue una patente C o superiore.
Dal 9 febbraio 2011, per chi ha conseguito la patente di categoria B dopo tale data, per il primo anno dalla data di conseguimento, non è più possibile condurre autoveicoli con un rapporto potenza / massa superiore a 55 kw/ alla tonnellata e con una potenza assoluta superiore a 70 kw.
Tale limitazione non si applica a veicoli adibiti a trasporto di persone invalide, se essa risulta a bordo.
Esiste anche una patente catg B+E conseguibile a 18 anni, che abilita alla conduzione di autoveicoli conducibili con la patente B, essendo un’estensione di questa, con agganciato un rimorchio con massa complessiva a pieno carico superiore a 750 kg quando il complesso (trattore + rimorchio) sia superiore a 3,5 t., nonché il traino quando il rimorchio superi, come massa complessiva, la massa a vuoto del veicolo trattore, anche se di massa inferiore complessivamente ai 3,5 t.. Essendo un'estensione della patente B, la patente B+E abilita anche alla conduzione dei veicoli conducibili con patente B.
Differenza tra patente B e patente BE
La BE occorre per condurre gli autoveicoli della categoria B (ossia di massa complessiva non superiore a 3,5 t) quando trainano un rimorchio non leggero (ossia di oltre 750 kg a pieno carico) e la cui massa complessiva:
- superi quella a vuoto della motrice: oppure
- sia tale che la massa del complesso a pieno carico superi 3.5 t.
Esempi: (gli esempi prescindono da eventuali violazioni delle norme sul traino, che sono sanzionate dall'art. 63)
Non occorre BE
Es. 1: autoveicolo con massa a vuoto di 500 kg e rimorchio di 700 kg. E’ neces- ▶

saria la sola patente B in quanto il rimorchio pue essendo più pesante delal motrice è rimorchio leggero cioè pesa meno di 750 Kg.
Es. 2 : autovettura con massa a vuoto di 900 kg e rimorchio di 800 kg. E' necessaria la sola patente B in quanto il rimorchio, pur non essendo leggero, ha massa inferiore a quella della motrice ed il complesso non supera la 3,5 t.
Es. 3 : autocarro di massa 3 t con rimorchio di 700 kg. È necessaria la sola patente B perché anche se il complesso supera la massa di 3,5 t., il rimorchio è leggero.
Occorre BE
Es. 4 : autoveicolo di massa a vuoto di 700 kg. con rimorchio di 800 kg. E' necessaria la patente BE in quanto il rimorchio non è leggero ed è più pesante della motrice.
Es. 5: autocarro di massa a vuoto 2.600 kg con rimorchio di massa complessiva 1.300 kg. È necessaria la patente BE in quanto, pur essendo il rimorchio più leggero della motrice, il complesso supera le 3,5 t.
Tanto premesso deve servire a chiarire che quando il veicolo che traina ha una massa complessiva a pieno carico minore o uguale a 3.500 kg (rilevata dalla carta di circolazione) allora per guidare l'autotreno relativo necessita la patente B o BE, ma non la C o CE come qualcuno afferma.. Solo quando la motrice supera le 3,5 tonnellate di massa complessiva a pieno carico (autocaravan o autocarri) necessita la C o la CE.
Nel caso di rimorchi T.A.T.S.per Trasporto di Attrezzature Turistiche e Sportive.
Si tratta di rimorchi (targa propria e iscrizione al P.R.A.) anche con due assi, se il passo è minore o uguale ad 1 metro. I rimorchi T.A.T.S. sono destinati al trasporto di barche, alianti, moto da corsa, ecc.
A quali condizioni si può trainare un rimorchio: L'agganciamento di un certo rimorchio ad un certo autoveicolo è una responsabilità specifica del conducente, a parte il caso del carrello appendice dove questa scelta non viene fatta dal conducente ma compare già sulla carta di circolazione dell'autoveicolo.
Pesi
Il peso rimorchiabile è determinato in base al tipo di gancio di traino, collaudato ed annotato sulla carta di circolazione: sulla carta, quindi, compare la larghezza massima ed il peso massimo del rimorchio trainabile.
Per autovetture, promiscui ed autocaravan il valore del peso massimo rimorchiabile riportato sulla carta non è mai superiore al valore della tara dell'autoveicolo. Questo limite che, si ripete, appare già sulla carta di circolazione dell'autoveicolo al momento del collaudo del gancio, assicura il rispetto del cosiddetto "rapporto di traino": infatti per i rimorchi comuni, che hanno frenatura meccanica ad inerzia, il massimo rapporto di traino è 0,8 (arrotondamento ai 100 kg); è evidente che se la massa rimorchiabile riportata sulla carta dell'autoveicolo non supera la tara di quest'ultimo allora lo 0,8 sarà quasi sempre rispettato.
Diversamente, se si volesse trainare un rimorchio non frenato, cioè sprovvisto di qualsiasi dispositivo di frenatura il massimo rapporto di traino ammissibile è 0,5 .
Va ulteriormente precisato che alcuni T.A.T.S. hanno una massa complessiva a pieno carico massima (sulla carta di circolazione) ed una minima (sul libretto di uso e manutenzione): quella che fa fede per giudicare la categoria di patente necessaria è sempre quella che compare sulla carta di circolazione.
Larghezza e sporgenze
Anche la larghezza massima rimorchiabile, come la sua massa, è riportata sulla carta di circolazione dell'autoveicolo al momento del collaudo del gancio. Per il carrello appendice non c'è altro da aggiungere.
Per caravan e T.A.T.S. si deve invece ricordare una condizione suppletiva: la larghezza di questi rimorchi non deve comunque superare la somma della larghezza dell'autoveicolo più 70 cm (arrotondamento ai 5 cm superiori). Attenzione quindi quando si controlla un veicolo che traina un caravan o un T.A.T.S.: la larghezza del rimorchio deve rispettare il limite più stretto tra i due (la larghezza rimorchiabile da carta di circolazione della motrice o la larghezza dell'autoveicolo più 0,7 metri).
Sempre per rimorchiare caravan e T.A.T.S. c'è l'obbligo dello specchietto retrovisore destro oltre che di quello sinistro. Gli specchietti esterni, anche di tipo asportabile, non devono sporgere più di 20 cm dalla sagoma del veicolo (motrice o rimorchio) di maggiore larghezza.
Sempre nel rispetto della larghezza massima rimorchiabile aggiungiamo che per i T.A.T.S., la cui sagoma è definita dall'attrezzatura trasportata più che dal veicolo stesso, la barca può sporgere di 30 cm per ogni lato rispetto ai bordi esterni delle luci di posizione posteriori. Le attrezzature difficilmente percepibili come alberi, sbarre, lastre, ecc., invece, devono rimanere all'interno della sagoma propria del rimorchio.
La sporgenza posteriore oltre il limite dello sbalzo riportato sulla carta di circolazione del rimorchio (i famosi 3/10 della lunghezza del rimorchio) è ammessa solo per trasportare cose indivisibili e con gli opportuni pannelli bianco-rossi.

Valorizzazione e sviluppo del **turismo nel Po**

Solo attraverso una collaborazione integrata ad ogni livello, il Po potrà entrare a far parte del circuito turistico dei grandi fiumi europei. Se ne è parlato a Guastalla (PR) in un importante convegno, tenutosi durante la 2° Borsa del Turismo Fluviale e del Po

Testo di Pier Francesco Gasperi

Si è svolta a Guastalla, nella bassa Reggiana, la 2° Borsa del Turismo Fluviale e del Po, il cui workshop ha riscosso grande successo. La manifestazione ha visto impegnati molti tour operator specializzati provenienti da otto paesi europei, ai quali si sono rivolti, promuovendo i propri pacchetti turistici, ottantatre operatori italiani, in rappresentanza dell'offerta locale sparsa tra le quattro regioni rivierasche.

Un successo quindi che ha visto il turismo di fiume e del Po protagonista, sia sotto l'aspetto commerciale, sia sotto quello dell'analisi del futuro di questo interessante prodotto turistico.

Altro elemento qualificante è stato l'importante convegno intitolato "Valorizzazione e sviluppo del turismo fluviale in Emilia Romagna", organizzato il 16 aprile scorso, nell'antico loggiato del Palazzo Ducale di Guastalla, che ha visto coinvolti come relatori: l'Assessore Regionale Maurizio Melucci, il Vice Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, Andrea Costa, Laura Schiff, Dirigente dell'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Enrico Bini, Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, Pierlugi Saccardi, Vice Presidente della Provincia di Reggio Emilia, Ivano Pavesi, Presidente della Confesercenti di Guastalla e Stefano Bollettinari, Direttore Confesercenti Emilia-Romagna.

Moderatore del convegno: Beppe Boni, Vicedirettore de "Il Resto del Carlino".

Il Po come sistema turistico e tutto ciò che gli gravita attorno sono stati i temi affrontati durante il convegno, puntando su alcuni concetti cardine come il ruolo integrato della filiera del Po intesa come area vasta e quindi non riconducibile alle singole realtà locali; il rapporto fondamentale tra iniziativa privata e azione pubblica; e il sistema turistico Po in confronto con i sistemi fluviali europei, oggi decisamente più avanzati.

Al centro del convegno: il ruolo dell'azione nel contribuire alla creazione di un'offerta importante, strutturata e competitiva.

"Un'iniziativa come quella di oggi – ha esordito Andrea Costa - ci permette di presentare il nostro territorio al di fuori dei confini provinciali. Il fiume oggi è un mezzo, un'eccellenza e l'Unione dei Comuni è impegnata a investire sulla sua valorizzazione, perché riteniamo che essa non debba essere solo un modo per abbattere i costi di alcuni servizi, ma produrre politiche nuove di sviluppo. In ▶

questo senso la collaborazione con le associazioni di categoria - e ringrazio Confesercenti per aver organizzato la Borsa - possono darci una mano fondamentale in questo senso soprattutto in fase di progettazione".
Entrando più nel tema del possibile sviluppo di un turismo di fiume sull'asse del Po, Laura Schiff della Regione Emilia-Romagna, mostra i dati raccolti negli ultimi anni dalla Regione sul tema. "E' ormai compiuto il progetto interregionale al quale hanno collaborato le quattro regioni del Po che ci ha visto analizzare sotto tutti i punti di vista il tema del turismo fluviale, analizzandone le caratteristiche attraverso il confronto delle potenzialità del bacino del Po con altre realtà europee in cui il turismo fluviale è una realtà consolidata. Dall'analisi, emerge come il Po abbia caratteristiche tali da renderlo in assoluto tra i più appetibili itinerari del turismo fluviale d'Europa, un turismo che ha un potenziale valore annuo di oltre 800 milioni di euro. Cosa manca oggi al Po per entrare in competizione con Danubio, Loira, Rodano e Reno? Senza dubbio l'offerta troppo frammentata. Per gli altri fiumi europei c'è una programmazione decennale, investimenti di portata inimmaginabile, campagne informative capillari, siti coordinati, target specifici sia di offerta che di nicchia, e corsi di aggiornamento frequentatissimi. Si pensi che il Danubio, lungo cinque volte il Po, che attraversa dieci paesi europei ha un solo ente di promozione turistica. E' quindi in questa direzione, quella della collaborazione integrata ad ogni livello che si potrà inserire il Po nel circuito turistico dei grandi fiumi europei".
Il tema del lavoro in collaborazione tra le varie sponde del Po viene ripreso anche da Enrico Bini, Presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia. "La Camera di Commercio è impegnata anche quest'anno a supportare l'iniziativa promossa da Confesercenti Reggio Emilia. La Camera ritiene, infatti, di dover essere a fianco se non alla guida delle imprese nell'intraprendere il percorso di valorizzazione turistica del nostro territorio, ma siamo altresì consapevoli che questo processo potrà essere portato a termine solo se verranno coinvolti tutti gli attori pubblici e privati che oggi lavorano sull'asta del Po".
L'azione di Confesercenti Reggio Emilia nello sforzo di lanciare il prodotto turistico del Po è stata spiegata da Ivano Pavesi, Presidente della Zona di Guastalla e uno dei primi fautori della

Maurizio Melucci, Assessore regionale Emilia Romagna

Laura Schiff, Dirigente dell'Assessorato al Turismo della Regione Emilia Romagna

Borsa. “Il lavoro fatto da Confesercenti in questi tre anni ha avuto se non altro il merito di far credere agli operatori che uno sviluppo turistico del territorio è possibile. Oggi il territorio sta rispondendo bene alle nostre sollecitazioni e il successo de workshop di oggi lo dimostra. Adesso però non dobbiamo mollare ma continuare a lavorare perché il progetto si allarghi sempre più”.
Anche Stefano Bollettinari, della Confesercenti Regionale si inserisce in questo solco.
“L’azione importante che stiamo compiendo qui oggi è quella di mettere al centro della discussione tutti i potenziali attori della filiera, creando i presupposti perché si discuta già da domani nell’ordine dell’area vasta, perché il turismo non ha confini territoriali o amministrativi, ma deve necessariamente seguire la domanda con un offerta di qualità e il più possibile integrata”.
Come inviato di Turismo all’aria Aperta, sono intervenuto al convegno facendo osservare che il territorio del Po Reggiano presenta caratteristiche intrinseche importanti volte a chi vuole fare “turismo all’aria aperta” con l’utilizzo dei veicoli ricreazionali. Questo segmento turistico per l’area interessata, a bassa presenza di strutture ricettive, costituisce un ottimo valore aggiunto per lo sviluppo turistico ed economico delle attività presenti. I pubblici amministratori ed operatori presenti hanno apprezzato questo suggerimento ponendo tra gli obiettivi da perseguire l’attenzione al turismo itinerante, mediante la realizzazione di strumenti promozionali e guide tematiche dedicate appositamente a chi vuole godersi una vacanza all’aria aperta.
Infine, l’Assessore Melucci che a termine del dibattito ricorda come “il turismo è prima di tutto un’industria. Quindi, come in ogni settore industriale bisogna curare il prodotto e poi riuscire a venderlo sui mercati internazionali. Benissimo quindi la Borsa promossa da Confesercenti perché contribuisce a sviluppare quest’ottica. Da parte sua la Regione Emilia Romagna è impegnata a sviluppare al massimo la sinergia fra le varie potenzialità turistiche regionali, nella convinzione che solo in questo modo sarà in grado di competere con i competitor internazionali”.
Oltre al convegno e al workshop la giornata ha visto anche la presentazione del libro “Là dove scende il fiume” di Paolo Micalizzi e nel pomeriggio, un’escursione fluviale a bordo della Motonave Padus in partenza dal porto di Boretto. ■

Testi a cura della redazione

Guida responsabilmente: scegli lo **speakerphone Jabra** e parti per le vacanze!

Guidare in sicurezza non è un optional, ma un imperativo imposto non solo dalle leggi, ma soprattutto dalla coscienza e dal buonsenso. L'attuale comportamento degli automobilisti mostra però che sono veramente in pochi coloro che si attengono alle disposizioni in materia di sicurezza alla guida. Per tutti coloro che si muoveranno in auto, camper o roulotte Jabra ha pensato ad una gamma di nuovi SPEAKERPHONE indispensabili per viaggiare in completa sicurezza, senza rinunciare alle proprie chiamate, ma tenendo ugualmente ben salde le mani sul volante! La gamma di Speakerphone Jabra si arricchisce di nuovi modelli, ciascuno caratterizzato da funzionalità distintive e top di gamma, perché sulla sicurezza è bene non lesinare.
Con il nuovo dispositivo vivavoce per auto Bluetooth Jabra FREEWAY, avrete per la prima volta a disposizione un sistema composto da ben 3 altoparlanti e tecnologia Virtual Surround per un audio nitido e cristallino. Grazie al doppio microfono non dovrete più preoccuparvi neanche dei rumori di sottofondo e dei fruscii causati dal vento.
Configurazione semplificata senza installazione, tecnologia Noise Blackout a doppio microfono che garantisce una qualità audio superiore e comandi vocali: questi i punti di forza di Jabra CRUISER 2, vivavoce dal design compatto e discreto.
Con una batteria capace di ben 20 ore di autonomia in chiamata e 30 giorni in standby, Jabra DRIVE è lo speakerphone che si caratterizza per l'uso più immediato e semplificato. Nessuna procedura di installazione o settaggio, salite in auto e cominciate a parlare in tutta sicurezza e facilità. Con Jabra DRIVE potrete intrattenervi con amici e famigliari anche durante i viaggi più lunghi, mentre la qualità audio delle conversazioni sarà garantita dalla tecnologia DSP.
I prodotti Jabra sono acquistabili in tutti i punti vendita Apple Premium Reseller, Fnac, Mediaworld, Mondadori, Saturn, VodafoneOne, 4GH, Conforama, e presso i migliori specialisti di accessori per telefonia mobile.
Per maggiori informazioni visitate www.jabra.com.

Tecnoled presenta il nuovo catalogo "Casa"

Tecnoled dopo sei anni di attività nel settore dei veicoli per il tempo libero presenta il nuovo catalogo “Casa” 1.0 1112, confermando la volontà di offrire una gamma di lampade e corpi illuminanti a Led che possono al soddisfare al meglio le esigenze d'illuminazione casalinga e professionale. Azienda leader nel settore dei veicoli ricreazionali, propone anche nella nuova produzione per la linea Casa, l'approccio qualitativo che ha portato il marchio al successo. Caratteristiche dei prodotti Tecnoled, infatti, sono da sempre l'affidabilità dei componenti, la garanzia di durata nel tempo grazie a un'accurata progettazione l'assistenza al cliente. Con questa consapevolezza ed esperienza l'azienda toscana si affaccia al settore domestico, facendo affidamento anche sul consenso conquistato tra i camperisti di tutto il mondo che, in primo impianto o in after market, hanno potuto sperimentare la validità dei suoi prodotti.
I Leds impiegati nello sviluppo di sistemi di illuminazione per la casa sono di tre tipi. Gli SMD hanno dimensioni molto compatte e sono disponibili in vari formati. Questa tipologia è usata principalmente nella luce decorativa. Tecnoled, però, ha selezionato i migliori SMD per realizzare moduli destinati a molteplici applicazioni d'illuminazione secondaria e principale con perfomance elevatissime. I Power Leds rappresentano, invece, la massima espressione della tecnologia, offrendo i migliori valori di efficienza. La corrente di funzionamento varia da 350 a 1000mA e le perfomrance sono superiori a quelle delle lampade tradizionali a filamento. Tecnoled utilizza le tipologie XP e XR, operando una selezione che garantisce le migliori prestazioni d'impiego. Gli

Ultra-Power Leds in questo momento rappresentano il top nell'illuminazione innovativa a Led. Con potenze da 5 a 60W sono la giusta tecnologia per la realizzazione di lampade destinate a sostituire le alogene fino a 300W. Tecnoled impiega questi Leds con flussi luminosi da 400 a oltre 3000 lm e con tonalità bianco caldo e bianco neutro.
Per info: www.tecnoled.it

Itineo: il motorhome entry level

Itineo, il marchio di casa Rapido è ormai una solida realtà, affermata e apprezzata in tutta Europa. Nell'ultimo anno il gradimento è stato tale da portare l'azienda a raddoppiare il volume di produzione per soddisfare l'accresciuta domanda. Un successo che ha coinvolto anche l'Italia, dove i motorhome Itineo sono apprezzati tanto dalla coppia quanto dalla famiglia grazie a una gamma articolata su nove diverse proposte, anche di grandi dimensioni, tutte caratterizzate da un eccezionale rapporto tra qualità e prezzo. Allestiti su meccaniche Fiat con telaio Camping-Car Special ribassato e carreggiata posteriore allargata (chassis AL-KO AMC per i modelli della serie 800), i motorhome Itineo adottano una scocca interamente in vetroresina, con frontale stampato che ingloba uno tra i parabrezza più panoramici del mercato e pareti sandwich con rivestimento in vetroresina e isolamento in Styrofoam, materiale noto per la robustezza, la bassa conducibilità termica e per la proverbiale resistenza agli agenti atmosferici. Non mancano, a coronamento della carrozzeria esterna, le bandelle in abs metallizzato, le finestre a doppio vetro con camera d'aria interposta e, in cabina, la porta conducente con alzacristalli elettrico e gli specchi retrovisori discendenti tipo bus. Caratterizzati da una linea giovane e personale, i motorhome Itineo offrono piacevoli sorprese anche all'interno, con arredi caldi, mobili bombati per una migliore ergonomia degli spazi e ampi spazi di stivaggio presenti ovunque.

Cinque volte **grazie**

AL-KO Kober vince per il quinto anno consecutivo il primo premio del concorso promosso dal prestigioso mensile tedesco Pro Mobil come "Miglior Marchio del 2011" nella categoria "Tecnologia delle Sospensioni".
Un riconoscimento che premia il valore e la qualità delle sospensioni AL-KO non tanto per le prestazioni rilevate da giornalisti e tecnici durante test di funzionamento, quanto per l'indice di gradimento espresso direttamente dai lettori del mensile. Per questo AL-KO ha voluto ringraziare i lettori di Pro Mobil acquistando uno spazio pubblicitario all'interno del giornale dove si legge: Danke, Danke, Danke, Danke, Danke! Cioè cinque volte grazie.

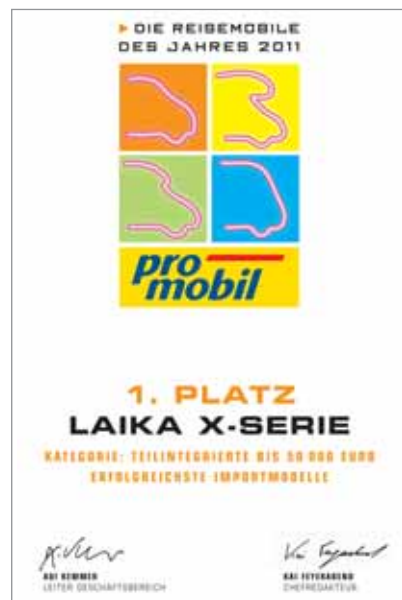
Se **3.380.000 punti patente** vi sembrano pochi

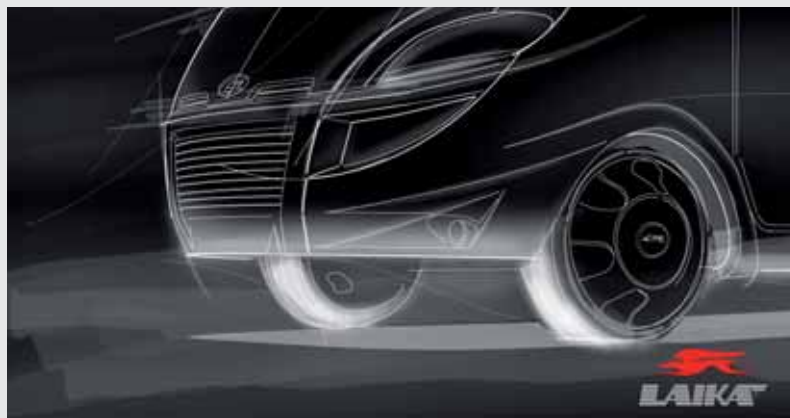
Diamo un po' di numeri: nel corso del 2010 le contravvenzioni erogate dalla Polizia Stradale per eccesso di velocità sono state 840.000, cosa che ha comportato una decurtazione di circa 3.380.000 punti patente. (Fonte: Polizia Stradale) Numeri che vanno di pari passo con quanto pubblicato dall'ISTAT relativamente all'anno 2009: l'eccesso di velocità (11,5%), il mancato rispetto delle regole di precedenza/semaforo rosso/stop (17,5%), e la guida distratta (15,7%) hanno costituito da sole il 44,7% delle cause degli incidenti.
Sono dati che evidenziano comportamenti del tutto ingiustificabili, e che fungono da monito per gli atteggiamenti che pongono a rischio la propria e l'altrui incolumità.
La tecnologia ovviamente non può sostituirsi al senso di responsabilità individuale alla guida, all'uso intelligente e sicuro del veicolo, al rispetto del codice della strada da parte del singolo, ma di certo può contribuire in maniera importante a una condotta di guida più consapevole e disciplinata.
Fin dalla sua introduzione nel mercato italiano, il localizzatore GPS di autovelox Coyote ha rappresentato un aiuto concreto per chi adotta normalmente un atteggiamento responsabile alla guida e intende rafforzarlo con il supporto delle nuove tecnologie.
Con iCoyote, l'applicazione per iPhone e iPad da poche ore disponibile sull'Apple Store Italia, le iniziative a favore della guida in sicurezza si arricchiscono di un attore in più. Avremo quindi la possibilità di ricevere in tempo reale informazioni relative alla presenza di autovelox fissi, mobili e telecamere al semaforo; nella versione attualmente disponibile nell'Apple Store, e gratuita sino al 31 luglio 2011, non saranno invece abilitate le funzioni Tutor e ZTL.
Per maggiori info:
www.mycoyote.net

Promozione Bosch Car Service
in giugno e luglio, check up dell'auto gratuito

Per l'importante ricorrenza dei 90 anni del network, la rete Bosch Car Service pensa alla sicurezza dell'automobilista con una nuova vantaggiosa promozione. Una verifica dell'affidabilità dell'auto prima dell'estate, eseguita con professionalità da personale altamente qualificato, è una valida precauzione per assicurarsi viaggi e vacanze senza problemi. Durante le percorrenze in autostrada, lungo le strade statali, sui passi di montagna e in città la sicurezza di marcia è affidata principalmente all'impianto frenante.
Per questo motivo, fino al 31 luglio le officine Bosch Car Service, aderenti all'iniziativa, offrono a tutti gli automobilisti un check up gratuito e uno sconto del 30% in caso di sostituzione di dischi e pastiglie freno, sul prezzo di listino di questi componenti.A proposito di manutenzione e riparazione dell'auto, è importante sottolineare che tutti i ricambi Bosch soddisfano le più severe prescrizioni dei costruttori di veicoli e che i Bosch Car Service assicurano all'automobilista un servizio completo e competente. Fra i vantaggi offerti: manutenzioni periodiche rapide e convenienti senza la decadenza dei diritti di garanzia che la casa auto è tenuta a soddisfare (Regolamento Europeo 461/2010) e la "Garanzia di rete" Bosch Car Service. La "Garanzia di rete" è un'offerta esclusiva Bosch Car Service. Queste officine vere specialiste della riparazione multimarca mettono a disposizione, infatti, all'automobilista, una garanzia della durata di 24 mesi valida su tutto il territorio nazionale e relativa agli interventi effettuati. In pratica, nel caso si verifichi un guasto conseguente ad una riparazione già effettuata presso un Bosch Car Service e la vettura si trovi ferma ad oltre 50 chilometri da quest'ultimo, è possibile rivolgersi ad un altro Bosch Car Service per risolvere il problema. L'automobilista, dopo aver contattato il soccorso stradale (servizio solitamente previsto dalla polizza assicurativa del veicolo), può chiamare il numero verde Bosch Car Service (800.980.291) per informazioni sull'officina più vicina, che effettuerà la riparazione senza costi aggiuntivi per l'automobilista, nel caso venga riconosciuto un difetto dovuto all'intervento del Bosch Car Service originario. La Garanzia di rete copre sia i ricambi sia la manodopera, quindi l'intera prestazione dell'officina ad esclusione degli interventi relativi a pneumatici e lamierati di carrozzeria.
Info: www.bosch.it

I veicoli **Laika** primeggiano in Germania

Anche quest'anno la rivista tedesca Promobil ha realizzato un'inchiesta fra i propri lettori ai quali è stato chiesto di indicare il camper preferito, valutandolo secondo molti diversi criteri, non solo per estetica ma anche per funzionalità, tecnologia e innovazione. Ben più di 23.000 lettori hanno partecipato all'iniziativa di Promobil, compilato i questionari e espresso le loro scelte sui veicoli suddivisi per tipologia e prezzo.
Nella categoria "prodotti esteri" Laika è risultata molto premiata in tutte le serie: X, Ecovip, Kreos e Rexosline. Infatti, Laika ha ricevuto ben 6 premi, di cui due primi premi nella categoria Kreos mansardati e Serie X profilati e DUE secondi posti, uno per la serie profilati Kreos 3000 e l'altro per il Laika Sport 100. Il primo premio alla serie dei mansardati Kreos conferma che Laika è considerata anche in Germania lo specialista dei mansardati alto di gamma, con particolari doti di abitabilità e funzionalità.
Questo risultato dimostra anche la sempre crescente presenza di Laika sul mercato tedesco.
Laika ringrazia i camperisti tedeschi per la preferenza che ci hanno ancora una volta riconfermato, dimostrando quanto il marchio della canina alata sia apprezzato anche all'estero e confermando che il marchio LAIKA rappresenta per i camperisti tedeschi il marchio italiano di qualità, non solo bello ma anche funzionale e affidabile, con un deciso valore aggiunto.
Per ulteriori informazioni: www.laika.it

Integrali Laika: nasce la gamma del terzo Millennio

Laika, azienda toscana produttrice di veicoli ricreazionali alto di gamma, sta per lanciare la Gamma di Integrali del Terzo Millennio. I nuovi motorhome verranno presentati ufficialmente alle fiere internazionali di fine estate, Duesseldorf, Parma e Parigi ed alle altre fiere nazionali. Una serie di integrali completamente innovativa, dall'ormai affermato nome KREOS, attende gli appassionati dell'integrale alto di gamma: un nuovo concept di innovazione, tecnologia, funzionalità unito ad un design italiano altissimo di gamma sono infatti le caratteristiche focali della nuova gamma di motorhome Laika 2012. Si tratta di molteplici modelli, tutti alto di gamma, con lunghezze diverse, a partire da sotto i 7 metri fino a 7,60 m e montati su due diversi tipi di meccaniche, Fiat Alko e Iveco. La scelta di Laika di utilizzare due diversi tipi di meccanica fa parte della filosofia Laika di permettere ai propri clienti un'ampia scelta, non solo di disposizioni interne, ma anche di chassis, offrendo anche la trazione posteriore con ruote gemellate.
I nuovi Laika Kreos integrali si distingueranno per la loro personalità marcata, dominata da alcuni elementi distintivi unici: una fanaleria importante dal design automobilistico, una linea "Total Design" e l'impiego di materiali di alto pregio. Gli interni saranno caratterizzati da soluzioni altamente funzionali, ispirate all'Italian Design e realizzate con l'impiego di materiali preziosi.
Gli integrali Laika Kreos sono stati studiati per l'utilizzo anche nei climi più freddi. Saranno dedicati a chi non vuole passare inosservato, ma vuole distinguersi per il valore e lo stile della classe italiana. Dedicato a chi ama la Dolce Vita in un ambiente prezioso ed esclusivo, innovativo e altamente funzionale.
I nuovi integrali di casa Laika sono stati sottoposti da gennaio a oggi a test di ogni tipo: 100.000 km su percorsi di tutti i tipi e camera del freddo, tutti con risultati eccellenti.
I motorhome Rexosline costituiranno invece la serie di integrali Laika super-top di gamma, con una lunghezza intorno agli 8 mt. La presentazione del nuovo Rexosline è fissata per inizio 2012.
Per ulteriori informazioni:
www.laika.it

Nella terra dove galleggiano **mulini e tulipani**

Ceramiche bianche e blu a Delft, mulini e tulipani lungo i canali: la regione dei Paesi Bassi affascina i visitatori con un artigianato di qualità, architetture caratteristiche e la magia di una natura incantevole

Testo: Franca Dell'Arciprete Scotti
Foto: Franca Dell'Arciprete Scotti - Ente Naz. Olandese per Turismo e Congressi

Case basse, vetrate a pianoterra, verande e vasi di fiori, mattoni rossi e comignoli. Un paese idilliaco che parla di grazia, colori, delicatezza. Non a caso simbolo assoluto dell'Olanda sono i fiori. Tulipani, giacinti, narcisi, gigli, peonie colorano il terreno a perdita d'occhio fin dai dintorni dell'aeroporto internazionale di Schiphol. Lasciati alle spalle gli aerei che atterrano a ritmo continuo nel terzo aeroporto d'Europa, ci si inoltra tra distese profumate e multicolori. Il parco floreale di Keukenhof é il paradiso assoluto: 32 ettari con più di 2.700 alberi centenari e milioni di fiori, un vero spettacolo per gli occhi, e sogno di tutti i fotografi.

Nel XV secolo questa zona ospitava boschi e dune incontaminate, dove la corte della contessa Jacoba van Beiere passeggiava, cacciava e raccoglieva erbe per la cucina del castello. Proprio da qui deriva il nome “Keukenhof”, che significa ‘cortile della cucina’. Nel 1949 le autorità della zona con un gruppo di coltivatori ed esportatori di bulbi svilupparono l'idea di realizzare una mostra di fiori all'aperto dedicata agli esperti del settore: così nacque la strepitosa attrazione di Keukenhof.

Fuori dal parco, anche quando è trascorso il periodo delle sfilate dei carri floreali e degli allestimenti estemporanei dei padiglioni, rimane sempre lo spettacolo emozionante delle striature multicolori nelle campagne del Distretto dei fiori. Viola, giallo, azzurro, rosso, rosa, arancio, bianco, lilla, fucsia si alternano, rappresentando non solo uno spettacolo magnifico, ma anche una fonte di ricchezza fondamentale per questa nazione, che esporta fiori in tutto il mondo.

Ma durante tutto l'anno in Olanda ci attendono i colori, a cominciare dall'arancio, il colore della Real Casa.

A Delft sono smaglianti e inconfondibili il bianco e blu delle ceramiche, realizzate con l'argilla che si trova in abbondanza lungo i canali. Bianco e blu risplendono sotto la luce intensa di questo cielo lattiginoso che piaceva a Vermeer, autore de “Ragazza con l'orecchino di perla”, il “maestro della luce” che visse qui tutta la sua vita, e rappresentò con intensità gli interni borghesi, le tipiche case a gradoni alte e strette, sottolineate da cornici e volute, che oggi sono riprodotte in serie nelle deliziose casette di ceramica.

La Royal Delft è l'unica fabbrica origi- ▶

Delft, canale

Dordrecht

Gorinchem

naria del diciassettesimo secolo ancora esistente. Fondata nel 1653, quindi contemporanea del grande Vermeer, conserva ancora l'attività artigianale per cui ogni prodotto viene fatto a mano, cotto due volte, smaltato e dipinto dai maestri pittori che si possono vedere all'opera nel corso della visita guidata. Mentre in precedenza le botteghe erano disperse in oltre venti sedi, l'edificio che si visita oggi, costruito nel 1916, unifica tutte le fasi della lavorazione e permette di osservare anche un reparto specializzato nella produzione di ceramica monumentale, destinata a grandi pareti di edifici pubblici e privati, tipica degli anni '20. Ma la fama mondiale della Royal Delf é senz'altro dovuta ai piccoli pezzi di arredo bianco e blu che spaziano dai piatti ai vassoi, ai servizi da tè e caffè, ai piatti natalizi, alle coppe, agli speciali vasi per tulipani, che tra l'altro erano uno status symbol, quando i tulipani erano fiori del tutto esclusivi e costosi.
Non mancano i grandi tableaux in cui i maestri riproducono famose opere d'arte, ma il loro prezzo è davvero inaccessibile. Il segreto della ceramica di Delft é l'ossido di cobalto, un particolare ingrediente che durante la cottura diventa blu e assume quelle sfumature inconfondibili. Attenzione alle imitazioni però. Ogni articolo dipinto a mano porta sul retro il marchio della Royal Delft: una bottiglia, le iniziali JT di Joost Thooft, uno dei proprietari della fabbrica e ideatore del marchio, le iniziali del pittore, il codice dell'anno della manifattura, il numero dell'articolo. www.royaldelft.com
Dovunque il bianco e blu Delft spiccano nelle vetrine del centro pittoresco, che si snoda intorno alla grande piazza della Chiesa Nuova, altissima, cara a tutti gli olandesi perché contiene la cripta con le tombe reali. Vi fu sepolto anche il primo Orange, Guglielmo I°, che si oppose alla dominazione spagnola, si ritirò e fu assassinato nel monastero di Santa Agata. Si determinarono così i presupposti per l'indipendenza dell'Olanda, in coincidenza anche con il passaggio al protestantesimo, per cui tutte le chiese cattoliche furono riformate e il culto cattolico costretto alla clandestinità fino alla fine dell'800.
Se il bianco e blu connotano decisamente Delft, é più difficile individuare i colori di Dordrecht, la città più antica d'Olanda, secondo il privilegio concesso nel 1220 dai Conti d'Olanda.
Da un semplice insediamento lungo il

ruscello di Thuredrith, agli inizi del Medioevo, Dordrecht, perfetto punto d'incontro di vie commerciali che in gran parte scorrevano sull'acqua, si sviluppò fino a diventare la città commerciale più importante della contea. Poi, con il diritto di emporio, che obbligava tutte le imbarcazioni che trasportavano merci sui fiumi a immagazzinarle e venderle a Dordrecht, la città divenne una vera potenza. Nel XVI° secolo, il "secolo d'oro", il benessere attirava commercianti e artigiani dalla Germania, dalle Fiandre e dall'Inghilterra.

L'antica rete viaria non è molto cambiata, i porti scavati per la navigazione e il commercio ora servono soprattutto come porticcioli della navigazione da diporto. Tra case pittoresche incorniciate da salici che spiovono sull'acqua e la presenza di enormi navi da crociera che percorrono il Reno e approdano alla maestosa Porta del molo grande, Dordrecht offre una fisionomia varia e affascinante. I colori dominanti sono quelli dei mattoni rossi delle case dal tipico frontone a gradoni, dove spiccano, secondo il livello di benessere dei proprietari, ricchi decori a piastrelle di ceramica policroma, cornici dorate, profili neri, statue, mensole e testine scolpite. Le case signorili lungo la Wijnstraat e il Groenmarkt ricordano chi erano gli abitanti di una volta, mercanti di vino e di legno, proprietari di fabbriche di birra e raffinerie di zucchero. Ne sono testimonianza anche le istituzioni sociali come i quartieri per le vedove o le donne nubili bisognose di assistenza.

Dordrecht Hotel Villa Augustus

Grandi complessi di piccoli appartamenti singoli, rallegrati dal giardinetto personale, fiori alle finestre, vezzosi decori in facciata, e soprattutto un cortile centrale alberato a disposizione di tutti. La ricchezza passata convive con la creatività più moderna attraverso le mille gallerie d'arte che valorizzano i giovani talenti: ovunque esempi di design all'avanguardia, gallerie aperte lungo la Voorstrat, in origine una diga di sbarramento contro l'acqua, ristoranti originali ricavati da vecchie strutture, boutique che rinnovano i simboli tradizionali come gli zoccoli, i pattini e le ceramiche, all'insegna dell'ironia e del divertimento.

Un bellissimo esempio di riutilizzo è l'hotel Villa Augustus ricavato da un grande serbatoio d'acqua della città degli anni '30, che sembra un castello al centro di un magnifico intreccio di fiumi e canali www.villa-augustus.nl

L'acqua é inscindibile dall'immagine dell'Olanda. Sia in città che in campagna i canali costituiscono strade alternative a quelle asfaltate. Solcati da battelli, canotti, barche di legno, costeggiati da ciuffi di fiori e canne palustri, si distendono al sole, paralleli alle immancabili piste ciclabili.

Nelle immediate vicinanze di Dordrecht si trova Alblasserwaard, la zona dei polder, cioè terreni prosciugati, circondati da ruscelli, piccoli fiumi e paesini pittoreschi. Sullo sfondo i giganti di legno, i mulini a vento, sono l'altra icona classica del paesaggio olandese. C'è un luogo speciale per vederli tutti insieme disposti ad arco lungo i canali: Kinderdijk. Qui nel 1366 furono scavati a mano due canali che dovevano drenare l'acqua in eccesso nel fiume Lek. Ma poiché i canali non riuscivano più a contenere l'acqua piovana sempre più abbondante, furono costruiti nel 1700 19 mulini da pompaggio per proteggere le terre retrostanti dalle inondazioni. La zona, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, ha conservato quasi intatto il suo aspetto originario, simbolo della lotta olandese contro l'acqua.

Mulini, papere, fiori gialli, stoppie e canne palustri fanno da sfondo e potrebbe apparire anche una bella olandesina con il cappello bianco ad ali e grossi zoccoli di legno. L'accesso al percorso lungo i canali é libero e da marzo ad ottobre è possibile visitare anche l'interno di uno dei mulini, vecchio ormai di 265 anni. Gli interni sono ancora originali, e un video spiega la vita e il lavoro dei tempi passati, quan-

SCHROBBELÈR
KOFFIE + APPELPUNT 4,50
DIV. TOSTIES EN BROODJES
KOELE KERSEN WIJN (LICHT ZOET) 3.-
DUVEL 3,50

do le famiglie abitavano qui dentro. Difficile immaginare in questo luogo idilliaco che, durante la seconda guerra mondiale, qui c'era una linea di difesa fondamentale e ancora prima, in età napoleonica, Napoleone giudicava Gorinchem, in questa zona, la città chiave per penetrare in Olanda. Gorinchem, che nel Medioevo corrispondeva ad un campo aperto e sabbioso, già durante il sedicesimo secolo era stata fortificata con una potente muraglia segnata da bastioni. Divenne così la prima città fortificata nella linea di difesa della cosiddetta Hollandse Waterlinie, ed è una delle tre punte del Vesting3hoek, cioè triangolo fortificato, insieme alla cittadina di pescatori Woudrichem e al medievale Slot Loevestein. Nell'arco di una sola giornata, grazie ad un comodo servizio di traghetti con partenza da Gorinchem, si possono visitare tre regioni, respirando l'atmosfera di 600 anni di storia. Soprattutto la minuscola cittadina di Woudrichem, con le sue vie monumentali, ma silenziose e tranquille, rappresenta una meta perfetta per girovagare in libertà. www.vvvgorinchem.nl

Royal Delf, ceramica tipica

Informazioni utili

Per info generali www.holland.com con informazioni in italiano su tutta l'Olanda
Un pass è stato creato per chi visita più città in Olanda: Holland Pass garantisce ingressi gratuiti e sconti in un gran numero di musei, attrazioni, ristoranti e negozi www.hollandpass.com/it
Per raggiungere l'Olanda dall'Italia ottima la compagnia aerea KLM: la tariffa a/r per Amsterdam a 99 euro a/r, tutto incluso è ora valida tutto l'anno per i voli in partenza da Milano Linate e Milano Malpensa, così come per i voli in partenza da Roma Fiumicino. www.klm.it
Un T.O. specializzato sull'Olanda é Octopus Travel, che propone tutto l'anno pacchetti legati a varie manifestazioni. www.octopu-stravel.it
Aree di sosta: Camping Le Parage, Noordwijk, ma ho sul mare, www.leparage.nl

Polonia, la magia senza tempo di Poznań e Toruń

Distano tra di loro circa 150 chilometri e offrono uno spaccato delle potenzialità turistiche della Polonia, molte delle quali ancora inespresse. È andato a scoprirle in camper il nostro inviato, che qui ci racconta la sua magnifica avventura

Testo e foto: Salvatore Braccialarghe

È per la sua delicatezza che spesso Torun viene definita come una delle più belle "sorprese" della Polonia: e noi non possiamo che confermare!
Naturalmente già nella fase di preparazione del viaggio avevamo avuto modo di apprezzare alcune belle immagini della città, ma trovarcisi a passeggiare è stato davvero piacevole. D'altronde, proprio dopo aver avuto modo di ammirarla in tutti i suoi particolari, si comprende perfettamente come nel 1997 il suo centro storico venne censito dall'UNESCO come sito appartenente al Patrimonio dell'Umanità!
Sulla strada che ci sta conducendo a Torun, prima di entrare in città, troveremo numerosi grandi centri commerciali: segnaliamo questa opportunità nel caso la nostra cambusa avesse bisogno di essere rifornita.
Poi proseguiremo sempre sulla "E75", seguendo le indicazioni per Lodz: mantenendo questa direzione, prima di arrivare al grande ponte sul fiume, troveremo un comodo parcheggio, sempre custodito e a pagamento, mentre più avanti - dopo la rotonda sulla sinistra - ecco l'ingresso del Camping "Tramp" (Coordinate G.P.S.: N. 52° 59' 988", E. 18° 36' 445"), ben segnalato e collocato in una comoda posizione per la visita al centro cittadino (a cinque minuti di passeggiata). Abbiamo notato positivamente come le piazzole siano ben tenute e il campeggio risulti silenzioso, anche in alta stagione.
Nel caso l'orario di arrivo lo consentisse non esiteremmo ad invitarvi ad un primo tour serale nella città che, ammirata con l'illuminazione artificiale, guadagna certamente in atmosfera...
Questo é il luogo natale del grande scienziato Niccolò Copernico: la città si presenta agli occhi del visitatore ben conservata e caratterizzata dal colore predominante, quel "rosso" tipico dell'edilizia realizzata con l'uso dei mattoni.
La sua origine risale ai primi decenni del XIII secolo, quando venne scelta come insediamento dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico; la prima denominazione fu quella di Thorn, successivamente mutata nell'attuale Torun.
La felice posizione lungo la Vistola favorì il suo rapido sviluppo unitamente a quello dell'area limitrofa: venne così edificato il nucleo più antico e lo stesso Castello, dando il via all'effettiva costruzione di quello che diverrà uno

dei centri storici più ricchi della Pomerania e una delle mete più piacevoli di questa parte di Europa ricca di storia...
La città fu nei secoli interessata da scontri politici e da invasioni: a metà del XV secolo, a seguito di una ribellione contro l'Ordine Teutonico, Torun´ entrò a far parte di quello che era il Regno di Polonia; i successivi eventi bellici - e soprattutto le guerre con l'esercito svedese - frenarono non poco lo slancio dell'economia cittadina, consegnandola ad un lungo periodo di tempo, caratterizzato da un andamento incostante.
Dopo essere finita anche tra i possedimenti territoriali pervenuti alla Prussia, essa venne restituita alla Polonia dal Trattato di Versailles, insieme a Danzica, creando così quell'area - definita "corridoio polacco" - che si estende dalla città di Torun fino a Danzica, consentendo così alla Polonia di avere un suo accesso al mare.
Per fortuna, almeno in questo caso, l'ultimo conflitto mondiale non inferse particolari danni al territorio urbano: e oggi noi possiamo ammirarla in tutto il suo autentico splendore medievale.
Dopo un primo giro attorno alle mura decidiamo di entrare dalla Porta dei Marinai (Porta Zeglarska), maestosa e slanciata; percorrendo poi l'omonima via, troveremo al numero 8, il barocco Palazzo Dambski, eretto nel 1693: al suo interno ha sede l'Istituto delle Belle Arti dell'Università Niccolò Copernico.
Più avanti incontriamo la Cattedrale dei Santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista, iniziata nel lontano 1260 e completata solo alla fine del XV: importante è la sua Torre Campanaria, ospitante la Tuba Dei (Tromba di Dio), che è per dimensioni la seconda campana più grande della Polonia, dopo quella del Wawel di Cracovia.
Alle spalle delle Cattedrale si trova la Casa della Famiglia Esken, trasformata in un granaio alla fine del XIX secolo, motivo questo per cui è conosciuta anche con l'appellativo di "granaio rosso"; attualmente ospita spesso mostre ed esposizioni.
Proseguendo potremo visitare la Casa di Copernico (Dom Kopernika - Ul. Kopernika), oggi Museo, nella quale si potranno apprendere non solo informazioni relative alla vita dello scienziato, ma anche notizie sulla storia della città in quegli anni.
Proseguiamo il nostro giro addentrandoci sempre più: poco dopo saremo nel cuore della città, nel suo centro vitale, la Piazza della Città Vecchia (Rynek Staromiejski), dove troviamo l'imponente Municipio (Ratusz Staromiejski) della fine del XIV secolo, certamente uno dei più bei edifici dell'intero Paese.
Oggi la struttura ospita al suo interno i locali del Museo Regionale, che raccoglie numerose testimonianze artistiche del periodo compreso tra il XVII e il XIX secolo: in particolare segnaliamo la rassegna della pittura e quella dei prodotti artigianali polacchi. Sarà inoltre possibile, magari in una bella giornata, godere della vista della città dall'alto della Torre del Municipio.
Spaziando con lo sguardo incroceremo la Statua di Copernico, risalente al 1853, che costituisce per i turisti una tappa obbligata e il grandioso edificio della Posta, anch'esso realizzato completamente in mattoni rossi.
Particolare attenzione andrà riservata ad alcuni edifici storici che sono di notevole rilevanza artistica: tra questi segnaliamo la "Casa della Stella", la più ricca di Torun sotto il profilo architettonico, che oggi si presenta con sembianze barocche, nonostante gli iniziali connotati architettonici fossero in stile gotico.
Ultimi elementi da considerare, prima di passeggiare per la Szeroka - una delle vie più animate e commerciali - e giun-

Polonia, chiesa di legno

gere così nella Città Nuova, sono la Chiesa della Santissima Vergine Maria (Kosciol Najswietzej Marii Panny), edificio gotico costruito in mattoni nel XIV secolo con antico chiostro esterno risalente al XIII secolo.
Passeggiando per la Szeroka arriviamo nella parte nuova della città: la differenza tra le due aree è sensibile, trovando qui alcune chiese più recenti e, nel complesso, piuttosto spoglie, come quella di San Giacomo, di San Giovanni (ben visibile dal lungofiume), di San Jacopo e di Santa Caterina, tutte risalenti al XV secolo tranne l'ultima, edificata invece alla fine del XIX secolo.
Inoltre questa è la zona più dedicata al commercio: vi si trova il mercato, molte bancarelle (sono in vendita anche Guide della città redatte in italiano) e numerosi negozi.
Ciò che noi vi consigliamo per poter gustare al meglio questo luogo è comunque perdersi nelle sue viuzze, scoprire le sculture e i palazzi presenti nelle piccole - e spesso nascoste! - piazze e negli slarghi, assaporando questa atmosfera tranquilla sorseggiando un tè o una birra nel Rynek o magari ammirando, in alcuni negozi di biancheria per la casa, belle tende dal sapore antico. A questo proposito, soprattutto a tutte le nostre Lettrici, segnaliamo volentieri "Eurofirany", ubicato in una parallela, Ul. Krolowej Jadwigi, 9.
Prima di uscire dal centro storico, riserviamo una visita alla Torre Pendente (Krzywa Wieza), risalente al XIV secolo: si trova nelle vicinanze della Porta Zeglarska.
Al pian terreno segnaliamo la presenza di un caratteristico piccolo locale (Pozegnanie Z Afryka) che propone diverse qualità e modi per assaporare il caffé: quello all'italiana ci è stato preparato con una moka! Sarà inoltre possibile acquistare anche caffé e tè provenienti da altri Paesi; al di là di ciò questa è una piacevole "pausa".
Dopo aver completato il giro potremo decidere di tornare al campeggio, nuovamente passeggiando, magari costeggiando la Vistola: se fosse una bella giornata non sarà difficile incontrare ragazzi e persone che si godono il sole e l'aria fresca dell'estate lungo il fiume, con la città rossa e le sue mura alle nostre spalle... Semplicemente affascinante!
Purtroppo dobbiamo segnalare come diversi sottopassi con altezza limitata ai 3,20 metri (o poco più) rendano particolarmente complicata la circolazione stradale. L'unico modo che abbiamo trovato, per lasciare la città in camper, è transitare sotto Kujawska Street e Dybowska Street, proseguendo fino all'incrocio e girare verso Podgorska e Poznanska Street, in direzione della strada "15".
Durante il nostro trasferimento alla volta di Poznan potremo fare una tappa a Gniezno, città conosciuta soprattutto per essere stata - in un certo senso - l'artefice di quello che poi diverrà lo Stato Polacco. Infatti la prima documentazione storica risale addirittura al X secolo quando questa città svolgeva già le funzioni tipiche di una Capitale. Oggi, purtroppo, di tanta storia restano tracce ben visibili solo nel centro storico che, ▶

soprattutto durante l'estate, riscopre il gusto tipico di un proscenio teatrale.
Un comodo parcheggio - sempre aperto, custodito e a pagamento - è quello del Bort Pttk, che troveremo nei pressi della Cattedrale (Coordinate G.P.S.: N. 52° 32' 306", E. 17° 35' 363"). Esso è perfettamente utilizzabile anche per un'eventuale sosta notturna; il parcheggio è anche dotato di W.C.
Il monumento certamente più importante della città è rappresentato dalla Cattedrale dell'Assunta, (Katedra Wniebowziecia Najswietszej Marii Panny), che rappresenta uno dei primi centri spirituali del Paese dopo quello di Czestochowa. Anche questo tempio ha avuto una storia complessa: la prima chiesa fu eretta in quello che era un luogo di culto pagano già sul finire del X secolo; successivamente si alternarono fasi di distruzione e periodi di ricostruzione e di conseguenza lo stile venne rimaneggiato più volte. Dopo l'ultimo conflitto mondiale, quando si ripararono i cospicui danni di guerra, il tempio ritornò alle caratteristiche estetiche dello stile gotico. All'interno l'elemento artistico di maggior interesse è certamente l'eccezionale Sarcofago di S. Adalberto, un'opera barocca - in argento - di elevato valore artistico realizzata nel XVII secolo. Di grande pregio sono anche le Porte Bronzee (Drzwi Gnieznienskie), risalenti alla seconda metà del XII secolo e oggi collocate sul fondo della navata. La complessa lavorazione - sono ben 18 i pannelli intarsiati - è ispirata da scene di vita di S. Adalberto e rappresenta una delle massime espressioni europee di questa particolare forma artistica. Le navate laterali ospitano al loro interno diverse Cappelle, realizzate tra il XV e il XVIII secolo, chiuse da elaborate grate in ferro. Altro luogo degno di interesse è il sotterraneo, che consente di accedere ad alcune "sale" originali della primitiva struttura e a diverse pietre sepolcrali.

Dopo questa sosta rimettiamo in moto il nostro veicolo per raggiungere Poznan, l'importante città della regione della regione Wielkopolskie che costituisce il nostro punto di arrivo.
Uscendo dal parcheggio giriamo a destra e poi, al primo semaforo, a sinistra, immettendoci sulla strada "5" - piuttosto larga e un po' trafficata -, ma nuova e con un ottimo fondo. Numerosi sono i distributori che incontriamo, solitamente aperti 24 ore, utilizzabili anche per un'eventuale sosta notturna.
Prima di arrivare in città segnaliamo la presenza di un grande supermercato, nel caso aveste bisogno di fare acquisti.
Per la sosta potremo scegliere tra i due campeggi (un po' distanti dal centro) e i numerosi parcheggi presenti in città. Noi siamo stati al campeggio "Strzeszynek" (n. 111): è collocato in bella posizione in mezzo ad un bosco, ma è risultato un po' troppo decentrato. I mezzi pubblici che lo raggiungono effettuano corse limitate, soprattutto nelle ore serali. Infine facciamo notare come il campeggio non offra servizi in linea con le aspettative...
Per questi motivi e considerando che in città, soprattutto di sera, ci sono molti spettacoli in piazza, il nostro consiglio è quello di sostare nel Parking USI in Ul. Al Marcinkowskiego, 20 (accanto all'Hotel Rzymski) custodito 24 ore e a pagamento, ideale anche per la sosta notturna.
Altri parcheggi (sempre custoditi 24 ore) si trovano in Ul. Wielka Chwaliszewo:

Torun, la Cattedrale

sono segnalati e si incontrano sulla strada per raggiungere la Cattedrale.
Nei pressi della Cattedrale vi è anche un'altra possibilità di sosta, ma l'area è usufruibile solo dai mezzi con peso massimo 3,5 ton. e altezza metri 3,20, oltre ad essere un po' isolata.
A nostro parere, per una visita "intensa" della città queste sono le migliori sistemazioni possibili!
Per conoscere la storia di Poznan fin dalla sua fondazione, vi consigliamo la visita del "Makieta Dawnego Poznania" in Ul. Ludgardy, poco distante dalla piazza principale (segnalato). All'interno si trova un plastico dettagliato della città: la spiegazione è anche in lingua italiana, ma è necessario concordare gli orari di visita.
Questa città ha origini antiche e una storia molto lunga: era già esistente nel IX secolo quando divenne, poco dopo, sede vescovile. Il primo borgo fortificato si era sviluppato intorno alla Cattedrale di Ostrow Tumski: grazie alla sua importanza economica e culturale Poznan crebbe rapidamente, divenendo Capitale per un periodo di tempo.
Gli anni tra il XV e il XVI secolo furono quelli di maggiore espansione, fino a quando iniziò il declino causato soprattutto dalle invasioni svedesi: successivamente, alla fine del XVIII secolo, venne assegnata alla Prussia per tornare alla Polonia solo nel 1945:
A questo punto possiamo dedicarci alla scoperta di questa città che ha nel suo piccolo centro storico - delimitato anche dal corso di due fiumi, il Warta e il Cybina - il suo "cuore". In particolare visiteremo subito la Piazza del Mercato Vecchio (Stary Rynek), caratterizzata dai bei palazzi ricostruiti riprendendo quelli che erano gli stili originari delle varie facciate.
Infatti anche Poznan si trovò a pagare, durante l'ultima Guerra Mondiale, un alto tributo.
Un tempo - nel corso del XIII secolo - queste case vennero edificate in legno e solo successivamente s'iniziò a fare uso dei mattoni. Il Palazzo del Municipio (Ratusz) risale ai primi decenni del XIV?secolo, e questo costituisce oggi il vero vanto architettonico della città: purtroppo però, anche in questo caso, l'edificio originario del XIII?secolo - realizzato in stile gotico - venne distrutto da un furioso incendio, insieme a tante altre costruzioni dell'epoca, all'inizio del XVI secolo.
Pochi decenni dopo, nel 1550, s'iniziò la costruzione del nuovo palazzo, la cui realizzazione venne affidata ad un architetto italiano, G.B. Quadro.

Torun, le alte guglie

La sua linea, in classico stile rinascimentale, s'impone per l'eleganza della facciata, resa preziosa da tre ordini di archi che ne alleggeriscono il disegno.
Numerosi sono i particolari che meritano attenzione: le torrette, un complesso fregio, l'orologio "animato" (allo scoccare del mezzogiorno si possono vedere due capre che combattono tra loro scambiandosi, per 12 volte, colpi di corna) e la svettante Torre, originariamente realizzata in stile gotico, rivisitata poi in versione neoclassica dal Quadro stesso.
Oggi ha qui la sua sede il Museo Storico (Muzeum Historii Miasta Poznania) che illustra quella che è stata la storia cittadina nel corso dei secoli: è questa un'occasione unica, soprattutto per gli ▶

Celebre architettura della Casa della Stella

appassionati, anche per ammirare dall'interno del Palazzo le architetture e gran parte di quelli che furono gli arredi originali. Di pregio sono alcuni affreschi che ornano, con le loro allegorie, le volte della Sala del Consiglio.
In estate, dopo lo scoccare di mezzogiorno, in piazza si tengono spettacoli per i turisti: noi abbiamo assistito all'esibizione di una banda accompagnata da majorettes.
Di fronte al Municipio c'è una copia (l'originale si trova all'interno) dell'antica Gogna, e nelle vicinanze si trova la Fontana di Proserpina - una delle quattro fontane della piazza - risalente alla seconda parte del XVIII secolo e realizzata in stile rococò.
La piazza presenta un porticato centrale risalente al XV - XVI secolo, dove numerose sono le botteghe; poco più avanti si incontra il Museo Militare della Regione Wielkopolskie (Wielkopolskie Muzeum Militarne), facilmente riconoscibile anche dall'esterno per via delle numerose bandiere.
Negli altri palazzi cinquecenteschi che si affacciano sulla piazza sono ospitati anche altri Musei: quello degli Strumenti Musicali (Muzeum Instrumentów Muzycznych) - che presenta pezzi originali a partire dal XVI secolo - e quello Archeologico (Muzeum Archeologiczne), fondato a metà del XIX secolo, che espone pezzi provenienti da tutto il mondo, compresi reperti di epoca egizia.
L'aspetto della città, specialmente se osservato da questa piazza, appare decisamente gradevole e ricco di fascino, grazie alle numerose costruzioni vivacemente colorate e realizzate in stili differenziati, che si alternano con spazi aperti e ben curati.
Proseguendo la nostra visita non potremo fare a meno di ammirare la piazza, osservandola in ogni particolare: le statue poste ad ogni angolo, la moltitudine di locali che vi si affacciano, i numerosi negozietti che propongono i loro prodotti di artigianato sono tutti elementi che ne accrescono l'attrattiva...
Riprendendo la nostra passeggiata, poco più avanti incontreremo la Chiesa dei Francescani (Kosciól Franciszkanów), eretta tra la metà del XVII e quella del XVIII secolo: nonostante l'aspetto spoglio esteriore, racchiude un ricco interno a tre navate affrescate e complete di stucchi opera dei fratelli Swach.
Altra Chiesa interessante è quella dedicata a San Stanislao (Kosciól Farny Sw. Stanislawa), costruita tra la metà del

XVII e i primi decenni del XVIII secolo: ai lavori hanno partecipato architetti e pittori italiani; al suo interno sono anche ospitate delle colonne ciclopiche.
Poco distante, su una collinetta, ecco il Castello (Zamek Przemyslawa) voluto da Przemyslaw I Piast, all'interno del quale si trova l'interessante Museo delle Arti Applicate (Muzeum Sztuk Uzytkowych), ricco di arazzi, argenti e porcellane - sia polacche che europee - risalenti al XIII secolo.
Spostandoci verso la parte nuova della città incontreremo il Museo Nazionale di Poznan, completo di una sezione medievale, e la Fiera, una delle più importanti d'Europa, attiva qui sin dal 1921.
Esplorando ancora la città vi sono altri due edifici ecclesiastici che non dovremmo perdere, la Cattedrale e la Chiesa di Santa Maria.
La Cattedrale, caratterizzata dalle due Torri, sorge sull'Isola di Ostrow Tumski, primo nucleo della città: la prima chiesa fu qui costruita nel lontano 968, distrutta e ricostruita più volte in diversi stili; nel visitarla non perderemo le Cappelle (dodici in tutto, delle quali senz'altro la più bella è quella Aurea, risalente al XV secolo e che presenta una magnifica fattura) e la Cripta, che conserva i resti di due chiese preesistenti e alcune tombe.
La chiesa gotica di Santa Maria (Kosciól Mariacki) fu edificata nel 1431 e, ad oggi, si presenta ancora nel suo aspetto originale.
Durante la visita di Poznan, infine, non potremo non goderci almeno uno dei numerosi e ben tenuti parchi cittadini, tra i quali segnaliamo quello della Cittadella, denominato così perché occupante l'antica sede (dal 1830 al 1945) di una fortezza - "Cittadella" appunto - rasa poi al suolo: all'interno del Parco si potrà visitare il Museo Militare della Regione Wielkopolskie (Wielkopolskie Muzeum Wojskowe).
Ultimo luogo che vi segnaliamo in città è il Parco Wilsona, nel quale avrete la possibilità di visitare la Casa delle Palme - una delle più grandi serre d'Europa -, che ospita 19000 specie di palme, cactus e bambù in un volume di 46000 metri cubi!
Nelle adiacenze sarà anche possibile visitare l'Acquario, nelle cui vasche convivono diverse specie di pesci tropicali.
Se durante questa giornata vi venisse appetito vi suggeriamo il Pod Pretekstem, nel Castello, Ul. Kosciuszki, (nella parte nuova della città) dove si potrà avere l'occasione di ascoltare musica tradizionale dal vivo in un'atmosfera... etnica!
A questo punto torniamo al nostro camper con uno spirito un po' diverso: in pratica finisce qui questo lungo - ed entusiasmante! - viaggio alla scoperta di questo splendido Paese. Abbiamo percorso migliaia di chilometri, descrivendo un lungo periplo che si è sviluppato soprattutto lungo i territori delle varie frontiere. Abbiamo vissuto settimane indimenticabili, a contatto con una natura entusiasmante e una popolazione che spesso ci ha fatto sentire... a casa nostra.
Da qui dunque riprenderemo il nostro viaggio di scoperta alla scoperta di questo magnifico Paese: la Polonia… ■

Informazioni utili

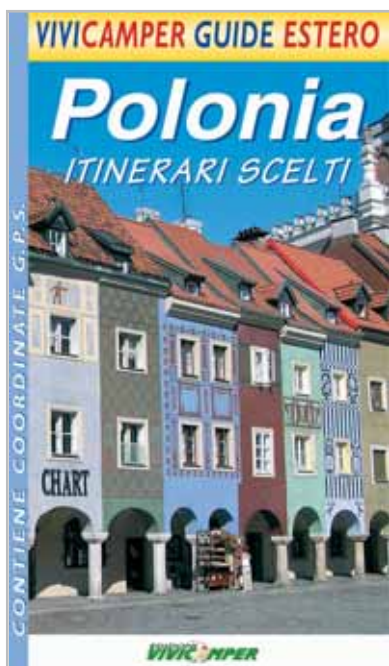
TORUN:
Museo Regionale:
Il museo si trova all'interno del vecchio Municipio, in Rynek Staromiejski, 1, ed effettua i seguenti orari di apertura: martedì e giovedì: dalle ore 12,00 alle ore 18,00. Gli altri giorni dalle ore 9,00 alle ore 15,00; mercoledì, venerdì e domenica: dalle ore 10,00 alle ore 16,00. L'accesso alla torre è consentito da maggio a settembre: dalle ore 10,00 alle ore 18,00 da martedì a domenica,
Casa di Niccolò Copernico:
Il museo-abitazione si trova in Ul. Kopernika 15/17, ed effettua i seguenti orari di apertura: martedì, giovedì e domenica: dalle ore 10,00 alle ore 16,00.
Mercoledì, venerdì e sabato: dalle ore 12,00 alle ore 18,00.

Campeggio "Tramp":
Il campeggio si trova in Ul. Kujawska, 14 è aperto dall'1/5 al 30/9, recapito telefonico (056) 6547187.

POZNAN:
Cattedrale di Gniezno:
La Cattedrale è visitabile con i seguenti orari:
da maggio a settembre: dalle ore 9,00 alle ore 17,00;
marzo, aprile e ottobre: dalle ore 9,00 alle ore 16,00;
mercoledì, venerdì e domenica: dalle ore 10,00 alle ore 16,00.
L'ingresso alla chiesa è gratuito, ma si paga un ticket per accedere alle porte bronzee e al sotterraneo.

Museo Storico di Poznan:
Il museo si trova all'interno del Municipio, in Stary Rynek, 1, ed effettua i seguenti orari di apertura:
lunedì, martedì e venerdì: dalle ore 10,00 alle ore 16,00
mercoledì dalle ore 12,00 alle ore 18,00;
domenica dalle ore 10,00 alle ore 15,00.

Campeggio "Strzesynek" - Poznan:
Il campeggio si trova il Ul. Koszalinska, n. 15 ed è aperto dall'1/5 al 30/9.

Come raggiungere Poznan da Torun
Potremo lasciare Torun scendendo verso Sud e imboccando la "1/E75" in direzione Ciechocinek: poco prima di giungervi prenderemo la strada "266" per Aleksandrów Kujawski, proseguendo poi per la località di Inowroclaw, sulla "252". Attraversato questo centro imboccheremo la strada "15" che conduce a Gniezno. Il paesaggio che ci circonda sarà ormai prettamente agricolo e la sede stradale, in alcuni tratti, apparirà solcata da fastidiosi "binari", creati dal traffico dei veicoli pesanti. Dopo la sosta ripartiremo seguendo la strada "5/261" che ci condurrà a Poznan in poco più di cinquanta chilometri.

LA GUIDA GIUSTA

Questo itinerario è tra quelli proposti nella Guida "POLONIA" pubblicata dalle Edizioni Vivicamper. Anche in questo caso, com'è ormai tradizione dell'Editore genovese, si tratta di un bel volume di 240 pagine, nel quale vengono illustrate una serie di mete e di itinerari, tutti pensati e studiati proprio per una vacanza interessante (breve o lunga che sia…) sempre a bordo dei nostri mezzi ricreazionali. Molte sono ovviamente le mete proposte: si tratta di un libro davvero "imperdibile" per chi vuol viaggiare in camper senza problemi, alla scoperta di questo meraviglioso Paese!
Potrete acquistare direttamente sul nostro sito www.turismoitinerante.it i volumi di vostro interesse: il prezzo di un volume sarà di solo 20 Euro, mentre le spese postali con Plico Raccomandato ammonteranno a 4,50 Euro.
Acquistando 2 volumi a Vostra scelta contemporaneamente (40 Euro), le spese di spedizione saranno per Voi GRATUITE!
Il plico arriverà direttamente al Vostro domicilio e vi verrà consegnato direttamente dal vostro postino: i tempi di consegna sono fissati da Poste Italiane in circa 6 giorni lavorativi dalla spedizione.
Per spedizioni urgenti è disponibile il Corriere Espresso (al costo di 8 Euro) con consegna in 24 ore (zone disagiate e Isole, 48 ore). Acquistando 3 volumi a Vostra scelta contemporaneamente (60 Euro), le spese di spedizione con il Corriere Espresso saranno per Voi GRATUITE!
Acquistando invece 4 volumi a Vostra scelta contemporaneamente, oltre alle spese di spedizione con il Corriere Espresso saranno per Voi GRATUITE e avrete anche un ulteriore sconto (solo 70 Euro)!

Zara: il fascino della storia nel cuore dell'Adriatico

Definita dal Times "centro di divertimento dell'Adriatico", Zara è irresistibile per chiunque: appassionati di monumenti storici e culturali, artisti, turisti, amanti delle attività nautiche e sportive

Zara è una città che vanta un'eccezionale storia di 3000 anni e un patrimonio culturale veramente ricco e che offre in continuazione qualcosa di nuovo e del tutto originale. Situata nel cuore dell'Adriatico, la cittadina rappresenta il centro urbano della Dalmazia del nord in quanto nucleo amministrativo, economico, culturale e politico della regione, e conta ben 92.000 abitanti.

Grazie alla sua posizione naturale in un punto d'incontro di regioni croate di costituzione geografica diversa, circondata da cittadine storiche quali Nin, Pag, Biograd, Obrovac, Benkovac e tante altre, Zara è una destinazione facilmente raggiungibile, capace di attirare visitatori da tutto il mondo per mare, terra o aria. Zara possiede, inoltre, un'ottima infrastruttura stradale che la collega direttamente alle maggiori città della Croazia, ed è dotata di eccezionali capacità ricettive e di servizi di prima classe nei numerosi porti.

La costa particolarmente frastagliata, le isole e la natura incontaminata attraggono numerosi navigatori proprio in questa zona. Grazie alla sua posizione geografica, Zara è caratterizzata da un mite clima mediterraneo (estati calde e secche, inverni miti e piovosi) che si rispecchia anche nella sua meravigliosa vegetazione mediterranea con qualche esemplare esotico subtropicale nei parchi della città. La città, nell'incontro tra la storia del suo passato e tutte le comodità richieste da un viaggiatore moderno, offre numerose attrazioni turistiche, ottime sistemazioni, delizie gastronomiche autoctone, luoghi di interesse culturali, impianti sportivi moderni e un'offerta variegata di programmi escursionistici.

Zara è una delle più famose destinazioni turistiche in Croazia, che il Times di Londra ha definito "centro di divertimento dell'Adriatico", e il Guardian "nuova metropoli croata del cool". I numerosi visitatori di Zara sono affascinati dalla sua particolare atmosfera e dalla ricchezza dei contenuti sia durante il giorno che durante la notte. Durante l'estate Zara ospita, infatti, le Serate musicali nella Chiesa di San Donato, l'Estate teatrale di Zara, il KalelargArt- Street art festival e l'urban festival Zara dei sogni (Zadar snova).

Occasioni perfette per divertirsi sono anche le seguenti manifestazioni: The Garden Festival, la Notte della luna piena (Noç punog miseca) o i concerti ▶

di stelle mondiali della musica. Questa particolare città è irresistibile per chiunque: dagli ammiratori e amanti dei monumenti storici e del patrimonio culturale, agli artisti, i turisti, fino ai suoi cittadini.
Zara è una città dove ai pedoni è lasciato un ampio spazio: le passeggiate lungo luminose strade di pietra diventano percorsi attraverso la storia, ma anche un'esperienza di vita moderna.
In quanto città-monumento circondata dalla storica muraglia cittadina, Zara è un'autentica riserva di tesori archeologici e monumentali dell'epoca antica, medievale e rinascimentale, come anche di numerose realizzazioni architettoniche moderne tra cui il primo Organo marino al mondo e il Saluto al Sole.
Una storia lunga e travagliata unita a numerose distruzioni e costruzioni hanno lasciato le cicatrici, ma anche numerose testimonianze dei tempi passati, che oggi costituiscono il ricco patrimonio monumentale della città. Sono state conservate numerose chiese e monumenti di cultura di tutte le epoche storiche, che raffigurano gli stili dell'arte. Una settantina di queste costruzioni si trovano nel nucleo storico della città, mentre i dintorni più vicini e quelli più lontani della città contano oltre 600 altri monumenti di interesse culturale.
A Zara si possono incontrare resti dell'epoca antica, dell'antico Cristianesimo, fino al primo Medioevo. Un inevitabile patrimonio monumentale di fama mondiale ancora oggi è visibile ad ogni passo: il Foro romano del primo secolo, la Chiesa di San Donato del IX sec. – la basilica medievale più conosciuta, simbolo della città – la chiesa romanica ristrutturata di San Krsevan del XII sec. e il campanile di Santa Maria del 1105, la Cattedrale di Santa Anastasia del XIII sec., la Piazza con la Loggia e la Guardia cittadina del XVI sec. e la massiccia muraglia con la rappresentativa Porta Marina (Lucka vrata) e Porta Terraferma (Kopnena vrata) del XVI sec., la Piazza dei Tre pozzi (Trg 3 bunara) e la Piazza dei Cinque pozzi (Trg 5 bunara), oltre a numerosi palazzi, ville e altri componenti del patrimonio monumentale.
La Zara antica, dalla pianta tipicamente rettangolare è basata sul Cardo e il Decumano, le strade principali di tutte le città antiche costruite nelle direzioni nord-sud ed est-ovest rispettivamente secondo il modello dall'accampamento militare romano (il castro). L'esposizione permanente dell'arte liturgica "Zlato i srebro grada Zadra" (L'oro e l'argento della città di Zara), nell'ambito della chiesa di Santa Maria, precisamente nel suo monastero, è una delle esposizioni più preziose in Croazia. Su una superficie di circa 1200 m2 in 8 sale modernamente arredate, si trovano l'oro e l'argento di Zara. Si possono ammirare, inoltre, gli interni ristrutturati dell'antica chiesetta croata di S. Nediljica dell XI sec; manoscritti, sculture, ricami, arazzi, rilievi, e tante altre testimonianze della ricca storia di Zara dal VIII al XVIII secolo che nel Medioevo è stata un centro culturale particolarmente importante.
I reliquiari, i calici, le sculture, i quadri e i ricami ritraggono le gioie e le speranze, la pazienza, le sofferenze e le speranze delle travagliate epoche passate di questa località. Questo tesoro dal valore inestimabile, nei secoli è stato conservato dalle monache benedettine. Alcuni esemplari (pizzo, tessuto ecclesiastico ricamato con fibre d'oro) sono opera delle loro mani.
Il museo del vetro antico a Zara è un'eccezionale istituzione culturale non solo in Croazia, ma in tutto il mondo. Contiene una collezione unica di circa 2000 diversi oggetti di vetro dell'epoca antica, che risalgono al periodo compreso tra il I secolo a.C. e il V secolo d.C.
In esposizione ci sono oggetti di vetro unici risalenti all'epoca antica ritrovati nelle località di Zara, Nin, Starigrad (Cittavecchia), ai piedi del Velebit e ad Asserija vicino a Benkovac. Il museo consente di ammirare circa 2000 splendidi oggetti di vetro. Su ben 2575 metri quadri di superficie totale, il Museo del vetro antico di Zara, oltre alle sale espositive, ha anche una biblioteca specializzata, una sala congressuale, un laboratorio dove viene soffiato il vetro e un negozio di souvenir.
Il Museo archeologico è stato costruito nel 1832 e vanta il primato di essere il secondo museo più antico in questa parte dell'Europa. Vi si possono ammi-

rare numerosi reperti risalenti all'epoca romana in Croazia e materiale archeologico preistorico del paleolitico, neolitico e dell'età dei metalli. Il Museo possiede inoltre alcuni resti archeologici dal VII al XII secolo, la maggior parte dei quali è legata al patrimonio materiale e spirituale del popolo croato.
Il museo vanta un'esposizione permanente, un laboratorio del restauro e della preparazione. La struttura ospita anche il Museo delle antichità di Nin e il Museo regionale di Benkovac.
Una delle attrazioni più interessanti di Zara è senza dubbio l'Organo marino, un luogo d'incontro di idee e capacità umane unite con l'energia del mare, delle onde, delle secche e delle piene; un luogo dove rilassarsi, meditare e parlare con il continuo sottofondo di toni mistici dell'"orchestra Natura".
L'organo è situato nei pressi del punto di attracco per crociere, nell'ambito della riviera di Zara, e si distingue per il suo profilo a cascata. Ha lo scopo di stimolare il cambiamento del movimento dell'acqua lungo la costa, il fermarsi dell'acqua e la discesa nel mare. Subito dopo la sua costruzione, l'Organo marino è diventato il luogo metaforico della città di Zara e viene visitato con grande entusiasmo dai cittadini di Zara. E' sicuramente un'attrazione che non si può perdere e per questo è inserita in tutti gli itinerari turistici della città e dell'intera regione.
Un'altra installazione urbana che è diventata la meta inevitabile lungo i percorsi turistici di Zara è il Saluto al Sole, opera di Nikola Basic, che ha progettato anche il famoso Organo marino. Il Saluto al Sole è composto di tremila piastre di vetro a più strati posizionate sul pavimento in pietra della riva ed ha la forma di una sfera di 22 metri di diametro. Sotto le piastre di vetro con funzione di conduttore sono posizionati moduli solari fotovoltaici attraverso i quali, come nel caso dell'Organo marino, si realizza una comunicazione simbolica con la natura. Se nel caso dell'Organo questo rapporto metaforico si attuava attraverso il suono, nel caso del Saluto al Sole si esplicita tramite la luce. Al "più bel tramonto del mondo" si uniscono anche gli elementi di illuminazione incorporati nel cerchio i quali, secondo uno scenario specialmente programmato, producono un meraviglioso gioco di luci molto impressionante a ritmo delle onde e del suono dell'organo marino. I nomi e i numeri incisi nell'anello che circonda il Saluto al Sole sono parte del Calendario di San Krsevan, che è stato creato a Zara e scoperto nel 1964 alla Bodleian Library di Oxford. Datato al 1292 o 1293, il calendario rientra tra i documenti più antichi al mondo di questo genere e probabilmente è il primo nel quale i dati astronomici venivano scritti con cifre arabe.
Accanto alla parte del calendario vero e proprio con le indicazioni delle festività e i nomi dei santi, c'è anche una parte astronomica che rappresenta le effemeridi del sole, le coordinate dei corpi celesti, le loro distanze angolari rispetto a determinate superfici piane immobili, direzioni o punti.
Chiunque visiti Zara senza dubbio si incamminerà attraverso la famosa Kalelarga, che già nel lontano passato era la via principale della città. Anche se oggi il suo nome ufficiale è Siroka ulica (Via larga), nell'uso di tutti i giorni e sotto diverse amministrazioni il suo nome è sempre stato Kalelarga, e così rimane anche oggi. Il modo migliore per iniziare la passeggiata attraverso la Kalelarga è partendo dalla Piazza di Petar Zoranic con i resti della porta romana della città e la colonna romana che è stata spostata nel posto attuale nel XVIII sec. dal Foro. Nei pressi si trovano la chiesa di S. Sime e il Palazzo del Duca (Knezeva palaca) affiancato dalla Via di Elizabeta Kotromanic – lungo la quale già nel XV sec. veniva disputata la gara cavalleresca (Alka). Questa via porta sulla Piazza nazionale (Narodni trg) dove già nel Medioevo si era formato un nuovo centro dell'amministrazione comunale con la Loggia cittadina (XIII sec. – 1565), la Guardia cittadina (1562) e il Palazzo comunale (1934).
Per gli abitanti di Zara, il termine Kalelarga significa molto di più del nome della strada principale della loro città. Essa è un luogo di culto e uno dei simboli della città che risveglia i ricordi di momenti ed eventi piacevoli come luogo di incontro, di divertimento e di svago, di processioni e celebrazioni popolari, come anche dei primi amori. Dicono che proprio nella Kalelarga siano iniziati e terminati gli amori di tanti cittadini di Zara.
Un'esperienza particolare è data anche dalla visita al mercato cittadino che è un vero spettacolo per tutti i sensi. Il mercato di Zara è, infatti, uno dei più pittoreschi e vivaci di tutta la regione.
La città offre, inoltre, una scelta davvero ricca di capacità alloggiative: alberghi, ostelli, alloggi privati, campeggi, dove chiunque può trovare la sistemazione che preferisce.
Nel centro della città ci sono tre porti molto ben attrezzati. Zara è uno dei maggiori centri croati del turismo nautico proprio grazie alla bellezza del suo litorale e della costa estremamente frastagliata. L'arcipelago conta 24 isole maggiori e ben 300 isolotti e scogliere. Gli amanti dell'acqua dei laghi e fiumi, dell'aria di montagna e delle vette di montagna, possono scegliere le gite nei dintorni con tre parchi naturali - Telascica, Sjeverni Velebit e il Lago Vransko, come anche cinque parchi nazionali – Paklenica, Plitvice, Kornati, Krka e Velebit. La scelta è molto ampia e va dal passeggio nei boschi, all'alpinismo, al rafting fino alla vela. ■

Informazioni utili
Ente turistico della Città di Zara
Tel. 00385 23 316 166
Fax 00385 23 211 781
info@tzzadar.hr - www.tzzadar.hr

Spiaggia Sakarun-Dugi otok

Arcipelago di Zara: un meraviglioso mondo di isole

Piccoli porti, splendide spiagge di sabbia e numerose grotte che nascondono baie, boschi e laghi caratterizzano le oltre trecento isole che compongono l'arcipelago.

Scoprire e non essere scoperti è un piacere speciale che si può provare sulle isole dell'arcipelago di Zara. Lo compongono più di 300 isole ed isolotti che si estendono in quattro file parallele alla costa. Si tratta veramente di un meraviglioso mondo di isole, dove si possono ammirare i tradizionali piccoli porti, le spiagge di sabbia, tante grotte che nascondono la storia delle baie fino a boschi, laghi e tanti sorprendenti interni visibili solo da vicino.

Situato nella costa più frastagliata del Mediterraneo al centro dell'Adriatico, circondato da ben quattro parchi nazionali ed da alcuni parchi naturali, l'arcipelago ha più di 5000 ormeggi nelle marine, baie, porti e porticciuoli.

Ci troviamo nel più attraente centro nautico dell'Adriatico che, oltre alla nautica, può offrire molto altro: visite delle località storiche di Zara, Nona, Zara vecchia o Pago, tre riviere interessanti, canyon, ecc... Questa regione è giustamente chiamata il micromondo della Croazia.

L'arcipelago di Zara è sicuramente diverso dagli altri. Perchè? Forse perchè visitarlo non è un viaggio qualsiasi, ma è un incontro con bellezze meravigliose, una cultura eccezionale, un vasto patrimonio d'arte, monumenti unici e scritti storici sullo sviluppo spirituale e scientifico della regione. In questi luoghi vennero, infatti, in contatto culture, lingue e abitudini diverse. Le città antiche della Croazia (Zara, Nona e Pago), chiamate città ideali del Rinascimento, costruite con il senso preciso di armonia e bellezza sono opere magnifiche di direzioni artistiche che vengono studiate ancora oggi per i loro esempi di valore urbanistico, strutturale e pittoresco.

Nei tempi passati le città, i piccoli luoghi sulla costa e le isole avevano i loro statuti e stemmi, fortezze e bandiere, leggi e costumi, chiese e patroni, porti e marinai ed anche flotte (nell'Ottocento 98 navi a vela sull'isola di Silba).

"Navi di pietra" sono dette le isole, uniche per forma, attrattività e significati, capaci di offrire ad ogni visitatore il gusto della propria esperienza. Navigare toccando le isole con lo sguardo è un'esperienza da non dimenticare. Per le isole il mare significa vita perchè dal mare prendono la loro richezza, cibo, sviluppo e futuro.

Nella regione di Zara ci sono 7 marine: Simuni (isola di Pago), Zadar, Bibinje-Sukosan, Biograd, Iz, Preko e Sutomiscica (sull'isola di Ugljan).

Sul territorio della regione di Zara prevale un clima piacevole mediterraneo che la rende una fra le più belle e desiderabili destinazioni in Europa. La sua posizione geografica è straordinaria perchè la sufficiente lontananza dal Velebit la protegge dai venti del nord e le catene di isole dell'arcipelago dal forte scirocco del sud. Nei mesi estivi il canale di Zara è sotto il diretto influsso del maestrale fresco, che dona alla città un favorevole

microclima. Si deve mettere in rilievo che la regione di Zara è una delle più soleggiate del Mediterraneo.
Nella contea di Zara ci sono sette marine, da Simuni sull'isola di Pago a Zara, Sukosan, Bibinje e l'isola di Iz. Dispongono di 4885 ormeggi dei quali 2825 in mare. In 19 località, di solito nelle baie più belle delle isole, sono stati costruiti ancoraggi con alcune centinaia di ormeggi. In quasi ogni porto dei 54 porti locali è previsto un angolo per i navigatori.
La navigazione offre vedute indimenticabili come il monumentale faro di Veli Rat sul capo occidentale dell'isola di Dugi otok (Isola Lunga) o in cima al monte la dominante fortezza di Sv. Mihovil (San Michele) che controlla tutti gli accessi di Zara.
Ancora oggi si celebrano le processioni in barca per la festa della Madonna di Zvecevo a Nin, la Madonna della Neve a Kukljica e le visite alle chiese votive di pescatori sulle Kornati. Altre celebrazioni che sono ancora molto vive vanno dalla la scelta del re di Iz, lo spettacolo della schiava di Pago, le abitudini uzance di Sali con musica d'asino, corse di asini alla festa dei pescatori di Kali, ecc... Queste manifestazioni vengono accompagnate da un'offerta gastronomica di frutti della più pura regione del Mediterraneo: la soleggiata terra rossa di Ravni Kotari, pascoli rocciosi pieni di spezie e sale, olio di oliva, sardine e acciughe salate o il migliore pesce, prosciutto di gusto particolare grazie alla bora della regione, pecorino speciale di Pago, agnello che prende il gusto dal sale e vegetali aromatici. Il cibo di questa regione porta il vero gusto e sapore della natura.
Maestrale rinfrescante, mare cristallino trasparente, saluti dei buoni delfini che si trattengono volentieri tra le isole di Ugljan, Pasman e Dugi otok sono buone ragioni per far ritornare in questo luogo ogni navigatore che l'abbia mai visitato.

Località e porti sulla costa di Zara

La parte nord
Navigando da Zara verso nord non bisogna dimenticare le piccole località della costa perchè ognuna di loro porta tracce della tradizione ed delle eredità culturali del passato.
Diklo è il primo piccolo porto sulla costa seguito poi da Petrcane, Zaton, Privlaka e Vir, isoletta legata da un ponte con il continente. La seguente è la città storica di Nin dalla quale si passa attraverso Ljubacka vrata per arrivare nel canale di Velebit e dirigersi verso il mare di Novidgrad per poi arrivare a Razanac e Vinjerac.
La parte sud
Se avete deciso di partire da Zara e prendere la rotta del sud vi aspettano tante sorprese sia sulla costa che sul mare.
Le località più grandi sono allo stesso tempo porti dove si può arrivare anche ▶

Proversa

Marina Zadar

in macchina lungo la strada statale dell'Adriatico, oppure si può navigare attraverso il Canale di Pasman. Le località sulla costa sono una continuazione della storia della regione di Zara, scritta nei tempi antichi e oggi letta dai cari ospiti e viaggiatori che scoprono a tutto il mondo le loro avventure e fotografie.

La parte nord-ovest

Navigando in direzione Losinj, fra le isole di Silba e Premuda, quasi sfiorando gli isolotti deserti che emergono dal mare formando una barriera rocciosa, si arriva nel mondo del silenzio. Appare ai navigatori uno dei più belli e interessanti luoghi dell'Adriatico.

Queste isole verdi, coperte di ulivi e pinete in questa parte dell'Adriatico godono di un clima mite mediterraneo e sono pronte a dividerlo con tutti i turisti del mondo. I piccoli porti da pesca sulla costa sono pittoreschi testimoni del fatto che esiste vita su queste isole disabitate.

Il pesce è abbondante in questa regione, gli abitanti sono pescatori e marinai riconosciuti in tutto il mondo. Oggi, come nel passato, la vita nelle isole insegna all'uomo a vivere in armonia con la natura. Entrando nell'arcipelago di Zara da nord-ovest andrete verso l'appassionante incontro di un'infilata d'isole cosparse al nord e chiamate: Silba, Premuda, Olib, Skarda, Ist...

Baie intatte, un mare puro e limpido d'un blu turchese che cambia secondo i raggi del sole sono vere delizie per i navigatori e pescatori sportivi. Fantastici fondi marini attirano tutti quelli che desiderano assaggiare un pranzo di frutti di mare a propria scelta.

Questa zona d'acqua è unica per la diversità e la bellezza delle sue baie, per i suoi porti e porticciuoli e per l'ormeggio di tutti i tipi di yacht.

Brgulje

Donat

Da Zara sulle isole

L'isola di Ugljan

Dopo aver fatto una passeggiata a Zara ed aver visitato il nucleo storico sulla penisola, andrebbe bene cercare un pò di calma sulla vicina isola di Ugljan. L'ambiente dell'isola, i luoghi e la vita tradizionale dei tipici villaggi insulari offrono un vero posto per riposare lontano dalla città. L'isola è coperta di pini, ricca vegetazione mediterranea, vigne, fichi ed ulivi e la popolazione custodisce una tradizione di marinai e pescatori.

L'antica presenza dell'uomo in questo luogo è testimoniata dai resti dell'epoca romana, dalle chiese paleocristiane, dai monasteri, dall'architettura in pietra caratteristica per le isole e le numerose villette. Più di 2550 ore solari all'anno, spiagge di sabbia e ghiaia, un mare di cristallo, una gastronomia da sogno e buoni collegamenti con Zara e Biograd sono soltanto alcune delle buone ragioni per visitare e soggiornare su quest'isola.

Anche se l'isola è montagnosa vi sono numerosi sentieri adatti per passeggiate e giri in bicicletta.

Sulla costa nord-est, in una baia naturale si trovano villaggi di pescatori e luoghi turistici, tra i quali Kukljica, Kali, Preko e Ugljan.

Dugi otok (Isola lunga)

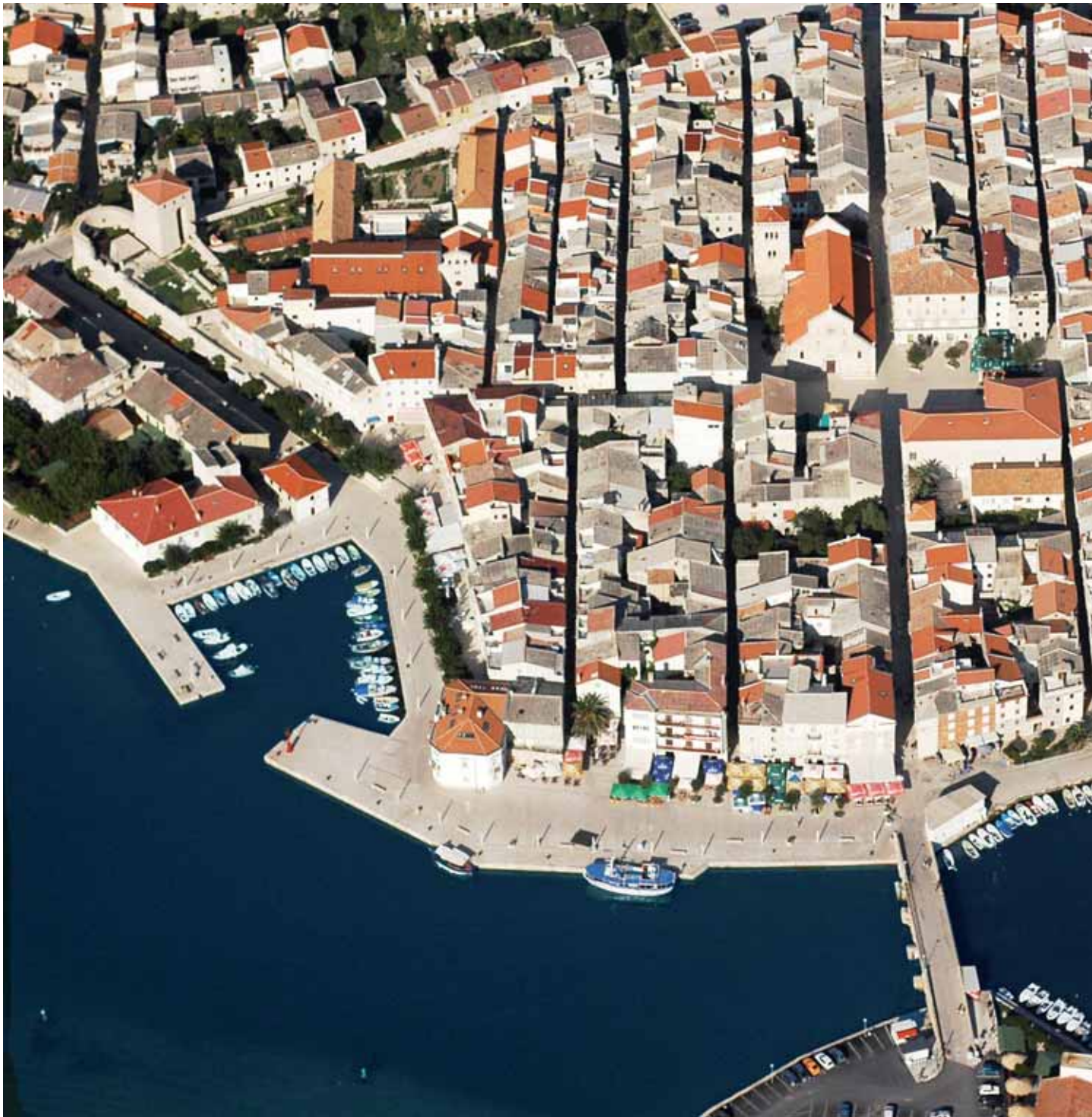
E' l'isola più lunga, più distante, più autentica e più frastagliata dell'arcipelago di Zara. La possiamo chiamare «Isola verde» perchè si distingue con le sue grandi superfici di vigneti, frutteti, ulivi, boschi e vegetazione mediterranea.

Nei vecchi documenti era chiamata con il nome latino di insula Mior e dal XV secolo porta il nome Veli otok. Fu per lungo tempo proprietà dei cittadini di Zara e della chiesa.

Da Zara si può arrivare a Dugi otok da diverse direzioni e in diversi modi. Una linea di traghetto regolare porta alla località di Zaglav sulla costa nord-est, quasi al centro dell'isola. La migliore scelta è arrivare con una propria barca per poter visitare le decine di isolotti e isole del canale centrale.

Ci sono 11 località sull'isola e Sali, la più grande, è il punto di partenza per molte escursioni, specialmente quelle per le

Kornati.
Le isole del canale
Lasciando Zara e andando verso sud-ovest, per il capo di San Pietro, in direzione Dugi otok dove comincia l'infilata delle 10 più importanti isole con qualche isolotto, scoprirete il vero arcipelago e senza dubbio ne sarete molto soddisfatti.
Oltre alle già menzionate isole bisogna sottolineare anche Rivanj, Sestrunj, Iz, Zverinac, Rava con tutta una serie d'isolotti e scogli che si stendono davanti a Dugi otok e arrivano fino all'isola di Kornat.
Il giornalista e scrittore svedese, Ebbe Gustaffson, membro del club di vela svedese (più di 35.000 membri) e autore di molti libri sulla navigazione del Mediteraneo ha scritto: "... isole verdi, baie di color blu turchese trasparente, mare pulito, natura intatta, tradizione e storia insulare vi portano indietro nel tempo. Piccoli "luoghi" da pesca, vecchie località storiche, pescatori con le loro barche, turisti e navigatori mescolati con la gente locale nel tedio delle calle e piazzette...", tutto questo ed ancora di più, secondo il «Cruising World» americano, fa di Zara il mondo delle isole "... uno dei più belli sul Mediterraneo e con i Caraibi la più bella regione del mondo per la vela."
Vrgada – l'isola del sole
Questa è senz'alcun dubbio la perla nascosta dell'arcipelago adriatico. Con una superfice di 4 kmÇ e pochi abitanti è inaccessibile al turismo di massa. L'isola è riuscita a conservare il suo fascino, i pineti, gli ulivi, le spiagge e la sua storia. Oltre ai due porti nella baia di San Andrea e le baie ed i porticciuoli della località di Vrgada esistono anche alcune piccole baie e cale (Prva drazica, Druga drazica e Treça drazica), la spiaggia di sabbia di Podbrizi e la grande baia di Kranje a sud dell'isola.
Un battello che arriva tre volte al giorno tiene vivo il collegamneto con Pakostane e Biograd.
In passato Vrgada era una roccaforte bizantina. Le vestigia della fortezza chiamata Gradina sono ancora visibili. Ci sono due chiese sull'isola: la chiesa di Sant'Andrea che fece da chiesa parrochiale fino alla fine del XVII secolo e la chiesa sul monte, la Santa Trinità, costruita nel 1696.
Venezia aveva i suoi rappresentanti sull'isola che vennero chiamati konte. I resti dei loro lussuosi palazzi si possono ancora vedere. E' rimasta intera solamente la chiesa della Madonna della salute nella quale si trova il quadro della Madonna con il Bambino, fatto nello stile bizantino e decorato con una copertura in rilievo di argento e d'oro.

Il parco nazionale delle Kornati
Splendido gruppo di isole, arcipelago in miniatura formato da quattro gruppi: il gruppo si Sit, Zut, Kornat e Piskera incrociato da tre canali: il Canale di Sit, Zut e Kornat. Dal Canale di Pasman si passa al Canale di Vrgada e si entra nel Mar di Murter. L'amministrazione del Parco nazionale delle Kornati si trova sull'isola di Murter.
Un vero miracolo di bellezza e splendore sono la catena di isole e isolotti che, secondo Bernard Shaw, sono apparsi l'ultimo giorna della creazione del mondo quando Dio, volendo coronare la sua opera, versò lacrime, stelle e sospiri.
Terra promessa per i navigatori con numerose baie e porticelli protetti e isole da nomi indimenticabili: Sorellina, Putana, Bisaccia, Lebbroso, Scoreggiatore,... una moltitudine di viste che rimarranno sempre nella memoria.
L'isola di Kornat – Sua maestà!
E' la più grande, più lunga e più conosciuta isola dopo la quale l'arcipelago ha ricevuto il suo nome. A parte le sue magnifiche baie, l'isola è particolarmente attraente grazie alla chiesetta della Madonna di Tarca – Regina del mare (La Madonna della visitazione) ed il fenomeno geologico di "magazinova skrila", parete scivolosa di calcare e dentellata in pietra. Le mura di pietra secca tagliano l'isola, proteggendo la fertilità della terra ed i semi dal vento.
Sulla costa nord-ovest dell'isola ci sono alcune cale e porticcioli dove si può ormeggiare.
Se volete vedere quest'isola da vicino vi consigliamo di ormeggiare in una delle cale che, da nord a sud, si chiamano: Sipnate, Lucica, Kravljacica, Vrulje, Lopatica e sul punto sud dell'isola la baia di Opat.

Isola di Pag:
il regno dei turisti all'aria aperta

Baie, insenature, promontori e spiagge caratterizzano la favolosa isola croata. Che accoglie i turisti itineranti in un campeggio incantevole, dotato di servizi adatti ad ogni esigenza: il Camping Village Simuni

La città di Pag (Pago) è il maggiore centro abitato dell'omonima isola. Si tratta di una città ricca di storia, la cui tradizione secolare della produzione del sale marino è diventata il suo marchio distintivo.
Le sue risorse naturali, una ricca offerta turistica e due delizie gastronomiche famose in tutto il mondo come il pecorino e la carne d'agnello di Pag sono i motivi che spingono migliaia di turisti provenienti da ogni parte del mondo a trascorrere le loro vacanze estive a Pag. Il più bel souvenir autoctono della città di Pag è senz'altro il suo tipico merletto, impiegato come elemento decorativo a sé o come raffinato dettaglio sui capi d'abbigliamento.
Pag abbonda di spiagge con sabbia, ghiaia e superfici rocciose. La cornice costiera che cinge la baia di Pag comprende ben 27 km di spiagge, tra le quali la maggiore è quella di Prosika, nelle immediate vicinanze del centro cittadino.
La posizione geografica della città consente ad ogni visitatore veloci ed agevoli gite nei maggiori parchi nazionali croati, mentre gli amanti delle vacanze attive e della natura, soggiornando nella città di Pag, potranno usufruire di una vasta gamma di opportunità di sport e ricreazione.

Informazioni utili
Ente per il turismo della città di Pag
Trg Petra Kre‰imira IV, 23250 Pag
Tel. +385 23 611 286
Fax +358 23 600174
E-mail: tzg-paga1@zd.t-com.hr
Sito internet: www.pag-tourism.hr

Camping Village Simuni

Il campeggio Simuni si protende lungo la costa dell'isola di Pag, non distante dal piccolo borgo di pescatori omonimo. L'elemento di maggiore orgoglio del campeggio è la sua spiaggia di sabbia, lunga 4 km (80.000 mq) e con tratti riservati sia ai bambini che agli animali domestici.
L'area del campeggio occupa una superficie di 35 ettari con piazzole sulle quali sistemare, all'ombra naturale di lecci e pini, camper, caravan o tende. Il campeggio comprende anche 200 casette mobili attrezzate di tutto punto, diverse per dimensioni e ricchezza di dotazioni, ma tutte affaccia-

te all'arcipelago di Pag. Sebbene il paesino di Simuni disti dal campeggio soltanto 1 km, nella campeggio potrete trovare tutto ciò che vi servirà per trascorrervi una vacanza da sogno.
Cuochi professionisti di diversa provenienza e nazionalità, con la ricchezza della loro offerta gastronomica a prezzi davvero modici, sapranno conquistare anche i gourmet dal palato più raffinato.
Il personale del campeggio è a vostra disposizione e sarà lieto di potervi aiutare in ogni momento ed in ogni situazione. Il team d'animatori professionisti, dal canto suo, saprà rallegrare le vostre giornate in modo tale che il soggiorno nel nostro campeggio diventi un'esperienza di assoluto divertimento.

Contatti:
Campeggio Simuni
Simuni bb, 23251 Kolan, Otok Pag
Tel + 385 (0) 23 697 441
Fax + 385 (0) 23 697 442
Per informazioni:
e-mail: info@camping-simuni.hr
Per prenotazioni:
booking@camping-simuni.hr
Sito internet: www.camping-simuni.hr
Il campeggio Simuni è aperto dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ZATON HOLIDAY RESORT - Campeggio

MEMO:

- Campeggio 4 stelle
- 1300 piazzole con allaccio acqua, scarico presa elettrica
- 200 piazzole con presa elettrica
- Blocchi sanitari modernissimi (adatti alle esigenze degli ospiti disabili)
- 118 appartamenti climatizzati a 4 stelle
- 475 appartamenti a 3 stelle
- 250 casette mobili climatizzate dotate di forno a microonde e TV satellitare
- RIDUZIONI - i soci di Confedercampeggio godono lo sconto del 10% sul prezzo della persona

Lo Zaton Holiday Resort è il posto giusto per una vacanza familiare indimenticabile. Ubicato proprio nel cuore della splendida costa adriatica croata, è un vero e proprio "paradiso terrestre a portata di mano". Il fascino di Zaton è dovuto anche al connubio particolarissimo tra posti tranquilli all'ombra di pini e lunghe spiagge sabbiose sulle quali si vive a ritmi infuocati, ricche di un'infinità opportunità per lo svago di tutta la famiglia.

Resort si estende su un'area di 100 ettari di pineta con 1,5 km lunga spiaggia di ghiaia e di sabbia. Sulla passeggiata principale, molti ristoranti e bar offrono diverse specialità culinarie e divertimento. Per i più esigenti ospiti Zaton offre vari programmi di sport e animazione per tutte le età , come: cavalcate su pony e grandi cavalli, scuola sub e tennis, trim track, piste ciclabili, acqua aerobic, fitness center, etc. Due piscine situate vicino alla spiaggia con un team professionale di animatori rimarrà nella migliore memoria di nostri più giovani ospiti.

I bambini non sapranno resistere alla magia dei parchi giochi, delle ludoteche e dei programmi offerti da Zaton. E mentre i genitori si godranno tutto il relax di un drink a bordo piscina, i più piccoli se la spasseranno come non mai. Miniclub, party dei pirati, caccia al tesoro, scuola di ballo sun-mix, progetti ecologici, tornei sportivi per teenager, speciali show e tanti, tanti pazzi giochi regaleranno ai vostri figli la vacanza sempre sognata.

Realizzate questa vacanza a un modo speciale. Scoprite il fascino di Zaton e godete la vostra preziosa vacanza familiare. Approffitate le nostra proposta speciale Family Special fatta per voi!

Valido: 25.06 - 02.07, 09.07 - 16.07.
Comprende:

- sistemazione nell'appartamento scelto
- mezza pensione: ricco buffet e cena*
- Bonus: 1 family pizza lunch, 1 ice cream cup Zaton per ogni bambino e Zaton cocktail per genitori, 1 h mini golf
- programma d'animazione per bambini di tutto un giorno: mini club, scuola di nuoto, scuola di ballo, laboratori creativi, show programmi, tornei sportivi
- competizioni familiari a premio, programma di varietà serale
- early check in: 10 h
- late check out: 14 h (dipendente dalla disponibilità)
- pulizia finale, tassa di soggiorno

INFO:

ZATON HOLIDAY RESORT
Dražnikova 76 t • HR-23232 Nin • Croazia
T. +385 23 205 580, 280 280 • F. +385 23 280 310, 264 225
E. camping@zaton.hr; mobile.homes@zaton.hr; apartments@zaton.hr
www.zaton.hr • GPS. N 44°13'41" E 15°10'09"

Managed by Turisthotel d.d. Zadar

CROAZIA

ZATON
HOLIDAY RESORT
GPS. N 44°13'41'' E 15°10'09''
ADAC Super-Platz 2007
ADAC Super-Platz 2008
ADAC Super-Platz 2009
ADAC Super-Platz 2010
ADAC Super-Platz 2011

Vigna sul Mar Camping Village

Adriano Camping Village

Pineta Camping Village

Orbetello Camping Village

Cesenatico Camping Village

Spina Camping Village

Club del Sole: vacanze "a 5 stelle" en plein air

Stork Camping Village

Marina Camping Village

Professionalità, cortesia, qualità dei servizi e personale accuratamente selezionato e competente sono le qualità che caratterizzano gli otto campeggi e villaggi del Club del Sole, collocati in aree geografiche di particolare pregio naturalistico e culturale. Per godersi una vacanza in libertà, ma con comfort da hotel

Elevato standard qualitativo e location di particolare pregio naturalistico ed ambientale. Sono i punti di forza dell'offerta di vacanze del Club del Sole (www.clubdelsole.com), il gruppo romagnolo che riunisce un numero crescente di Campeggi e Villaggi per vacanze in Romagna, Toscana e Abruzzo, tutti accomunati da location suggestive e da un'ampia gamma di servizi per gli ospiti.
Oggi i turisti evidenziano un sempre maggiore bisogno di contatto con la natura e di depurazione dal caos e dallo stress della vita quotidiana in città e i soggiorni in campeggio rispondono perfettamente a queste esigenze, come dimostra il boom delle vacanze all'aria aperta anche in una fase di recessione mondiale.
Vacanze in tenda e roulotte non significano più privazioni e uno scarso livello di comfort. I campeggi di oggi sono veri e propri hotel a cielo aperto dotati di ogni servizio, il tutto all'insegna della massima convenienza per la famiglia. E chi punta sulla qualità raccoglie risultati importanti: nel 2010 le 8 strutture del Club del Sole (Orbetello Camping Village a Orbetello, Cesenatico Camping Village e Pineta sul Mare Camping Village a Cesenatico, Marina Camping Village e Adriano Camping Village a Punta Marina, Spina Camping Village a Lido di Spina, Vigna sul Mar Camping Village a Lido di Pomposa e Stork Camping Village a Roseto degli Abruzzi) hanno registrato complessivamente oltre 2 milioni di presenze turistiche, con un incremento di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Ecco in dettaglio le loro caratteristiche.

Orbetello Camping Village di Orbetello (GR), posto a soli 70 metri dal mare, offre ai suoi ospiti 44 bungalow, 60 case mobili e 10 lodgetent circondati dal verde e 400 ampie piazzole ombreggiate per camper e roulotte, immersi in un'oasi di tranquillità di oltre 85.000 mq. all'interno della macchia mediterranea protetta dal WWF. La vicinanza al Parco Naturale della Maremma e alle città etrusche di Tarquinia, Sovana e Saturnia, rendono la struttura ideale per una vacanza alla scoperta dei tesori naturali e storici di questa splendida parte di Toscana. A disposizione degli ospiti anche bar e mini market. Per gli appassionati di diving il villaggio è la base ideale per andare alla scoperta dei meravigliosi fondali dell'Argentario.
www.orbetellocampingvillage.com

Vigna sul Mar Camping Village, a Lido di Pomposa (FE), è il villaggio a quattro stelle che si affaccia direttamente sul Mare Adriatico, con un'ampia spiaggia riservata di proprietà. Nella sua ricca offerta anche i maxicaravan "Cabane", con tre camere da letto, affacciati direttamente sul mare. Un'occasione in più per provare la comodità e la sensazione di libertà delle nuove strutture, grazie anche alle speciali offerte che il Vigna sul Mar ha in serbo per i suoi clienti. E per i più piccoli, una grande piscina aperta già dal mese di maggio.
www.vignasulmarcampingvillage.com

Spina Camping Village, a Lido di Spina (FE), situato nel cuore del Parco del Delta del Po, riserva naturale e protetta, famosa per la pratica del birdwachting, è il più grande campeggio in Emilia Romagna con una superficie di oltre 240.000 mq., con 305 bungalows e 600 piazzole completamente immerse nella pineta. Bungalows e piazzole si trovano circondate dai numerosi pini, in modo da garantire alle strutture la completa ombreggiatura, ideale nei mesi estivi. Tra i servizi che il villaggio offre alla propria clientela ci sono la spiaggia privata e libera, a soli 600 metri, collegata alla struttura con il servizio di navetta gratuita. E ancora animazione quotidiana e baby parking, piscina, campi da tennis, calcetto, beach volley e beach basket, pista polivalente - basket, pallavolo, pattinaggio - campo da bocce, parco giochi e gonfiabili per bambini. All'interno del villaggio sono presenti ristorante-pizzeria, bar, supermarket, palestra, sauna e massaggi, sala giochi, noleggio bici, tv, casseforti, e servizio biancheria. Lo Spina Camping Village vanta le certificazioni ISO 9001/2000 e ISO 14001/2004 per la qualità e la gestione ambientale adottate dalla struttura.
www.spinacampingvillage.com

Adriano Camping Village, a Punta Marina Terme (RA), è il villaggio a quattro stelle immerso nella verde pineta della Riviera Romagnola, a soli 250 metri dal mare e a pochi passi da Ravenna. I clienti dell'Adriano possono godere di una nuova area piscina di circa 4.500 mq. di cui 1.100 di specchio d'acqua. La nuova ed ampia struttura, la cui profondità varia fino ad un massimo di 120 cm., ospita diverse novità: un'area dedicata al relax con sedute idromassaggio, lettini effervescenti e river lento, una zona per il divertimento dei più piccini con mini rain forest, spiaggia effervescente (con piccoli geyser subaquei che creano un effetto effervescente nei primi metri d'acqua), "little squirt" (sfere poste ai lati della piscina che grazie ad appositi sensori emettono spruzzi d'acqua al passaggio dei bagnanti) ed infine un'area per il nuoto e lo svago degli adulti. Non manca un imponente solarium da 2.000 mq. di superficie, a cui si aggiungono 2.600 mq. di area verde. Un'altra grande novità è costituita dalle nuovissime piazzole Superior, dedicate a tutti coloro che amano la vita all'aria aperta, ma che non vogliono rinunciare al proprio comfort. Si tratta di piazzole con superfici da 100 a 160 mq., allaccio e scarico acqua indipendenti, attacco luce individuale da 15 Ampère (3 Kwh), delimitate da siepi per godere di una maggiore privacy. Rinnovo completo anche per le zone giorno dei bungalow in legno "Acquamarina" e delle mobilhome "Elle", con l'aggiunta di forno a microonde e frigorifero con congelatore, per garantire alle famiglie di trascorrere le proprie vacanze in perfetta libertà, senza rinunciare ai comfort e alla tecnologia.
www.adrianocampingvillage.com

Marina Camping Village è immerso nel verde della pineta di Punta Marina Terme (RA) e propone una vacanza che unisce il sole della Riviera Romagnola, la fine sabbia dell'Adriatico e il verde della pineta. Il Marina Camping Village vanta anche 60 modernissime casemobili di ultima generazione, dotate di ogni comfort, 40 casemobili "Hotel" e 36 nuove piazzole Superior. Le nuove strutture richiamano i canoni e le dotazioni delle stanze d'albergo, ma allo stesso tempo si inseriscono alla perfezione nel contesto naturalistico del villaggio, con una veranda esterna in legno immersa nel verde della pineta, per non rinunciare al contatto diretto con la natura e alla vacanza in totale libertà. Il Marina Camping Village dispone, inoltre, di servizi, docce con acqua calda gratuita e lavanderia self-service, una piazza coperta con pista da ballo, attorno alla quale si affacciano moderni bar, bazar, market e ristorante. Completano l'allestimento, il parco giochi per bambini, i campi da pallavolo e calcetto e il campo bocce.
www.marinacampingvillage.com

Cesenatico Camping Village, il villaggio situato nella posizione più verde ed accogliente di Cesenatico (FC), propone per l'estate 2011 il nuovo centro benes-

sere. Collocato a bordo piscina e immerso nella quiete dell'area verde circostante, il centro è dotato di ogni comfort per concedersi una meritata pausa relax. Cromoterapia e aromaterapia, insieme ad un adeguato sottofondo musicale, renderanno le vacanze ancora più rilassanti e distensive, per caricarsi prima del rientro in città. Le novità non finiscono qui: per l'estate arriva la nuova e sicura "Tessera Villaggio", utilizzabile per tutte le consumazioni presso le spiagge del Cesenatico Camping Village. Per chi alla spiaggia preferisce la piscina, l'apertura quotidiana della struttura è stata prolungata fin dopo il tramonto, con chiusura alle 22.00.
www.cesenaticocampingvillage.com

Pineta Camping Village è situato al centro della pineta di Cesenatico (FC), a diretto contatto con la natura. La struttura si estende su oltre 45.000 metri ombreggiati e a pochi passi dal mare e dispone di 67 case mobili e 24 cottage, arredati e dotati di ogni comfort, oltre a 128 piazzole attrezzate per roulotte, camper e tende. Tratto caratteristico del villaggio è senza dubbio la quiete che si respira all'ombra dei pini marittimi, il silenzio della natura e la calma lontano dai ritmi frenetici della città. Ideale per chi desidera trascorrere vacanze all'insegna del relax a stretto contatto con la natura.
www.pinetacampingvillage.com

Stork Camping Village, a Roseto degli Abruzzi (TE), è il villaggio vacanze a 4 stelle affacciato direttamente sul mare. Il contatto diretto con la natura è scandito dalla folta vegetazione costiera e dalla spiaggia formata dall'alternarsi di soffice sabbia e solidi sassi che rendono il mare cristallino e il litorale unico ed esclusivo. Lo Stork Camping Village si fregia, inoltre, del marchio "Costa Blu", il nuovo brand turistico per la costa teramana. Forte la vocazione verde della struttura, che vanta un nuovo impianto fotovoltaico, architettonicamente integrato, della potenza di 33 kWp. L'impianto produce mediamente 39.000 kWh all'anno, e copre circa il 70% dei consumi complessivi della struttura, garantendo un risparmio nelle emissioni di CO^2 in atmosfera pari a 430 tonnellate di combustile fossile, altrimenti utilizzato per produrre la stessa quantità di energia elettrica. Un grande vantaggio dunque per la salubrità degli ambienti a disposizione dei visitatori del camping, unito ad un grande risparmio energetico per la collettività.
www.storkcampingvillage.com

Le principali offerte dell'estate 2011

OFFERTA "SPECIALE GIUGNO"
Il Club del Sole propone un'offerta speciale dedicata alle famiglie all'insegna della natura, del relax (e del risparmio) in uno dei Camping Village a 3 o 4 stelle sul mare che fanno parte del gruppo. Fino al 26 giugno in un bungalow a due passi dal mare con aria condizionata e TV satellitare, prezzi a partire da euro 399. La qualità Club del Sole ad un prezzo davvero esclusivo.
Info e prenotazioni: Club del Sole 0543-24108

OFFERTA "AUTOSTRADA GRATIS"
Fino al 30 giugno lo Stork Camping Village di Roseto degli Abruzzi (TE) rimborsa il pedaggio autostradale a tutti gli ospiti che soggiorneranno per 7 notti in alloggi fino a 4 persone. Presentando la ricevuta alla reception il costo sarà scontato sull'importo del soggiorno.
Info e prenotazioni: Stork Camping Village 085-8937076

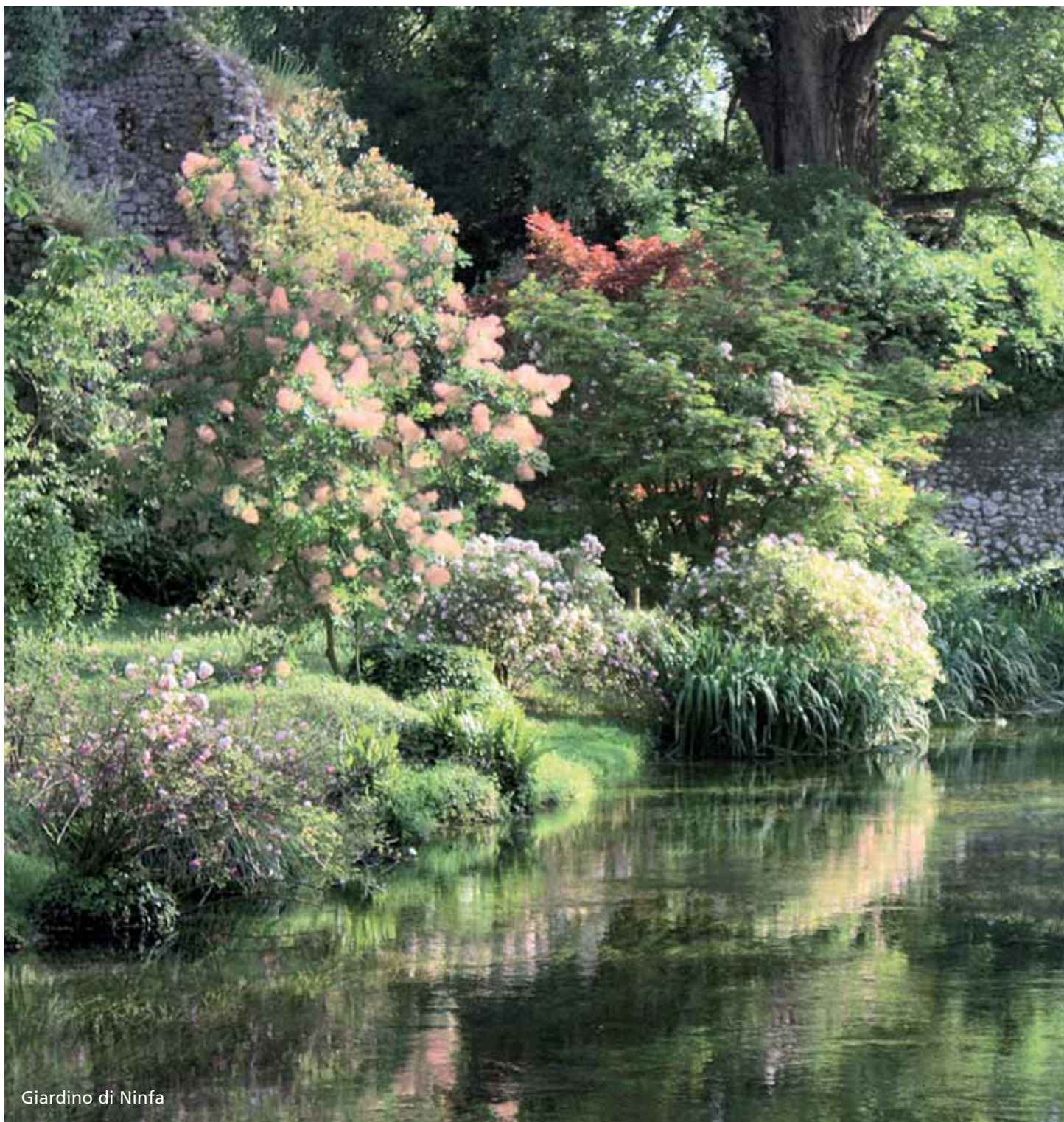
OFFERTA "GIUGNO AL MARE"
L'Adriano Camping Village di Punta Marina (RA) propone sole, mare, spiagge di finissima sabbia, arte, cultura, buona cucina e ospitalità insieme ad un'offerta davvero imperdibile: dall'1 al 26 giugno per soggiorni di una settimana in bungalow e mobil home, l'ombrellone e due lettini sono gratis.
Info e prenotazioni: Adriano Camping Village 0544-437230

OFFERTA "DIVING"
A tutti gli appassionati di diving, l'Orbetello Camping Village di Orbetello (GR) propone dal 27 agosto al 25 settembre soggiorni all'Argentario a partire da euro 15,00 al giorno per persona in bungalow dotati di servizi privati, aria condizionata e TV con canali satellitari. Gli istruttori dell'Argentario Diving Planet saranno a disposizione di novizi ed esperti per andare alla scoperta dei meravigliosi fondali dell'Argentario.
Info e prenotazioni: Orbetello Camping Village 0564-820201

OFFERTA "WEEKEND"
Il Marina Camping Village di Punta Marina (RA) propone week-end, brevi soggiorni e vacanze a due passi dalla spiaggia e dalla movida di Marina di Ravenna, in camera doppia a partire da euro 23,00 al giorno per persona o in camera singola a partire da euro 35,00. Il prezzo comprende la piccola colazione, l'accesso alla piscina, l'ombrellone e i lettini sulla spiaggia privata.
Info e prenotazioni: Marina Camping Village 0544-437353

OFFERTA "CAMPER CARAVAN"
Lo Spina Camping Village di Lido di Spina (FE) propone un'offerta accattivante per tutti gli amanti delle vacanze in camper o caravan. Dall'11 giugno al 2 luglio e dal 27 agosto al 18 settembre: due persone + caravan + corrente elettrica + ingresso piscina = euro 13,00 al giorno. L'offerta non è cumulabile con altre. Anche Camper STOP.
Info e prenotazioni: Spina Camping Village 0533-330179

OFFERTA "PIAZZOLA"
Al Vigna sul Mar Camping Village (FE), fino al 2 luglio due notti in piazzola per 4 adulti e partenza alle ore 22.00 a soli euro 49,00.
Info e prenotazioni: Vigna sul Mar Camping Village 0533-380216

OFFERTA "MARE E DIVERTIMENTO"
Il Cesenatico Camping Village e il Pineta sul Mare Camping Village di Cesenatico (FC) offrono in omaggio a tutti coloro che amano le vacanze in tenda o in camper, fino al 31 luglio per soggiorni di almeno 2 settimane in piazzola attrezzata, 2 biglietti di Mirabilandia validi per 3 giorni di ingresso al più grande Parco di divertimenti della Riviera.
Info e prenotazioni: Cesenatico Camping Village – Pineta sul Mare Camping Village 0547-81344
Al Vigna sul Mar Camping Village di Lido di Pomposa (FE) fino all'11 giugno e dal 3 al 18 settembre, 2 notti in Maxicaravan Elle o Prestige Beach per 4/5 persone con biancheria per il letto, servizio spiaggia, 4 ingressi in piscina, 2 ingressi ridotti (fino a 12 anni di età, sotto m. 1,50 di altezza) al parco di divertimenti di Mirabilandia (valido per 3 giorni consecutivi), pulizia finale a soli euro 190,00.
Info e prenotazioni: Vigna sul Mar Camping Village 0533-380216

Giardino di Ninfa

Una passeggiata rigenerante
nei dieci parchi più belli d'Italia

Voglia di natura e di bellezza? Vi suggeriamo un interessante itinerario tra i dieci parchi più belli d'Italia. Un percorso imperdibile in dieci tappe attraverso la penisola alla scoperta delle eccellenze del nostro patrimonio paesaggistico e architettonico

Il nostro itinerario ha inizio dalla Liguria, dove incontriamo i due primi giardini, entrambi affacciati sullo splendido Mar Ligure. A Ventimiglia, in provincia di Imperia, a pochi chilometri dal confine francese, sono i Giardini Botanici Hanbury, che occupano una superficie di diciotto ettari tra giardino vero e proprio e vegetazione spontanea. L'aspetto è tipicamente all'inglese, dove l'esotico è intimamente connesso con la flora mediterranea e con le coltivazioni tradizionali, con vialetti irregolari e romantici rustici, pergolati e patii e una suggestiva vista del mare. I giardini furono realizzati grazie alla passione del viaggiatore inglese Sir Thomas Hanbury - e del fratello Daniel - che, acquistato il promontorio nel 1862, trasformò un terreno incolto in un bellissimo giardino con piante provenienti da ogni parte del mondo. Ulteriori specie furono introdotte dal figlio Cecil e dalla moglie Dorothy. La gestione dei giardini è dal 1987 affidata all'Università degli Studi di Genova.

Proseguiamo verso la capitale ligure, a Genova-Pegli, per visitare lo splendido Giardino di Villa Durazzo Pallavicini, uno dei più suggestivi parchi romantici ottocenteschi, un itinerario d'ispirazione melodrammatica, un racconto visivo che si sviluppa con un prologo e tre atti di quattro scene ciascuno, opera del pittore-scenografo Michele Canzio, con una successione di quadri paesaggistici voluti dal marchese Ignazio Pallavicini. Ci si muove fra sentieri con architetture classicheggianti, rustiche, cinesi e fra una vegetazione costituita da palme, piante esotiche, lecci, allori e numerosi esemplari assai rari. Il mare è sullo sfondo.

Affacciato su uno specchio d'acqua, questa volta di lago, è il Vittoriale degli Italiani sul Lago di Garda, la "cittadella" che fu dimora del poeta Gabriele d'Annunzio. Il Vittoriale, dichiarato monumento nazionale, è un complesso di edifici, vie, piazze, teatri, giardini e corsi d'acqua eretto a memoria della vita del poeta e delle imprese eroiche degli Italiani durante la Grande Guerra. Occupa un terreno molto vasto di nove ettari dove il parco si snoda lungo un percorso scandito da cimeli storici. Il particolare amore di d'Annunzio per lo scrosciare delle acque si riconosce nella vasta area boschiva con le Vallette dell'Acqua Pazza e dell'Acqua Savia, attraversate da due ruscelli che confluiscono in un laghetto a forma di violino.

Giardini Hanbury

Villa Durazzo Pallavicini

Vittoriale degli Italiani

Nella nostra rassegna di bellezze che rendono l'Italia famosa nel mondo non può mancare la Toscana, con due giardini nei dintorni di Firenze. Iniziamo con gli splendidi Giardini della Villa Medicea di Castello, oggi sede dell'Accademia della Crusca, considerati uno dei giardini all'italiana meglio conservati, progettati dal Tribolo per Cosimo I. Disposti su tre terrazze digradanti racchiuse entro alte mura perimetrali, ospitano una vasta collezione di agrumi, mentre il terzo livello è costituito dal boschetto di lecci. La prima terrazza è caratterizzata da sedici aiuole quadrate al cui centro era la fontana di Venere, mentre due limonaie delimitano i lati della seconda terrazza dove è la suggestiva "Grotta degli Animali", uno degli ambienti architettonici più rilevanti della cultura manierista.

Il secondo giardino fiorentino scelto dalla nostra giuria è il meraviglioso giardino di Villa Gamberaia, adagiato sulle colline di Settignano. La villa gode di un eccezionale panorama su Firenze e la valle dell'Arno; un perfetto esempio dell'arte di produrre un effetto grandioso operando su piccole dimensioni. Se le prime notizie risalgono al XIV secolo, saranno i Capponi nel Settecento a dar forma al giardino che subirà un ridisegno quando nel 1895 sarà acquistato dalla principessa Ghyka, che qui abiterà insieme con l'amica americana miss Blood. Villa Gamberaia riassume in uno spazio sorprendentemente ristretto quasi tutte le migliori caratteristiche del giardino "all'italiana": libera circolazione d'aria e di sole, abbondanza d'acqua, facile accesso a zone densamente ombreggiate, passeggiate con differenti visuali, una varietà di effetti prodotti dall'ingegnoso uso dei dislivelli. Un giardino ricco di storia, i cui incanti si rivelano a poco a poco a chi si concede il tempo di scoprirli.

Nel Lazio è possibile effettuare altre due tappe per visitare altrettanti giardini assolutamente imperdibili: il primo è quello di Villa Lante a Bagnaia, in provincia di Viterbo, una delle maggiori realizzazioni del Cinquecento italiano. Chiusa in un rigoroso dedalo geometrico, la villa è attraversata longitudinalmente da un asse acquatico che sgorga in alto dalla roccia e segue il pendìo del terreno, sfruttandone i dislivelli fino a placarsi nel parterre d'acqua con al centro la fontana dei Mori. L'acqua nasce da un trionfo di geometrie disegnate da siepi sempreverdi e statue di peperino e segue un percorso che crea bacini e giochi d'acqua. Il giardino di Villa Lante è un luogo incantato voluto dal cardinale Gambara e realizzato dal Vignola in nome della supremazia dell'uomo sulla Natura.

Sempre nel Lazio imperdibile è il Giardino di Ninfa presso Latina, tra i più belli al mondo per il fascino particolare e misterioso esercitato dalle rovine presenti sul posto: una città abbandonata per

la malaria e i saccheggi e rinata a partire dal 1921 con Gelasio Caetani che, nel corso delle bonifiche delle paludi, intravide sotto quei ruderi l'anima di un suggestivo paesaggio sepolto da secoli. È universalmente riconosciuta la genialità insita nella creazione del giardino di Ninfa: un sito pervaso dal generale senso dell'abbandono, con i suoi ruderi monumentali ricoperti da una fitta coltre di vegetazione e con un complesso sistema delle acque. Il giardino presenta un gusto tipicamente anglosassone, compendio di botanica e di rovinismo, sul quale si cimentarono oltre al fratello di Gelasio, Roffredo, anche alcune figure femminili come la moglie di quest'ultimo, Marguerite Chopin, e la figlia donna Lelia Caetani Howard.
Il nostro itinerario prosegue in Campania con due perle del paesaggio mediterraneo. Il giardino di Villa Rufolo a Ravello è conosciuto anche come il "giardino dell'anima". La sua realizzazione si lega, nell'Ottocento romantico, alla scoperta del paesaggio mediterraneo e della costiera amalfitana in particolare. A questo richiamo non poteva sfuggire lo scozzese Nevil Reid - che acquista la villa nel 1853 - al quale si deve il restauro delle vestigia e la creazione del giardino che si struttura su due livelli ai quali ci conduce un viale alberato. Le antiche mura, appena nascoste dai cipressi e dai tigli, ci guidano discretamente fino al chiostro moresco e, dopo una breve pausa in cui le nobili architetture si prestano nude allo sguardo, una piccola scala ci introduce al primo livello del giardino. L'atmosfera è avvolgente e non a caso Wagner ne rimase folgorato al punto da esclamare: "Ho trovato il secondo atto del Parsifal!".
Prendiamo il largo e approdiamo nell'isola di Capri dove, sul versante nord-occidentale, a oltre trecento metri sul livello del mare, incontriamo Villa San Michele, con il suo giardino creato dal medico e scrittore svedese Axel Munthe, giunto in Italia per motivi di salute e approdato a Capri nel 1876. Acquistate le rovine di una villa nel 1895, Munthe realizzò un giardino sospeso fra cielo e mare, ricavato sugli stretti terrazzamenti strappati alla roccia, con lunghi viali creati per il passeggio e angoli raccolti, ideali per la meditazione. La visione complessiva del giardino, della struttura architettonica e della collezione artistica è un'esperienza unica nel suo genere che rispecchia il gusto del proprietario. Nel giardino, che ospita suggestive fioriture nel corso di tutto l'anno, si possono ammirare alcune specie caratteristiche

Villa Medicea di Castello

Villa Gamberaia

Villa Lante

della flora mediterranea e altre originarie di varie latitudini, scelte per la loro peculiare bellezza o per la loro valenza simbolica. Punto particolarmente suggestivo è il belvedere della Sfinge, da dove si gode una straordinaria vista del Golfo di Napoli.
Tappa conclusiva del nostro percorso tra i giardini e parchi più belli d'Italia è il Giardino della Kolymbetra, tornato all'antico splendore dopo decenni di abbandono grazie all'intervento del FAI-

Villa Rufolo

Villa San Michele

Giardino della Kolymbetra

Fondo per l'Ambiente Italiano. Siamo nel Parco della Valle dei Templi di Agrigento, un luogo straordinario per la magnificenza della natura e per la ricchezza dei reperti archeologici che ancora vengono alla luce. Il Giardino della Kolymbetra riassume nei suoi cinque ettari il paesaggio agrario e naturale della Valle. Nelle zone più scoscese si trovano lembi intatti di macchia mediterranea, nel torrente che solca il fondovalle ci sono pioppi, salici e tamerici, sugli ampi terrazzamenti, compresi tra suggestive e alte pareti di calcarenite, un antico agrumeto ricco di tante specie e varietà ormai rare, coltivato secondo antiche tecniche della tradizione araba.

Concorso Parco Più Bello

Il Parco Più Bello è un concorso nazionale dedicato a parchi e giardini, che ha lo scopo di valorizzare l'inestimabile patrimonio di parchi e giardini presenti nella nostra penisola, contribuendo a stimolare l'interesse e la sensibilità verso il verde nelle sue forme più eccelse. Se questo percorso ha stimolato la vostra voglia di stare all'aria aperta e di conoscere i giardini e i parchi più belli d'Italia, visitate il portale in internet www.ilparcopiubello.it o la pagina Facebook "Il Parco Più Bello", dove troverete una vera e propria guida online ai più bei Parchi e Giardini Italiani con informazioni dettagliate e aggiornate.

Informazioni utili

GIARDINI BOTANICI HANBURY
Corso Montecarlo 46, Ventimiglia (Imperia)
www.giardinihanbury.com
VILLA DURAZZO PALLAVICINI
Via Pallavicini 11, Genova Pegli (Genova)
www.villapallavicini.info
VITTORALE DEGLI ITALIANI
Via Vittoriale 12, Gardone Riviera (BS)
www.vittoriale.it
VILLA MEDICEA DI CASTELLO
Via di Castello 47, Firenze
www.polomuseale.firenze.it
VILLA GAMBERAIA
Via del Rossellino 72, Settignano (Firenze)
www.villagamberaia.com
VILLA LANTE
Via Jacopo Barozzi 71, Bagnaia (Viterbo)
www.villalante.it
GIARDINO DI NINFA
Via Ninfina 68
Cisterna di Latina (Latina)
www.fondazionecaetani.org
VILLA RUFOLO
Piazza Duomo 1, Ravello (Salerno)
www.villarufolo.it
VILLA SAN MICHELE
Viale Azel Munthe 34, Anacapri (Napoli)
www.villasanmichele.eu
GIARDINO DELLA KOLYMBETRA
Valle dei Templi, Agrigento
www.fondoambiente.it

Una vacanza tra amici a **Lisbona e dintorni**

Le scuole sono quasi finite e l'estate è alle porte: quale occasione migliore per assaporare il meglio della capitale portoghese tra nightlife scatenata, splendide spiagge e locali alla moda?
Ecco i consigli per trascorrere cinque giorni indimenticabili!

Lisbona è una città dall'atmosfera gradevole, rilassata e vivace al tempo stesso in cui ci si può semplicemente godere delle bellezze della città, sedersi ad un tavolino di una sala da thè o andare a zonzo in tranquillità per il centro. Ma se volete conoscere gli indirizzi giusti per non perdervi il top del divertimento ecco il programma giusto che fa per voi.

Primo giorno
Inaugurate la giornata facendo surf a Guincho, a seguire un po' di relax sulla spiaggia, per poi scaternarsi col windsurf.
Tornate a Lisbona per fare quattro chiacchiere in Praça do Camões e poi sorseggiare un cocktail per le stradine del Bairro Alto o ai docas… del resto a Lisbona si sa, la notte è lunga!

Secondo giorno
Guardare sorgere il sole facendo bodyboard e skimming a Ribeira D'Ilhas
A seguire pranzo a Ericeira a base di pesce fresco e frutti di mare, una vera bontà
Godersi la serata a S. Martinho do Porto, situato a 100 km. a nord di Lisbona
Rientrare in città, mi raccomando, con alla guida qualcuno che non abbia bevuto

Terzo giorno
Dirigersi a sud per visitare le meravigliose spiagge di Nova Vaga e Praia do Meco, godendosi tutto ciò che queste hanno da offrire, facendo sport e rilassandosi al sole.
Perché non scegliere di cenare e prendere un drink in uno dei numerosi bar che si affacciano sul mare, troppo cool!

Quarto giorno
Una gita alla scoperta delle bellezze di Lisbona, come il Castello di São Jorge, il Mosteiro dos Jerónimos e il Parco delle Nazioni, facendo tappa all'Oceanario, per poi esplorare i quartieri dell'Alfama e del Chiado, l'anima tipicissima della città.
Perché non concedersi una cena in un ristorantino tipico nel Bairro Alto e darsi allo shopping lungo l'Avenida da Liberdade oppure in uno degli shopping center lisboeti?
E per finire in bellezza la serata, una puntatina fino all'alba in una delle

discoteche dell'Avenida 24 de Julho fra mille luci, musica a palla e locali di tendenza.

Quinto giorno

Dopo una nottata così movimentata, quale cosa migliore se non dormire fino a tardi? …dopo tutto siete in vacanza! A seguire un lungo brunch nel Chiado e una passeggiata nel centro di Lisbona Nel pomeriggio un giro a Belém: visitare la sua Torre e guardare il panorama che si ammira dalla cima sarà una esperienza davvero unica

Se poi amate l'arte fate un salto al Centro Cultural de Belém e poi concedetevi l'assaggio dei pasteis all'Antigua Confeitaria de Belém… una bontà

E per cena? Scegliete un locale sui docas oppure uno dei tanti posti con vista mozzafiato sul Tago, e poi …ultima pazza notte tra i Docas e l'Avenida 24 de Julho

Scoprire la capitale portoghese è sempre più facile e soprattutto economico! Per quanto riguarda l'alloggio, la città propone diversi ostelli di ottima qualità, tanto da essere stati eletti i migliori al mondo dagli utenti di hostelworld.com: avrete solo l'imbarazzo della scelta. Sono molte, inoltre, le iniziative volute dal Turismo di Lisbona in collaborazione con diversi enti allo scopo di offrire al visitatore un modo facile e vantaggioso di vivere la città: c'è la Lisboa Card, che vi permetterà di usufruire senza limiti di tutti i mezzi pubblici cittadini oltre che dell'ingresso gratuito o a metà prezzo a numerosi musei e monumenti, e il Taxi Voucher, che vi farà viaggiare in taxi a prezzi modici.

Ma Lisbona può essere esplorata anche in modo "alternativo": provate ad esempio Air Nimbus, che vi farà sorvolare la città in elicottero, mentre con Go Car Tours potrete addentrarvi fra vicoli e viuzze a bordo di agili macchinine biposto dotate di GPS e audioguide. La capitale portoghese propone inoltre un'offerta ricca e variegata di pub, bar e discoteche in cui potersi divertire per tutta la notte. In particolare la zona dei docas e dell'Avenida 24 de Julho vi rapirà con i suoi tanti locali, uno diverso dall'altro, in cui ballare, mangiare e sorseggiare drink fino all'alba: provate il Musicbox Lisboa, che ogni sera propone concerti e djset, oppure il Blues Cafe, che dopo cena si trasforma da tranquillo ristorante a scatenata discoteca. E questi sono solo due esempi…

La regione di Lisbona è famosa anche per le sue splendide spiagge, in grado di accontentare tanto gli amanti degli sport acquatici quanto coloro che preferiscono rilassarsi e godersi la fresca brezza oceanica: vale quindi la pena fare un salto ad Ericeira o a Guincho, dove dedicarsi a surf e windsurf oppure godere dei raggi del sole standosene tranquilli su una delle tante spiagge affacciate sull'Atlantico.

Oristanese: pane, artigianato e cultura millenaria

Busachi, Sagra Su Succu

Ci sono luoghi dove la preparazione del cibo diventa arte e l'assaggio di una "vernaccia" un rituale religioso. Uno di questi è l'Oristanese, nella Sardegna centro-occidentale, tra le province di Alghero e Cagliari

Testo di Riccardo Rolfini

L'Oristanese, in Sardegna, è una terra antichissima, con porti e città fenici, greci, romani, spagnoli, sabaudi e infine italici, civiltà all'avanguardia, come quella medievale di Eleonora d'Arborea, che per prima al mondo riconobbe diritti alle donne, ed alla quale oggi è intitolato il nuovissimo "Sistema turistico locale".
"Eleonora d'Arborea" è così diventata la bandiera del turismo moderno in provincia di Oristano, basato sui "Club di prodotto, identità e tradizioni, mare, turismo attivo ed equestre, eventi ed enogastronomia" operante grazie alle 93 aziende associate nei vari settori, dal commerciale, all'artigianato, all'accoglienza in hotel e alberghi diffusi, agriturismi, campeggi, ristoranti e trattorie. Il "Sistema Eleonora" è stato di recente presentato a Bologna, Torino e Milano, i capoluoghi delle tre regioni italiane in cima alla classifica dei turisti diretti nell'Oristanese, la provincia occidentale fra quelle di Alghero e Cagliari, in cui praticare turismo a piedi, a cavallo, in mare e in montagna, nelle botteghe artigiane, nelle aziende e strutture gastronomiche, ristorazione e produzione di olio e vino.
Un territorio antico ed accogliente, dove ci si incontra augurando: "Salud e Trigu", salute e grano. Il pane è uno dei due elementi fondamentali della vita ed al pane è riservata particolare attenzione tutto l'anno, sia come nutrimento sia come elemento da festa. Spettacolari le forme "barocche", dal valore magico e rituale, preparate in occasione delle grandi feste di fine anno, Carnevale, Pasqua e del Patrono, che riproducono fantastici fiori, frutti, animali piccoli e grandi, soli, lune e personaggi. Una rinomata sagra è dedicata proprio a "Su Tzichi", il pane da festa, che si celebra a Samugheo, nella zona più orientale della provincia.
Artigianato di assoluta originalità in tutto l'Oristanese. La produzione della ceramica data addirittura dal 1692, con lo "Statuto dei figuli", mentre quella dei tappeti e dei ricami è di casa in tutti i paesi. A Samugheo, l'intero paese ha ottenuto il marchio Doc per queste produzioni ed ha creato un consorzio fra le aziende locali. E' stato di recente istituito il Museo unico regionale dell'arte tessile, con l'intento di conservare la memoria storica della tradizione artigianale sarda. La tessitura "a punt'e agu", propria degli arazzi e ottenuta cucendo ▶

Cabras, vedute di Tharros

Cuglieri, Torre del pozzo

fili d'oro, argento e seta, e quella "a un'indente" (a trama) presentano decorazioni con antiche simbologie e con colori fastosi. I tappeti sono anche di casa a Mogoro, che ospita da 50 anni una Fiera annuale molto frequentata da turisti e operatori. Ma è a Bosa, la bella cittadina sul mare e sul fiume Temo, l'unico navigabile della Sardegna, che sopravvive l'antichissima arte del ricamo a rete, esercitato dalle donne sull'uscio di casa. Nella stessa Bosa, si producono dal 1200 splendidi gioielli in corallo e filigrana d'oro e argento, ispirati anche dagli oggetti fenici di Tharros, fedi, orecchini, bottoni, amuleti e talismani, catenine, rosari e ciondoli. A Milis è visitabile il Museo del gioiello e del costume sardo, ma è consigliabile prima o dopo la visita delle botteghe della filigrana.
"Vieni nell'Oristanese e libera i tuoi sensi" è l'invito di "Eleonora d'Arborea" che assicura che qui le tradizioni sono immutabili come monoliti di granito, dove le date sono simboli di passaggio con significati magici e religiosi unici al mondo. Qui ci sono luoghi, come Oristano, dove infilzare la stella diventa il sogno di ogni "Componidori" e il simbolo della perpetuazione sacra della vita. Luoghi dove la preparazione del cibo diventa arte e l'assaggio di una "vernaccia" un rituale religioso.
Abbiamo citato Oristano e il viaggio nella sua grande provincia parte proprio dal suo personaggio più importante e famoso, quella "regina" Eleonora cui sono dedicati la piazza e il monumento in centro città. Eleonora combattè tutta la vita, fino al 1404 anno della morte, per l'indipendenza della Sardegna e promulgò la rivoluzionaria "Carta de Logu", una Costituzione ante litteram con molti provvedimenti in favore delle donne in quei tempi oscuri.
La vasta provincia oristanese, fra mar Mediterraneo, montagne alte e scoscese e pianure rubate alle paludi, può essere percorsa da Sud, partendo proprio da Arborea, l'ex Mussolinia in ricordo del Ventennio fascista che qui operò una Bonifica epocale, ora ricordata dal Museo che ospita anche reperti archeologici. Sul mare, comincia il Golfo di Arborea che ci porta a nord a Oristano ed alle spiagge "fenice". La prima è la favolosa Tharros, sorta tremila anni fa sulle coste del Sinis, divenuta fortezza cartaginese e porto fra i più importanti del mondo antico. Oggi la si visita con emozioni forti, passeggiando fra colonne greche, strade lastricate dai romani, angoli suggestivi che finiscono in un mare bellissimo. E, più a nord, la costa è ricca di anfratti, alte scogliere e isolotti fino a Su Pallosu e alla indimenticabile Santa Caterina di Pittinuri, la cui costa, è minacciata da un progetto di pale eoliche che non piace a nessuno. L'area, comprendente "S'Archittu", arco naturale di calcare, è stata dichiarata dall'assessorato all'ambiente: "Monumento naturale".
Un percorso segnalato e illustrato da guide specializzate conduce, infine, alla scoperta della civiltà nuragica sarda che, nella provincia oristanese, ha esempi di grande interesse e suggestione, come quello del complesso di Lose. Accanto a questi monumenti emblematici di una cultura millenaria sono sorti musei e rassegne da non perdere, e momenti di benessere termale indimenticabili. ■

Sartiglia, corteo

Su succu

Informazioni utili

INDIRIZZI UTILI
Sistema Turistico locale Eleonora d'Arborea, presso l'Assessorato al Turismo di Oristano, in piazza Eleonora d'Arborea 19, tel. 0783 36831, sito web: www.provincia.ot.it, email: turismo@provincia.or.it
Per tour, informazioni e proposte: www.oristanowestsardinia.it

AREE DI SOSTA
La provincia di Oristano, e in genere tutta la Sardegna, può essere considerato il paradiso dei camperisti e dei turisti all'aria aperta. Come segnalato dall'ultima "Guida Turit", il territorio oristanese offre aree di sosta ben attrezzate a:
BOSA MARINA: area Tentizzos "Torre Argentina", al km 7 della provinciale Bosa-Alghero, molto bella sul mare, con bar e ristorante. Molto vasta, ha al suo interno, una torre aragonese da cui prende il nome. Altra area sulla spiaggia "S'Abba Druche", al km. 4 sulla provinciale 49 da Alghero, ampia area sul mare, cento posti sul prato, alberata, recintata, custodita, illuminata, dotata di tutti i servizi, ma poco tranquilla per la musica ad alto volume fino a notte fonda. Aperta da giugno a settembre.
CABRAS: a Is Arutas, agricampeggi Nardi Serrano/Muras, sul lungomare con servizi, aperto da maggio a settembre. Nella stessa località, parcheggio sulla spiaggia, con bar docce fredde, ambulatorio con ambulanza e medici. A S. Giovanni di Sinis, nell'affascinante sito archeologico di Tharros, due parcheggi: uno all'ingresso del paese, l'altro dietro la chiesa. Entrambi a pagamento. A Cabras, presso il parcheggio del cimitero.
ARBOREA: a Marceddi, ampi spazi sul mare vicino all'ittioturismo San Domenico, e a Marina, vari parcheggi sul lungomare tra la spiaggia e la bella pineta, vicino alle colonie.
ORISTANO: in viale Repubblica, parcheggio comunale gratuito con servizi, di fronte alla piscina comunale. In via Petri, parcheggio adiacente allo stadio Tharros, gratuito ma molto rumoroso causa traffico.
FORDONGIANUS: parcheggio gratuito, ombreggiato sul fiume Tirso, a fianco delle antiche terme romane e al sito archeologico visitabile a pagamento. Servizi igienici, bar e giochi bimbi. Tranquillo anche di notte. A 200 metri, tre vasche di acqua termale dove fare il bagno in orario diurno. Sull'altra parte del fiume ci sono le Terme nuove.
SANTA CATERINA DI PITTINURI-CUGLIERI: vicino all'hotel-ristorante confortevole e con ottima cucina, sulla scogliera fra Oristano e Bosa, bel punto sosta sulla strada "Sa paris de sa turre". Senza servizi ma in splendida posizione.
PUTZU IDU- SAN VERO MILIS: tre aree di sosta, a Sa Mesa Longa, tranquillo e panoramico; sulla spiaggia di Su Pallosu e nell'area Samoglie, prima del bivio per Is Arutas.

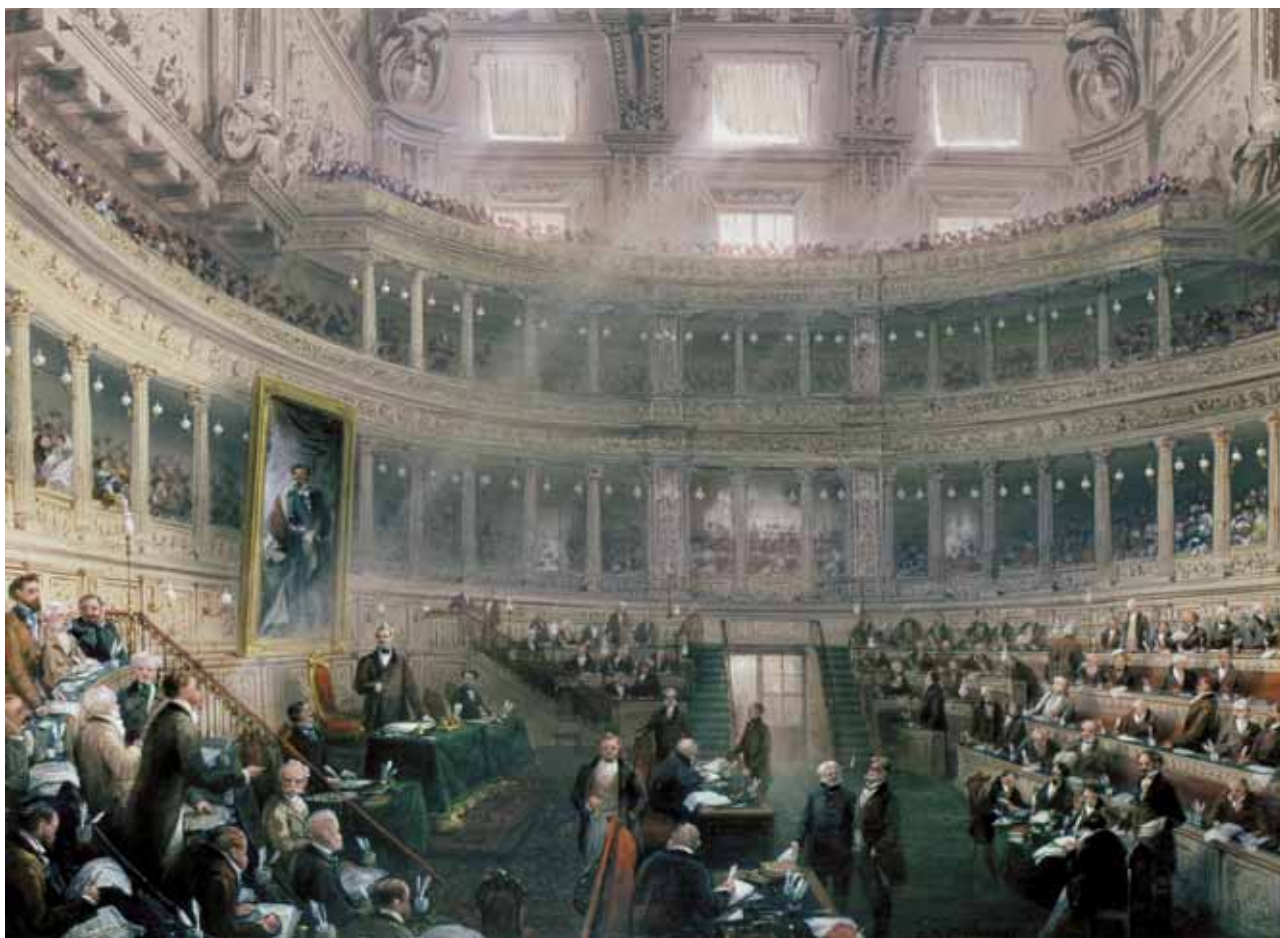
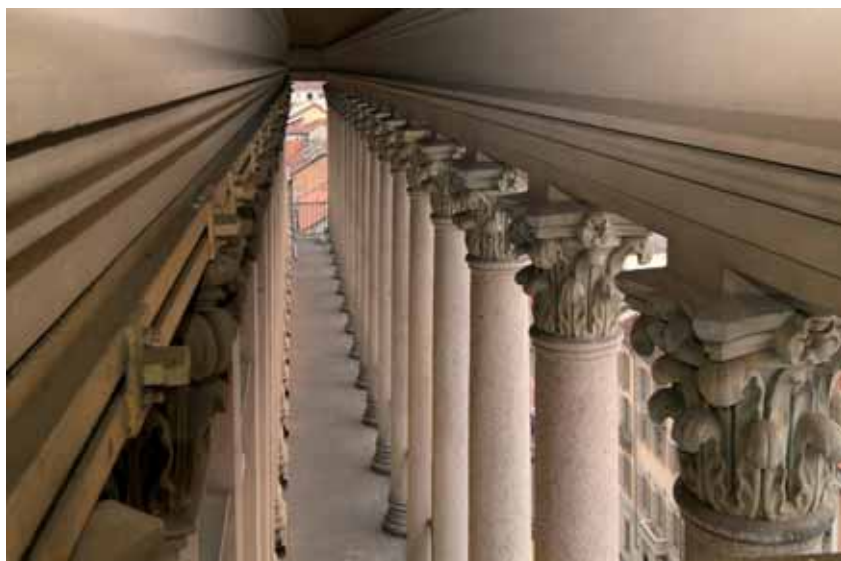
COME ARRIVARE
Attenti ai prezzi dei traghetti nella stagione estiva. Le 4 compagnie tradizionale li hanno raddoppiati ma la Regione Sarda, al momento in cui scriviamo, ha varato collegamenti low cost. Informarsi prima dell'acquisto biglietti. Dal porto di Olbia, superstrada per Nuoro e per Oristano. Da Cagliari, superstrada per la nostra provincia occidentale. Da Oristano, strade provinciali verso nord, con deviazione per Su Pallosu e Is Arenas, fino alle scogliere di S'Archittu e Santa Caterina di Pittinuri. Da qui la strada corre all'interno verso nord fino a Bosa, e prosegue per Alghero.

Torino
capitale dell'Unità d'Italia

prima parte

La Notte Tricolore di Torino, in festa con l'intero Paese per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità, è stata una bella occasione per godersi le meraviglie della città, in un'atmosfera magica ricca di suggestioni storiche

Testo di Wanda Castelnuovo

Camminare per le vie di una città significa anche cercare di carpirne i segreti lontani e quell'aura che spira e aleggia misteriosa e loquace essendosi arricchita nei secoli grazie all'opera di generazioni di uomini i quali crescono e vivono lasciando segni imperituri. Emozioni provate da me e da molti altri nella favolosa **Notte tricolore** del 17 marzo cercando per le vie di **Torino** i segni di un'analoga festa di 150 anni fa quando nasceva l'Italia nella culla di un regno che - se poteva fregiarsi di tale titolo dal 1713 quando il trattato di Utrecht, mettendo fine alla guerra di successione spagnola, ne fa uno stato ampio e forte - affondava le proprie radici nei secoli di storia di uno stato sabaudo piccolo, ma saldo e dinamico, nato da epiche radici nel XIII secolo quando vien meno la mirabile istituzione del Comune. Una notte all'insegna della nostra *bandiera* che in diverse forme e misure decora trionfale case, strade, persone e che grazie a tre cornici luminose rettangolari con i tre colori accende di nuova luce anche la celeberrima **Mole Antonelliana**, iniziata nel 1863 per divenire sinagoga (conseguenza della libertà di culto per le religioni non cattoliche concessa da Carlo Alberto) e successivamente rifiutata dalla Comunità ebraica per divergenze con l'architetto Alessandro Antonelli. Oggi è sede del **Museo del Cinema**. Finalmente riportato in auge dopo lustri di oblio se non di sprezzo (ancora vivo in chi non conosce, apprezza e onora la storia e il sacrificio di molti che hanno lottato per l'unità nazionale), il nostro tricolore , ispirato a quello francese, viene reso "Universale" a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 come stendardo della Repubblica Cispadana e assume la forma attuale l'11 maggio 1798 come vessillo della Repubblica Cisalpina. Nel 1861 passa al Regno d'Italia caricato dell'arma dei Savoia eliminata nel 1946 con l'avvento della Repubblica che lo onora con l'articolo 12 della Costituzione. La pioggia impietosa rende più brillanti i colori verde, bianco e rosso e pare quasi rumoreggiare festosa cancellando simbolicamente un secolo e mezzo di storia e riportando ai rumori di carrozze e cavalli e brulicanti voci umane che alla fioca luce di candele fluivano nelle vie e piazze chi per incontrarsi e comunicarsi la lieta novella, chi per recarsi alla grande festa organizzata dal conte di Cavour nella ▶

Il Senato Subalpino

Mole Antonelliana, particolare

sua elegante dimora torinese dove un'intrigante mostra ne svela segreti, passioni e gusti nascosti e che si auspica venga in parte destinata a un museo per conservare più viva l'immagine dell'illustre statista. La sospensione del traffico per lo straordinario evento facilita questo fantastico salto a ritroso che comincio dal cuore della città, **Palazzo Madama** (edificio composito, restaurato nel 2007, che ospita le collezioni del Museo Civico d'Arte Antica: *www.palazzomadamatorino.it*), straordinario simbolo che ingloba in sé 2000 anni di storia. Casa-forte nel Medio Evo costruita incorporando le due torri della Porta Decumana (Porta Praetoria), tra '600 e '700 è residenza di due reggenti, Madame Reali - la seconda delle quali ne affida al messinese Filippo Juvarra il restauro portato in parte a termine con la realizzazione delle due grandiose rampe dello scalone - e diviene nel 1848 sede del primo Senato Subalpino e poi dal 1861 al 1864 del Senato del Regno d'Italia. Smontata nel 1927 la struttura lignea colorata che lo connotava, è stata ricostruita ex novo dai laboratori di scenografia del Teatro Regio - i quali già nel 1860 provvidero alla costruzione della struttura di allora - dopo un accurato lavoro filologico per restituirne gli antichi fasti con il titolo di ***Sarà l'Italia. La ricostruzione del primo Senato***. Entro con religioso rispetto nella struttura appena terminata che profuma gradevolmente di legno nuovo e mi siedo: mi pare quasi che dal passato emerga una cornucopia di voci tra cui quella di Vittorio Emanuele II che in un italiano non così sicuro tende la mano agli Italiani dolenti. In questi spazi si è tra-

dotta in atto la vita costituzionale del Regno di Sardegna che con lo Statuto Albertino - rimasto in vigore fino alla nascita della Costituzione italiana nel 1948 - rinuncia al potere assoluto condividendolo con un Parlamento bicamerale (Senato di nomina regia e Camera elettiva con sede in Palazzo Carignano). Fino all'8 gennaio 2012 grazie a un ricco e articolato programma di eventi è possibile approfondire il tema della democrazia vivendo l'esperienza del voto anche tramite *www.primosenatoitalia.it* (sito collegato a quello istituzionale di Palazzo Madama): forse ci si renderà conto che se non si è afflitti dalla malattia del potere è un grande privilegio vivere in democrazia, se la si sa conservare. Al pianterreno di Palazzo Madama entro nella *Corte medievale* per ammirare la mostra ***Torino: storia di una città*** (fino al 31-12-2011), spettacolo multivisivo che permette di ripercorrere in 25 minuti attraverso cinque tempi l'evoluzione di Torino da prima della città (quando il mare copriva il territorio) fino a oggi. Emozionata per questi tuffi nel passato che è proiezione verso il futuro, vado curiosando attraverso piazze e vie storiche del centro animate dalle province piemontesi che con bande, musiche, gruppi storici e folcloristici, rievocazioni di vecchi mestieri e prodotti tipici mi portano a spasso nella regione fulcro dell'Italia. La pioggia continua a scendere e mi faccio strada attraverso i portici gremiti di gente, per fortuna una parte di persone è impegnata nelle visite gratuite dei più importanti Musei cittadini aperti fino a notte! In attesa dei magnifici e magniloquenti fuochi artificiali che segnano il via ufficiale alle celebrazioni riesco a raggiungere attraverso i settecenteschi portici dell'elegante **Via Po** - rinunciando con rammarico vista l'ora tarda a gustare come altre volte un ottimo caffè presso lo storico **Caffè Fiorio** - l'ampia (la più grande d'Europa tra quelle porticate per intero) e regale **Piazza Vittorio Veneto** dove su un palco appositamente allestito si avvicendano nomi importanti della musica leggera nazionale e internazionale. Il buio e la pioggia impietosa non permettono né a me né alla numerosa folla presente di rendersi conto del dislivello di più di 7 metri della piazza anche perché l'architetto Frizzi nel 1825 costruendo gli edifici porticati è ricorso a un espediente per nasconderlo. Una lunga fila di persone attende di ammirare la splendida ***Italia golosa*** di cioccolato (lunga 13 metri e dal peso di 14 tonnellate) con riprodotti i principali monumenti: rinuncio per non essere indotta dalla tentazione di 'assaggiarne un pezzo'... Le ore scorrono veloci e vado a godermi un meritato riposo allo scopo di asciugarmi e di recuperare un po' di forze per la mattina quasi alle porte, ma le strade sono ancora piene di folla che vuole vivere e respirare la magia irripetibile del 150° dell'Unità. Riacquistate un po' di energie eccomi pronta, assistita da una magnifica giornata che pare quasi farsi perdonare le bizze della notte di festa, per l'intrigante visita alle tre mostre ***Fare gli*** ▶

Il fiume Po

Mura romane

Porta palatina

Italiani, Stazione futuro e Il futuro nelle mani - comprese in **Esperienza Italia 150**, ghiotto calendario di appuntamenti che Torino e Piemonte offrono per celebrare l'evento - presso le **Officine Grandi Riparazioni (OGR)**. Nate tra il 1885 e il 1895, le OGR sono singolare testimonianza dell'industrializzazione di Torino che, perso il ruolo di capitale, indirizza le famiglie abbienti a investire nello sviluppo industriale. Ubicate alla periferia nella nuova *'zona dei grandi servizi'* - in cui nascono strutture grandiose, ora in parte scomparse, come le Carceri Nuove, il Mattatoio Civico, i Casotti Daziari e il Mercato del Bestiame - lungo la linea ferroviaria Torino-Milano, in un momento di forte incremento delle infrastrutture divengono un immenso (190.000 mÇ) centro di avanguardia nella revisione e riparazione di locomotive e carrozze ferroviarie: maestosi e solenni esempi di architettura industriale. Cattedrali della meccanica dove si sono succedute generazioni di operai altamente specializzati, frutto di selezioni severissime, cui non veniva perdonato il minimo errore: serietà e competenze come quella del 'pannellista' tali da suscitare il rispetto deferente dei colleghi e da fare nascere in tutte le maestranze una forte coscienza del proprio ruolo espresso da una notevole politicizzazione. Qui e nel nuovo quartiere San Paolo, nato nelle vicinanze delle OGR per ospitarvi gli operai, si diffonde il socialismo, avvengono i primi scioperi, radica e si diffonde il Partito comunista d'Italia (nato a Livorno nel 1921 a opera di Antonio Gramsci) e si sviluppa una Resistenza attivissima: una storia eroica fatta non solo di diritti, ma frutto di doveri compiuti con solerte diligenza che da sola senza mostre o altro costituisce esempio e monito per l'Italia di oggi. Forte di questa certezza, entro in ciò che resta delle OGR dove visito per prima ***Fare gli Italiani. 150 anni di storia nazionale***, singolare esposizione su 10.000 mÇ in cui siamo noi Italiani a raccontarci con le nostre diversità nelle tradizioni e con gli sforzi compiuti per cercare sentimenti comuni di appartenenza in ogni settore pur senza cancellare le differenze, ma limando i conflitti. Due i percorsi, cronologico e tematico

Officine Grandi Riparazioni

Officine Grandi Riparazioni

(13 le *isole tematiche*), che raccontano 150 anni attraverso opere pittoriche (che ritraggono gli eroi noti e sconosciuti e anonimi del Risorgimento), sbiaditi dagherrotipi in bianco e nero, opere teatrali e musicali, cinema, quotidiani e periodici, radio e televisione. Tra le *isole* emozionano le traumatiche prove dei conflitti mondiali, cemento doloroso tra genti così diverse, il sistema scolastico - stupendo ed epico questo settore con antichi banchi su cui è passato lo sforzo unitario con l'apprendimento di un'unica lingua - la Chiesa oltre ai movimenti migratori, alla mafia e ai trasporti. Suggestioni in cui i meno giovani si ritrovano e i più giovani trovano il senso del vivere: una fantastica e significativa spremuta di umanità.

Officine Grandi Riparazioni

Storia di una città

Fare gli Italiani, Stazione futuro e Il futuro nelle mani

Torino: Officine Grandi Riparazioni, Corso Castelfidardo 22
Fino al 18 settembre
Orario: 9.00 – 20.00
martedì, mercoledì, giovedì e domenica
9.00 – 22.00 venerdì e sabato
lunedì chiuso
Fino al 20 novembre
9.00 – 16.00 lunedì
9.00 – 20.00 martedì, mercoledì, giovedì e domenica
9.00 – 22.00 venerdì e sabato
Fino al 20 novembre 2011

Biglietto mostra Fare gli Italiani: intero euro 10.00, ridotto euro 7.00
Biglietto mostra Stazione futuro + Il futuro nelle mani: intero euro 10.00, ridotto euro 7.00
Biglietto cumulativo mostre in OGR: intero euro 15.00, ridotto euro 10.00
Biglietto cumulativo mostre in OGR e Reggia di Venaria: intero euro 28.00, ridotto euro 20.00

Informazioni e prenotazioni: 011 4992333, prenotazioni@lavenariareale.it

CROAZIA

Medioevo e Rinascimento nella perla croata di Sibenik

In una pittoresca baia alla foce del fiume Krka, in Dalmazia, vi attende Sibenik, un paradiso per le vostre vacanze. Oltre al mare, infatti, la cittadina offre un caratteristico centro storico medievale e una splendida cattedrale, capolavoro dell'arte gotico-rinascimentale e Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO

Sibenik risalta tra tutte le città croate sulla costa adriatica per la sua ubicazione unica nel pittoresco e ampio golfo alla foce del fiume Krka. Creata quale castrum paleocroato, fortificazione ai piedi della fortezza di San Michele che tutt'oggi domina la città, Sibenik venne menzionata per la prima volta nel 1066 in un documento del sovrano più noto dello Stato croato, re Petar Kresimir IV. A Sibenik, città autoctona croata, fu conferito lo status di città nel 1298, quando venne istituito il vescovato di Sibenik. La vista della cittadina rivela un'armonia unica tra l'aspetto urbano ed il suo ambiente naturale. Il porto congiunto con il mare aperto dal canale di Sant'Antonio nel corso dei secoli ha rappresentato il motore propulsore dell'incremento del traffico marittimo, del commercio e dell'economia cittadina.
All'entrata nel canale é situata la fortezza di San Nicola, considerato il maniero rinascimentale piú significativo nella sponda orientale dell'Adriatico. La città è circondata dalle fortezze di San Michele, San Giovanni e Subiçevac, le quali con quella di San Nicola, rappresentano il simbolo dello spirito secolare mai oppresso, confermato a Sibenik anche durante la guerra per la liberazione della patria.

La cattedrale di San Giacomo a Sibenik, la cui costruzione si è protratta per oltre cento anni, è la testimonianza della perseveranza, dei sacrifici e della fede di numerosi generazioni di abitanti di Sibenik. La cattedrale risalta nel patrimonio architettonico croato ed europeo: é costruita interamente in pietra, senza uso di alcun altro materiale. E' unica anche per le audaci sovrapposizioni di lastre di pietra e costoloni eseguiti a secco, e si distingue tra le chiese rinascimentali per la facciata a forma trifogliata. Inoltre, è famosa per l'armonia tra gli elementi architettonici e per una serie di 71 ritratti realistici nelle absidi.
Il centro di tutti i baluardi della città era la fortezza di Sv. Mihovil. Nel 1864 è stata abbattuta una parte delle mura che circondavano la città nella zona settentrionale e sud-orientale. Oggi è rimasta solo una parte delle mura nella zona settentrionale di Gorica, nel parco vicino alla costa, una piccola sezione a Poljana, e i resti del bastione del 17°secolo, dietro l'albergo Krka. Le doppie mura che si estendono dalla fortezza di Sv.Mihovil, sui pendii ripidi, verso la costa (Kvartir) sono state in gran parte conservate, così come la grande porta della città in stile gotico. Le mura occidentali, con la loro porta,

che si estendono dalla fortezza fino al mare, sono state costruite nel 15° secolo per difendere la località di Dolac dagli attacchi turchi.
Si consiglia, inoltre, una visita ai numerosi monumenti sacrali, alla cattedrale, ai palazzi (Rossini, Divinic, il palazzo gotico, Pellegrini ecc.), senza dimenticare di ammirare i portali, le viuzze, il nucleo antico e celebre per la bellezza della Piazza centrale della città (Trg Republike Hrvatske) con il Consiglio comunale, il Palazzo ducale e il Palazzo del vescovo.
Gradska vijecnica (Il Municipio) si trova nella piazza centrale della città (Trg Republike Hrvatske), là dove una volta si trovava la Plathea communis. Si tratta di un edificio armonioso, in stile rinascimentale, risalente al 1533-1536. Il pianterreno comprende un atrio con archi a volta, da dove si entrava negli uffici del governo comunale. Al primo piano si trova un salone importante dove si riuniva la giunta comunale. Nel dicembre 1943, durante un bombardamento, il Consiglio è stato completamente distrutto ma è stato restaurato nel Dopoguerra e gli è stato regalato l'aspetto originale. Gli interni sono stati allestiti secondo i bisogni nati dalle nuove funzioni dell'edificio.
Knezeva palaca (Il Palazzo ducale) si trova sulla costa, nel nucleo antico della città. Sono state conservate due parti di questo importante edificio dove viveva il maggiore rappresentante del governo veneziano, il duca capitano della città. Al centro della parte meridionale si trova un passaggio con la porta della città. Nella parte occidentale, di fronte alla sacrestia della cattedrale, si trovano due porte di forma semplice. Nel 1975 è terminato l'adattamento del Palazzo ducale, che è diventato così Museo della città di Sebenico.
Biskupska palaca (Il Palazzo del vescovo - 1439-1441) affianca la Cattedrale di San Iacopo, dalla parte del mare. Il palazzo vescovale è un monumento gotico-rinascimentale risalente alla seconda metà del 15° secolo. Attraverso numerose opere di restauro e ricostruzione si è perso l'aspetto originale, ma alcuni elementi come le arcate, il portale e la trifora con le sculture ci ricordano quei tempi. Accanto al palazzo si trovano l'antica Porta Marina, l'entrata in città dalla parte del mare.
Due parchi nazionali parlano abbastanza delle bellezze naturali della regione di Sebenico. Il parco nazionale Krka é un fenomeno naturale del terreno carsico dalmato. Nel suo corso verso il mare il fiume forma pittoresche cascate, tra le quali le due piú famose sono Roski slap e la cascata Skradinski buk. Quest'ultima é formata dalla piú alta barriera di tufo in Europa.

Il parco nazionale Kornati é un arcipelago di isole e scogli, piú unico che raro. L'affascinante panorama comprende pure le alte scogliere, e alcuni frutti della diligenza dell'uomo: costruzioni di pietra senza malta, caratteristici dell'ambiente mediterraneo.
Le isole che circondano Sebenico (Zlatin, Prvic, Zirje, Kaprije) sono ricche di amene insenature e vantano un mare pulito. Sono luoghi di primordiale bellezza e silenzio, ricchi di oliveti e di vigneti, capaci di regalare grandi emozioni ai visitatori.

TERAMO

Mix di culture e sapori

Incorniciata nello scenario del Gran Sasso e dei Monti della Laga, ma anche protesa verso lo splendido mare della sua costa, Teramo mescola la cultura abruzzese con quella dei vicini ascolani.
E questo mix lo si ritrova anche a tavola

Di Federico Garavaglia

Quando si approda nella provincia di Teramo, lo si percepisce subito. Non ci troviamo, infatti, in un territorio puro, legato ad un unico carattere e ad un unico costume, ma, al contrario, in una zona mescolata a quella dei vicini ascolani, e gli abruzzesi sembrano non risentirne affatto. Molti sono i campi dove si riscontra miscela, nel clima per esempio. Da Teramo infatti il mare e la quota si possono raggiungere con una certa rapidità, un'oretta circa tra Pietracamela (anticamera dei Prati di Tivo) e i lidi di Roseto degli Abruzzi. Tendenzialmente una provincia fresca quella di Teramo, con un ricco panorama d'entroterra, tuttavia nelle serate di primavera o d'estate l'aria del mare raggiunge anche l'interno, una sensazione molto fine, che trasmette, anche non stando sul mare, la sicurezza di poterlo raggiungere con semplicità. Ciò che però si avverte in una provincia "dalle culture miste" è che le tradizioni specifiche del luogo, che chiaramente sono presenti, si esaltano autonomamente con molta evidenza.
Abbandonata la bellissima costa, peregrinando sulle strade abruzzesi, che ricordano molto quelle molisane, ci imbattiamo in diverse realtà più o meno conservate, arroccate o pianeggianti ma soprattutto restiamo catturati da Castelli. Paese delizioso Castelli e luogo celebre non solo per le botteghe di ceramiche tra le più pregiate d'Italia, che arredano i casali e le ville più prestigiose, ma anche per la scuola d'arte ceramica "F.A. Grue", che merita senz'altro una visita per comprendere la straordinaria qualità di questo istituto. Poco fuori dal centro abitato rimaniamo incantati dalla chiesina di San Donato, il cui soffitto è interamente realizzato con ceramiche dipinte a mano, l'impatto visivo straordinario appare (quasi) come editio minor della Cappella Sistina in Roma. Il panorama attorno è estasiante con l'altalenarsi di monti e di vallate a perdita d'occhio, spicca il massiccio del Gran Sasso e tutto il corpo dei monti della laga.
Finalmente Teramo. Cittadina discreta ed elegante, con un patrimonio d'arte e di architettura notevole tra le mani, variegato tra santuari, chiese e palazzi. Imponenti cattedrali, ampi slarghi e corsi si alternano a piazzette, vicoli e santuari in un mescolarsi, ancora una volta, di antico e recente perfettamente equilibrato. Esaltazione della personalità gar-

bata di Teramo.
Le tipicità teramane affiorano abbondantemente anche tavola. Capitare a Teramo nella giornata del primo di maggio è una esperienza da non perdere, poiché in tutta la città si mangiano virtù, e molto difficilmente altro. Queste sono una ricetta antichissima di recupero degli ortaggi e delle paste avanzate dall'anno precedente, cotte ognuna per sé e solo all'ultimo messe assieme per far affiorare tutti i sapori divisi nello stesso piatto. Nelle altre giornate prelibatezze sono le Screppelle m'busse, quasi delle crêpes affogate nel brodo, o maccheroni con le "pallotte", piccole polpettine che insaporiscono straordinariamente il sugo. Si preparano, anche, olive all'ascolana, ricetta marchigiana come i dolci al cioccolato mostaccioli che si trovano nel Molise. Anche la cucina risente della multi-etnia culinaria. Il teramano, lo si è evinto, è un territorio mescolato, da visitare con cura e dove farsi travolgere, per l'appunto, dal vortice dalle culture interne ed esterne alla bellezza di questa terra.

MANTOVA E SABBIONETA

Turisti in bici lungo 147 km Unesco

Mantova e Sabbioneta unite, oltre che dalle bellezze architettoniche patrimonio dell'Unesco, anche da un nuovo percorso ciclabile per scoprire tesori al di fuori dei soliti circuiti

Tutti pronti per pedalare senza fretta, alla scoperta di un territorio ricco di bellezze artistiche, paesaggistiche, architettoniche ed enogastronomiche?
Allora subito in sella per farsi rapire dalla città di Mantova, percorrendo le strade del centro storico (uno dei rari con un nucleo trecentesco praticamente intatto), di quella che fu residenza dei Gonzaga, con il naso all'insù ad ammirare la casa del Mantenga, l'edicola di Virgilio, la torre dell'Orologio, il campanile della Basilica di Sant'Andrea, il palazzo San Sebastiano. Una volta sazi di cultura e di arte, via verso il tracciato Unesco su un nuovo percorso ciclabile, incontro alla natura, fino a raggiungere la vicina Sabbioneta, cittadina anch'essa entrata a far parte del patrimonio Unesco.
E' stato individuato e segnalato un "percorso ciclabile Unesco" (a cura della Provincia di Mantova e dei Comuni di Mantova e di Sabbioneta), che collega i due comuni e permette di godere di stupendi panorami. 47 chilometri, per perdersi nelle bellezze del paesaggio, tra vigneti e frutteti di mele, ombrosi boschi di latifoglie ed enormi distese di campi coltivati. Scoprire piccoli tesori al di fuori dei soliti circuiti.
Insomma, assaporare il piacere di viaggiare senza frenesia, rispettando l'ambiente e a basso costo.
Mantova – Sabbioneta Unesco non è una vera e propria pista ciclabile (sul territorio esiste il maggior numero di reti ciclabili della Lombardia), ma un percorso su strade a basso traffico, e pianeggiante (il fondo è per lo più asfaltato, per brevi tratti sterrato), che permette di esplorare il territorio, incontrare la gente del posto e magari fermarsi a scambiare qualche chiacchiera, più di quanto non sia possibile fare percorrendo una pista ciclabile appositamente costruita. Il tutto in tre o quattro ore e alla portata di tutti.
Durante il lungo ma facile percorso s'incontrano vari paesi, ciascuno con le sue eccellenze: Buscoldo con la chiesa parrocchiale tardo barocca; Torre d'Oglio e il ponte di barche e l'oratorio del Correggioli; San Matteo delle Chiaviche (km. 28, nel comune di Viadana) con l'area golenale, il cui nome si rifà all'impianto idrovoro che prende acqua dall'Oglio per irrigare le fertili campagne circostanti; Commessaggio con il Torrazzo fatto erigere da Vespasiano Gonzaga e il paese dove assaggiare i dolcissimi meloni che qui si producono in quantità. Percorrendo, infine, la stra-

da Vitelliana, l'antica strada militare romana, fatta costruire dal proconsole Vitellio, si nota l'eremo di San Remigio, edificato nel XVII secolo per i pellegrini che si recavano a Roma. Lungo il percorso ci si può fermare qua e là per ammirare le zone umide del Parco Oglio Sud (dove l'Oglio si immette nel Po), tipiche di quest'angolo di pianura. Ed ecco i salici e i pioppi bianchi che si specchiano civettuoli nelle acque del fiume, mentre i canneti ondeggiano al vento. E ammirare, spesso nascosti tra le foglie, gli aironi rossi o bianchi, le nitticore e il falco pescatore.
Pedalata dopo pedalata, mentre i dettagli si perdono e le case sembrano un impasto di colori caldi, si arriva, quasi improvvisamente, a Sabbioneta (edificata tra il 1556 e il 1591 per volere di Vespasiano Gonzaga), la "piccola Atene" del Rinascimento, "la città ideale", come è stata definita. Si sbuca direttamente in piazza Ducale che si svela in tutta la sua bellezza, con il Palazzo Ducale simbolo della sua grandezza. All'interno si possono ammirare un susseguirsi di sale, come quella Delle Aquile, degli Imperatori, degli Elefanti. Al fianco del Ducale sorge il Palazzo del Cavalleggero, privato, con una bella facciata che ricorda lo stile veneto. Un altro gioiello è il Teatro All'Antica, realizzato dall'architetto Vincenzo Scamozzi (tra il 1588 e il 1590). Una vera rivoluzione per l'epoca: "inventò" il camerino per gli artisti e i foyer separati per gli uomini e le donne. Subito, al primo impatto, balza agli occhi il clima del teatro all'aperto romano.

Il percorso Mantova-Sabbioneta Unesco si inserisce all'interno del più ampio progetto denominato "Ti Bre dolce", che si propone di collegare il Brennero al mare Tirreno, passando per Verona, Mantova e Sabbioneta, Parma, Massa Carrara e Livorno. La "TiBre dolce" verrà inaugurata a settembre 2011 con la Bicistaffetta organizzata dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), dal 3 al 7 settembre.

Info:
www.mantovasabbioneta-unesco.it

PROVINCIA DI ROMA

Viaggiare slow alla scoperta dei tesori romani

Per permettere ai turisti di conoscere i numerosi tesori monumentali e archeologici sparsi nella provincia di Roma, l'Associazione Civita ha realizzato il progetto "Tesori in un palmo di mano" che comprende una serie di itinerari ed iniziative lungo le vie consolari romane

Di Antonella Fiorito

La Provincia di Roma, possiede un ricchissimo patrimonio architettonico, storico e artistico costituito da musei, pinacoteche e siti archeologici, tesori, spesso nascosti, che si situano nella maggior parte dei casi lungo le antiche Vie Consolari romane che dalla città conducevano al resto della penisola. Molti dei centri abitati che si incontrano lungo queste vie rappresentano veri e propri gioielli collocati in un contesto paesaggistico e naturale straordinario spesso al centro di parchi naturali, come i comuni ubicati nella zona dei Castelli Romani o intorno al lago di Bracciano, o lungo la costa tirrenica.

Il territorio della provincia di Roma risente della ricchezza culturale della capitale che attrae milioni di visitatori e assorbe in maniera dominante i flussi del turismo culturale. Per permettere ai turisti di conoscere i numerosi tesori monumentali e archeologici sparsi nella provincia, soprattutto lungo le antiche vie consolari, l'Associazione Civita ha realizzato, con il sostegno della Camera di Commercio di Roma ed il Patrocinio della Provincia di Roma, il progetto "Tesori in un palmo di mano. Luoghi da scoprire lungo le Vie Consolari romane". Si tratta di 12 itinerari lungo le principali 13 Vie Consolari romane per cui Civita ha censito oltre 180 beni, tra centri abitati (43), beni storico-artistici (oltre 70: musei, chiese, santuari, palazzi, castelli, torri, forti), beni archeologici (oltre 50: musei e aree archeologiche, singoli monumenti) e beni paesaggistici (8 tra parchi, aree naturalistiche e riserve). Lungo gli itinerari sono stati rilevati anche "tesori" appartenenti al Patrimonio Mondiale UNESCO (Villa Adriana e Villa d'Este entrambe a Tivoli e le necropoli etrusche di Cerveteri).

Le Vie Consolari censite su cui si sono definiti i 12 itinerari culturali e turistici sono: Flaminia, Cassia, Claudia Braccianese, Aurelia, Portuense, Salaria, Ardeatina, Appia, Latina, Prenestina, Tiburtina, Nomentana, Severiana.

L'iniziativa si inserisce nella strategia di sviluppo messa in atto dalla Camera di Commercio di Roma negli ultimi anni, di concerto con le altre Istituzioni locali e in stretta sinergia con i soggetti privati. Fanno parte del progetto la realizzazione del volume "Tesori lungo le Vie Consolari romane. Storia, arte e paesaggio nella Provincia di Roma", del sito web "Tesori intorno a Roma" (www.tesorintornoroma.it), in italiano, inglese e tedesco, e dell'applicazione iPhone "Tesori in un palmo di mano", in italiano e in inglese, scaricabile gratuitamente da AppStore.

I tre prodotti offrono testi descrittivi, un ricchissimo materiale iconografico (nel

portale sono presenti circa 200 fotografie) e, con particolare riferimento agli strumenti tecnologici, la possibilità di visualizzare video (12 video in doppia lingua, italiano e inglese, uno per ciascun itinerario), utilizzare mappe e funzioni interattive utili all'utente per progettare una visita, inviare contributi multimediali (immagini, video, etc.), lasciare o condividere commenti e segnalazioni, oltre alle possibilità di condivisione tramite i più noti social network quali Facebook e Twitter.

Nell'ambito del progetto, oltre all'attività di valorizzazione, viene sviluppata anche un'azione di sostegno alle imprese per promuovere un modello di sviluppo basato sia sulle risorse culturali che a sostegno delle imprese della filiera. Il sito web e l'applicazione iPhone offrono, a tal fine, informazioni relative ai prodotti tipici e alle aziende produttrici, alle strutture ricettive e alla ristorazione.

Il progetto Tesori in un palmo di mano è un invito al "viaggiare lento", al gusto della scoperta e dell'esplorazione, al "vivere" la cultura con attenzione e curiosità. D'altra parte, l'impegno di Civita nella promozione del nostro patrimonio culturale è da sempre mosso dalla profonda consapevolezza che l'Italia, quel "museo diffuso a cielo aperto" di cui parlano tanti storici dell'arte, a cominciare dai grandi viaggiatori del XVIII e XIX secolo, non è fatta solo di grandi centri ma di innumerevoli luoghi in cui si possono trovare opere straordinarie spesso collocate in un ambito paesaggistico e naturale di grande fascino.

Su queste basi la Camera di Commercio di Roma ha proposto una prosecuzione dei lavori che, nel corso del 2011, porterà ad un'implementazione dei contenuti, che saranno tradotti in 5 lingue, dei prodotti realizzati, con particolare riferimento all'artigianato artistico e ai percorsi alternativi per il turismo "slow", oltre ad una redazione coordinata e ad uno scambio di dati con i portali istituzionali di Provinciattiva www.romaepiu.it e Azienda Romana Mercati www.romaincampagna.it.

Rubrica a cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

SASSUOLO (MO)

Terme della Salvarola: un'offerta "speziale"

I trattamenti proposti regalano l'emozione di un viaggio esotico

Non è un gioco di parole! Alle Terme della Salvarola, in provincia di Modena, i trattamenti non sono solo speciali. Sono anche "speziali", se si seguono le proposte dello splendido gazebo dedicato al relax con i percorsi orientali.
Il sogno delle terre caraibiche non è mai stato così vicino… se ne avverte il profumo suadente di spezie inebrianti che, mescolate alla benefica acqua termale delle Terme, provocano emozioni da vivere sulla pelle!
E l'emozione di un viaggio esotico si raggiunge facilmente. Sulle dolci colline di Modena, sembra di vivere la malia di antichi rituali che sposa i profumi di cannella, cocco e niaouli in un'avvolgente atmosfera, tra luci soffuse e dolci musiche.
Bastano due giorni per farsi ammaliare dal benessere speziato, che abbina ingredienti esotici alle speciali acque salsobromoiodiche, sulfuree, magnesiache di Salvarola, che sgorgano dalle profondità della Terra e sono conosciute fin dai tempi dei Romani.
Ad esempio il weekend "Tobago" comprende un pernottamento in camera classic con prima colazione a buffet, un massaggio olistico energizzante "Coffer", una ricarica naturale di energia vitale con un leggero fluido al caffè e cocco sul corpo, un massaggio "Ritual Caribe" che unisce avvolgenti manualità, fragranze caraibiche e dolci carezze per il benessere del corpo e dello spirito.
Il week end permette di trascorrere le ore nei 2.300 metri quadrati del centro benessere Balnea, dove sono a disposizione cinque tra vasche e piscine di acqua termale a diverse temperature con idromassaggio e giochi d'acqua, camminamenti vascolari, sauna, bagno di vapore con aromi, luci colorate, gran-

de palestra attrezzata cardiofitness, zona relax e solarium estivo nel giardino privato. E, dopo le fatiche di saune, massaggi e fitness, ecco il piacere di rilassarsi con infusi fruttati e speziati.
Il Centro Estetico delle Terme della Salvarola è all'avanguardia: Balnea Beauty rappresenta una nuova concezione del piacere. Il centro estetico termale sensoriale stuzzica i sensi tra profumi, colori e suoni. Immerso tra il verde di un parco secolare, aperto 7 giorni su 7, offre spazi vasti e luminosi con ampie vetrate che danno sul giardino, zona relax sia all'interno che nel lussureggiante giardino e quattro palestre. Sono numerosissimi anche i percorsi personalizzati, come il "dimagrimento in benessere", i massaggi orientali, come Ayurveda e Shatsu, i trattamenti all'ossigeno.
E perché non provare la via del "benessere goloso" che associa la speciale linea cosmetica brevettata EcoBioTermale alla ciliegia, la "vinoterapia" con "Il benessere di Bacco", i trattamenti a base di burro chiarificato e di aceto balsamico di Modena, i trattamenti al latte d'asina biologico e quelli alla rosa?

Un'idea per le coppie

Alle coppie é riservato l'inebriante Idro-cromo-bagno all'olio essenziale di Niaouli e Cannella da gustare nella vasca matrimoniale al lume di candela. Restando nel "Mar dei Caraibi" si può dolcemente approdare verso la proposta "Martinica": alchimia di un rituale alle sensuali fragranze esotiche. La proposta comprende, oltre al pernottamento in camera Classic con prima colazione a buffet, un Body-Remover massage al cocco che elimina le impurità, leviga e risveglia la pelle per prepararla all'abbronzatura, due giorni da trascorrere nel centro benessere Balnea.
Per completare il rituale e ottenere il massimo beneficio, sarà perfetto un Massaggio "Lomi Lomi Candle", un mix di avvolgenti fragranze che sgorgano da una tiepida candela.

Informazioni utili:
Terme della Salvarola, località Salvarola Terme, sulle colline modenesi.
Tel. 0536.871788 - www.termesalvarola.it

RIVIERA EMILIA ROMAGNA
NOTTE ROSA 2011: IL SOGNO È QUI

È il "sogno" il tema della sesta edizione del "capodanno dell'estate italiana", che si terrà **venerdì 1 luglio 2011** lungo i 110 km della Riviera Adriatica dell'Emilia Romagna. Tra i protagonisti: Raphael Gualazzi e Fabrizio Bosso, Ricky Martin, Claudio Santamaria, Francesco De Gregori, Noemi, Joan as Police Woman, i Transglobal Underground, Enrico Ruggeri, Paolo Belli e la sua band, Alessandra Amoroso, i Pooh e Marco Carta. Dal tramonto di venerdì, musica, centinaia di eventi e appuntamenti dedicati al tema dell'onirico. Stabilimenti balneari, ristoranti, musei e parchi divertimento aperti all night long e, a mezzanotte, l'immancabile appuntamento con il "concerto" di fuochi d'artificio sulle spiagge. Un intero weekend in cui due milioni di turisti (tanti i presenti all'edizione 2010) potranno tornare a sognare, lontano dal caos cittadino e dallo stress, facendo il pieno di energia, aria pulita, amicizia ed emozioni vere, grazie all'illimitata offerta della riviera romagnola, con i suoi ristoranti, gli stabilimenti balneari, i musei, le discoteche i negozi e gli street bar, tutti aperti "all night long", e ai pacchetti soggiorno creati per l'occasione dagli operatori turistici.
Ufficio Stampa Apt Servizi – Tel. 0541-430.190 – www.apt-servizi.com

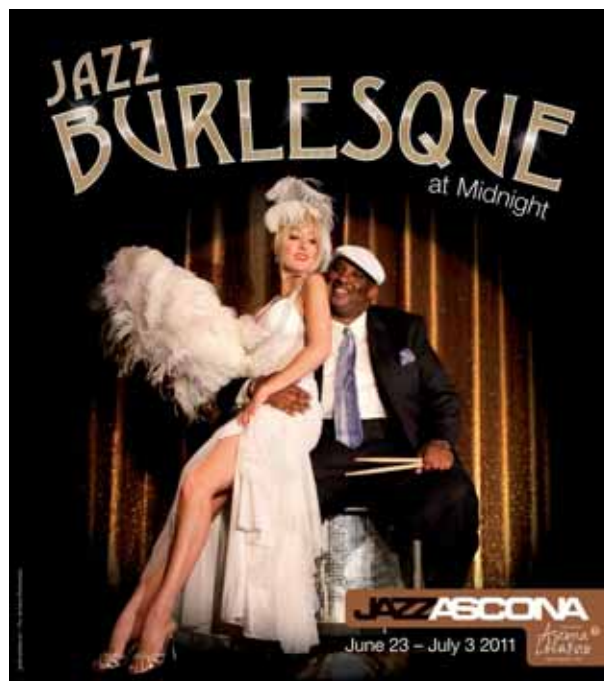
POMPLONA
FESTA ELETTRIZZANTE A PAMPLONA

L'allegria della Festa con la F maiuscola, la più esuberante d'Europa, sta per tornare: il **6 luglio** inaugurano, con il tradizionale "chupinazo", i Sanfermines, i festeggiamenti in onore del copatrono di Pamplona, San Fermin. A Pamplona tutto è già pronto per regalare per l'ennesimo anno brividi, divertimento, spettacolo, a tutti i turisti che da ogni parte del mondo accorrono per vivere da protagonisti l'energia dei festeggiamenti. Processioni, sfilate, canti, danze, ottimo vino e gustosi pinchos: i Sanfermines sono un'occasione per visitare Pamplona nel suo momento di massima vitalità, anche per coloro che non sono appassionati di tori.
Per i fanatici invece dell'encierro, l'appuntamento è fissato è per le 8 in punto di ogni mattina dal 6 al 14 luglio con la corsa elettrizzante di uomini e tori, che attraversa un percorso di 850 m per poi sboccare nella Plaza de Toros.
Per maggiori info: www.visitnavarra.es

MALTA
MALTA MUSIC WEEK: KERMESSE MUSICALE

Se state ancora pensando alla perfetta combinazione tra vacanza e divertimento, non c'è alcun dubbio: Malta è la destinazione giusta. **Dal 25 al 30 giugno** verrete travolti dal vortice della musica più cool del momento, quella che risuona in tutto l'arcipelago durante la Malta Music Week. Di giorno, relax in spiaggia, e di sera, divertimento assoluto nei numerosi party notturni all'aperto, nei maggiori club di Malta e Gozo, oltre a festival musicali, esibizioni di strada e, in chiusura, il più grande concerto gratuito del Mediterraneo: ISLE of MTV Malta Special. Se negli anni scorsi l'evento ha visto esibirsi artisti del calibro di Lady Gaga, The Black Eyed Peas, The Chemical Brothers, Enrique Iglesias, anche l'edizione 2011 non sarà da meno. Si esibirà, infatti, una delle figure più influenti e conosciute del panorama rap, Snoop Dogg, un vero entertainer di fama mondiale e ha da poco pubblicato il suo undicesimo album, Doggumentary, un mix di hip hop e sperimentazioni. Attesissimi anche gli LMFAO, una delle band più innovative della scena elettropop mondiale.
Per informazioni: http://www.maltamusicweek.com

MARINA DI PIETRASANTA
LA VERSILIANA FESTIVAL: PROSA, DANZA, CONCERTI E MUSICAL

Un intenso programma di eventi nel grande teatro all'aperto immerso nella pineta della Versiliana prenderà il via l'**8 luglio** con l'Arlecchino servitore di due padroni, di Carlo Goldoni: lo spettacolo italiano più visto nel mondo, classico per eccellenza del repertorio del Piccolo Teatro di Milano, con Ferruccio Soleri, mitico Arlecchino, nell' ormai storico allestimento firmato da Giorgio Strehler (replica il 9 luglio). 29 serate di spettacolo tra luglio e agosto (tutti gli eventi su www.laversilianafestival.it) tra cui spicca la Prima Nazionale de I Masnadieri di Schiller con la regia di Gabriele Lavia, che debutterà alla Versiliana il **29 luglio**, in replica il 30 luglio). Direttamente dal Teatro Bolshoi di Mosca, tempio mondiale del balletto, il Festival della Versiliana ospiterà il **13 agosto** la stella più brillante del firmamento della danza classica: l'Etoile Svetlana ZAKHAROVA in un Gala che la vedrà protagonista insieme alle Etoiles del Bolshoi Ballet.
Non mancheranno i concerti di musica leggera con Goran Bregovic **(20 luglio)**, Daniele Silvestri **(23 luglio)**, Elio in Gian Burrasca **(1 agosto)**, Iugudesman e Joo **(2 agosto)**, Stefano Bollani **(9 agosto)**, Ornella Vanoni **(11 agosto)** e Roberto Vecchioni **(18 agosto)**.
Ancora spettacoli di grande satira con Marco Travaglio **(21 luglio)**, Maurizio Crozza **(31 luglio)** e Beppe Grillo **(7 e 8 agosto)**; i tradizionali "Incontri al Caffè", tutti i pomeriggi a partire dal primo di luglio, con prestigiosi ospiti del mondo della cultura, dell'arte, della scienza e della politica, momenti di approfondimento culturale condotti dalle più illustri firme giornalistiche.
Info: www.laversilianafestival.it

ASCONA
IL MEGLIO DEL JAZZ

Si annuncia ricca di grande musica e spunti originali la 27° edizione di JazzAscona, in programma **dal 23 giugno al 3 luglio 2011**, ad Ascona, in Canton Ticino a poco più di dieci dal confine italiano con il Piemonte. Evento fra i più significativi a livello internazionale nell'ambito del jazz classico, il festival ticinese presenterà anche quest'anno un cast con più di 300 artisti provenienti da tutto il mondo e un cartellone che prevede numerosi eventi speciali e oltre 200 concerti in 10 giorni, che spazieranno stilisticamente dal jazz tradizionale di New Orleans allo swing, senza dimenticare molte altre forme di musica afroamericana (blues, R&B, gospel, soul).
Noto per il suo stretto legame con New Orleans, la sua incantevole location in riva al Lago Maggiore, il festival si propone anche quest'anno come straordinario luogo d'incontro e di scambio per musicisti, addetti ai lavori e circa 70.000 appassionati attesi da tutta Europa.
Per info: www.jazzascona.ch.

ISCHIA
ISCHIA FILM FESTIVAL

Si apre il **2 luglio** con il cocktail d'apertura –patrocinato da Turismo Fiandre- il prestigioso Ischia Film festival, giunto quest'anno alla nona edizione. Oltre alla presentazione dei prossimi eventi sul grande schermo e di un ricco parterre di addetti ai lavori, troverete tutto quello che avete sempre voluto sapere sul cinema (incluso un robusto programma di iniziative sul cineturismo) a vostra disposizione tra convegni ed iniziative.
http://www.ischiafilmfestival.it/

PESCARA
INDIEROCKETFESTIVAL

Giunto all'ottava edizione l'IndieRocketFestival si conferma uno degli appuntamenti imperdibili dell'estate per gli amanti della scena musicale indipendente e alternativa. Appuntamento per l'edizione 2011 a Pescara **l'1 e il 2 luglio**. Il Festival è anticipato da alcune tappe itineranti che portano il brand IndieRocket in giro per l'Italia: Napoli il 17 giugno (con Zion Train) e Reggio Calabria il 18 giugno (con Saroos, side project di The Notwist). L'evento principale rimane quello di Pescara, nella location del Parco Piscine Le Naiadi, storico centro sportivo polifunzionale della riviera pescarese. A pochi passi dal mare, fra il verde della Riserva Naturale Statale Pineta di Santa Filomena e l'ex tracciato ferroviario cittadino, ora percorso pedonale e ciclabile. Un evento che è anche occasione per un fine settimana al mare, ascoltare buona musica indipendente e gustare i prodotti tipici locali serviti negli stand enograstronomici allestiti nell'area parco. Infatti, oltre alla musica, cuore pulsante dell'evento, il Festival arricchisce la sua proposta con stand gastronomici, allestimenti e attività collaterali che partono dal tardo pomeriggio fino alla chiusura notturna con dj set. Parola d'ordine dell'IndieRocket Festival è la sperimentazione sonora passando da un genere all'altro, dal rock all'elettronica, dal punk alla new wave, dal blues al country, al noise, alla psichedelia e al reggae, per chiudere le serate con ritmi electro-dance.
Per conoscere il programma completo clicca su www.indierocketfestival.it

TUSCIA (LAZIO)
FESTA DELLE ORTENSIE

Giunta alla sua 9° edizione, "La Festa delle Ortensie", che si terrà a Bolsena **dal 17 al 19 giugno** prossimi, è ormai da considerare fra i grandi appuntamenti del florovivaismo nazionale. A rimarcare questa invidiabile etichetta, non solo la qualità dei vivaisti provenienti da ogni parte d'Italia, ma lo scenario naturale in cui la manifestazione si svolge. L'esposizione ha luogo, infatti, in prossimità delle rive del lago vulcanico più grande d'Europa, all'interno di una regione, la Tuscia, situata a nord del Lazio, di grande interesse dal punto di vista artistico, archeologico, storico-religioso ed enogastronomico. L'esposizione avverrà lungo l'intero asse viario che va da Porta Fiorentina a Piazza S. Cristina e, quindi, lungo i Corsi Cavour e della Repubblica, al centro dei quali si trova P.zza Matteotti che verrà anch'essa interamente occupata dagli stand espositivi. Protagonista di questa edizione della manifestazione sarà l'AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro, che ha voluto essere presente con una iniziativa di grande interesse sociale: "Una Ortensia per la Vita" nel corso della quale verranno presentate due nuove cultivar di ortensia realizzate proprio a Bolsena. Non mancherà il consueto itinerario enogastronomico, curato come sempre in collaborazione con lo Slow Food Condotta del Lago di Bolsena e Maremma Laziale, dove i visitatori potranno anche gustare le specialità enogastronomiche della Tuscia..
Info: Comune di Bolsena – Assessorato Cultura e Turismo – tel. 0761.799923.

CORTONA
TUSCAN SUN FESTIVAL

Un cartellone tra i più prestigiosi, un concentrato di date eccezionali, destinate probabilmente al tutto esaurito. Mai come quest'anno, infatti, un programma che riunisce artisti provenienti dalle più diverse discipline dello spettacolo. Dalla musica alla danza, dal cinema al teatro, dall'arte alla fotografia, fino alla letteratura. Una sintesi delle arti assolutamente originale. E' proprio questo eclettismo di linguaggi e stili che si incontrano in repertori non convenzionali, oltre al livello e alla qualità altissima degli interpreti, che ha fatto del Tuscan Sun il festival più affascinante e soprendente.
La manifestazione, che quest'anno si tiene **dal 30 luglio al 7 agosto** presenta ancora una volta un programma unico e prestigioso che comprende concerti e musicisti di livello mondiale, grandi nomi del cinema, del teatro, della danza, nonché divi hollywoodiani, oltre ai consueti appuntamenti con altre discipline che fanno di Cortona una meta d'arte, spettacolo e convivialità ormai irrinunciabile.
Per informazioni: www.tuscansunfestival.com

SLOVENIA
IN SLOVENIA TRA MUSICA E CULTURA

Riuscite ad immaginare qualcosa di più spettacolare e suggestivo di un concerto estivo sotto un cielo stellato? O delle vibrazioni della musica classica che scivolano tra le colonne di una sinagoga vecchia 400 anni? Un palco musicale galleggiante sul fiume Drava attirerebbe la vostra attenzione? Tutto questo (e molto di più) è il Festival Lent di Maribor, uno dei festival più grandi in Europa, che per la quindicesima volta darà il benvenuto all'estate. **Dal 24 giugno al 9 luglio**, un ricchissimo programma di eventi, distribuito su 30 locations nella città di Maribor, riempirà le giornate di mezzo milione di visitatori: concerti (rock, jazz, pop, musica classica ed etno), rappresentazioni teatrali e di ballo, drammi, teatrini dei burattini, laboratori creativi per bambini e manifestazioni sportive. Oltre mezzo milione i visitatori che ogni anno apprezzano questa eccitante iniziativa. L'atmosfera culturale di Maribor non verrà, però, spazzata via dal finire della bella stagione. Nel 2012, infatti, Maribor riceverà il titolo di Capitale Europea della cultura: per tutto l'anno, la città avrà la possibilità di mettere in mostra la sua vita e il suo sviluppo culturale, aumentando sensibilmente la propria visibilità internazionale.
Per maggiori informazioni: www.slovenia.info

VAL D'AOSTA
MUSICASTELLE IN BLUE

Nella suggestiva cornice della Piazza d'Armi del Forte di Bard - che domina imponente l'accesso alla Val d'Aosta - **dall'8 al 16 luglio** si svolgeranno sei grandi concerti con altrettanti protagonisti della musica internazionale.
Il programma è stato predisposto in modo da consentire di abbinare la possibilità di un soggiorno in Valle per scoprirne le molteplici bellezze paesaggistiche ed enogastronomiche, apprezzare l'ospitalità della gente valdostana e per poter godere - sempre al Forte di Bard - della Mostra dedicata a Jean Mirò, il grande artista spagnolo di cui è stata realizzata la più importante retrospettiva italiana ed europea, dopo quella londinese. Oltre quaranta le opere esposte per la prima volta nel nostro Paese.
È prevista l'esibizione di alcuni artisti di assoluto valore internazionale come Burt Bacharach (che aprirà la rassegna venerdì 8 luglio), uno dei maggiori compositori del XX secolo, che ha sempre spaziato dal jazz al soul fondendo i diversi generi con il proprio stile raffinato e inconfondibile o The Original Blues Brothers Band (cui è affidata la chiusura sabato 16 luglio), la mitica band messa insieme da John Belushi e Dan Aykroyd per la colonna sonora del film cult dei Blues Brothers. Gli altri quattro appuntamenti (9 luglio gli Incognito, il 12 il duo Brad Mehldau e JoshuaRedman, il 13 i Manhattan Transfer, famosissimo quartetto di virtuosi della voce, e il 15 la leggendaria formazione Return to Forever sorta negli anni settanta per cercare di fondere il rock con il jazz) completano un programma che - grazie alla collaborazione con il Blue Note Milano - è riuscito a sintetizzare in sei concerti quasi mezzo secolo di musica creata e interpretata in modo originale e personale da alcune delle stelle più rilucenti del firmamento delle note.
Un evento al quale gli appassionati non possono mancare, ma cui deve assistere anche chi, pur non essendo musicofilo, è persona di cultura e quindi curiosa di esplorare nuovi mondi. (info: www.musicastelleinblue.com, www.valledaostaspettacoli.it)

CERVIA
I GRANDI EVENTI DELL'ESTATE 2011

Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, le località sul mare Adriatico che continuano ad essere scelte ogni anno come luoghi di vacanza da centinaia di migliaia di persone, propongono i grandi eventi del 2011.
Si parte il primo luglio, in coincidenza con la Notte Rosa. A Cervia si festeggia con il concerto gratuito di Natacha Atlas & Transglobal Underground, organizzato con Ravenna Festival. Durante la nottata gli stabilimenti balneari della spiaggia di Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata resteranno aperti fino a tarda notte, offrendo un ricco programma tra feste, concerti, spettacoli e degustazioni.
Franco Battiato arriva a Cervia il **30 luglio** quando il centro storico di Cervia si trasformerà in un grandioso palcoscenico dando vita all'evento clou dell'estate.
Il **15 e 16 luglio** al Circolo Tennis di Milano Marittima protagonista è il glamour. Da 21 anni continuano a darsi appuntamento nell'elegante cittadina balneare le celebrità più in vista del momento per partecipare al Vip master tennis.
Il **20 luglio** nell'affascinante atmosfera che avvolge il Piazzale dei salinari, ha luogo uno spettacolo dal sapore antico. È la Rotta del sale, il saluto per la partenza delle barche storiche della Mariegola delle Romagne alla volta di Venezia, che si svolge sul Porto canale di Cervia fra musica, racconti, storia e suggestioni legate alla realtà salinara della città.
Il famoso Campionato mondiale delle sculture di sabbia che si svolge **dall'8 al 10 agosto** riunendo, ancora una volta a Cervia, i più grandi maestri della scultura di sabbia provenienti da tutto il mondo in una competizione che premia la scultura più bella.
Nelle serate del **13 e 27 luglio**, **3 e 17 agosto**, nella suggestiva cornice delle saline di Cervia, alla luce calda del tramonto, sotto al volo dei fenicotteri, si svolgono i Concerti in salina. Occasioni da non perdere per assaporare buona musica, avvolti da un meraviglioso paesaggio e da una natura unica.
Anche la rigogliosa pineta è un'originale ambientazione naturale scelta per un'altra rassegna di appuntamenti musicali estivi che offrono uno spettacolo nello spettacolo. Con l'iniziativa "Concerti in pineta" il 15, il 31 luglio e il 15 agosto alle 18, immersi nel verde dei pini secolari, l'armonia della pineta si fonde con quella musicale dei diversi generi presentati: dal classico, al barocco al jazz.
Per avere informazioni su questi e gli altri eventi che animano l'estate a Cervia: tel. 0544 993435 - www.turismo.comunecervia.it

TURISMO RESPONSABILE CHE COS'È - COME SI FA

Il Touring Club Italiano (TCI) ha recentemente pubblicato, per la sua collana "i manuali Touring" un prezioso vademecum per il turista responsabile. Il suo titolo è: "Turismo Responsabile, che cos'è – come si fa"; i suoi autori sono: Maurizio Davolio e Chiara Meriani, due autorevoli esponenti di questo segmento del turismo.
Che cosa si intende per turismo responsabile e come lo si pratica sono spiegati con chiarezza, attraverso una serie di pratici suggerimenti e di esempi. Molto interessanti, gli accenni al rapporto tra turismo e povertà e al turismo nelle terre sequestrate alla mafia e date in gestione a "Libera" l'associazione di don Ciotti. Ogni capitolo è ricco di note esplicative che interrompono il testo e lo rendono più facilmente leggibile.
Quanto all'ambientazione e ai riferimenti geografici, il manuale passa in rassegna pressochè tutto il mondo, con accenni brevi ma sicuramente efficaci nei quali si spiegano usi e costumi, abitudini alimentari e culturali.
"Turismo Responsabile, che cos'è – come si fa" è preceduto da una breve introduzione di Maurizio Davolio, il quale, oltre che coautore dei testi, è presidente dell'AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, un incarico che lo inquadra come il più autorevole referente sull'argomento.

Informazioni utili
Maurizio Davolio e Chiara Meriani
"Turismo Responsabile, che cos'è – come si fa"
Touring Editore
pagg. 256
9 euro

MILANO E I SUOI PARCHI IN BICICLETTA

Nell'area del Milanese, che in questa guida comprende anche parte del nuovo territorio della Provincia di Monza e Brianza, esistono sei parchi regionali, quattordici parchi locali e diversi altri proposti o in via d'istituzione. Grazie a questo volume completo di pratiche cartine potrete scoprire in bicicletta l'incanto di un sobborgo come Buccinasco Castello; le marcite della Cascina Femegro; lo scorrere veloce delle rogge nel Parco rhodense dei Fontanili; le ville di Castellazzo di Rho e di Bollate, di Trenzanesio, di Lainate con i loro giardini; l'immenso Parco di Monza; il tocco anglosassone del Bosco in Città e le visioni acquatiche del Parco delle Cave a Baggio; le geometrie del Parco Nord; la tranquillità del Canale Villoresi e poi ancora curiosità e notizie sulla storia del territorio. Una Milano ritrovata per pedalare nella natura a due passi dalla città e immergersi nel paesaggio agrario lombardo che ancora resiste all'avanzata della metropoli.
L'autore della guida è Albano Marcarini, milanese, è urbanista e giornalista pubblicista. Collabora con il Touring Club Italiano e con l'Istituto Geografico De Agostini. Per Ediciclo ha pubblicato Piste ciclabili e greenways in Lombardia. Si dedica alla ricerca e allo studio del paesaggio e delle trasformazioni territoriali rivestendo la carica di presidente dell' "Inventario delle vie di di comunicazioni storiche". E' fra i principali animatori del progetto "Co.Mo.Do.", che ha fra i suoi obiettivi la creazione di una rete nazionale di mobilità dolce attraverso il recupero delle infrastrutture dismesse.

Informazioni utili
Autore: Albano Marcarini
Ediciclo Editore
pagg. 132
euro 15,00

LOCARNO

BOTERO

Allegro, comunicativo e apparentemente spensierato con un'aura da favola magica tipica della sua terra lo stile di Fernando Botero (Medellin 1932), pittore colombiano (che vive tra Parigi, New York, Montecarlo e Pietrasanta) ormai affermato in tutto il mondo. La settecentesca Casa Rusca - piccolo e discreto gioiello che la deliziosa e tranquilla Locano, adagiata sulle sponde del Lago Maggiore, ha destinato alle esposizioni d'arte - presenta un'interessante selezione delle sue opere degli ultimi quindici anni. Una sessantina tra quadri e sculture dalle tematiche care all'artista quali ritratti di religiosi, nudi, circo, nature morte e scorci di vita latino-americana dispiegano la loro *vis* attraverso forme dilatate e abbondanti nei volumi soprattutto del mondo femminile (e pensare che a livello personale le scelte di Botero sono connotate dall'esatto contrario). Colpisce l'assoluta inespressività nei volti dallo sguardo fisso e tuttavia enigmatico, se non inquietante. Dall'ironia con cui è tratteggiata la monumentale *Donna nella doccia*, che comunque ha misure tali da contenerla, all'innocente e attonita meraviglia

Botero,
Donna nella doccia, 2005

delle figure de *Il seminario* fino all'ironica situazione dei *Giocatori di carte* estremamente compresi nel loro ruolo e con l'anziana donna che occhieggia dietro la tenda: tutto risalta per lo stile peculiare e inconfondibile di Botero anche quando dipinge le *Nature morte* o il mondo variegato della *Corrida* o ancora quello del *Circo* verso cui fin dall'infanzia sente una fortissima attrazione. Colori e forme ridondanti e ironiche anche nelle singolari re-interpretazioni di quadri celeberrimi con cui Botero rende omaggio al passato e nei nudi femminili sovrabbondanti, ma tutti con piccoli seni riservati e quasi pudichi.

Informazioni utili

Sede: *Locarno, Casa Rusca (Pinacoteca Comunale), Piazza S. Antonio*
Orario: *10.00 – 12.00 e 14.00 – 17.00 da martedì a domenica - chiuso lunedì (salvo 13 giugno 2011)*
Durata: *fino al 10 luglio '11*
Biglietto mostra: *intero Fr 8.00, ridotto Fr 5.00*
Casa Rusca: 0041 91 7563185
Info e prenotazioni: *0041 91 7563170, www.locarno.ch, servizi.culturali@locarno.ch*
Catalogo: *Salvioni Editore*

ROVERETO

LA RIVOLUZIONE DELLO SGUARDO Capolavori impressionisti e post-impressionisti dal Musée d'Orsay

Sempre lodevoli per l'ottima qualità e di successo le mostre organizzate nella deliziosa e intima Rovereto dal Mart che ha avviato da tempo una proficua collaborazione con il parigino Museo d'Orsay (tempio dell'Impressionismo e del Postimpressionismo) il quale - essendo in fase di restauro - ha concesso un prestito rilevante e di altissimo livello, creando un percorso esaustivo sui citati movimenti artistici che per loro natura si pongono anche in modo immediato e diretto alla lettura del pubblico. 76 capolavori tra dipinti e sculture raccontano la rivoluzione nella visione del mondo operata a fine '800 da grandi maestri capaci di sovvertire il passato e rompere le antiche regole provocando veri scandali come quello causato da Gustave Courbet con *L'origine del mondo*, definizione pertinente per una rappresentazione realistica dell'apparato genitale della donna da sempre considerata simbolo della fertilità. Otto sezioni - dai titoli intriganti e coinvolgenti - da 'gustare' attentamente e con grande soddisfazione, costituite da opere tutte da raccontare, svelano i profondi rapporti con la società e la vita del tempo.

Monet,
Essai de figure en plein-air

Fluiscono nel ricordo la soffusa *Natura morta con cipolle* di Paul Cézanne e lo stupendamente sognante, quasi onirico *Studio di figura all'aperto: Donna con parasole voltata verso destra* di Claude Monet che tra realtà e utopia rivive il passato attraverso il presente. L'universo femminino a testimonianza di un riscatto sociale risulta prevalente come nell'affascinante *Rossa (La toilette)* di Henri de Toulouse Lautrec, ritratto di quotidianità femminile dalla gradevole modernità, nell'elegante *Ballerina, grande arabesque, terzo tempo, secondo studio* di Edgar Degas e nelle *Donne al pozzo* di Paul Signac, immerse in una solare e luminosa atmosfera.

Informazioni utili

Sede: *Rovereto, Mart, Corso Bettini 43*
Orario: *10.00 – 18.00 martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10.00 – 21.00 venerdì lunedì chiuso*
Durata: *fino al 24 luglio '11*
Biglietto mostra: *: intero euro 11.00, ridotto euro 7.00, gratuito fino a 14 anni*
Info e prenotazioni: *800 397760 (n. verde), www.mart.trento.it, info@mart.trento.it*
Catalogo: *Silvana Editoriale*

RAVENNA

L'ITALIA S'È DESTA

Dopo la cappa del Ventennio e il dolore del secondo conflitto mondiale, in Italia si assiste a un vero risveglio e a un ritorno alla vita non solo attraverso la ricostruzione, ma anche grazie alla produzione culturale e in particolare a quella artistica che si libera di vecchie catene e recupera rapidamente il tempo perso. La mostra di Ravenna offre una visione ad ampio spettro di tale rinascita - carica di contrasti e asperità, ma proficua e produttiva - conclusa nella sua fase più travolgente nel 1953 dall'importante mostra di Picasso: da questo momento le acque del rinnovamento cominciano a defluire più tranquille dopo il ribollire degli anni precedenti. Si dipanano così circa 175 opere di un'ottantina di artisti: dai grandi Maestri della prima metà del Novecento - influenzati dal vortice del nuovo - da Morandi a De Pisis con l'essenziale *Natura morta con calamaio*, da Balla con lo splendido, sognante e raffinato *Ritratto di Benedetta* a Carrà, da Casorati a De Chirico, da Martini a Marini e Manzù fino ai giovani che vogliono voltare pagina ispirati da Picasso e in suo nome. Un percorso affascinante e istruttivo tra gruppi e artisti noti e meno noti per comprendere liberi da preconcetti l'*iter* che ha portato l'Italia nella contemporaneità, paragonando il linguaggio artistico con quello del cinema. Un'analisi ad ampio spettro che va dall'infatuazione 'neocubista' al 'realismo' con la dinamica *Via Manzoni* di Sassu, al 'Fronte Nuovo delle Arti' con Birolli, a 'Forma 1' e ancora a 'Gruppo Origine', 'Gruppo dell'Astrattismo Classico', 'Spazialismo' con Fontana, 'MAC Movimento Arte Concreta' con Dorfles e Sottsass, 'Nuclearismo' con Baj fino al 'gruppo degli Otto' con la formula dell'*Astratto concreto*. Un'*Italia* che - come recita l'*incipit* dell'inno di Mameli - *s'è* veramente *desta*.

Balla, *Ritratto di Benedetta Marinetti, 1951*

Informazioni utili

Sede: *Ravenna, MAR, Via di Roma 132*
Orario:
9.00 – 18.00 martedì, mercoledì e giovedì, 9.00 – 21.00 venerdì, 9.00 – 19.00 sabato e domenica, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
Durata: *fino al 29 giugno '11*
Biglietto mostra: *intero euro 8.00, ridotto euro 6.00, ridotto studenti euro 4.00*
Info e prenotazioni: *0544 482356/482477, www.museocitta.ra.it*
Catalogo: *Umberto Allemandi & C. Editore*

MILANO

MILANO PER GIO PONTI

Milano celebra attraverso due intriganti mostre Gio Ponti (Milano 1891-1979), straordinaria ed eclettica figura che si laurea presso il Politecnico milanese iniziando una fortunata e diversificata carriera di architetto e designer o meglio di filosofo a tutto campo la cui modernità è evidenziata tra l'altro dal concetto secondo cui il popolo ha diritto a case di qualità. Aperto uno studio con colleghi, partecipa con successo a pubbliche manifestazioni, dal 1923 al 1930 lavora presso la Manifattura Richard-Ginori rinnovandone la produzione e nel 1928 fonda la rivista *Domus* anche se per circa due lustri la abbandonerà per seguire *Stile*, da lui creata nel 1941. Professore universitario resta sulla breccia fino alla scomparsa. Due le esposizioni site in due luoghi-simbolo della città. Presso il ***Grattacielo Pirelli*** *(il Pirellone)* - espressione della creatività di Ponti e simbolo del miracolo economico ambrosiano, primo edificio a superare in altezza quella della Madonnina del Duomo - *Gio Ponti il fascino della ceramica* ne racconta la ricchezza creativa capace di coniugare classico e moderno per rispondere alle sofisticate esigenze di una borghesia abbiente. Sfilano con religiosa sacralità vasi ornamentali, urne, grandi ciste, piatti e disegni preparatori delle varie serie, tutti di rara qualità come la *Serliana*, la *Labirintesca*, i *Funerailles de Thais* e *I progenitori*. Presso la ***Triennale*** - simbolo di avanguardia nel cupo Ventennio - *Espressioni di Gio Ponti* ne racconta la poliedrica genialità attraverso 250 tra disegni, dipinti (splendido *La famiglia Ponti* di Campigli), mobili, oggetti, ceramiche, maioliche, studi, modelli di architettura e interessantissimi filmati e interviste. Regina tra le intriganti curiosità la famosissima *Superleggera* (1700 grammi), sedia di frassino e canna intrecciata prodotta da Cassina.

Gio Ponti, *Serliana*

Informazioni utili

Sede: *Milano, Grattacielo Pirelli, Via Fabio Filzi 22 (fino al 31 luglio 2011), ingresso gratuito*
Orario: *15.00 – 19.00 da martedì a venerdì, 10.00 – 19.00 sabato e domenica, lunedì chiuso*
Info: *www.regionelombardia.it*
Catalogo: *Silvana Editoriale*
La Triennale, *Viale Alemagna 6 (fino al 24 luglio 2011)*
Orario: *10.30 – 20.30 martedì, mercoledì, sabato e domenica; 10.30 – 20.30 giovedì e venerdì, lunedì chiuso*
Biglietto mostra: *intero euro 8.00, ridotti euro 6.50/5.50*
Info e prenotazioni: *02 724341, www.triennale.org*
Catalogo: *Electa Editore*

Eventi e mostre
in breve

Giovanni Boldini, *Omnibus in Place Pigalle, 1882*

Di seguito un elenco degli eventi e delle mostre in corso, per permettervi di organizzare in tempo la vostra gita culturale

RAVENNA (Complesso di San Nicolò), TAMO. TUTTA L'AVVENTURA DEL MOSAICO: affascinante esplorazione in sei tappe alla scoperta del mosaico nella città simbolo dell'arte musiva antica. Nuova esposizione permanente. Info: 0544 213371, www.tamoravenna.it

- Fino al 10 luglio

MILANO (Palazzo Reale + Piazzetta Reale + Ottagono Galleria Vittorio Emanuele II), PALADINO PALAZZO REALE: più di 50 opere raccontano la storia artistica dagli anni '70 a oggi di un grande e geniale figlio adottivo di Milano. Fino al 10 luglio 2011. Info: 02 4335 3522, www.paladinopalazzoreale.it

- Fino al 10 luglio

PAVIA (Castello Visconteo), I LEONARDESCHI: influenza delle novità elaborate da Leonardo nelle opere (provenienti dall'Ermitage) dei seguaci lombardi del Rinascimento. Fino al 10 luglio 2011. Info: 0382 33853, www.museicivici.pavia.it/leonardeschi

- Fino al 16 luglio

FIRENZE (Galleria Medici, Palazzo Medici Riccardi), UMBERTO MARIANI LE VESTI DI SATURNO: 50 opere significative del processo evolutivo di un artista che nel piombo ha trovato una risposta alle sue aspirazioni esoteriche. Fino al 16 luglio 2011. Info: 055 212586

- Fino al 17 luglio

FIRENZE (Palazzo Strozzi), PICASSO, MIRÓ, DALÍ. GIOVANI E ARRABBIATI: la nascita della modernità: originale indagine sulle radici comuni di uno stile che ha reso celebri i tre grandi artisti spagnoli del Novecento . Fino al 17 luglio 2011. Info: 055 2645155, www.palazzostrozzi.org

- Fino al 17 luglio

BELLINZONA (Museo Villa dei Cedri), PAROLE & FIGURE CON UN OMAGGIO A MICHEL BUTOR: analisi delle relazioni tra parole e segno, testo e immagine con un omaggio all'autore francese capace di trasformare i segni in poesia. Fino al 17 luglio 2011. Info: 0041 91 8218518, www.villacedri.ch

- Fino al 24 luglio

COMO (Villa Olmo), BOLDINI E LA BELLE EPOQUE: 60 opere del pittore ferrarese affiancate ad altrettanti lavori dei più importanti artisti dell'epoca illustrano l'evoluzione del gusto pittorico. Fino al 24 luglio 2011. Info: 031 571979, www.grandimostrecomo.it

- Fino al 31 luglio

PADOVA (Palazzo del Monte di Pietà + Musei Civici agli Eremitani + Palazzo Zuckermann + Museo Diocesano), GUARIENTO E LA PADOVA CARRARESE: affascinante viaggio nello splendore del 'Secolo d'oro' quando l'autonomia della città ha permesso di raggiungere traguardi straordinari. Fino al 31 luglio 2011. Info: 049 2010010, www.mostraguariento.it

- Fino al 31 luglio

ASCONA (Museo Comunale d'Arte Moderna), ARTISTI RUSSI TRA OTTO E NOVECENTO. GLI ANNI DI FORMAZIONE DI MARIANNEWEREFKIN: intrigante ricostruzione del contesto storico-culturale-artistico russo in cui la pittrice si forma per poi arrivare a un proprio stile. Fino al 31 luglio 2011. Info: 0041 91 7598140, www.museoascona.ch

- Fino al 25 settembre

MILANO (Pinacoteca di Brera), HAYEZ NELLA MILANO DI MANZONI E VERDI: appassionante viaggio nella città ambrosiana dell'Ottocento alla scoperta di cuori che hanno palpitato e sofferto per costruire l'auspicata Unità. Fino al 25 settembre 2011. Info: 02 92800361, www.pinacotecabrera.net

- Fino al 25 settembre

PERUGIA (Le Gallerie dei Gerosolimitani), L'ALTRA FACCIA. AUTORITRATTI CONTEMPORANEI TRA ITALIA E PAESI BASSI: 27 pittori e scultori italiani e olandesi disvelano il loro io segreto attraverso l'opera più difficile e impegnativa per un artista: l'autoritratto. Fino al 25 settembre. Info: 075 5735481, www.legalleriedeigerosolimitani.org

Per la pubblicazione degli eventi e mostre scrivete a: **Simona Benzi, e-mail: s.benzi@turit.it**

GIUGNO 2011
Vacanza in Albania

Info utili

Quota di partecipazione
La quota di partecipazione per ogni equipaggio per un gruppo di 15 camper è di:
euro 2.190,00 con partenza e ritorno da Ancona + euro 30,00 per assicurazione copertura rinuncia al viaggio + assistenza medica + assicurazione furto bagagli;
euro 1.940,00 con partenza e ritorno da Bari + euro 30,00 per assicurazione copertura rinuncia al viaggio + assistenza medica + assicurazione furto bagagli.
Le prenotazioni vanno fatte entro e non oltre il 20 maggio 2011.
La quota comprende anche una cabina per due persone durante il viaggio in nave.

Pagamenti
Il pagamento va fatto tramite bonifico bancario intestato a Turismo Itinerante srl – Banca Popolare di Ancona Agenzia 255 – IBAN: IT 66 X 0530802684000000011669 – causale: Viaggio Albania giugno 2011.
All'atto della prenotazione va effettuato un acconto di euro 450,00 (inviare copia del bonifico via fax allo 071 2901272)
Il saldo va effettuato entro il 20 maggio 2011.

Documenti necessari
Passaporto in corso di validità che abbia una scadenza superiore di almeno tre mesi alla data di rientro dall'Albania
Per i cittadini dell' UE non è necessario il visto

Libretto del mezzo
Verificare se la propria compagnia di assicurazione include l'Albania nella carta verde, altrimenti andrà stipulata in frontiera
Per gli animali è necessario il passaporto con le vaccinazioni in ordine (antirabbica e polivalente) e un certificato di buona salute redatto dal veterinario possibilmente in lingua inglese

Per informazioni e prenotazioni
Tel. e Fax. 071 2901272
Referente: Andrea Amici
Email: andrea.amici@turismoitinerante.com

PROGRAMMA

1° giorno: 14 giugno 2011
Incontro al porto di Ancona nel piazzale della nuova stazione marittima in via L. Einaudi alle ore 16,30. Operazioni d'imbarco e partenza della nave prevista per le ore 19,00. Pernottamento in cabina.

2° giorno: 15 giugno 2011
Arrivo a DURAZZO previsto per le ore 14,00 circa. Disbrigo pratiche doganali. Ingresso in Albania. Visita Anfiteatro. Trasferimento all'area custodita e sistemazione dei mezzi. Pernottamento.

3°giorno: 16 giugno 2011
Intera giornata libera al mare a disposizione dei partecipanti. Pernottamento.

4° giorno: 17 giugno 2011
Ore 08,30 trasferimento a BERAT (circa 80 km). Arrivo a Berat e sosta per visita guidata della città. Visita ai principali luoghi d'interesse turistico e culturale tra i quali il castello, il museo Onufri, la casa tipica. Ore 17,00 trasferimento in direzione di Fier (circa 60 km). Arrivo all'area custodita nel parco archeologico Poian di Apollonia e sistemazione dei mezzi. Possibilità di cena (Facoltativa) nel ristorante ex casa dell'archeologo. Pernottamento.

5°giorno: 18 giugno 2011
Ore 08,30, trasferimento in pulman verso BALLSH (circa 50km) per visita area Archeologica del Byllis, regno d'Illiria. Nel tardo mattino rientro ad Apollonia. Pomeriggio visita al sito di Apollonia adiacente al parcheggio del parco Poian. Tardo pomeriggio trasferimento per il Parco Naturale LLGORA (circa 40 km). Cena di gruppo in ristorante tipico. Pernottamento in area custodita.

6°giorno: 19 giugno 2011
Trasferimento nel territorio di Valona con brevi soste panoramiche lungo lo spettacolare percorso. Sistemazione in area custodita in località di mare e pernottamento.

7°giorno: 20 giugno 2011
Intera giornata libera al mare a disposizione dei partecipanti. Pernottamento.

8° giorno: 21 giugno 2011
Intera giornata libera al mare a disposizione dei partecipanti. Pernottamento.

9°giorno: 22 giugno 2011
Ore 10,00 trasferimento verso PORTO PALERMO (circa 60 km), vicino cittadina di Himara. Parcheggio sul mare. Visita alla vicina fortezza di Ali Pashe Tepelena. Cena di gruppo a base di pesce in ristorante tipico. Pernottamento in area custodita.

10°giorno: 23 giugno 2011
Ore 10,00 trasferimento per SARANDA (20Km). A Saranda escursione in bus per visita/ panorama area del castello Lekurse , passeggiata sul lungomare di Saranda. Pernottamento in area custodita.

11° giorno: 24 giugno 2011
Trasferimento in area sul mare a sud di Saranda ed intera giornata libera al mare a disposizione dei partecipanti. Pernottamento

12°giorno: 25 giugno 2011
Ore 08,30 trasferimento in camper a BUTRINTO, (20 km circa) visita area archeologica. Pomeriggio trasferimento ad ARGIROCASTRO (65km circa). Arrivo e sistemazione dei mezzi in area custodita. Visita in autobus ai siti di interesse in città. Cena di gruppo in ristorante tipico con spettacolo (se disponibile). Pernottamento.

13° giorno: 26 giugno 2011
Continua la visita di Argirocastro ai siti di interesse della città. Pernottamento.

14°giorno: 27 giugno 2011
Tappa di trasferimento in direzione di TIRANA con brevi soste d'interesse lungo il percorso. Sistemazione dei mezzi in area custodita e visita alla città in autobus.

15° giorno: 28 giugno 2011
Mattino continuano le visite alla città in autobus. Pomeriggio trasferimento per DURAZZO. Sosta, cena finale di gruppo. Pernottamento in area custodita sul mare.

16°giorno: 29 giugno 2011
Mattinata libera a disposizione dei partecipanti. Pomeriggio ore 16,00 trasferimento al porto per check in e successivo imbarco ore 18,00. Ore 14,00 circa previsto sbarco in Ancona il giorno successivo.

Il programma potrà subire lievi variazioni

CAMPER CLUB SILA

Fantastica vacanza in Calabria dal 1 al 22 luglio

Spiagge da sogno e stupendi boschi fanno da padroni in questa regione. Ma non è tutto. La Calabria è anche ricca di storia. Borghi antichi, testimonianze magno-greche e splendori bizantini, castelli e chiese, musei e monumenti, parchi ed oasi naturalistiche, santuari millenari dove si respira il senso dell'eternità, citta vive ed accoglienti, paesini ospitali, gente fiera e accogliente. Dovunque in Calabria vi sentirete come a casa vostra, accolti calorosamente come un vecchio amico che torna dopo una lunga assenza. In questo contesto ripresentiamo l'imminente Fantastica Vacanza in Calabria con base in due bellissimi campeggi già collaudati ovvero il Camping Salice Club Resort di Corigliano Calabro e il Camping Punta Alice di Cirò Marina. La finalità della manifestazione resta il piacere di trascorrere un piacevole soggiorno in località marine per un salutare relax senza rinunciare a momenti di intenso piacere da condividere con amici. Ogni partecipante potrà scegliersi il campeggio preferito e la durata di soggiorno per un periodo minimo settimanale che va da venerdì a venerdì.

ARRIVO:
Dalle ore 16,00 alle 20,00 di ciascun venerdì, saranno aperte le operazioni di accoglienza presso un gazebo nei pressi della reception del campeggio. I partecipanti potranno procedere al saldo con il ritiro del vaucher, ritirare il gadget e la scheda di P.S. da compilare e consegnare, di seguito, alla reception del campeggio. Contestualmente sarà consegnato programma dettagliato del soggiorno. Alle ore 21,00: saluto con un cocktail di benvenuto offerto da ciascuna direzione del campeggio.

Info utili

I COSTI:
Pacchetto di 3 settimane con equipaggio di 2 persone euro 400 complessive.
Ulteriori ospiti da 6 a 12 anni compiuti euro 60, da 13 anni in poi euro 90 a persona.
Per pacchetto settimanale equipaggio di 2 persone euro 150.
Ulteriori ospiti da 6 a 12 anni compiuti: euro 30 a settimana, da 13 anni euro 40 a settimana.
Lo sconto potrà essere detratto dall'anticipo da versare su c.c per come specificato sopra.
Hanno diritto allo Sconto e al gadget solo i partecipanti con una permanenza di almeno di 2 settimane.
PRENOTAZIONI:
Da effettuarsi via e-mail all'indirizzo del Club ccclubsila@libero.it con l'indicazione del numero dei partecipanti adulti e bambini con relativa età e l'indicazione del campeggio da cui si vuole cominciare la vacanza. Ricevuto l'ok dall'organizzazione, versare come acconto euro 50,00 su c.c. postale n° 10988871 intestato a Associazione Campeggiatori Sila - Rende entro e non oltre il 25 giugno 2011. Si accetteranno le prenotazioni con la preferenza del camping fino ad esaurimento delle piazzole. Il Club trasmetterà sempre via e-mail la conferma della prenotazione da esibire all'arrivo. Ai prenotati impossibilitati a partecipare, previa richiesta scritta trasmessa via e-mail entro il 20 giugno sarà rimborsata la caparra meno le spese postali.

CAMPING CLUB DEI CASTELLI

3° Raduno Sagra di San Giovanni a Spilamberto (MO)

Programma

VENERDI' 24 GIUGNO
Arrivi e sistemazione equipaggi
Consegna omaggi quindi giornata libera
Ore 20.00: assaggio di gnocco fritto
Ore 21.00: aperture stands e punti di ristoro nelle piazze del paese, partecipazione alla "notte bianca" con spettacoli vari

SABATO 25 GIUGNO
Ore 09:00: apertura stands e mostre
Ore 09,30: visita all'Azienda Agricola" il Chiosco dei Sapori" di Ivano Cavani dove sarà offerto un rinfresco.
Ore 12.00: pranzo libero
Ore 14:30: visita (in bicicletta) al parco Zoologico "Sistem" con numerose attrazioni
Ore 19.30: cena libera
Ore 21,00: partecipazione libera alla festa del paese con musica, stands ed attrazioni varie

DOMENICA 26 GIUGNO
Ore 09:00: apertura stands e mostre
Ore 09.30: visite (facoltative) guidate al Torrione Medioevale, al museo dell'aceto balsamico e all'ordine del nocino tradizionale, ed alla Rocca Medioevale Rangoni
Ore 12.30: pranzo facoltativo presso l'Arci ad un costo di euro 18,00 a persona
Ore 15.00: partecipazione alla festa paesana, saluti e partenze equipaggi

Info utili

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
ROBERTO:
tel. 059 784407
GIORGIO:
tel. 059 924835 cell. 338 3633452 fax 059 924835
E-mail: campingclubdeicastelli@gmail.com
Sito: www.campingclubdeicastelli.it
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE RADUNO
Euro 15.00 ad equipaggio
Euro 3,00 di sconto ad equipaggio ai soci Camping Club dei Castelli o Turit.
L'adesione al raduno implica l'accettazione del programma da parte di tutti i partecipanti ed esonera gli organizzatori da ogni responsabilità in caso di incidenti, danni e furti che si dovessero eventualmente verificare durante lo svolgimento del raduno.

Di seguito pubblichiamo l'elenco dei raduni che si svolgeranno nei mesi di giugno e luglio 2011 per permettervi di programmare in tempo il vostro itinerario

Data	Raduno
1-5 giugno	**VENEZIA -** LE ISOLE DELLA LAGUNA - C.C. "La Granda", tel. 0143 837604 - cell. 329 5741532 - www.camperclublagranda.it
10-12 giugno	**VIGLIANO BIELLESE -** "FESTA IN PAESE, GIARDINI IN FIORE" - C.C. "La Granda", tel. 0143 837604 - cell. 329 5741532 - www.camperclublagranda.it
10-12 giugno	**CIVITANOVA MARCHE -** RADUNO D'ESTATE - Camping Club Civitanova Marche 339/7727357 e 0733/898689 (ore pasti) - campingclubcivitas@alice.it
10-12 giugno	**PALAZZOLO DI SONA -** 2° RADUNO "IL LAGO DI GARDA E DINTORNI" - R.I.V.A.R.S. cell. 347 0435202 dopo h 17.00 (Franco Salerno)
11-18 giugno	**TUORO (PERUGIA) -** SUL TRASIMENO - C.C. "La Granda", tel. 0143 837604 - cell. 329 5741532 - www.camperclublagranda.it
17-19 giugno	**CANELLI (ASTI) -** DALLE BOLLICINE ALL'ASSEDIO STORICO DEL 1613 - C.C. "La Granda", tel. 0143 837604 - cell. 329 5741532 - www.camperclublagranda.it
23-26 giugno	**ZOLLINO (LE) -** 1° RADUNO NAZIONALE CAMPER "PIZZICA E MORSO DELLA TARANTA" - Club Campeggio Molise - giovanni.gallo@clubcampeggiomolise.it - www.clubcampeggiomolise.it
24-26 giugno	**SPILAMBERTO (MO) -** 3° RADUNO SAGRA DI SAN GIOVANNI - Camping Club dei Castelli campingclubdeicastelli@gmail.com - ***vedi informazioni e programma nella pagina accanto***
24-26 giugno	**CANNARA (PERUGIA) -** FESTA DELL'INFIORATA - C.C. "La Granda", tel. 0143 837604 - cell. 329 5741532 - www.camperclublagranda.it
1– 22 luglio	**CALABRIA -** FANTASTICA VACANZA IN CALABRIA - Camper Club Sila ccclubsila@libero.it - ***vedi informazioni e programma nella pagina accanto***
1– 3 luglio	**PESCARA -** "SULLE ORME DI D'ANNUNZIO" - Camping Club Civitanova Marche 339/7727357 e 0733/898689 (ore pasti) - campingclubcivitas@alice.it
1– 3 luglio	**PRALI (TO) -** RADUNO TRA I MONTI DEI 13 LAGHI NELLE VISCERE DI SCOPRI MINIERA - Camper Club "La Granda" - tel. 0143.837604 - cell. 329 5741532 - beppe@cnnet.it
8-10 luglio	**GRESSAN (AO) -** RADUNO A TUTTA NATURA - Camper Club "La Granda" tel. 0143.837604 - cell. 329 5741532 - fax 0143.824406 - beppe@cnnet.it
16-18 luglio	**USSEGLIO (TO) -** 15° MOSTRA REGIONALE DELLA TOMA DI LANZO E DEI FORMAGGI D'ALPEGGIO Camper Club "La Granda" - tel. 0143.837604 - cell. 329 5741532 - beppe@cnnet.it
17-18 luglio	**ISOLE EGADI -** UN FANTASTICO WEEK END IN SICILIA Traiano Camper Club - cell.3393587898 - 3488025905 - info@traianocamperclub.it

Per la pubblicazione dei raduni scrivete a: **Simona Benzi, s.benzi@turit.it**

Viaggiare
con
TURIT

Viaggiare fa bene al corpo e allo spirito

Ha scritto Victor Hugo in Toute la Lyre: "l'estate che fugge è un amico che parte".
Mi sembra utile riportare questa citazione del grande scrittore francese all'inizio della stagione calda, mentre si fanno i preparativi per le vacanze, si studiano itinerari e si scelgono le mete o, più semplicemente, si organizza come e dove trascorrere il tempo libero.
Mare o montagna, città o colline: ovunque si vada si faranno incontri, si scambieranno opinioni, magari all'ombra di un albero durante le ore più calde.
In una parola si perpetuerà quel miracolo di vedere le idee a confronto, non più mediate da esigenze di lavoro o anche solo dal rapportarsi alla realtà di tutti i giorni: un'occasione da non sprecare, anzi da capitalizzare pensando al futuro.
Il turismo compie anche questo miracolo, mette in rapporto persone diverse, in situazioni di rilassamento e consente quindi di aprire il nostro bagaglio mentale, di avventurarci in praterie fino ad ora sconosciute, di confrontarci con modi di vedere le cose fino ad ora a noi estranei.
E' capitato molte volte: soprattutto quando si è all'estero e s'incontrano persone provenienti da nazioni diverse. Ci si accorge allora che ognuno vive in un proprio microcosmo, ma che la realtà è ben più complessa e che, molte volte, le facce delle medaglie sono più di una.
E' il miracolo del turismo, soprattutto di quello all'aria parta, che libera spazi e soprattutto offre alla mente originali occasioni per aprirsi e per aggiungere esperienze e conoscenze al nostro bagaglio culturale.
Capitalizzare i valori dell'estate e la libertà di pensiero che porta dentro di sé fa bene, aiuta a crescere, invoglia a conoscere, mette in relazione tesi a volte sconosciute, fa conoscere realtà che la vita di tutti i giorni ci ha impedito di vivere.
Aiuta anche a comprendere i nostri errori: in un'epoca nella quale la comunicazione svolge un ruolo primario, troppo spesso c'estraniamo per vivere realtà minori, quasi che tutto si fermasse all'interno dei nostri confini privati, delle mura domestiche, dell'ufficio, del luogo di lavoro, del bar o del circolo che frequentiamo.
Viaggiare fa bene: non solo perché libera dallo stress, ma perché ci apre ad esperienze e conoscenze nuove.
Il miracolo del turismo, con in primo piano quello all'aria aperta, sta proprio qui: nell'aiutare a crescere, nell'invogliare a conoscere.
Non sprechiamola, dunque, quest'estate che si sta affacciando e che ci coinvolgerà nei prossimi mesi, anzi "aiutiamola ad aiutarci": ne abbiamo bisogno soprattutto quando, alla ripresa autunnale, dovremo nuovamente confrontarsi con le realtà di tutti i giorni e magari potremo farlo molto meglio grazie alle esperienze maturate parlando, ascoltando, discutendo, conoscendo realtà, usi e costumi diversi a noi.
Sicuramente saremo migliori e, soprattutto, attueremo quell'invito che l'Ulisse dantesco ha rivolto all'umanità: "Considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza" ■

Rubrica a cura di Pier Francesco Gasperi con la consulenza tecnica di Claudio D'Orazio Assicurazioni

Punti della patente: alcune precisazioni

Alla redazione rubrica Assicurazioni e Dintorni
Sono un vostro assiduo lettore, complimenti per la vostra rubrica e la vostra rivista.
Oltre ad essere camperista, utilizzo molto l'auto per il mio lavoro e purtroppo ,nel tempo, mi è capitato di perdere alcuni punti della patente a causa di autovelox e di altre infrazioni. Vi chiedo: quali sono i casi in cui può essere sospesa la patente di guida? Come vengono decurtati i punti? Come si possono recuperare?
Grazie dell'attenzione.
Gianluca M. - Piacenza

Caro lettore, analoghe richieste ci sono pervenute da altri lettori, il problema è molto sentito ed i rischi legati alla circolazione stradale sono sempre elevati e la possibilità di incorrere in una infrazione al c.d.s. o in una sospensione della patente altrettanto. L'argomento è molto vasto e richiederebbe una disamina piuttosto approfondita, ma lo spazio a disposizione è poco e proveremo, seppur con difficoltà, a sintetizzare le risposte.

La patente di guida può essere sospesa per:
- guida in stato di ebbrezza
- guida in stato di assunzione di stupefacenti;
- particolari violazioni del codice della strada (eccesso di velocità, sorpasso irregolare, guida contromano alterazioni del cronotachigrafo ecc.);
- incidenti stradali con lesioni, a titolo di misura cautelare, a seguito di una valutazione discrezionale del Prefetto.

L'art. 218 c.d.s. comma 2 prevede che l'ordinanza di sospensione del Prefetto venga notificata immediatamente all'interessato e cioè:
- non oltre il termine massimo complessivo di venti giorni indicato dallo stesso comma
- e comunque "immediatamente" dopo l'adozione del provvedimento prefettizio (ossia al massimo il giorno dopo)

Lo ha stabilito la Cassazione, con la sentenza n. 16714 del 7 novembre 2003.

I presupposti per l'adozione del provvedimento di sospensione della patente sono:
- la responsabilità o la corresponsabilità dell'incidente, con violazione di una norma del codice della strada
- l'aver causato lesioni a terze persone.

L'art. 218 CdS disciplina il procedimento per la sospensione della patente, fissando i termini per le varie fasi.
Anzitutto, l'organo che ha provveduto a rilevare il sinistro stradale deve trasmettere entro 10 giorni il rapporto dell'incidente al Prefetto del luogo dove è stata commessa la violazione e alla Direzione della Motorizzazione Civile.
Ricevuti gli atti e sentita la Motorizzazione Civile (che esprime il proprio parere entro 15 giorni) il Prefetto, se ritiene fondato l'accertamento e quindi la responsabilità, sospende provvisoriamente la patente di guida e ordina all'intestatario di consegnarla entro 5 giorni dalla comunicazione della sospensione, effettuata da un agente del Comando Polizia Stradale, ovvero dei Carabinieri, o della Polizia Municipale del luogo ove ha la residenza il soggetto interessato.
Il provvedimento sospensivo è iscritto sulla patente e comunicato all'ufficio della Motorizzazione Civile.

In base a quanto previsto dallo stesso art. 218 CdS, "qualora l'ordinanza di sospensione non sia emanata nel termine di quindici giorni, il titolare della patente puo' ottenerne la restituzione da parte della prefettura".
Avverso il provvedimento della sospensione della patente è ammesso ricorso entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 223/5 C.D.S. ovvero ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni.
E' infine possibile inviare alla Prefettura competente scritti difensivi (dinamica dell'incidente ecc.) ai soli fini della determinazione del periodo di sospensione, che - ai sensi dell'art. 222 del C.d.S - può essere determinato:
- da 15 giorni a 3 mesi nel caso in cui le lesioni riportate siano inferiori o pari a 40 giorni (lesioni lievi)
- da un mese a 6 mesi nel caso in cui le lesioni riportate siano superiori ai 40 giorni (lesioni gravi)
o siano gravissime (es. lesioni permanenti ecc.)
- da 2 mesi ad un anno in caso di lesioni mortali.

Detrazione dei punti della patente
Come si detraggono:
I punti vengono detratti al conducente del veicolo, che viene identificato al momento della violazione. Nel caso non sia possibile identificare subito il conducente del veicolo, il verbale di contestazione viene notificato al proprietario del veicolo (o amministratore legale per le persone giuridiche) il quale, entro 30 giorni, deve fornire i dati della persona che era alla guida del veicolo al momento dell'infrazione;
in mancanza di questa comunicazione, oppure incompleta, incorre nella sanzione amministrativa prevista dall'art.180 comma 8 del C.d.S. con pagamento di un importo da euro 357,00 a euro 1.433,00;
non è prevista in questo caso la detrazione dei punti al proprietario del veicolo.
Solamente alla definizione della contestazione viene avviata la procedura per la detrazione dei punti sulla patente; ossia, quando è avvenuto il pagamento della sanzione oppure è decorso il termine per proporre ricorso contro il verbale di violazione oppure il ricorso proposto ha avuto esito negativo. Se perdi tutti i punti:
Persi tutti i punti viene disposta la revisione della patente, con la necessità di sostenere nuovi esami.
Se entro trenta giorni dalla notifica della revisione gli esami non vengono sostenuti con esito positivo, la patente è sospesa a tempo indeterminato dal Dipartimento dei Trasporti Terrestri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
848 782 782 è il numero per le informazioni al costo di una telefonata urbana
Componendo questo numero telefonico attraverso un risponditore automatico, si potrà conoscere il punteggio della propria patente.
Il servizio è attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.
Come recuperare i punti persi della patente di guida
I corsi di recupero:
Recuperare punti:
-corso: quando non sono esauriti tutti i punti, è possibile, tramite dei corsi presso autoscuole o altri soggetti autorizzati, recuperare 6 punti, 9 punti per i titolari di patente C o D o di certificato di abilitazione professionale.
-buona condotta: è possibile invece riavere totalmente i 20 punti, quando, non sono esauriti tutti e per due anni consecutivi dall'ultima infrazione non si commettono violazioni che implicano ulteriori detrazioni.
-premio: i soggetti che non commettono infrazioni che comportano la diminuzione di punti per un periodo di due anni, oltre ai 20, viene assegnato un premio di 2 punti per ogni biennio, fino ad un massimo di 10.
Corsi:
Per iscriversi al corso é necessaria la lettera di comunicazione originale del Dipartimento trasporti terrestri che comunica la perdita di punteggio.

Tipologia dei corsi di recupero:
Corso a) - Per i titolari di patente di guida della sottocategoria A1 e delle categorie A, B, B+E
punti recuperabili: 6
durata corso: 12 ore entro due settimane consecutive
durata max lezioni: 2 ore giornaliere
partecipanti ammessi: 25
max assenze consentite: 4 ore (*)
Corso b) - Per i titolari di patente di guida delle categorie C, C+E, D, D+E e certificato di abilitazione professionale del tipo KA e KB
punti recuperabili: 9
durata corso: 18 ore entro quattro settimane consecutive
durata max lezioni: 2 ore giornaliere
partecipanti ammessi: 25
max assenze consentite: 6 ore (*)
(*) Le ore di assenza possono essere recuperate a seguire nel corso stesso. In caso di maggiori assenze il corso va ripetuto.

Il Turismo Accessibile è legge
Attenzione ai bisogni dei clienti, di tutti i clienti

Approvato lo scorso 5 maggio dal Consiglio dei Ministri, il Nuovo Codice del Turismo è Legge dello Stato. L'art. 1 riconosce il diritto alle persone disabili ad una fruizione autonoma e senza sovrapprezzo della vacanza e inoltre considera "atto discriminatorio" impedire alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, di godere dell'offerta turistica, esclusivamente per motivi connessi o riferibili alla loro disabilità».

"Finalmente abbiamo ottenuto un esplicito riferimento al turismo accessibile in una Legge dello Stato – afferma Roberto Vitali, presidente e fondatore di Village for all e membro autorevole della Commissione Ministeriale per lo Sviluppo e la Promozione del Turismo Accessibile -. Ringrazio il Ministro Brambilla per la sensibilità, il Presidente Enit Marzotto per il grande lavoro svolto. "E' la prima volta, afferma, che si considerano le esigenze delle persone disabili, degli anziani, delle mamme con passeggino e delle persone che hanno allergie o intolleranze alimentari; quando parliamo di disabili, ricordiamoci che parliamo di ogni tipo di disabilità, da quella fisica a quella della mentale, a quella legata a disturbi della vista e dell'udito".

Village for all ha anticipato le norme e le leggi e questo è stato possibile perché nel 2008 si è partiti con il patrocinio di FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) e Faita-Federcamping il cui Presidente Maurizio Vianello ribadisce la sua soddisfazione affermando "sono contento di aver iniziato questo percorso con V4A che ha consentito agli imprenditori del mondo dei Campeggi e Villaggi di affrontare in maniera così innovativa il tema dell'accessibilità. Ci siamo resi conto di non conoscere a sufficienza questo argomento e auspico che siano sempre un numero maggiore i Campeggi che potranno fregiarsi del Marchio V4A affrontando così questo nuovo mercato con strumenti competitivi e affiancati dalla consulenza di una organizzazione che ha dimostrato grande affidabilità e capacità di innovazione. Prima di arrivare ad un sistema ospitale per tutti però la strada da percorrere è ancora lunghissima: "Adesso – prosegue Vitali – quello che conta sono i decreti attuativi che devono tenere conto dell'indirizzo generale del Decreto Legislativo.

Il sistema turistico diventa accessibile se si riesce a far passare tre concetti.

Primo punto focale è la qualità delle strutture e dei servizi: non a caso da anni Village for all, network di campeggi e villaggi per tutti in Europa, promuove e verifica la qualità dell'accoglienza e delle opportunità offerte dalle aziende che aderiscono alla sua rete, proponendosi come un vero e proprio marchio di qualità; una struttura, infatti, che risulta accogliente per una persona con esigenze particolari, lo sarà a maggior ragione per chi tali esigenze non le ha.

Secondo punto focale è la formazione degli operatori: è fondamentale che chi opera a contatto con il turista, dall'agenzia viaggi all'albergo, sappia rispondere alle domande e conosca i bisogni delle persone che si trova davanti, oltre a sapersi rapportare nel modo corretto.

Terzo e ultimo punto focale è l'accessibilità trasparente: una struttura deve essere contemporaneamente accessibile per tutti e gradevole dal punto di vista estetico. E soprattutto non deve mai essere "dedicata": possono essere costruite camere d'albergo per tutti, servizi igienici per tutti, ristoranti per tutti, negozi per tutti, con in testa un obiettivo chiaro, cioè la fruizione completa dell'offerta turistica del Paese in autonomia e indipendenza perché il Sistema Turistico Italiano possa dire quello che oggi dice Village for all cioè "A ciascuno la sua vacanza".

Village for all Srl - Via Frutteti 115/a - 44123 Ferrara - Presidente: Roberto Vitali
fax 0532 719036 - info@villageforall.net - www.villageforall.net

La Federazione Nazionale A.C.T.ITALIA con l'ONU per la **Sicurezza stradale** nel decennio 2011/2020

Mercoledì 11 maggio 2011 alla Camera dei Deputati, Sala delle Conferenze, via del Pozzetto, 158, Roma – su iniziativa della Fondazione Luigi Guggione e Fondazione FISICO (nella quale ACTITALIA siede nel Consiglio di Amministrazione), con il patrocinio dell'Osservatorio nazionale per la sicurezza stradale di Anci e Upi – è stato presentato il programma per il decennio delle iniziative finalizzate alla sicurezza stradale 2011-2020 indetto dall'ONU.

Ha Coordinato il convegno Giuseppe Guccione, Presidente della Fondazione Luigi Guccione, che ha affermato come l'Italia si presenta in ritardo a questo importante appuntamento e come il Governo non abbia predisposto alcun piano nonostante le richieste e le sollecitazioni delle organizzazioni del settore. E' importante – ha proseguito Guccione – che le ONG italiane organizzino specifici incontri dopo l'11 maggio per impegnare le Istituzioni a fare la loro parte.

Ha illustrato il Piano decennale Francesca Racioppi, Direttore a.i. dell'OMS di Roma: " Oggi 30 Paesi in Europa e 100 nel mondo stanno presentando il Piano. Bisogna coinvolgere i media nazionali e locali, cercare dichiarazioni di sostegno di personalità, condividere esperienze di vittime e famiglie, lavorare da subito lungo tutti i prossimi 10 anni".

Silvia Velo, Vice Presidente Commissione Trasporti della Camera ha evidenziato come il Governo abbia perduto un'occasione non partecipando all'iniziativa, ma occorre recuperare questa assenza e quella delle Province (UPI) e della Conferenza delle Regioni.

Salomone Gattegno Confindustria e i Sindacati con Oriella Savoldi della CGIL, Paolo Carcassi, Segretario Confederale UIL, Paolo Varesi, Segretario Confederale UGL, hanno dichiarato la loro piena disponibilità ad impegnarsi nella costruzione di un movimento per la sicurezza stradale in Italia a partire dai decessi sul percorso casa-lavoro-casa, al grande tema della manutenzione delle strade. Occorre un Organo di governance ha ribadito Paolo Uggè, Presidente di Conftrasporto e maggiori certezze sui finanziamenti come lo stesso Cipe ha detto al Governo, ha commentato Maurizio Coppo della Consulta nazionale per la sicurezza stradale.

Pasquale Zaffina, Presidente A.C.T.ITALIA - Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia ha rilasciato la dichiarazione che segue.

Nella sala erano presenti i cofirmatari del documento di adesione: Pietro Zocconali, Presidente Associazione Nazionale Sociologi – Paolo Mazzoni, Coordinatore ASSOSEGNALETICA-Anima – Gabriella Gherardi, Presidente AISES-Finco, Franca Rampi, Presidente Centro Alfredo Rampi – Daniele Biagioni, Coordinatore Rete Nazionale Associazione rete Italiana Città Sane – Roberto Ronchetti, ISDE Medici per l'Ambiente – Mary Mancinelli, Presidente FISICO Fondazione Italiana Sicurezza Circolazione Onlus – Vittorio Marinelli, Presidente Europeean Consumers.

Per l'occasione la Fondazione Luigi Guccione ha presentato uno spot visibile sul canale Youtube sentinelle_flg (http://www.youtube.com/watch?v=xlbxN6kb3E).

Dichiarazione di Pasquale Zaffina

Con grande onore oggi ACTItalia sottoscrive questo importante protocollo dell'ONU e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, assieme a tutte le organizzazioni presenti qui alla Camera dei Deputati ed alle Organizzazioni non Governative di tutti i Continenti che hanno contribuito ad elaborare il Piano di Azione per il Decennio 2011 – 2020.

Per noi oggi, congiuntamente ai nostri Club, non comincia un nuovo decennio, ma continua il precedente con rinnovata energia.

Naturalmente mi sento di sottoscrivere senza riserve le proposte che ha fatto Giuseppe Guccione alle istituzioni, alle quali vorrei si aggiungessero anche le proposte di A.C.T.ITALIA:

- Uso delle "autostrade del mare" per il trasporto merci, con corrispondente sgravio di traffico commerciale sulla rete autostradale nazionale;
- ammodernamento dell'intero sistema di mobilità e viario italiano, con l'affiancamento delle piste pedonali e ciclabili laterali, consolidate prevalentemente nel Nord Europa;
- Studio di una intelligente ed efficace segnaletica stradale ;
- Dotazione di serie sui mezzi ricreazionali dei sistemi di sicurezza più innovativi già sperimentati ed in uso sulle automobili;
- Riforma del codice della strada in modo che risulti più intellegibile al singolo utente scremandolo da quella gran massa di norme tecniche rivolte ad enti ed istituzioni che potrebbero far parte di codici a se stanti;
- Istituzione di un elenco pubblico di Campeggiatori Turistici attenti, esperti e con comprovata esperienza, da mettere a disposizione della Federazione Nazionale ACTItalia, nel suo programma d'istituire corsi di guida camper sicura e responsabile in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il Ministero della Sanità, ACI, Croce Rossa, Protezione Civile, Regioni etc.

Come vedete i campeggiatori turistici hanno molti motivi per interessarsi della sicurezza sia sul versante antincendio del camper, a rischio per la presenza a bordo di elettricità, gas, carburanti, allestimenti e componenti non ignifughi, etc. e sia per quel che concerne la sicurezza stradale, non trascurando le problematiche legate al codice della strada.

Al mondo le statistiche indicano la casa e la strada come i primi luoghi dove si consuma l'incidentalità maggiore per cui noi camperisti, con il nostro abitar - viaggiando vi risultiamo doppiamente esposti.

Ecco perché il campeggiatore turistico a salvaguardia dell'incolumità del proprio nucleo familiare, compreso bambini, anziani e svantaggiati, non si risparmia a porre attenzione alla sicurezza.

Di solito il clima nel camper è disteso, si pone molta attenzione ai rapporti umani, si è scrupolosi nella manutenzione del mezzo per il timore di rimanere in panne; si evitano i colpi di sonno usando alla bisogna il lettino di bordo; si osservano regole e segnali e si scelgono oculatamente itinerari e periodi di spostamento. Insomma il Campeggiatore turistico non è affatto un pericolo pubblico, ma un utente virtuoso, purtroppo in balia delle generalizzate e disastrose condizioni delle strade, di una aberrante segnaletica e di una politica poco accorta.

Grazie per l'Attenzione,

Pasquale Zaffina
Presidente Federazione Nazionale ACTItalia

Più di un terzo della sua storia, l'abbiamo percorsa insieme.

Da 61 anni viaggiamo con voi.

Confederazione Italiana Campeggiatori, via Vittorio Emanuele 11 - 50041 Calenzano (FI)
tel. 055.882391 - fax 055.8825918
e-mail: segreteria@federcampeggio.it - sito internet: www.federcampeggio.it

Accordo fra **Assocamp, Truma e Dimatec**

È stato siglato il 3 maggio scorso, nella sede della Presidenza Assocamp presso l'Ascom Confcommercio di Parma, un importante accordo di collaborazione fra Assocamp, Truma e Dimatec, per ciò che riguarda gli interventi in garanzia di tutti i componenti Truma.
Si tratta di un risultato ricercato da tempo e fortemente voluto dai firmatari, che consentirà di fatto di poter aumentare in modo considerevole i centri autorizzati ad intervenire sugli impianti, garantendo così all'utente finale un migliore e più adeguato servizio.
Erano presenti all'accordo i vertici di Truma, Dimatec e Assocamp, oltre che alla presenza del Consiglio Direttivo Assocamp: la sig.a Angela von Schenk per Truma Germania, Il sig. Fernando Collini e Marco Zani per Truma Italia, il sig. . Patrick Schmid per Dimatec e il sig. Vittorio Dall'aglio per Assocamp.
Il presidente di Assocamp Confcommercio Vittorio Dall'Aglio ha sottolineato l'occorrenza di dialogo e collaborazione che deve esistere fra la distribuzione e gli altri attori della filiera. "L'augurio è che questo protocollo sia solo il primo di una serie di sinergie importanti per il consolidamento del settore", aggiunge Dall'Aglio.
Ringrazio l'Associazione nonché i vertici di Truma e Dimatec per la disponibilità nell'affrontare le problematiche della rete vendita, ma soprattutto Monica Magli e Marco Tani che tanto si sono prodigati per raggiungere tale traguardo", ha concluso Dall'Aglio, sottolineando come "siano stati loro i veri artefici del risultato".
Nei prossimi giorni i termini dell'accordo verranno inviati a tutti gli Associati Assocamp perché ciascuno possa prenderne atto.

Assocamp, Segreteria Nazionale - tel. 06 5866.234/205 - e-mail: assocamp@confcommercio.it
Presidente Vittorio Dall'Aglio - e-mail: presidente@assocamp.it - www.assocamp.com

San Ginesio diventa Comune Amico del Turismo Itinerante

Domenica 15 maggio scorso si è aggiunta una perla, di grande valore, alla collana dei Comuni insigniti del titolo ?Comune Amico del Turismo Itinerante?, iniziativa fortemente voluta e supportata dall'Unione Club Amici, organismo che ad oggi conta ben 114 Club aderenti su tutto il territorio nazionale. Questa magnifica perla è San Ginesio, comune marchigiano, in provincia di Macerata, che già fa parte dei Borghi più belli d'?Italia, definito anche ?il balcone dei Sibillini?, e che si è dotato di una deliziosa area di sosta camper a poche centinaia di metri dal centro storico.

San Ginesio è uno dei tanti centri italiani che sono, per la grande maggioranza, esclusi dai flussi dei visitatori e dei turisti itineranti. Si tratta dell'?Italia minore, quella più sconosciuta e nascosta, ma che rappresenta al meglio e il meglio del dipanarsi della nostra storia millenaria, dove è possibile trovare quelle atmosfere, quei profumi e sapori che fanno divenire quella tipicità un modello di vita che tutti vorremmo tornare ad avere.

L'?inaugurazione si è svolta, alla presenza di gran parte della Giunta Comunale ed in particolare il Sindaco, Mario Scagnetti che ha dichiarato: "?L'?area sosta camper è un?'ulteriore opera finalizzata all'?incremento turistico del nostro bellissimo entroterra, realizzata dal Comune di San Ginesio con il determinante contributo della Regione Marche che si inserisce nell?'ambito di una politica di valorizzazione dei prestigiosi marchi di qualità ed eccellenza quali la Bandiera Arancione e Borghi più Belli d?'Italia?,

Il raduno organizzato in occasione della consegna della targa ha coinvolto circa 200 camperisti, che hanno vissuto un paio di giornate in un ambiente e in un'atmosfera indimenticabili. Basterà citare le visite guidate, magistralmente condotte dalla locale e preparatissima organizzazione, la serata nel superbo teatro Comunale (una vera bomboniera) per assistere alla recita di un lavoro teatrale della Compagnia del Borgo e con una diligente regia. E ancora la Cinta Muraria, La chiesa Collegiata che sorge sulla piazza principale con il magnifico portale in travertino, i Portici superstiti dell?'Ospedale dei Pellegrini.

Per concludere, nel dare a tutti i turisti itineranti il suggerimento a visitare questa stupenda località ed utilizzare la citata area di sosta, dotata di moderno scarico acque reflue, possibilità di carico acqua, illuminata, silenziosa e perfettamente in piano, si forniscono le precise coordinate GPS: 43°06'32.25 N 13°18'58.55 E.

Unione Club Amici ha raggiunto quota 115 club

Con l'adesione dell'Associazione Camperisti Trojani, con sede a Troia (FG), l'Unione Club Amici ha raggiunto quota 115 Club aderenti. Una crescita costante, seria e concreta, confermata dalla sincera volontà dei presidenti aderenti di voler offrire la propria disponibilità a favore del Turismo Itinerante.

Tutti i club aderenti all'UCA, hanno come unico obiettivo la crescita del settore puntando la loro attenzione allo sviluppo dei progetti promossi dall'Unione su tutto il territorio nazionale.

Il Camperstop, l'Agri Camp, il Comune Amico del Turismo Itinerante, Camper Assistance, Uca Lex, il Più… in più e Uca Tour sono progetti che hanno contribuito a dare concretezza al settore e, cosa ancora più importante, sono a favore di tutti gli utilizzatori di veicoli itineranti, a prescindere dal fatto che gli stessi aderiscano o meno ad un'Associazione o alla stessa Unione Club Amici.

GLI AMICI DI TURISMo ITINERANTE

La tessera "Turit - gli Amici di Turismo Itinerante" offre ai nostri tesserati una serie di convenzioni e/o vantaggi attraverso i quali beneficiare di strutture quali Compagnie di navigazione, Campeggi, Agriturismi, Aree attrezzate, Market accessori, Parchi, Stazioni sciistiche e altre.

Per vedere l'elenco completo dei centri convenzionati vai su www.turismoitinerante.com e richiedi subito la tessera!

Centri Convenzionati

Per inserire la tua struttura chiama 0549 941378

Gruppo Editoriale TURIT

Centri Convenzionati TURIT

La Vetrina

La rubrica **"*La Vetrina*"** è riservata ai nostri inserzionisti che ci inviano direttamente le informazioni sui modelli che intendono presentare. Noi non aggiungiamo commenti, in modo che i lettori possano documentarsi, senza filtri, sulle diverse proposte.

ARCA H 715 GLT GREEN

ARCA H 715 GLT GREEN: l'integrale per la famiglia

Presentato al Salone del Camper a settembre 2010, l'H715GLT Green rappresenta una novità importante poiché segna l'ingresso nella gamma Arca di un integrale espressamente dedicato alla famiglia.
La pianta offre infatti un layout ideale per un equipaggio di quattro persone, con posti letto distribuiti tra il letto basculante in cabina (190 x 140 cm) e i grandi letti a castello trasversali posteriori (210 x 110 cm). Proprio la larghezza di questi ultimi offre la possibilità di approfittare di un gavone posteriore estremamente ampio, in grado di accogliere agevolmente i bagagli più ingombranti e perfino uno scooter.
La zona living offre fino a sei posti, garantiti da uno spazioso divano a "L", una seduta singola laterale e i sedili girevoli della cabina. Il piano del tavolo è ampliabile e traslabile in ogni direzione in base alle necessità.
Il porta-TV (OPT) è a scomparsa nello schienale del divanetto longitudinale.
L'H715GLT Green propone un'estetica ricercata, con elementi di pregio ed elevati standard qualitativi in grado di soddisfare i desideri dell'utenza più esperta ed esigente.
Gli arredi sono caratterizzati da un mobilio dalle forme arrotondate che trae ispirazione dal design degli interni aeronautici, dove la massima fruibilità degli spazi di bordo si lega a un'estetica raffinata e un attento studio ergonomico. Le tonalità proposte coniugano il calore delle essenze naturali del ciliegio all'eleganza del bianco panna, creando una perfetta armonia sia con la tappezzeria naturale beige (di serie) sia con le svariate combinazioni cromatiche disponibili in optional in tessuto o eco-pelle. Nella zona centrale si trova il blocco cucina, dotato di quattro cassetti (di cui uno attrezzato con pattumiere per la raccolta differenziata) e con un piano di lavoro e un lavello integrato realizzati in pregiata vetroresina. Non mancano un grande frigorifero con freezer da 135 litri totali e una cappa aspirante in acciaio inox, mentre il forno è disponibile come optional. Anche il bagno propone preziosi elementi in vetroresina: il lavello e, in un box separato e dotato di porta pieghevole, il grande piatto doccia e l'originale cupola

che e aumenta l'altezza di questo ambiente.
La cabina di guida colpisce per materiali e allestimento di serie: guscio frontale in vetroresina, fari fendinebbia, parabrezza con schermatura Thermocontrol, specchietti riscaldati e regolabili elettricamente, tenda oscurante ad azionamento elettrico, porta lato guida con alzacristalli elettrico e chiusure centralizzate cabina-cellula. Le linee esterne seguono la raffinata impronta estetica lanciata con l'H699GLG.
Allestito su meccanica Fiat Ducato con telaio Special e proposto nelle due versioni di motorizzazione da 2,3 litri e 130 cavalli o da 3 litri e 160 cavalli. Questo motorhome presenta una scocca rivestita da pannelli in Alufiber, un materiale dalle straordinarie performance estetiche e funzionali che unisce sinergicamente le qualità dell'alluminio e della vetroresina per una migliore tenuta agli agenti atmosferici. Gli elevati spessori (45 mm per pareti e tetto, 72 mm per il pavimento) in combinazione con una stufa da 6000 Watt, con i serbatoi coibentati e riscaldati, fanno dell'H715GLT un veicolo adatto ad condizione climatica.
Inoltre, come tutti i nuovi modelli lanciati da Arca negli ultimi due anni, anche l'H715GLT fa parte della famiglia Green, è quindi frutto di un approccio ecosostenibile basato sull'impiego di materiali e processi produttivi idonei, sulla ricerca della riduzione dei consumi e sull'induzione di comportamenti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

CARATTERISTICHE

Fiat Ducato 2,3 litri con potenza di 130 cv oppure Fiat Ducato 3,0 litri con potenza di 160 cavalli - Telaio Special (ribassato e con carreggiata allargata) - Trazione anteriore - Alzacristalli lato guida e specchietti retrovisori ad azionamento elettrico - Sedili girevoli con braccioli e tappezzeria coordinata - ABS - Airbag conducente – Immobilizer – Chiusura centralizzata con telecomando (anche su porta cellula)

Dimensioni
Lunghezza 7150 mm
Larghezza 2350 mm
Altezza 2900 mm
Passo 4035 mm
Massa in ordine di marcia (3000 cc): 3160 kg
Ordinabile con massa totale di 4000 kg
Posti omologati 4
Posti letto 4
Posti a tavola 6
Letto mansarda: 190 x 140 cm
Letti a castello: 210 x 110 cm

Cucina
Lavello cucina: vtr
Piano cottura in acciaio inox
Cappa aspirante in acciaio inox
Cassetto con portaposate
Frigorifero da 135 litri
Forno: optional

Bagno
Doccia separata con porta ad ante e piatto in vtr
Lavello in vtr
Wc Thetford girevole

Serbatoi
Acqua potabile:100 litri
Acque grigie: 100 litri (+ 70 optional)
Acque nere: 18 litri (+ 38 optional con kit Speedy)

Dotazioni
Stufa Truma Combi da 6000 watt - Presa esterna 12/220 volt + tv + sat - Presa esterna acqua/gas
Illuminazione tutta a led

Prezzi
Su motorizzazione Ducato 2300 cc: 73.900 euro
Su motorizzazione Ducato 3000 cc: 75.900 euro

CARTHAGO Chic e-line

Carthago Chic e-line integrali

Veicolo elegante con confort della categoria Premium ed esclusiva concezione degli spazi abitativi tipo „Yachting".

Costruito su Fiat Ducato con telaio ribassato AL-KO e carreggiata allargata assale posteriore.

Autonomia sopra la media, utilizzo durante tutto l'anno con tutti i tipi di clima anche quelli più rigidi, sono le peculiarità di questa gamma.

Con una altezza interna di 2,12m in soggiorno ed il grande gruppo sedute anteriore arrotondato gli Chic e-line e s-plus sono ai massimi livelli relativamente a spazi e confort in questa categoria di veicoli.

CARATTERISTICHE

Chic e-line 44

Gruppo sedute arrotondato con panca laterale, bagno comfort e cucina angolare con Lavello doppio

Integrale
Fiat Ducato
AL-KO 35 light / 40 heavy
Passo: 4143 mm
Posti letto fissi/variabili: 4/5
Posti viaggio: 4/5

- veicolo compatto meno di 7m di lunghezza
- gruppo sedute arrotondato con panca laterale adatto fino a 6 persone
- Cucina ad angolo con Lavello doppio
- bagno comfort con doccia separata
- armadio porta abiti alto, Ulteriore armadio porta abiti sotto letto posteriore
- Letto posteriore 140 / 130 x 210 cm
- Spogliatoio
- grande letto basculante 160 x 195 cm
- garage per moto

Concorde Liner

Carattere nuovo, deciso

Il Concorde Liner della generazione 2011 convince con una nuova estetica dinamica.

Già per la sua larghezza di 2,49 metri e con una lunghezza fino a 11,50 metri, il Liner è un camper dalla statura imponente. Con una maschera frontale interamente rinnovata, Concorde ha conferito un carattere ancor più deciso al luxury liner.

Facelift per un'aspetto più dinamico

Nell'ambito del facelift la griglia del radiatore, la parte dei fari frontali e la parte frontale del tetto sono state interamente rielaborate conferendo al Liner un'estetica più vigorosa e insieme più dinamica. I fari frontali sono stati dotati di un'illuminazione a LED addizionale.

Gli interni del Concorde Liner non hanno nulla da invidiare all'estetica esterna. Entrando nell'area abitativa del camper ci si rende conto che la grandezza del veicolo non ha nulla a che vedere con il desiderio di apparire, bensì con questioni di spazio. I costruttori della Concorde hanno sfruttato al massimo la larghezza del veicolo, di due metri e mezzo, per mantenere un altro grado di libertà di movimento privilegiando anche un ottimo comfort. Il "Concorde One Level Concept" contribuisce ulteriormente alla creazione di uno spazio abitativo su un livello uniforme, rafforzando l'impressione di un ambiente di lusso.

Dotazione esclusiva già di serie

Anche la dotazione con cui il motorhome è proposto già di serie, è caratterizzata dal lusso. Per quanto riguarda l'esterno, questo vale per il parabrezza BusPanorama con i tergicristallo da pullman riscaldabili, per il termosifone separato posto fra l'avvolgibile isolante e il parabrezza, e per la porta d'ingresso apribile solo con una combinazione numerica.

Per quanto riguarda invece gli interni, a convincere in modo particolare sono un frigorifero AES con una capacità di 175 litri e con freezer separato da 31 litri, una macchina automatica da caffè a cialde nonché uno scaldaasciugamani a controllo termostatico, rubinetteria da bagno cromata di qualità domestica e un wc in porcellana.

Generoso anche nelle varianti di pianta

Il motorhome dimostra la sua generosità anche nelle misure del garage posteriore. Otto piante sono dotate di un garage in grado di accogliere tranquillamente un'utilitaria come la Smart, la Toyota IQ, la Fiat 500, la Citroen C1 oppure alcuni modelli della Mini Cooper.

Con 14 piante in tutto, tre varianti di salottini e letti e con un letto basculante disponibile come optional, il Liner offre la scelta più vasta all'interno della gamma dei camper Concorde. Date le numerose possibilità di allestimento flessibile, il problema dell'esclusività non si pone nemmeno.

La potente motorizzazione di base che arriva fino a 217 CV del telaio da autobus Iveco oppure MAN, con coppia da 680 fino a 1000 Nm, rende sovrano il motorhome di lusso prodotto ad Aschbach.

Nella variante 840 H, vale a dire quella più piccola, montata sul telaio Iveco Eurocargo e lunga 8,48 metri, il Concorde Liner è disponibile a 199.900 euro.

Concorde
REISEMOBILE AUS LEIDENSCHAFT

CARATTERISTICHE

Meccanica:
- Telaio: Iveco Eurocargo / MAN TGL
- Cilindrata: 4-6
- Potenza: 217 CV - 279 CV
- Trazione: posteriore

Pesi e dimensioni:
- Massa complessiva: 7.490 kg-11.990 kg
- Massa rimorchiabile: 3.000 kg-3.500 kg
- Lunghezza: 848 cm-1.150 cm
- Larghezza: 249 cm
- Altezza: 358,5 cm-368,5 cm

Posti:
- Posti omologati: 3-6
- Posti letto: 2-6

Scocca:
- Pareti, tetto e primo pavimento interno ed esterno in lega di alluminio cromato
- Spessore pavimento esterno: 42 mm
- Garage posteriore ribassato di serie Altezza: 1250 mm
- Doppio pavimento Altezza interno: 350 mm

Dotazioni di serie:
- Diversi sportelli gavoni laterali
- Riscaldamento ad acqua calda centrale a gas 5.500 W
- Frigo 175 l con reparto congelatore separato, con grill, macchina del caffè
- Batteria AGM 2 x 160 Ah nel doppio pavimento con inverter 4.000 W
- Forno gas
- Riscaldamento pavimento
- Sospensioni pneumatiche posteriori
- Cambio automatico
- Fari Bi-Xenon

Liner 890 L

Liner 990 MS

Liner 1130 GMAX

HYMER B 680 StarLine Mercedes

Una nuova stella nel firmamento dei motorhome: HYMER B 680 StarLine - Mercedes

Fiat nacque nel 1899, ma già nel 1886 – 125 anni fa – Carl Benz ottenne il brevetto per la prima automobile con motore a scoppio e 50 anni fa Erwin Hymer concepì il suo primo camper. HYMER ha preso le mosse da queste date chiave per sviluppare una nuova, straordinaria famiglia di motorhome: Hymermobil B-StarLine, nelle versioni con e senza doppio pavimento. Oggi vi presentiamo il modello HYMER B 680 StarLine dotato di doppio pavimento, nella classe dei veicoli oltre i 35 quintali.
HYMER B 680 StarLine vanta i tanti pregi del telaio Mercedes, ma in più sfoggia l'abbinamento di doppio pavimento e trazione posteriore. Sono un notevole vantaggio i 12,5 centimetri di spazio di carico del doppio pavimento e la comodità di un pianale calpestabile senza gradini; inoltre il doppio pavimento garantisce una piacevole temperatura al pavimento grazie all'aria calda diffusa al suo interno. Oltre al maggiore spazio di stivaggio, il doppio pavimento consente anche di tenere al riparo dal gelo serbatoi, tubature e dispositivi elettronici, garantendo un'ottimale distribuzione del peso e quindi un grande comfort di guida.
A questo si aggiungono anche i pneumatici gemellati del MB-Sprinter 516, 163 CV e 5,0 tonnellate di peso totale nella versione base. A richiesta, può essere dotato di capacità di carico di 5,3 tonnellate, nonché di un motore da 190 CV con cambio automatico e dotato di un serbatoio carburante da 100 litri. Un ulteriore vantaggio del veicolo è costituito dalle notevoli capacità del serbatoio dell'acqua potabile (175 litri) e delle acque di scarico (145 litri). Anche il parabrezza è stato migliorato e ingrandito e, grazie alla nuova posizione dei montanti, nella cabina di guida c'è una vista panoramica ottimale. La funzione di elevazione individuale degli esclusivi sedili girevoli Aguti consente un loro ottimale impiego, sia durante la guida che al momento della loro integrazione nella zona living.
In generale, HYMER B 680 StarLine spicca per i già noti vantaggi dei motorhome HYMER B-Klasse.
Tra questi, la costruzione brevettata della scocca in PUAL, particolarmente robusta e caratterizzata da un insuperabile coefficiente di isolamento, la comodissima dinette a L versione "lounge", le due cinture di sicurezza a 3 punti integrate e il lussuoso tavolo orientabile sui due assi e girevole a 360°.
L'ottimale comfort di riposo è garantito dal letto basculante, molto grande (1,50 x 2,00m) e facilmente raggiungibile, nonché dai comodi letti singoli longitudinali. L'ampia stanza da bagno con doccia separata e vano wc/lavello offre tutto lo spazio necessario per prendersi cura del proprio corpo.
Ciò che rende particolarmente seducente HYMER B 680 StarLine – fornito con lamiera d'alluminio liscia e verniciatura in Bianco Carrara – è il prezzo base, che comprende una dotazione particolarmente ricca, unica nella sua categoria e che non supera i 99.000 Euro, franco fabbrica spese di immatricolazione escluse.
Ne fanno parte, ad esempio, gli specchi elettrici retrovisori tipo autobus, riscaldati e regolabili, verniciati nello stesso colore del veicolo e specchio grandangolare, lo sportello del guidatore con alzacristalli elettrico, luce d'accesso e predellino elettrico d'ingresso, che all'apertura dello sportello si aziona automaticamente. La porta d'ingresso comfort a doppia chiusura è dotata di finestrino, di zanzariera avvolgibile e di doppio scalino d'ingresso elettrico. Grandi porte garage su entrambi i lati. Finestre e oblò HYMER, dotate di tendina oscurante plissettata e zanzariera, garantiscono luce e aria ai letti posteriori, al letto basculante, all'area bagno e alla zona living, dove il maxi oblò HYMER panoramico è dotato anche di faretti integrati.
Di serie HYMER offre tra le altre cose anche una persiana elettrica sul parabrezza anteriore, il climatizzatore in cabina, un frigorifero da 150 litri, così come la stufa a gas Combi da 6000 cal. Il rivestimento PFRV per tetto e pavimento nonché il riscaldamento ad acqua e lo scambiatore termico sono disponibili a livello opzionale, così come l'inverter, che consente un'alimentazione a 230 Volt anche senza disporre di un allacciamento alla rete elettrica.
In generale, tutti i nuovissimi modelli Hymermobil B StarLine sono veicoli prestigiosi e unici, attraverso i quali HYMER definisce nuovi parametri di qualità e che entusiasmeranno tutti. Per scoprire le altre peculiarità di HYMER B 680 StarLine, contattate il vostro concessionario HYMER di zona o visitate il sito www.hymer.com.

CARATTERISTICHE

Meccanica:
Autotelaio di serie: Mercedes Sprinter 516 CDI – ruote gemellate
Motorizzazione di base: 2,2 l – 163 CV

Dimensioni e pesi:
Lunghezza complessiva cm.: 797
Larghezza complessiva cm.: 235
Larghezza interna cm.: 218
Altezza complessiva cm.: 307
Altezza abitativa cm.: 198
Passo mm.: 4.325
Massa complessiva tecnicamente consentita: 5.000 kg

Posti:
Posti omologati: 4
Posti letto: 4

Coibentazione:
Isolamento pareti e tetto in schiuma poliuretanica espansa: 35 mm
Isolamento pavimento pianale calpestabile: 35 mm
Isolamento pavimento inferiore: 40 mm

Dotazione di serie:
Climatizzatore automatico in cabina di guida con filtro antipolline
Persiana elettrica sul parabrezza anteriore
Airbag per conducente e passeggero
Regolatore di velocità
Porta conducente con alzacristalli elettrico
Fari fendinebbia
Specchi a regolazione elettrica tipo autobus
Doppio pavimento coibentato e riscaldato, dotato di vani ripostiglio
Stufa Truma-Combi 6002
Tavolo scorrevole sui due assi e girevole a 360°
Ampio garage con portelloni su ambo i lati
Frigorifero 150 litri con cella freezer separata
Cappa aspirante in cucina
Zanzariera alla porta d'ingresso
Letti singoli sollevabili lateralmente, per un comodo accesso
agli armadi sottostanti
Predisposizione radio e TV, comprendente altoparlanti, antenna radio
e precablaggio per DVD audio/video

Prezzo indicativo:
inferiore ai 99.000,- Euro franco fabbrica, IVA inclusa, costi di immatricolazione esclusi

Kentucky Camp Corral 5G

Kentucky Camp, "charming" itinerante

Kentucky Camp e rappresenta il Corral 5 un prodotto "charming", da sempre dedicato a una clientela attenta ai dettagli e all'esclusività delle dotazioni
Dotato di scocca a pannelli sandwich con rivestimento esterno in vetroresina, Il Corral 5 novità 2011 adotta una linea esterna rinnovata caratterizzata dall'ampia mansarda anteriore tondeggiante servita da nuovi stampi per il frontale adottato in quel color avorio che, da sempre, caratterizza i prodotti Kentucky Camp.
L'interno, completamente rivisto nel design, propone un mobilio chiaro ispirato a quello che ha fatto la fortuna della gamma Estro: sono però rivisti diversi dettagli tra cui il rivestimento del pavimento, listellare, i rivestimenti dei piani di appoggio, antigraffio, le maniglie dei pensili, gli abbinamenti cromatici con il blocco cucina elegantemente laccato chiaro. Particolarmente ricca si anche la dotazione di serie, con riscaldamento Webasto Airtop 3500, frigorifero Thetford N145 da 145 litri con congelatore separato, piano cottura a tre fuochi e lavello inox entrambi con coperchi in cristallo temperato personalizzati con il marchio del produttore, forno a gas inserito sotto al blocco cucina in modo però da liberare lo spazio per un cospicuo cassetto portaposate e serbatoio di recupero coibentato. Non mancano, alcuni accorgimenti come il portarotolo a scomparsa, e, soprattutto, il vano tv, completamente ripensato e in grado di ospitare uno schermo lcd riposizionabile grazie alla presenza del supporto orientabile e schermato tramite una apposita serrandina. Sempre all'interno è da segnalare la nuova illuminazione, interamente a LED e diffusa ovunque, anche in apposite sedi previste all'interno del mobilio, sotto ai pensili, e gestita da una nuova centralina con schermo LCD.

Kentucky Camp

CARATTERISTICHE

MECCANICA
Chassis Ford 140 cv 2.4 TDCi

Trazione posteriore

Ruote Gemellate

Lunghezza esterna / Larghezza esterna / Altezza esterna: 7255 / 2240 / 2900

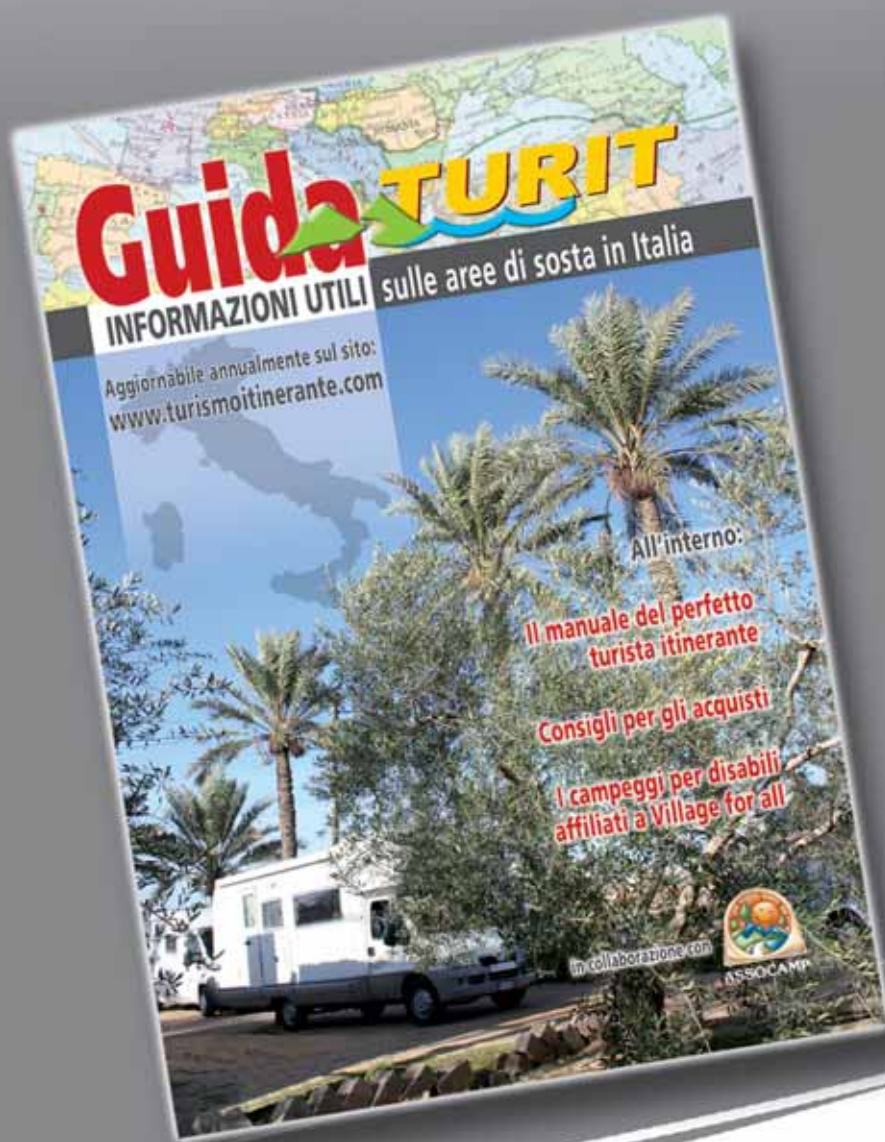
Posti omologati: 5

Dimensioni gavone garage: 850 x 1280

Posti letto: 6

Impianto di riscaldamento: Webasto Air Top 3500

Frigorifero Dometic trivalente: Lt. 150

Predisposizione impianto TV LCD

www.itinerarigustosi.it

Gli itinerari Gustosi

133
Anno 17°
Giugno 2011

territorio • ambiente • enogastronomia

Itinerario dei cinque sensi
nella regione marchigiana

I fiori all'occhiello
di Langhe e Roero

Vino e bici,
percorsi ciclabili
tra i vigneti dell'Alto Adige

Lacrima di Morro d'Alba...
una piacevolezza commovente

Turismo enogastronomico in Italia, ecco il profilo socio-economico del turista

Turismo Itinerante srl

UN GRUPPO EDITORIALE
PROIETTATO NEL FUTURO

www.turismoitinerante.com - www.turismoallariaaperta.com - www.itinerarigustosi.it

editoriale

di Giuseppe Continolo

Recentemente ho avuto occasione di partecipare, in quel di Bardonecchia (TO), a un convegno sul tempo libero con annessa mini esposizione di prodotti alimentari che non è esagerato definire "di eccellenza". In particolare, a colpire l'attenzione del visitatore erano soprattutto birre e formaggi, prodotti rigorosamente artigianali.
Il senso di queste manifestazioni, di solito destinate a un pubblico di intenditori, è che si giustificano grazie a una serie di "degustazioni" durante le quali, se ben organizzate, i gusti si sovrappongono e si esaltano. Nel caso specifico, non c'erano dubbi sull'abilità del "manipolatore", in quanto di trattava di Stefano Bugamelli, cofondatore, insieme a noi de "Gli itinerari Gustosi" e attuale direttore del sito web "Mondo del Gusto". Abbiamo così avuto l'opportunità di gustare contemporaneamente l'abbinamento tra birre eccellenti e formaggi e salumi altrettanto eccellenti. A conferma di quanto stiamo affermando, si pensi che una delle birre in degustazione si è classificata nel 2010 "Campione del Mondo"!
Per chi sa apprezzare le cose buone e genuine, occasioni del genere sono fatte apposta per esaltare la sensualità di una persona e, soprattutto, quella delle sue papille gustative.

Direzione e Redazione
Strada Cardio, 10
47899 Galazzano
Repubblica di San Marino
Tel. 0549 941379
Fax 0549 974917
redazione@turit.it

Editrice TURIT s.r.l.

Responsabile della pubblicità
Giampaolo Adriano
Cell. 338 9801370
pubblicità@turit.it

Direttore responsabile
Giuseppe Continolo
g.continolo@turit.it

Coordinamento editoriale
Simona Benzi
s.benzi@turit.it

Grafica a cura di
Silvia Sacchi
grafica@turit.it

Hanno collaborato
Salvatore Longo, Camillo Musso,
Riccardo Rolfini

Sommario

LA CARNE ROSSA NON È CAUSA DI TUMORE

Nel suo libro "La vera dieta anticancro", recentemente pubblicato da Mondadori, il celebre oncologo francese David Khayat rivaluta la carne rossa – da tempo accusata di favorire il tumore al colon – dimostrando che in realtà non esiste nessun legame con questa malattia, che in media colpisce una persona su diciannove. Dal 1990 al 2004, dei 7 studi che hanno analizzato una possibile correlazione tra il consumo di carne e tumore del colon, solo uno conclude a supporto dell'evidenza di un legame. Inoltre, la frequenza e la quantità consumate – che erano state "limitate" a non oltre i 160 grammi di carne al giorno – non troverebbero conferme scientifiche nonostante la generale tendenza dei medici a "demonizzare" la carne rossa (quindi bovina, suina, equina).
Il Presidente dell'Istituto Nazionale francese dei Tumori, David Khayat aggiunge un tassello mancante alle informazioni già rese pubbliche dal World Cancer Research Fund, che nel 2007 aveva consegnato un report completo sui comportamenti corretti da seguire per prevenire il cancro. Molti Paesi, nelle Raccomandazioni nutrizionali per la popolazione, avevano finito per integrare la motivazione del cancro al colon come uno dei fattori fondamentali per limitare il consumo di carne rossa. Ma analizzando gli ultimi 30 anni di ricerche, non si può – stando a quanto sostiene Khayat – affermare l'esistenza di alcuna relazione tra carne rossa e tumore al colon.

BIMBOIL

L'istituto comprensivo "Gigli" di Monteroberto, la scuola primaria "Ragnetti" di Cartoceto e l'istituto comprensivo "Urbani" di Maiolati Spontini sono le scuole classificatesi rispettivamente al primo, secondo e terzo posto nella graduatoria regionale del concorso nazionale Bimboil. Ideato dall'Associazione Nazionale Città dell'Olio per promuovere la conoscenza e l'utilizzo dell'olio extravergine d'oliva fin dall'età scolare, il concorso ha avuto come tema "Olio Reporter: i piccoli cronisti dell'Olio". Vi hanno partecipato circa 300 alunni in rappresentanza di otto scuole primarie della Regione Marche, realizzando tabloid dove i ragazzi si sono cimentati nel lavoro del giornalista.

UN'AZIENDA MODELLO DI ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La filosofia di **Vigna Dogarina** è quella di produrre vini nel rispetto ambientale e nel risparmio energetico, sempre più sicuri dal punto di vista salutistico. La lungimiranza dell'azienda di Campodipietra Treviso, che produce 2 milioni di bottiglie di cui il 47% di Prosecco Doc e Docg e per il 26% vini bianchi e rossi della Doc Piave, oltre 130 ettari di terreno vitato, è quella di investire sia in cantina che in vigneto in un percorso verso la sostenibilità tout court.
Per abbattere i costi e contrastare la crisi, Vigna Dogarina ha installato sul tetto un impianto fotovoltaico, impiegato come generatore di corrente. L'impianto di 1050 mq, 140,36 KWp di potenza nominale che copre gran parte del fabbisogno energetico totale, ha una produzione annua stimata di 150.000 KW ora, pari al consumo elettrico di circa 50 famiglie. Con l'installazione del fotovoltaico l'azienda vitivinicola risparmia ben 105 tonnellate di CO_2 e 12,9 tonnellate all'anno di petrolio!
La logica green di Vigna Dogarina va oltre l'impianto fotovoltaico per approdare anche in vigna e in cantina. "Il vino deve essere un alleato dell'ambiente" - afferma l'enologo Alberto Caporal - "noi l'ecosostenibilità la otteniamo ponendo la massima attenzione a tutte le fasi produttive. Dal mantenimento dell'impianto di depurazione efficiente che consente di rimanere nei parametri di riferimento, allo scarico diretto dei corsi d'acqua. Vogliamo essere sicuri di inquinare il meno possibile restando al di sotto dei parametri consentiti. Siamo ad oggi una delle poche cantine ad avere già da diversi anni uno degli impianti di depurazione più all'avanguardia". L'attenzione massima viene posta anche sull'utilizzo dell'acqua nei vigneti, con impianti a basso consumo idrico e, per quanto riguarda la produzione di biomasse, l'azienda ormai da diversi anni è orientata verso l'utilizzo della massa organica prodotta, utilizzandola sul terreno sminuzzata, come fosse "concime".
Per Vigna Dogarina l'ecosostenibilità è porre la massima attenzione alla produzione in generale: dall'energia all'acqua, dalle materie prime all'impatto delle emissioni di CO_2 nell'ambiente, per una viticoltura che garantisca sempre di più il consumatore e l'ambiente.
Info: Azienda Vigna Dogarina, via Arzeri, 35 - 31040 - Campo di Pietra Salgareda - Treviso. Tel. 0422 804

IL PRIMO TAKE AWAY BIOLOGICO ITALIANO

Arriva da Cesena la buona notizia per i consumatori italiani che cercano sempre più di mantenersi in forma durante la pausa pranzo evitando cibi grassi o iperproteici.
E' stato infatti recentemente presentato il take away Almaverde Bio: un vassoio semplice, composto da una scelta di insalate arricchite, una confezione di frutta fresca a pezzi, crackers, olio, sale e aceto.
Si tratta di una novità assoluta per il biologico in Italia, messa a punto da Canova, la società licenziataria del marchio Almaverde Bio per l'ortofrutta fresca e per la IV gamma che si è distinta per aver lanciato con successo sul mercato prodotti innovativi come le zuppe di verdura fresche, il purè, la frutta tagliata e le insalate pronte.
Il progetto take away è partito a Cesena ai primi di aprile coinvolgendo tre punti di distribuzione ma sarà testato anche a Savignano sul Rubicone, Padova, Villafranca di Verona, Milano e ad Agrate Brianza.
I consumatori dovranno semplicemente telefonare ai centri di distribuzione del take away Almaverde Bio e rimanere comodamente in ufficio ad aspettare la consegna del vassoio, risparmiando tempo prezioso, con la garanzia di un pranzo salutare e ideale per mantenersi in forma prima dell'estate.
Oggi, infatti, secondo le ultime rilevazioni presentate al Forum dei Consumi Fuori Casa tenutosi a Cernobbio, il mercato del fuori casa vale 70 miliardi di euro. La spesa al giorno degli italiani per il fuori casa raggiunge i 200 milioni di euro totali ripartiti in 240.000 esercizi commerciali (bar, ristoranti, mense ecc – fonte Bain & Company).
«Il consumo fuori casa - dichiara Renzo Piraccini, Presidente di Almaverde Bio Italia Società Consortile - è diventato oggi una necessità legata ai ritmi quotidiani sempre più accelerati e che riprende proprio l'idea nata a Cesena dove, 98 anni fa, Aldo Casali, titolare dell'omonimo ristorante, lanciava il Cestino da Viaggio, una geniale intuizione che offriva un pasto completo ai viaggiatori sui treni".

INTERNATIONAL WINE TOURISM CONFERENCE AND WORKSHOP

Sarà il Movimento Turismo del Vino ad organizzare in Umbria, dal 30 gennaio al 2 febbraio del prossimo anno, l'edizione 2012 dell'International Wine Tourism Conference and Workshop.
Questo il risultato che la delegazione del Movimento Turismo del Vino, guidata per l'occasione dalla vicepresidente Daniela Mastroberardino, ha riportato dalla terza edizione della Conferenza internazionale sul Turismo del Vino che si è chiusa domenica 6 febbraio a Porto.
Occasione di affari e di incontri tra operatori, di confronto tra esperienze nei vari paesi produttori partecipanti, nonché di visite alle cantine e di degustazioni di vino, la conferenza è stata un importante momento di riflessione e analisi internazionale sul settore dell'enoturismo che ha visto circa 173 delegati provenienti da oltre 30 diversi paesi, tra cui Argentina, Austria, Brasile, Croazia, Lettonia, India e Sud Africa, 45 tour operator e agenzie di viaggio specializzati nel turismo enogastronomico (+ 30% rispetto al 2010) e ben 326 tra giornalisti, bloggers ed esperti di settore provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti.
A margine della conferenza, il Movimento durante le giornate della kermesse ha offerto un panorama ampio e completo della produzione vinicola italiana attraverso degustazioni dei vini delle diverse regioni italiane presentati al tavolo espositivo ufficiale. Occasione dal "sapore Made in Italy" è stata inoltre la Cena di Gala, riservata ad un parterre selezionato di ospiti internazionali, dove sono stati protagonisti prodotti tipici campani ed umbri, lavorati per l'occasione dallo chef Domenico d'Imperio, inviato speciale dal Bel Paese per occasione, in abbinamento ai vini italiani messi a disposizione dalle cantine socie.
"Per il Movimento è stata senza dubbio un'occasione importante di confronto" ha detto Mastroberardino. "L'assegnazione all'Italia dell'organizzazione della prossima edizione dell'International Wine Tourism Conference and Workshop – ha concluso Chiara Lungarotti, presidente Mtv - conferma quanto il Movimento sia considerato punto di riferimento imprescindibile per l'enoturismo in Italia. Il nostro staff è già a lavoro per realizzare l'edizione 2012 in Umbria, a Perugia, considerato punto centrale e focale a rappresentanza dell'intero territorio nazionale, in collaborazione e con il supporto delle istituzioni locali e degli operatori del settore".

CAMPAGNA AMICA ARRIVA ANCHE NELLE AUTOSTRADE

I Mercati di Campagna Amica arrivano nelle aree di servizio delle autostrade. E' il risultato dell'accordo tra Autostrade per l'Italia e Coldiretti, che vedrà l'avvio in una prima fase di cinque farmers market in altrettante piazzole della rete autostradale.

In vendita nei Mercati Campagna Amica in Area di Servizio saranno frutta e verdura di stagione, ma sarà possibile trovare anche altri prodotti tipici in funzione delle località in cui si tengono i mercati. Non mancheranno peraltro offerte e curiosità. Se nel Lazio sarà possibile acquistare un cesto di ciliegie della Sabina a km 0 al prezzo di 3 euro in Emilia Romagna il kit per la tintarella naturale a base di frutta e verdura sarà in vendita a 5 euro mentre in Toscana si potranno anche acquistare piante ornamentali e aromatiche "in autostrada fai bello il tuo giardino".

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di promuovere presso turisti e viaggiatori lungo la rete autostradale i prodotti a km 0, avrà luogo nei week end il sabato dalle 9 alle 14 e la domenica dalle 14 alle 19 fino al 26 giugno.

In questa prima fase i Mercati saranno presenti in 5 aree di servizio dislocate lungo il territorio nazionale, individuate tenendo conto dei principali flussi di traffico che interessano i prossimi weekend: Prenestina Ovest (zona Roma), A1 direzione Sud, il sabato; Prenestina Est (zona Roma), A1 direzione Nord, la domenica; Arno Est (zona Firenze) A1 direzione Nord, sia sabato che domenica; Sillaro Ovest (zona Bologna) A14 direzione Sud, il sabato; La Pioppa Est (zona Bologna) A14 direzione Nord, la domenica.

In caso di successo, si prevede di estendere l'iniziativa entro l'autunno a tutta la Rete di Autostrade per l'Italia con la presenza dei Mercati Campagna Amica in circa 40-50 aree di servizio.

IL BATTERIO KILLER SI COMBATTE CON FRUTTA E VERDURA ITALIANA

Anche se bisogna evitare allarmismi, in un paese come l'Italia che è leader in Europa nella produzione di frutta e verdura dal punto di vista qualitativo e quantitativo, il consiglio è quello di preferire prodotti Made in Italy che in questa stagione sono peraltro disponibili con grande varietà nel nostro Paese. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare l'epidemia del batterio E.coli che sembra provocata da cetrioli provenienti dalla Spagna ed Olanda che ha colpito molti Paesi europei. Meglio ancora - sottolinea la Coldiretti - è acquistare prodotti a chilometri zero, direttamente dai produttori agricoli o nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica, che non devono percorrere lunghe distanze e subire intermediazioni che potrebbero essere responsabili delle contaminazioni che si sono verificate. Grazie alla battaglia della Coldiretti per la trasparenza dell'informazione è comunque possibile riconoscere su tutti i banchi di mercati, negozi e supermercati la provenienza della frutta e verdura in vendita poiché è in vigore l'obbligo di riportare le informazioni relative all'origine, alla categoria, alla varietà, nonché al prezzo della frutta e verdura messe in vendita sia nel caso di prodotti confezionati che in quelli venduti sfusi, per i quali possono essere utilizzati appositi cartelli o lavagnette. L'Italia ha importato cetrioli e cetriolini dalla Spagna per un quantitativo che ha superato gli 8 milioni di chili nel 2010 con l' ortofrutta fresca - precisa la Coldiretti - rappresenta una delle principali voci per un valore di 591 milioni di euro e in questo momento il nostro Paese è invaso da pesche, albicocche, ciliegie e susine provenienti dalla penisola iberica. Il panico indiscriminato che si è diffuso in Germania a causa dell'epidemia del batterio E.coli provocata dal consumo di cetrioli contaminati provenienti dalla Spagna e Olanda rischia di danneggiare ingiustamente anche le esportazioni italiane di verdure e legumi che - conclude la Coldiretti - nel paese hanno raggiunto il valore di 460 milioni di euro nel 2010, in aumento del 28 per cento su base annua.

RISCHIO DI PRODOTTI CONTRAFFATTI DALLA CINA

Dalla Cina potrebbero presto arrivare prodotti alimentari contraffatti grazie a tecniche biotech. L'allarme è stato lanciato in occasione della presentazione del rapporto elaborato dell'Osservatorio Socio Economico del Cnel sulla criminalità organizzata. Secondo il report, la Cina starebbe facendo incetta di geni con il chiaro obiettivo di acquisire le conoscenze necessarie per poter riprodurre ogni genere di prodotto alimentare. Le ripercussioni di questa intensa attività di biotech sul business agroalimentare possono essere gravissime.
Difatti, una volta in possesso dei dati scientifici sui nostri prodotti, individuato il microclima ideale ed adottate le nostre tecniche di produzione, è immediata la possibilità da parte dei cinesi di poter inserire un'incontrollabile molteplicità di alimenti contraffatti sui mercati mondiali, causando una distorsione di tutti i principi della concorrenza. Dunque, a breve scadenza, le produzioni tipiche italiane potrebbero essere perfettamente "clonate", con gravi conseguenze commerciali per il nostro Paese.
Il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha sottolineato come nella contraffazione dei prodotti c'è spesso l'interesse delle comunità italiane verso quelle cinesi ad interloquire sul piano economico senza rendersi conto che dietro attività apparentemente lecite si nascondono, invece, manovre illegali.
Pertanto, il Ministro ha espresso la necessità di collaborazione da parte degli imprenditori e delle associazioni di categoria per dotare di strumenti più efficaci il sistema di contrasto a tale fenomeno illegale.

SI AL CAFFÈ PIÙ CARO AL BAR, SOLO SE DI QUALITÀ

Prezzo e qualità da sempre si accompagnano eppure, per il caffè, non sembrerebbe essere così. Almeno ciò è quanto emerge da un'indagine dell'Istituto Nazionale Espresso Italiano che spiega come il peggior nemico dell'espresso potrebbe non essere un prezzo più elevato, quanto una qualità non sempre all'altezza delle aspettative del consumatore.
E' un dato di fatto che la materia prima, il caffè crudo, è aumentata negli ultimi tre anni. Il prezzo del Brasile Santos, caffè base per molte miscele di qualità, è praticamente raddoppiato.
Molti altri caffè pregiati hanno seguito la sua sorte o maturato aumenti addirittura maggiori. Anche i Robusta sono aumentati di prezzo, seppure in modo meno rilevante.
"L'aumento dei prezzi coinvolge in particolar modo quei torrefattori che lavorano in qualità - ha dichiarato Gianluigi Sora, presidente dell'Istituto Nazionale Espresso Italiano - Le aziende che mettono nelle loro miscele caffè di livello hanno effettivamente la necessità di aumentare i prezzi della tazzina al bar se vogliono continuare a impiegare quei caffè".
Eppure il nemico numero uno dell'espresso al bar potrebbe non essere l'aumento del prezzo della tazzina, che comunque non è completamente giustificato da parte di chi invece utilizza qualità di caffè meno pregiate. Il nemico potrebbe essere piuttosto proprio la scarsa qualità del prodotto.
"E' in atto una polarizzazione del mercato: da un lato torrefattori sempre più virtuosi e bar in grado di offrire davvero prodotti di qualità, dall'altra aziende produttrici e bar che propongono caffè decisamente mediocri - ha dichiarato Luigi Odello, segretario generale dell'Istituto Nazionale Espresso Italiano - Questo sta portando una certa parte di consumatori a cambiare le abitudini di consumo".
Ecco quindi che una parte dei bevitori di espresso si rivolge a prodotti a base d'orzo o di ginseng cercando una maggiore soddisfazione. "E addirittura spendendo di più - sottolinea Odello - Un paradosso: il consumatore insoddisfatto della tazzina al bar si butta su altre merceologie che oltre a costare più dell'espresso sono spesso meno gratificanti del caffè dal punto di vista sensoriale".
"Noi stiamo cercando di difendere il potere di acquisto del consumatore, un potere che comunque è nelle sue mani - conclude Sora - Infatti l'espresso al bar costa sempre lo stesso prezzo, sia quello di ottima qualità che quello di pessimo livello: questo significa che passare da bar mediocri a bar di qualità alla gente non costa nulla in più, ma aiuta a spingere il mercato a produrre meglio".

Itinerario dei cinque sensi nella regione marchigiana

Le tante eccellenze delle Marche coinvolgono il visitatore a 360°, regalando piaceri golosi ed esperienze culturali che lasciano il segno

Testo di Riccardo Rolfini
Foto: Riccardo Rolfini e Angelo Serri

La grande novità, presentata durante "Tipicità" la manifestazione dedicata ai prodotti tipici marchigiani che si svolge a Fermo, è la trasformazione delle stesse Marche in un'entità unica dal punto di vista produttivo, storico, artistico e naturalistico: "Un prodotto Marche - ribadisce l'inventore e da sempre direttore di Tipicità, Angelo Serri - in grado finalmente di proporre un'offerta globale, frutto di una formidabile sinergia fra le varie eccellenze produttive, dalle scarpe alla musica, alla carta di Fabriano, agli argenti e ai musei più strani e intriganti, al vasto settore agroalimentare, dove spiccano le paste di Campofilone, l'olio extravergine, i vini sempre più apprezzati e commercializzati nel mondo, le erbe spontanee, i pesci dell'Adriatico e delle acque dolci interne".

Marche, una regione fra il mare e le vette appenniniche dei Sibillini a Sud, e degli spuntoni di Gradara e San Leo a Nord. Una Regione dove abbiamo trovato di tutto. Riassumiamolo per i nostri lettori giramondo, molto facilitati in questa regione da aree di sosta ben organizzate e dall'accoglienza dei municipi sensibili al turismo itinerante.

Antro della Sibilla e scoperta dei monti Sibillini, fra le province di Macerata, Ascoli e Terni. Terre di fate, maghi e negromanti. Un alone di mistero avvolge ancor oggi il monte della Sibilla, dove in una grotta, oggi chiusa, si narra vivesse una maga dai poteri divinatori che, con le sue ancelle, nelle notti di luna piena, scendeva a valle per danzare, come documentato sulle rocce da oscuri simboli con rose a otto punte, cerchi di sole, trapezi con misteriose linee di forza. Qui, oggi, al posto della maga, il cervo è re. A lui è dedicato il Centro di Castelsantangelo sul Nera, nel cuore del Parco nazionale dei Sibillini. Occorrono calma, fortuna e sangue freddo, e può capitare di incontrare lui, il re della selva, il cervo di tre metri e di 300 kg. di peso, dotato, se maschio, di corna, dette palchi, maestosi. Il Centro visite comprende area giochi, parcheggio, torri di avvistamenti, sentieri e percorsi guidati.

Natura quasi incontaminata, che, ▶

unita alla tradizione gastronomica, offre anche il percorso di "Erbagustando", a Moie di Monte San Pietrangeli in provincia di Ancona, dove fino a giugno funzionano scuole e corsi per cucinare le erbe spontanee tanto care ai romani e ai piceni. Uno splendido circuito dedicato alle erbe di campo richiama migliaia di visitatori autunnali anche a Petritoli, nel Fermano. In questo paese immerso nel verde e definito "bello di natura", nella seconda domenica di luglio, "Feste delle cove", rievocazione di scene della tradizione rurale, e un travolgente "Concorso internazionale per Oboe" nel rinnovato, elegante ottocentesco "Teatro dell'Iride".
La musica è uno degli incontri previsti dalla "Via dei cinque sensi" che attraversa la Marca Fermana. L'udito trova pace e soddisfazioni sia nel teatro di Petritoli sia in quello, sontuoso e famoso, del capoluogo provinciale, dedicato all'"Aquila" La vista è soddisfatta dalle meraviglie del Palazzo dei Priori e della Pinacoteca, in cui trionfa l'"Adorazione dei pastori" del Rubens. Per l'olfatto, si può scegliere fra il profumo salmastro del mare e quello del pesce fresco, fra il Lido di Fermo e Porto San Giorgio collegati da una pista ciclabile lunga 7 chilometri. Per il gusto, scelta amplissima, dalle favolose olive fritte all'ascolana ai maccheroncini di Campofilone, finissima pasta all'uovo, ai Vincisgrassi, sorta di lasagne dalla origine antichissime, al brodetto di pesce, finalmente, che da solo vale il viaggio. Non dimenticando i sapori del tartufo nero e bianco di Amandola e Montefortino, le fragranti "Pizze al formaggio" regine del pranzo pasquale, gli oli extravergine, come il "Piantone" di Falerone, ideale per bruschette e zuppe, e i meravigliosi vini locali, come il Rosso Conero e Rosso Piceno, i bianchi "Verdicchio" di Montecarotto, e "Pecorino" e "Passerina" fermani. Favolosi gli esempi legati al senso del tatto. Qui l'artigianato è di casa e lo vedremo nei suoi Musei.
Partiamo dai prodotti artigianali, e in particolare, da quello che ha reso famose le Marche nel mondo. Le scarpe, che qui hanno celebrazioni e citazioni entrate nel costume italiano. Un proverbio riassume la loro preminen-

za. "Due cose sono importanti nella vita: il letto e le scarpe, perché quando non si è nell'uno si è nelle altre". Il "Museo della calzatura" di Sant'Elpidio a Mare, corso Baccio 31, tel. 0734.859279, costituito quasi esclusivamente dalla collezione del cav. Vincenzo Andolfi che gli dà il nome, è una straordinaria opportunità per conoscere le trasformazioni subite nei secoli dai calzari egiziani e romani, fino alle produzioni più recenti, ed alle scarpe indossate nella loro vita da personaggi famosissimi. Cominciamo dagli scarpini del neo Beato Papa Giovanni Paolo II, per proseguire con le scarpe di campioni sportivi come Gino Bartali, Francesco Moser, Giovanni Trapattoni, Valentino Rossi e Zinedine Zidane, per finire in bellezza con quelle donate da cantanti e personaggi dello spettacolo, come Milva, Bobby Solo, Angelo Branduardi e dal celebre tenore recanatese Beniamino Gigli. Tutte vere opere d'arte, frutto dell'abilità e maestria degli artigiani-artisti e degli studenti-stilisti usciti dalla locale Scuola nazionale per calzaturieri, che custodisce macchinari e attrezzature usate nel corso dei secoli.

Musei e itinerari della civiltà picena

Come arrivare e dove sostare

In ogni provincia marchigiana, sono numerose le aree di soste, segnalate anche dall'ultima edizione della Guida Turit, il manuale del perfetto turista itinerante. Le Marche sono sul percorso dell'A14 da nord a sud, e sono collegate da ovest a est dalle superstrade Fano- Perugia-Roma; Civitanova Marche- Spoleto- Orte; S. Benedettom del Tronto- Ascoli P.- Rieti.

arricchiscono una regione tutta da visitare. Quelli archeologici sono a Palazzo Ferretti ad Ancona, a Osimo, a Recanati nel museo civico, a Acqualagna di Pesaro, ad Ascoli, nel museo statale; a Camerino di Macerata; al Malatestiano di Fano, al Civico di Macerata Feltria e di Offida, al "G. Moretti" di San Severino Marche e di Tolentino, nel Maceratese. I favolosi Piceni hanno lasciato tracce indelebili e ben conservate, segnalate dalle guide e dagli uffici turistici marchigiani.

Lasciamo le città note e frequentate come Pesaro, Urbino, Ancona, Loreto, Macerata e Ascoli Piceno, per incontrare piccoli gioielli di arte, artisti, storie e personaggi usciti da borghi e paesi semisconosciuti. Partiamo da Recanati, dal Colle dell'Infinito, celebrato dal suo abitante più noto, quel Giacomo Leopardi che lo definiva il "natio borgo selvaggio" ma che da qui è partito per diventare il più grande poeta italiano. Recanati è città della Poesia ma anche della musica, in omaggio al famoso tenore Beniamino Gigli, nato qui, e pure Città dell'Arte, con Casa Leopardi, la piazzuola del "Sabato del villaggio", il Centro studi leopardiani, il Museo di Villa Colloredo che custodisce varie tele del pittore cinquecentesco Lorenzo Lotto, che a Recanati ha vissuto in varie occasioni. Una visita speciale richiede lo splendido Teatro Persiani, ottocentesco, dove una sala è dedicata a Beniamino Gigli, qui nato nel 1890 e morto a Roma nel 1957, che al "Persiani" cantò "Tosca" e "Bohème" e che qui si può riascoltare grazie a riproduzioni di suoi celebri film ed opere liriche.

Che musica, Maestro! Nell'Italia dei 150 anni dell'Unità del Paese non poteva mancare l'ultima perla marchigiana, Castelfidardo, la città della fisarmonica e della famosa battaglia risorgimentale che ha dato il via all'annessione delle Marche al nuovo Regno sabaudo. Come Osimo, Loreto, Recanati, Cingoli, Fermo ed altri borghi collinari, Castelfidardo è su un balcone naturale che vede il mare. All'ingresso del paese, lo sconvolgente monumento "al generale Cialdini e ai suoi prodi" ricorda la decisiva battaglia del 18 settembre 1860 tra piemontesi e pontifici. Un intero museo è, infine, dedicato alla Fisarmonica che ha fatto la fortuna del paese anconitano e che si presenta in 300 strumenti musicali, di varie provenienza ed epoche. Il museo internazionale è ospitato nel settecentesco Palazzo Comunale.

I fiori all'occhiello di Langhe e Roero

Due territori della provincia di Cuneo, separati dal Tanaro, ma uniti dalla maestosità del variegato paesaggio e dalla ricchezza del patrimonio enogastronomico

Testo e foto di Camillo Musso

Langhe e Roero, due territori della provincia di Cuneo, separati dal Tanaro, differenti, ma uniti dalla maestosità del variegato paesaggio. L'ecosistema delle Rocche taglia tutto il Roero attraverso i suoi sentieri e diventa un percorso di studio per gli appassionati della natura.
Essi possono trovare, anche nelle colline delle Langhe, filari di viti sugli erti pendii, che nelle zone più elevate si trasformano in boschi ricchi di nocciole. Una strada, detta Strada Romantica delle Langhe e del Roero, unisce questi due territori e con le sue ramificazioni permette di visitare questa zona, candidata dall'Unesco a divenire Patrimonio dell'Umanità, e ad assaporarne sia l'aspetto culturale per i tanti castelli e borghi, sia l'aspetto enogastronomico.
I 24 Comuni del Roero sono uniti sotto il simbolo dei Cavalieri di San Michele del Roero, ordine fondato nel 1982 con lo scopo principale di sviluppare la riqualificazione dei i vini locali e il loro abbinamento con una cucina di qualità.
Il fascino di questa terra non si esaurisce nella poesia del suo ambiente naturale, ma si completa nelle enoteche che raccolgono i migliori prodotti della zona e negli agriturismi e ristoranti che raccolgono i fiori all'occhiello della enogastronomia roerina.
Ai vini di pregiata finitura si affianca anche la produzione di frutta e verdura. La tipica conformazione del terreno ha reso possibile una ampia cultura sia del pesco che del castagno.
Il disciplinare del vino rosso “Roero Docg” è riservato ai vini che corrispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dalla legge di produzione. “Roero" senza altra specificazione è composto dal vitigno Nebbiolo dal 95% al 98% con l'aggiunta al massimo del 2% di uva Arneis e un 3% di vitigni a bacca rossa non aromatici della zona.
Dal colore rosso rubino, fruttati e con un leggero sentore di legno, tale da dare appena un cenno di profumo di bosco, asciutti e di buon corpo, questi sono i Roero rossi che si possono assaggiare presso l'Azienda Agricola Malabaila o l'Azienda Agricola Rabino. Ma ottime degustazioni si possono ▶

Monumento al vignaiolo

anche fare a Priocca. La ridente cittadina tra Borbore e Tanaro, ha buone con possibilità di sosta anche per i camper e offre l'occasione di visitare importanti monumenti.
Proseguendo lungo la Via Romantica, è d'obbligo fermarsi a Vezza d'Alba. Qui su un panoramico Colle spicca il Santuario della Madonna dei Boschi, chiesa tardo romanica, di cui rimangono alcuni elementi.
Di grande interesse è il museo naturalistico, nato per volontà del sindaco Carla Bonino, dove le numerose collezioni di animali imbalsamati sono custodite in grandi vetrine a diorama, per rendere più spettacolare l'effetto naturale.
Vezza d'Alba è nota per tutti i vini del Roero, ma in particolare per la "Favorita". Si tratta di un vino piacevole, dal colore giallo oro, che profuma di ginestra e frutti di bosco, ma in modo tenue, in modo da lasciare un secco retrogusto. Il nome pare derivi dal fatto che era il preferito dai nobili di Casa Savoia.
Attraversiamo il Tanaro, in prossimità di Alba, la città che contemporaneamente divide e unisce i Roero con le Langhe, e entriamo in un paesaggio collinare punteggiato dai filari delle viti, geometricamente perfetti, che ricordano le file dei soldati che qui hanno combattuto all'epoca Napoleonica. La città principale è La Morra dove è possibile sostare con i camper e percorrere ovviamente a piedi le via principale ricca di palazzi e chiese, raggiungendo la piazza da cui si può ammirare un panorama indimenticabile sulle Langhe.
Singolare il monumento al Vignaiolo d'Italia. L'opera in bronzo rappresenta in modo crudo e selvaggio la sofferenza del contadino, che lavora nelle vigne, in contrasto con le vetrine della vicina Cantina Comunale ricche di bottiglie preziose. Essa è sorta nel 1973, nelle cantine settecentesche del palazzo dei Marchesi di Barolo sulla piazzetta del Municipio, e presenta un'ampia panoramica della produzione vinicola lamorrese. Nella Cantina è possibile acquistare non solo Barolo e Barbaresco, ma anche i vini pregiati della zona: Dolcetto, Barbera, Nebbiolo. Si possono trovare dei pezzi veramente rari da intenditori, vere opere d'arte, prodotte in serie limitatissime, quali magnum di Barbera da euro 300, il cui assaggio è un privilegio per pochissimi.
Rinomata l'Azienda Agricola, con ampio parcheggio, dove oltre ai vini speciali della zona, fra cui una straordinaria Barbera Superiore, di colore

Bottiglie da collezione

rosso rubino con un profumo vinoso e fragrante cui si aggiunge il leggero aroma di speziato e vaniglia dato dalla barrique.
Nelle vicinanze la "Crota" di Roddi, che offre la possibilità di mangiare una deliziosa e raffinata cena, assaporando vini eccezionali, e trascorrere la notte dormendo nel proprio camper parcheggiato nell'ampio cortile, senza incorrere nel rischio del palloncino.
Roddi, come già abbiamo pubblicato in un articolo precedente, è anche famosa per essere sede dell'Università dei cani da tartufo. Questa scuola allena con prestigiosi insegnanti i cani e rilascia, dopo il corso una vera e propria laurea che valorizza l'animale.
A Roddi è anche possibile, se non si possiede il camper, sostare presso il "Convento", ottima struttura base per la visita delle Langhe e dei Roero.
Concludiamo il nostro giro nelle Langhe a Diano d'Alba. Ottima possibilità di sosta nel campeggio che funziona anche come area di sosta sorvegliata.
Per incrementare le conoscenze sulla produzione dei vini della zona è stata creata la "Cantina Comunale dei Sorì" dove è possibile degustare e scegliere il prodotto che più ci aggrada tra una vasta gamma di vini proposti. Nel dialetto langarolo la parola "Sorì" indica quella posizione particolarmente favorita dal microclima locale e quindi ad alta vocazione vinicola. Essa è l'equivalente della "cru" francese.
A Diano d'Alba sono stati censiti 77 Sorì, che individuano, attraverso un piano regolatore dei vigneti, le vigne migliori, valorizzando la viticoltura locale nella quale rientrano Barbera d'Alba, Nebbiolo, Barolo e il Langhe Favorita e il Langhe Arneis. Eccezionale il Dolcetto di Diano, detto anche Diano d'Alba.
Questo vino è prodotto nell'intero territorio di un solo piccolo Comune a sud di Alba, allungato su una collina a 500 metri s.l.m. ha un colore rosso rubino intenso con giovanili riflessi violacei, profumo fragrante e fruttato, marcato di ciliegia marasca e a volte di mora o confettura, sapore secco, nervoso, asciutto, piacevolmente influenzato da un retrogusto di mandorla amara che stimola il palato. Possiede alcuni tratti aromatici, tra cui il geraniolo, che lo rendono piacevole da giovane e ha la forza di un medio invecchiamento. Da queste caratteristiche si evince che il Dolcetto non è un vino dolce. Il suo nome deriva dal fatto che le uve con cui è prodotto sono invece particolarmente dolci al momento della raccolta.
La predilezione dei produttori di Diano per questo vitigno e l'esperienza tramandata nelle generazioni ha determinato l'assegnazione del bollino blu della docg all'oltre milione di bottiglie prodotte nell'anno riconosciute come uno dei migliori dolcetti del Piemonte.
Nelle Langhe si trova ovviamente il famoso Barolo, il Re dei Vini, il prediletto da Cavour. Esso è estremamente conosciuto per le sue eccezionali doti, particolarmente quale vino da meditazione, unitamente al Barbaresco. L'omissione è stata fatta appositamente, in quanto si è voluto far conoscere gli altri vini che parimenti valorizzano questa zona. ■

Vino e bici,

percorsi ciclabili tra i vigneti dell'Alto Adige

Da quest'anno nel territorio di Bolzano Vigneti e Dolomiti, sono nati tre itinerari ciclo-enogastronomici che attraversano meleti e vigneti, costeggiano nostalgici tratti ferroviari, laghi balneabili, tenute medievali e cantine vinicole che invitano ad una piacevole sosta

Paesaggi incantevoli tra vigneti, romantici paesini e laghetti rendono la Strada del Vino dell'Alto Adige, la più antica Strada del Vino italiana, un luogo ideale per trascorrere con la bicicletta una vacanza all'insegna dell'attività all'aria aperta, della sostenibilità e del buongusto. Tre nuovi itinerari dedicati alla passione per la bicicletta e il buon vino, sono stati creati nei dintorni di Bolzano, per vivere le giornate a cavallo delle due ruote tra filari di vigneti e soste in cantina, per degustare e ordinare bottiglie preziose da portare a casa.
Dagli scenari dolomitici alle valli soleggiate, l'area vacanze Bolzano Vigneti e Dolomiti www.bolzanodintorni.info è una terra prediletta per vini pregiati, gastronomia a km 0 e tradizioni millenarie che si trovano associate a infrastrutture turistiche di eccellente qualità: la meta ideale per una vacanza ecosostenibile, da trascorrere in sella a una bici, integrando come mezzo di trasporto i soli servizi pubblici. Una soluzione salutare ed economica per chi ama natura e ambiente.
Da quest'anno nel territorio di Bolzano Vigneti e Dolomiti, sono nati tre itinerari ciclo-enogastronomici che offrono la possibilità di visitare cantine vinicole e castelli, acquistare il vino direttamente al momento e vederselo consegnato in hotel o nel maso di soggiorno. Oltre a questo comodo servizio di consegna a domicilio, vengono proposte degustazioni di eccellenti vini autoctoni per scoprire e apprezzare tutte le qualità del Lagrein, la Schiava e il Gewürztraminer, ma anche dei vini rossi e bianchi locali come il Pinot bianco, il Sauvignon, il Merlot e il Cabernet.
I tre itinerari lungo la Strada del Vino non presentano grandi salite e sono percorribili durante tutto l'anno sia singolarmente che in combinazione tra loro. Si sviluppano lungo il fiume Adige e attraversano meleti e vigneti, costeggiano nostalgici tratti ferroviari, laghi balneabili, tenute medievali e cantine vinicole che invitano ad una piacevole sosta.
I sentieri tematici hanno cartelli informativi lungo le tratte, che garantiscono spiegazioni esaustive sulla storia e ▶

la cultura della viticoltura di questa regione.

Tre percorsi per tre vitigni autoctoni Ognuno dei tre itinerari tocca un'area coltivabile di almeno un antico vitigno autoctono. L'itinerario Nord conduce attraverso la zona storica del nobile Lagrein, dal cui vitigno, unito all'altrettanto autoctona Schiava, deriva il più leggero Santa Maddalena. L'itinerario Centro, invece, porta lungo il Lago di Caldaro, territorio tradizionale dell'uva Schiava. L'itinerario Sud, infine, si snoda attraverso l'area del premiatissimo vino autoctono Gewürztraminer, il cui nome rimanda al paese vinicolo di Termeno.

Itinerario Nord: dal Lagrein al Santa Maddalena

L'escursione ciclistica dell'itinerario nord inizia in Piazza Walther, nel centro storico di Bolzano e ci conduce attraverso il quartiere di Gries fino a Terlano, Vilpiano e Nalles. Il percorso di 37 km di lunghezza lascia dopo poche pedalate il vivace centro cittadino in direzione Bolzano-Gries. Nella terra d'origine del nobile Santa Maddalena e dell'autoctono Lagrein, si trovano la storica Cantina Bolzano e la Cantina convento Muri-Gries. Si raccomanda una breve deviazione verso Castel Roncolo, con un magnifico ciclo di affreschi.

Itinerario Centro: sulle tracce del Pinot bianco e della Schiava

Dalla piazza antistante le famose cantine vinicole Cantina Kaltern e Erste + Neue, il percorso porta attraverso un bosco fino a raggiungere i due

Laghi di Monticolo. In quest'area vinicola d'eccellenza, la visita alle Cantine San Michele e J. Brigl è d'obbligo. Il percorso costeggia, inoltre, la rinomata azienda vinicola e ristorante Stroblhof. Caldaro è anche la sede di alcune famose tenute vinicole come Castel Sallegg, Steflhof o Klosterhof. Da non perdere una visita alla vinoteca della Tenuta Peter Sölva & Söhne nonchè al nuovo Winecenter della Cantina Caldaro, aperto con orario continuato.

Itinerario Sud: Pinot nero e Gewürztraminer

Il più lungo dei tre itinerari posti lungo la Strada del Vino dell'Alto Adige ci porta dai paesi vinicoli Cortaccia e Magrè fino a Cortina sulla Strada del Vino e Salorno. Il rientro passa attraverso Egna e Ora toccando anche Termeno. Il tratto parziale Salorno-Ora può essere effettuato in treno.

Da non perdere una visita presso la Cantina Spumante Haderburg. A Termeno, il cui autoctono Gewürztraminer ha proprio qui le sue origini. Si consiglia, inoltre, una visita alla Cantina Termeno e alle tenute Hofstätter, Elena Walch.

Turismo a basso impatto nei dintorni di Bolzano: combinando bici e trasporti pubblici

Bolzano si è recentemente attrezzata con servizi di altissimo livello tali da renderla una delle capitali del turismo a basso impatto ambientale. Il capoluogo si raggiunge comodamente in treno e dal centro non c'è che l'imbarazzo della scelta per partire anche inforcando le due ruote, alla scoperta dei suoi dintorni ricchi di natura, specialità enogastronomiche, eccellenti strutture dedicate al benessere. Nel territorio è stato attivato il servizio Mobilcard Alto Adige www.mobilcard.info, uno strumento che consente di sperimentare vacanze a 360° utilizzando tutti i mezzi pubblici del Trasporto Integrato Alto Adige. Con la stessa tessera della durata di 3 o 7 giorni è possibile accedere alle ferrovie in Alto Adige fino a Trento, agli autobus del trasporto locale, alle funivie di Maranza, San Genesio, Renon, Meltina e Verano, al trenino del Renon e alla funicolare della Mendola. Con un unico biglietto, ci si sposta in maniera comoda ed ecocompatibile in tutta l'area nei dintorni di Bolzano.

Info turistiche:
Consorzio Turistico Bolzano Vigneti e Dolomiti - Tel. 0471 633 488
info@bolzanodintorni.info
www.bolzanodintorni.info

Lacrima di Morro d'Alba... una piacevolezza commovente

È il vino che più di ogni altro è in grado di dimostrare incontrovertibilmente la propria origine e la autenticità della sua cultivar in modo tale da poter assicurare la tracciabilità malgrado le modificazioni che avvengono durante la trasformazione.
Infatti attraverso lo studio del DNA, che non si modifica nei processi di lavorazione, i vini monovarietali sono in grado di manifestare la loro tipicità e provenienza da specifica pianta: necessità abbastanza sentita da produttori e consumatori.

DOVE
Per raggiungere il suo ristrettissimo habitat bisogna lasciare le grandi vie di comunicazione del litorale adriatico e spingersi nell'entroterra di Senigallia seguendo tortuosi crinali in un paesaggio stupendo che cambia ad ogni curva mostrando un panorama variegato disegnato dall'alternarsi delle colture in una commistione di colori spezzati dai nastri grigi delle strade.

È un'uva che giunta a maturazione, gli acini tendono a fendersi lasciando gocciolare il succo, da cui il nome Lacrima

Ed ecco Morro d'Alba , di recente nome ma di lunga storia importante sia strategicamente (a cavallo tra due essenziali vie di comunicazione, Misa ed Esino) che economicamente perché importante centro agricolo.
A parte insediamenti del paleo e neolitico, si hanno resti di ville romane e sicuramente vi arrivarono i Goti di Teodorico (ritrovamenti di medaglie auree con l'effigie del re). Di un certo interesse la struttura del castello esempio di borgo murato con l'alto muro di cinta pentagonale, su cui si innesta l'abitato punteggiato da cinque torrioni collegati da portici che costituiscono esempio di camminamento di ronda coperto.
Un labirinto di grotte, spesso collegate tra loro da gallerie, costitui-

scono quasi una città sotterranea utilizzata in passato come rifugio nei momenti difficili ora restaurate ospiteranno una raccolta ragionata di oggetti della cultura mezzadrie.

LA STORIA

Il Lacrima è un vitigno rosso da sempre conosciuto, sicuramente nelle cronache di Federico 2°

La zona di produzione, come da disciplinare, comprende anche i territori dei comuni di Monte San Vito, San Marcello, Belvedere Ostrense e Ostra.

Per moltissimo tempo è stato coltivato in maniera anonima perché soltanto gli abitanti del luogo ne conoscevano l'esistenza fino a rischiare la scomparsa date le difficoltà di coltivazione e vinificazione.

Ma in una trentina di anni, inizio anni '80, la tenace volontà e la lungimiranza di alcuni produttori (la famiglia Mancinelli in primis) convinti di avere tra le mani un prodotto meritevole di attenzione ha fatto rinascere questo vitigno fino al raggiungimento della denominazione d'origine controllata che peraltro non è stato un punto di arrivo ma un trampolino per una affermazione qualitativa sempre migliorata con una posizione consolidata su vari mercati.

IL VINO

Seguendo il suo nascere in vigna potrebbe sembrare una uva geneticamente malata perché ha improntato la sua caratterizzazione sul fatto che, giunta a maturazione, gli acini tendono a fendersi lasciando gocciolare il succo (da cui il nome Lacrima) pur avendo una buccia di notevole spessore che durante la fase di macerazione cede una quantità di antociani, tannini e sostanze coloranti tanto che lo si può distinguere alla sola vista. La relativa inconsistenza della buccia richiede una vendemmia lunga per evitare forme di marciume ed ottenere quindi buona quantità di sostanze polifenoliche che poi si esaltano con la permanenza in legno specialmente se vi è una aggiunta di macerazione carbonica.

La evoluzione tecnica ha permesso che un vitigno, sempre considerato da pronta beva, potesse invece migliorare le sue capacità di sostenere un invecchiamento che, nelle annate particolari, può raggiungere anche i 10 anni.

Sul filo della aromaticità, con la sua particolare caratteristica olfattiva di profumo di rosa, il Lacrima è un vino di grande attualità ed è entrato nelle simpatie anche di chi non è un grande consumatore e la sua riconoscibilità insieme ad una delicatezza e morbidezza eccezionali hanno fatto sentire tutti un po' intenditori: quasi un trait-d'union tra la Coca Cola (e beveraggi in genere) e il vino tanto che si è potuto osservare un aumento quasi esponenziale della richiesta anche se l'obbligo dell'imbottigliamento nell'ambito della zona di produzione limita l'eventuale inflazionamento del prodotto.

Ma proprio questa circostanza resta un merito per il Lacrima e i suoi produttori: parlare di vitigni autoctoni oggi è di gran moda tanto che si riesumano anche prodotti non degni, ma non è certamente il caso del Lacrima che malgrado il successo resta pur sempre un piacere di quantità limitata. Questo è certamente un bene… ■

Turismo enogastronomico in Italia, ecco il profilo socio-economico del turista

La scelta della meta, le motivazioni del viaggio e la sua organizzazione, i bisogni da soddisfare, la spesa. I dati del IX Rapporto Osservatorio sul turismo del vino in Italia del Censis Servizi

Le nuove mete di tendenza
Alle destinazioni classiche dotate di un brand territoriale forte (dalle Langhe alla Franciacorta al Chianti Classico) scrive il Censis nel Rapporto - se ne aggiungono delle nuove: e nella scelta delle destinazioni incidono sempre più fattori come la prossimità (l'Oltrepo Pavese per chi abita a Milano), la specializzazione di un territorio (il tartufo nelle Langhe), la ricerca di zone ampie ma dalla forte identità enogastronomica (dalla Romagna alla Maremma alle Cinque Terre). E, soprattutto, la presenza di servizi non più solo come strutture (cantine, ricettività, ristorazione) ma anche prosegue il Rapporto - secondo gamma, qualità ed identità, di cui sono esempio territori come il Trentino, il Collio ed il Salento, non solo dal punto di vista professionale ma anche da quello delle storie da raccontare, della facile fruibilità e dell'interattività, con diverse possibilità di offerte: dalla Wein Strasse altoatesina da Terlano a Salorno, alla Romagna Terra del Sangiovese.

Chi anima i nuovi format del turismo enogastronomico?
Interessante l'approfondimento dello studio del Censis Servizi, che propone nuove catalogazioni: il preferito dai giovani è la figura che può esser definito snapper (snack + cena). Ma c'è anche chi organizza il proprio viaggio per fare food shopping e andare direttamente alla fonte della filiera per acquistare e assaggiare prodotti tipici - oppure nei sempre più numerosi food store (modello Eataly). Tra le occasioni di turismo enogastronomico ci sono poi le sagre esperienziali; feste-festival-fiere, ispirate alle antiche tradizioni, come la rievocazione di banchetti medievali, tradizionali (come Enologica a Faenza), saloni del gusto (di Slow Food a Torino in primis). Ad andare per la maggiore sono anche le incursioni gustative in località tipiche vicine al luogo in cui i turisti soggiornano per mostre, grandi eventi, viaggi di lavoro. Infine i viaggi dedicati, ovvero quelli di vero e proprio turismo enogastronomico.

Il messaggio proveniente dal IX° Rapporto, segnale significante e pertinente per ciò che riguarda le potenzialità in particolare dell'entroterra, è per la tendenza crescente di una domanda di gastronomia ed enologia identitaria di qualità, ma assolutamente intrecciata e connotata col territorio e le altre tipologie di turismo: da quello legato all'arte a quello dell'ambiente, dello sport, del wellness, fino alla mobilità dolce, che punta a tutelare, conservare e valorizzare i percorsi di strade secondarie (con il trekking, in bici, con gli strumenti del plein air), rendendo i territori, i distretti, le aree, riconoscibili, fruibili e seducenti al potenziale visitatore.

TURISMO ENOGASTRONOMICO IN ITALIA

Gli italiani che nel 2010 hanno preferito viaggiare all'insegna dell'enogastronomia come scelta esclusiva o complementare ad altre tipologie di viaggio a tema (arte, sport, wellness) sono stati circa 3 milioni. Secondo il IX Rapporto Città del Vino/Censis, sono buone anche le previsioni per il 2011, con un potenziale di viaggi in temi di enogastronomia desiderati da 5,5 milioni di italiani. Nella graduatoria dei fattori che influenzano la scelta della meta da parte degli eno-turisti, al primo posto c'è la qualità del territorio, cui concorrono sempre più anche le azioni di tutela ambientale; al secondo posto, la gastronomia e la ristorazione di territorio che, a differenza degli anni scorsi, battono la filiera materiale (i filari, le cantine, i musei, ecc.) e immateriale (la storia, il racconto, la degustazione) del vino, che scende al quarto posto, dopo gli eventi; infine, il fatto di trovarsi in un determinato territorio per altre motivazioni. *(Grafico 1)*

La notorietà dei luoghi è indicata come principale motivazione del viaggio e, in successione, la passione per l'enogastronomia, la qualità reale o percepita dei prodotti di territorio, mentre marginale appare la motivazione dell'essere di moda o di tendenza. La percezione – che non riguarda solo il turismo enogastronomico – è che il consumatore oggi abbia voglia di prodotti turistici innovativi o di rivitalizzazione di prodotti turistici maturi. *(Grafico 2 e 3)*

Il 56% degli eno-turisti ha svolto nel 2010 un viaggio di un solo giorno, il 26,5% almeno un weekend, il 15% una ▶

Grafico 1 - **Fattori che hanno pesato nella scelta della meta**
(scala da 1:minor peso a 10: peso rilevante)

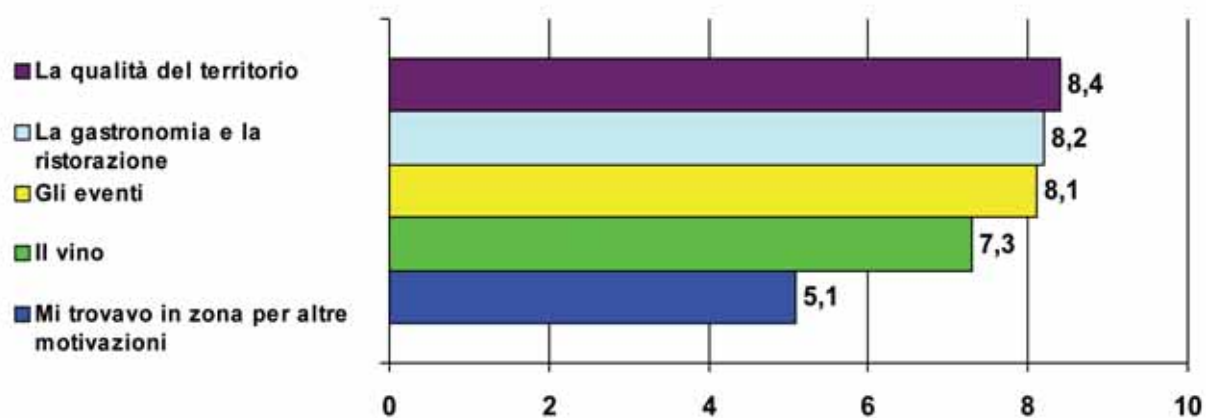



Grafico 2 - **Importanza delle diverse motivazioni di viaggio**
(voto da 1: bassa importanza a 10: alta importanza)

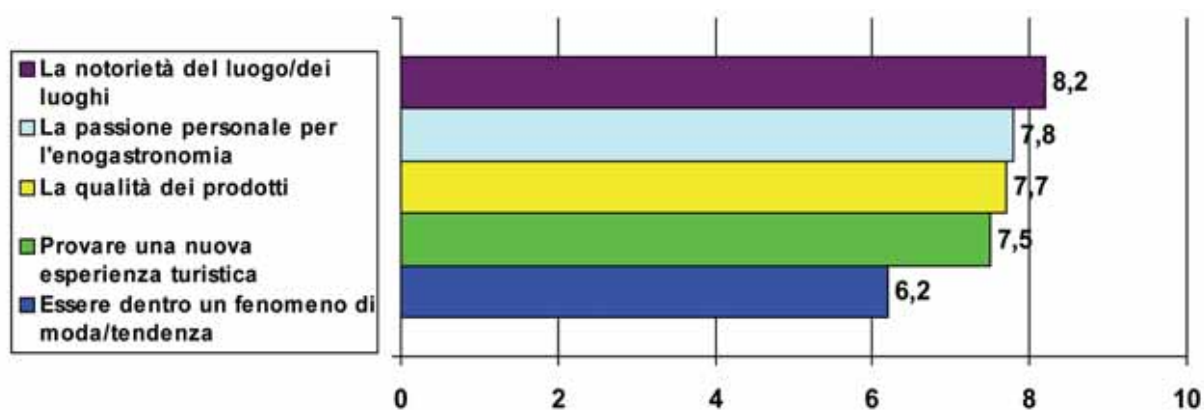



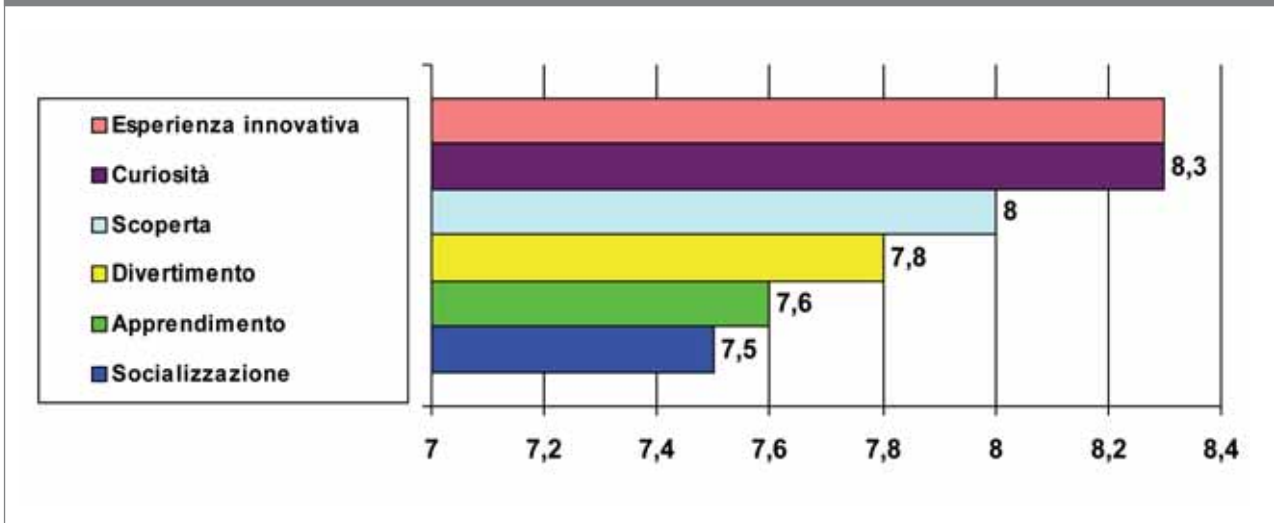
Grafico 3 - **Motivo dominante della vacanza enogastronomica**

vacanza superiore ai 4 giorni. In media, ogni turista enogastronomico ha vissuto almeno due esperienze di viaggio indipendentemente dalla durata. La spesa media pro-capite giornaliera del viaggio è di 193 euro (+26% sul 2003 quando erano 149), destinati per il 32,6% al pernottamento, per il 20,7% alla ristorazione, per il 20,2% all'acquisto di prodotti tipici alimentari, il 17,1% all'acquisto di vino, il 4,1% per prodotti di artigianato locale e il restante 5,2% per servizi vari. In particolare, il confronto con l'analogo studio del 2003, segnala una sostanziale stabilità nella spesa per le voci vino, ristorazione e pernottamento, a fronte di una crescita consistente (+85%) per gli acquisti di prodotti tipici.
Il 30% dei turisti enogastronomici organizza la propria vacanza/viaggio tramite Internet, ma il 70% rimane fedele ai canali tradizionali (agenzie, guide, ecc.).
Tre quarti degli eno-turisti organizzano in anticipo il viaggio, mentre il 25% decide cosa fare una volta raggiunta la meta.
Il consumo programmato (programmi articolati prima della partenza) è quello preferito dal 75% degli intervistati mentre il 25% esplora occasioni e opportunità di consumo una volta giunto alla meta.
Il 58% degli amanti del wine & food sceglie una sola meta, a fronte di un 42% che invece esplora un intero territorio.
E' difficile prefigurare quali potranno essere le linee evolutive nei prossimi anni ma occorrerà certo maggiore flessibilità dell'offerta (nei luoghi, nei tempi, negli orari, ecc.), conclude il Rapporto. *(Grafico 4 e 5)*

Grafico 4 - **Organizzazione della vacanza**

Scelta 1

Esplorando un territorio 42%

Andando in un unico luogo 58%

Scelta 2

Affidandosi all'Istinto una volta giunto alla meta 25%

Seguendo un programma predefinito 75%

Scelta 3

Navigando in internet 29%

Assumento informazioni attraverso i canali tradizionali

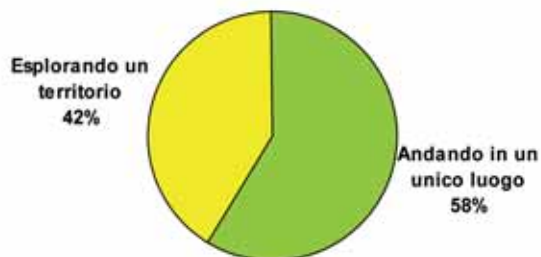
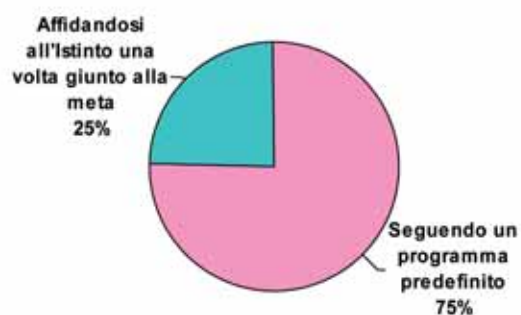
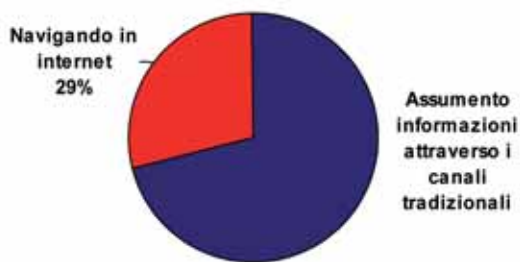
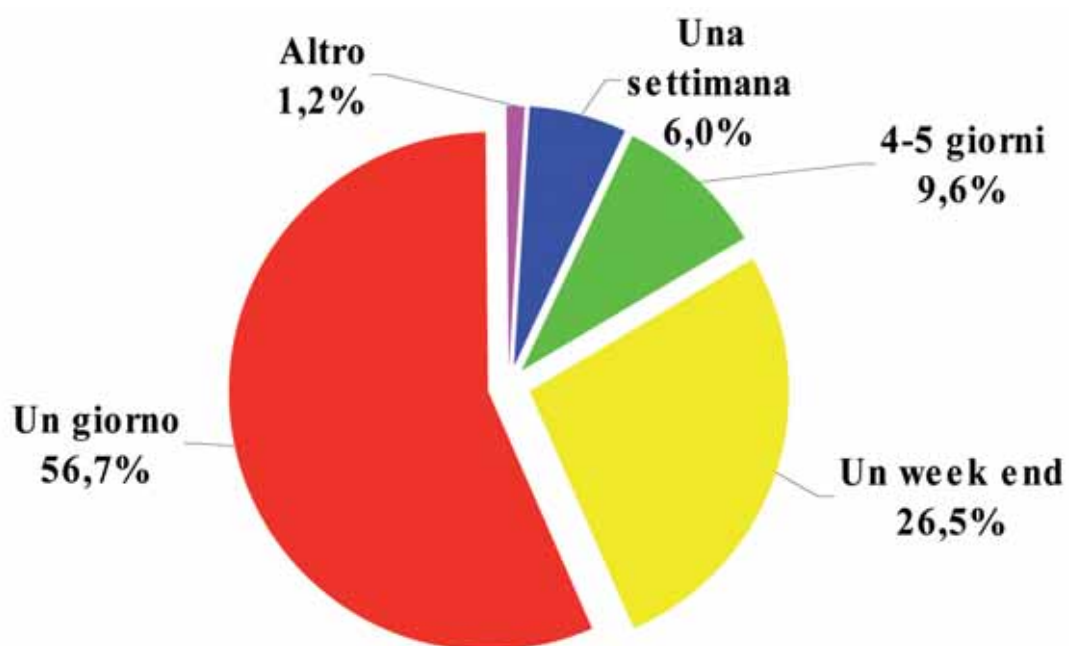



Grafico 5 - **Durata della vacanza enogastronomica più significativa**

eventi gustosi

Rubrica in collaborazione con Salvatore Longo

FORLIMPOPOLI
FESTA ARTUSIANA 2011

Ingrediente numero uno: **Pellegrino Artusi**, il padre della gastronomia italiana che quest'anno "festeggia" i cent'anni dalla morte. Ingrediente numero due: degustazioni, spettacoli, concerti, incontri, mostre, per nove giorni consecutivi **(18 al 26 giugno 2011)**, nella sua cittadina natale, Forlimpopoli (Fc). La ricetta che ne vien fuori è la Festa Artusiana, l'evento che, dal 1997, rende omaggio al suo concittadino più illustre, autore del celebre ricettario "La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene".
Ma attenzione: la Festa Artusiana non pone l'attenzione solo al cibo solo come piacere per il palato. È anche un momento di riflessione culturale e sociale, nel solco di una tradizione ormai consolidata in 15 anni di vita, grazie a una formula che affianca momenti di spettacolo a convegni di alto livello, e che rende la manifestazione uno degli appuntamenti più amati dell'estate romagnola.
Durante i nove giorni di Festa, si alterneranno oltre 150 appuntamenti fra laboratori e degustazioni e una ventina di incontri imperniati sulla cultura del cibo. La manifestazione si svolge tutte le sere, dalle 19 alle 24. Il centro storico, su cui domina la bella rocca trecentesca, si trasforma in una Città da assaggiare, dove le strade vengono ridenominate e i vicoli e le piazze si caratterizzano come veri e propri percorsi gastronomici, proponendo uno scenario a tema in diretto riferimento a "La Scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene". Oltre 30 ristoranti allestiti appositamente per la festa che si affiancano a quelli già attivi a Forlimpopoli.
Il programma dettagliato della Festa Artusiana sarà disponibile a breve sul sito www.festartusiana.it e www.casartusi.it

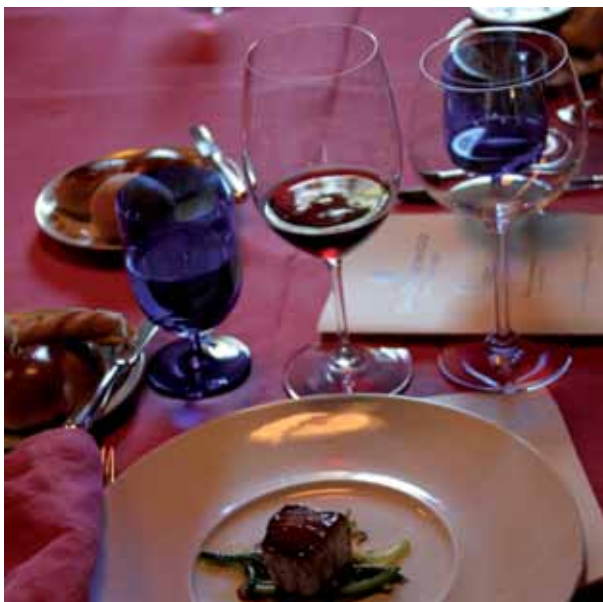
PREDAPPIO
AL CINEMA TRA I VIGNETI

L'**Azienda vitivinicola Condé**, a Predappio, diventa un punto di riferimento della nightlife emiliano romagnola, per sorseggiare un buon bicchiere di sangiovese in purezza Condé (un'unica etichetta, nelle tre versioni: Doc, Superiore e Riserva) e allo stesso tempo godersi la proiezione di un film, scelto tra le pellicole di maggior successo. Un appuntamento da non perdere per tutti gli eno-appassionati, i curiosi, i cultori del buon vino e del cibo, gli amanti dei paesaggi naturali e dei contesti rurali ammantati di classe e di eleganza.
Dopo l'aperitivo, le luci calano ed inizia la proiezione video di alcuni dei più grandi capolavori del cinema che uniscono gusto ed emozioni. Ad aprire le "serate Movies", sarà, il **30 giugno**, Il Discorso del Re, con Colin Firth, diretto da Tom Hooper. Racconta la storia di Bertie (Colin Firth), balbuziente incoronato all'improvviso Re Giorgio VI d'Inghilterra. Un film che, per apprezzarne le qualità, va lasciato decantare realmente, proprio come un buon bicchiere di nettare di Bacco.
Giovedì 21 luglio sarà la volta della divertente commedia italiana Benvenuti Al Sud, di Luca Miniero, remake italiano dello strepitoso Giù al nord francese, con Claudio Bisio, efferverscente protagonista.
Giovedì 4 agosto, invece, in rassegna c'è l'altrettanto allegra pellicola Maschi Contro Femmine, diretta da Fausto Brizzi, che ruota intorno al tema del conflitto tra uomini e donne.
Il ciclo dei film d'autore si chiude con la proiezione, **giovedì 18 agosto**, di Mammut che ha come protagonisti Gérard Depardieu e la sua motocicletta Münch Mammut.
L'azienda vitivinicola Condé diventa così un must per gli appassionati della settima arte ma anche per tutti quelli che amano il piacere del buon bere e della buona tavola.
Info e prenotazione: Condé tel 0543 940860 – 0543 940864 – www.conde.it

BRISIGHELLA
UN'ESTATE ROMANTICA

Brisighella (RA), antico borgo medievale e termale della Valle del Lamone nell'Appennino Tosco-Romagnolo, fra Firenze e Ravenna, è un luogo magico e romantico al tempo stesso. Il centro storico del paese è caratterizzato da viuzze acciottolate e luoghi di culto, scalinate e sentieri rocciosi, porticati sopraelevati e piazzette di tutte le forme. In questo straordinario palcoscenico naturale per tutta l'estate, **dal 25 giugno al 15 agosto**, prenderanno vita una serie di appuntamenti che renderanno "Brisighella Romantica" per un lungo "… sogno d'Estate". Il sogno dell'estate 2011 di Brisighella è un progetto autentico dove luoghi, arte, cultura e gastronomia si intersecano perfettamente senza soluzioni di continuità e trascinano il visitatore in una dimensione onirica, alternativa alla frenesia e alla monotonia della quotidianità moderna, riconoscendo all'interno suggestioni che vanno dalle fonti classiche al patrimonio popolare. Si parte dunque il **25 giugno** con Brisighella Romantica, "La Notte Bianca a lume di candela", una serata speciale dedicata a tutti gli innamorati che si troveranno immersi fra spettacoli, quadri animati, concerti e allestimenti lungo le vie e le piazza del Borgo, che per l'occasione saranno illuminate solo dalla tenue luce di mille candele. I rinomati ristoranti del paese usciranno dalle loro sedi e "apparecchieranno" i luoghi più suggestivi di Brisighella. Alla notte bianca farà da contrappunto, il **10 agosto** con Calici di Stelle, "La Notte Blu al chiarore delle stelle", che la tradizione vuole cadenti nella notte di San Lorenzo, l'armonia e la grande anima della musica Blues si unirà al gusto e alla passione delle migliori produzioni vinicole della Valle del Lamone. Fra i due eventi principali, nel cuore dell'estate, Brisighella si offre come meta ideale per una vacanza alla riscoperta degli ideali del romanticismo, questo "momento umano" che riconosce la continuità tra arte e vita ed esalta la sfera del sentimento, della passione e dell'irrazionalità con l'armonia dell'uomo nel paesaggio e nella natura dove vive ed instaura rapporti emotivi profondi. Il tutto sarà vivacizzato da una serie di appuntamenti serali con cadenza settimanale. Ci sarà inoltre un appuntamento speciale dove il sogno fa un salto alle origini. **Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 luglio** prenderà vita la XXXII edizione delle Feste Medioevali di Brisighella, che trasformeranno il Parco dell'Osservanza in quel teatro naturale di rievocazione storica, spettacolo e gastronomia che trascinerà lo spettatore in un mondo oramai lontano da secoli.
Per maggiori informazioni, Ufficio Informazioni Turistiche – Pro Loco di Brisighella: www.brisighella.org T / F: 0546 81166

ALBINEA
SAGRA DEL LAMBRUSCO E DEGLI SPIRITI DIVINI

Prenderà il via **giovedì 16 giugno**, per poi proseguire fino a **domenica 19**, la 41° Sagra del Lambrusco e degli Spiriti Divini di Albinea (RE). La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale di Albinea, è un'occasione interessante per conoscere maggiormente le aziende, i prodotti, gli aspetti gastronomici, culinari, iconografici e storici legati al Lambrusco, in un contesto di grande valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità. Nella piazza principale "Centrolambruschi" si svolgeranno quindi degustazioni guidate da sommelier dell'A.I.S. e mescita dei lambruschi provenienti dalle cantine di Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna, Mantova e Cremona.
L'intero centro di Albinea sarà dunque trasformato in una Via del Vino dove poter degustare e anche acquistare, negli stands delle cantine locali, le migliori proposte di vino che il territorio ci offre. Oltre al lambrusco, troveranno posto stands gastronomici con prodotti opportunamente selezionati al fine di garantire un'ampia offerta di tante prelibatezze tutte da provare e da scoprire.
Al Parco Lavezza non mancherà il ristorante, gestito dai volontari della Pro Loco per degustare un ricco menu tradizionale e naturalmente lo spazio spettacoli dove, nel corso delle quattro serate, si alterneranno commedie dialettali, musiche e cori popolari, band musicali e arie di operetta.
Tanti anche gli appuntamenti pensati per il pubblico itinerante come: "Tirar di cannella" il laboratorio sull'arte di tirare la pasta da sfoglia, il Palio del Cappelletto, la Disfida dei liquori storici in collaborazione con il Comune di Nonantola, il concorso del vino di antichi vitigni e vinificato in casa, il mercatino dell'Antiquariato e dell'Artigianato il venerdì sera, i convegni e "Sdoriade", raduno di resdore alla ricerca della ricetta perduta.
Il programma della manifestazione è visibile al sito www.comune.albinea.re.it mentre per informazioni si può contattare la Pro Loco Albinea allo 0522/590266 oppure tramite l'email prolocoalbinea@virgilio.it

ALPE DI SIUSI
PICCOLI MAGHI E CONTADINI

L' Alpe di Siusi sopra Bolzano si trasforma d'estate in una specie di parco giochi dei miti e dei rituali, unendo grandi e piccini nel segno delle tradizioni e del mistero. Sono due i programmi dedicati ai piccoli sopra i sei anni accompagnati da almeno un genitore. Il primo si chiama "Streghe e magia all'Alpe di Siusi", una settimana di avventure che si ripeterà dal **2 luglio al 3 settembre 2011** con cadenza regolare. All'insegna di magia, natura e leggende. Al lunedì si va a spasso con la strega Martha, raccogliendo erbe speciali in un percorso che si conclude alle Panche delle Streghe, da sempre ritrovo delle megere dello Sciliar. Il martedì si va alla ricerca di simboli magici a Castel Presule, realizzandone uno personalizzato a fine giornata. Mercoledì ci si cimenta con il corso di cucina per aspiranti stregoni: si preparano pane, canederli, burro alle erbe e altre prelibatezze per piccoli maghi affamati. La notte domina l'ultimo giorno, il giovedì: con il solo ausilio delle torce elettriche si va a caccia di fate e folletti nei boschi avvolti dalle tenebre. Tutti riceveranno il Libretto delle Saghe, che contiene la storia di Karchler Hans, della strega Martha e di altri protagonisti magici. I bambini che parteciperanno ad almeno tre avventure potranno invece ritirare l'attestato di stregoneria.
"Genitori e figli insieme di maso in maso" è il secondo programma. Oltre a mettersi sulle tracce di animali tipici della zona, fra cui mucche e cavalli, si va alla riscoperta della cultura contadina, attraverso il mondo delle erbe o quello della trasformazione del grano in farina. Si comincia la settimana con la ferratura dei cavalli, la sellatura, l'indagine delle diverse tipologie equine e altre divertenti attività. Al martedì si va col contadino Walter nella stalla e nel fienile del maso Zerund, per capire il percorso del latte dalla mungitura al frigorifero. Mercoledì ci si sposta al maso Pfleger per passeggiare tra le erbe del giardino e i campi lavorati. In compagnia della contadina Marianna giovedì ci si addentra nel mondo delle tradizioni, passeggiando fino alle buche di ghiaccio di Castel Presule e al maso Schantl per fare merenda. Si conclude il venerdì al mulino Malenger, macinando la farina col contadino Max. Ai più piccini verrà consegnato un diploma, ai più grandi il piacere di una magnifica avventura.
Il prezzo giornaliero per un adulto con baby mago al seguito è di 25 euro. Stesso prezzo per entrambi i programmi. Per chiunque si aggiunga il prezzo è di 10 euro.
Per informazioni: Alpe di Siusi Marketing
Tel. 0471.709600

ALTO ADIGE
ALLA SCOPERTA DEI PIÙ GENUINI SAPORI DELLA MONTAGNA

Zuppa al fieno, semifreddo al dente di leone, crema di latella. Il benessere va in tavola e fa scoprire i sapori più autentici della montagna nell'area vacanze **Rosengarten Latemar**. In questi fantastici luoghi, dove le Dolomiti al tramonto si colorano di rosa, il **21 luglio 2011** verrà imbandita una grande tavola nei prati di Lavina Bianca, pronta ad ospitare 200 persone per una cena tipica, seduti davanti alle Dolomiti, patrimonio naturale dell'Unesco. Tanti gli appuntamenti golosi, che per tutta l'estate faranno conoscere queste montagne anche dalla loro sana cucina: **dal 21 luglio all'11 agosto 2011** degustazioni dei vini della Val d'Ega a Nova Ponente, il **7 agosto 2011** festa delle malghe ad Obereggen, l'11 settembre 2011 passeggiata di Re Laurino tra gli "Schupfen", vecchi fienili che d'estate si trasformano e diventano golosi. E per un vero e proprio soggiorno in nome della buona cucina, **dal 15 al 24 luglio 2011**, con il pacchetto "Settimane gastronomiche montanare", i ristoranti di Tires offrono menu speciali all'insegna della cucina tipica.
Appuntamenti all'insegna di piatti golosi, preparati con ingredienti unici e tipici, che nascono proprio tra queste montagne; passeggiate, musica ed i vini dell'Alto Adige.
Informazioni possono essere richieste al Consorzio Turistico Rosengarten-Latemar, tel. 0471.610310, www.rosengarten-latemar.it

AUSTRIA

PELLEGRINAGGIO CULINARIO

L'alta cucina tornerà protagonista, per il terzo anno consecutivo, **domenica 10 luglio** nella **valle tirolese di Paznaun**. La manifestazione patrocinata da Eckart Witzigmann, il "cuoco del secolo" (Gault Millau 2004), porterà sulle vette quattro chef stellati che per ogni rifugio del club alpino proporranno una specialità che verrà inserita all'interno del menu estivo e potrà essere servita ai viandanti.
L'idea è quella di allestire un "pellegrinaggio culinario" che ricordi il "Cammino di San Giacomo": un itinerario gastronomico dove le tappe sono rappresentate dai rifugi della valle. Un connubio di buona cucina, prodotti tipici locali e vera vita di montagna, il tutto da assaporare in un solo momento. I protagonisti sono nomi noti nello scenario della cucina internazionale: **Marcello Leoni** (ristorante Bistrot 18, Bologna, e ristorante Leoni - apertura prevista a giugno 2011 - Bologna), **Alex Cleves** (ristorante Vivendum, Dilsen Stokkern, Belgio), **Niven Kurz** (ristorante Niven, Rijswik, Olanda) e **Tim Malzer** (ristorante Bullerei, Amburgo, Germania). In occasione dell'apertura del **10 luglio**, dopo una camminata per raggiungere insieme il loro rifugio, sveleranno i segreti della ricetta sapientemente elaborata per l'occasione. Il tutto sotto lo sguardo attento di Martin Sieberer, la stella Michelin locale, con il suo Paznauner Stube di Ischgl.
Saranno quattro le tappe del pellegrinaggio culinario: il rifugio di Jamtal a Galtur, il rifugio Heidelberger a Ischgl, il rifugio Niederelbe a Kappl e l'Ascher a See. In ogni baita uno dei cuochi indicati da Witzigmann dovrà deliziare il palato degli ospiti proponendo un piatto elaborato con creatività a partire da ingredienti locali. Le ricette verranno inserite nel menù del rifugio, così da poter essere apprezzate per tutta la stagione.
Oltre al cammino gastronomico di San Giacomo, il turista che deciderà di trascorrere le sue vacanze nella valle di Paznaun potrà degustare prodotti regionali e tipici del luogo e praticare interessanti e gustose escursioni culinarie, così da vivere una vacanza davvero indimenticabile, in un'Austria tutta da scoprire.
Informazioni possono essere richieste tramite l'email incoming@paznaun-ischgl.com

BAROLO (CN)

LETTERATURA, FOTOGRAFIA ED ENOGASTRONOMIA

Saranno due weekend all'insegna di letteratura, fotografia ed enogastronomia delle Langhe quelli proposti a Barolo (CN) dalla cantina Terre da Vino che, nei fine settimana del **18-19 giugno** e del **25-26 giugno**, porterà alla scoperta dei meravigliosi paesaggi di questo angolo del Piemonte, insegnando a catturarli con la macchina fotografica, grazie all'esperienza del fotografo **Pierluigi Vaccaneo**.
Terre da Vino proporrà, dopo la prima giornata dedicata alla fotografia, alle degustazioni e alla visita della cantina Terre da Vino, considerata una tra le più belle cattedrali del vino d'Italia, un incontro a tavola organizzato in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese e con la visita ai luoghi dello scrittore: Casa Natale, Gaminella, Stazione Ferroviaria, Moncucco, Bottega di Nuto, Cimitero, Fondazione e Museo di Cesare Pavese. La due giorni di Terre da Vino dedicata agli enoturisti unirà così scrittura, fotografia e scoperta dei grandi vini di questa terra, come Barolo, Barbaresco, Barbera o Arneis, in abbinamento alla cucina tipica.
Per prenotazioni e informazioni si può contattare lo 0173.564611 oppure scrivere all'indirizzo email: info@terredavino.it

SPILAMBERTO (MO)

WEEKEND AGRODOLCE CON IL 45° PALIO DI SAN GIOVANNI

L'**Aceto Balsamico Tradizionale di Moden**a sarà il Re dei sapori di un weekend di inizio estate, all'insegna dei luoghi e dei piatti tipici della tradizione emiliana. Questi gli ingredienti protagonisti del fine settimana proposto dalla Consorteria del Balsamico Tradizionale che culmina **domenica 26 giugno** con il 45° Palio di San Giovanni, competizione riservata agli aceti balsamici "tradizionali" ed extravecchi D.O.P. prodotti nell'area degli antichi domini estensi, che si ripete ormai da mezzo secolo. In occasione del Palio oltre mille campioni di "Balsamico" vengono esaminati per arrivare a premiare i primi 12 classificati, con un prestigioso riconoscimento.
L'evento è l'occasione per trascorrere un fine settimana all'insegna di una specialità tutta emiliana. Assistere alla premiazione del Palio è poi anche l'occasione per visitare la tradizionale Fiera di San Giovanni, **dal 22 al 26 giugno**, e il Museo del Balsamico Tradizionale di Spilamberto, accolto nella settecentesca Villa Fabriani nel centro di Spilamberto che rievoca antiche atmosfere ricreate da un allestimento d'impronta scenografica che ricostruisce le diverse fasi di produzione del Balsamico, a partire dal vigneto fino all'acetaia, quest'ultima ambientata nei solai della Villa che in passato ospitavano l'acetaia della famiglia Fabriani. Di straordinario interesse è una batteria di botti risalenti ai primi anni del secolo XIX. Un'apposita sala dell'Assaggio è riservata al personale coinvolgimento del visitatore, a cui viene offerta la possibilità di valutare le componenti olfattive, visive e gustative del Balsamico (www.museodelbalsamicotradizionale.org)
Per informazioni: I.A.T. Unione Terre di Castelli, tel. 059.781270
Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, tel. 059.785959

CESENA
L'ANTICA FESTA DI SAN GIOVANNI

Il centro storico di Cesena torna ad essere invaso dall'intenso profumo di lavanda in occasione dell'antica Festa di San Giovanni, Patrono della città, che si svolgerà **dal 23 al 26 giugno**.
"Cesena in Fiera", la Festa del Solstizio abbinata alla Sagra del Patrono, è un'occasione per "vivere" vie medievali e rinascimentali fra sapori e profumi, fra oggetti dell'artigianato tipico e leccornie di parecchie zone ma non solo poiché è anche la manifestazione della lavanda e dell'aglio con l'aggiunta tutta locale dei fischietti di zucchero.
Un evento che riscopre anche il Grande Mercato, suddiviso in Salone d'Estate dell'Auto, Fiera Antica (artigianato, erboristeria, ed altro), Punto Verde e la Mostra Campionaria (servizi per casa, famiglia e tempo libero). In alcune vie, all'imbrunire, si accenderanno poi i lumini delle cartomanti, che rischiareranno appena quel pizzico di mistero che aleggerà nelle "Vie della magia".
A tutto ciò si aggiunge "Ambulanti in Fiera", con circa 300 banchi. Per i buongustai c'è "Appennino in Tavola", con prelibatezze enogastronomiche provenienti da varie località. In più, durante la Fiera vengono creati dei punti di ristoro, le "Osterie", frequentatissime la Romagnola e quella Del Mare. Alcune piazze diventano accoglienti spazi di intrattenimento, come Corte Dandini, che si trasforma nella Corte della sosta con musica e sfizioserie gastronomiche, o Piazzetta Cesuola che diventa La Piazzetta dei Sapori.
Fra gli appuntamenti (circa cinquanta e tutti ad ingresso libero), vanno segnalati "Cesena in Coro" (alla sua nona edizione), rassegna di musica sacra organizzata dalla Corale Polifonica Alio Modo Canticum, che proseguirà poi con canti popolari all'aperto e la "Notte dei Poeti" con la lettura di poesie da parte degli autori stessi. Fra gli spettacoli, interessanti le proposte del Cantiere Giovane, mentre in piazza Aguselli, dove c'è il palcoscenico "centrale", si assisterà a kermesse musicali e di vario genere.
Per informazioni: Cesena Fiera tel. 0547.317435

MONACO
MONTE-CARLO FOOD & WINE FESTIVAL

Il Principato di Monaco ospiterà la 4^ Edizione del Monte-Carlo Food & Wine Festival, in calendario il **24, 25 e 26 giugno 2011**. L'attuale edizione, rinnovata ed arricchita di eventi, si conferma la piattaforma ideale per la promozione e la valorizzazione a livello internazionale delle eccellenze eno-gastronomiche e delle bellezze artistico-culturali italiane. L'organizzazione del Festival è affidata all'Associazione "Taste", nata per volontà di un gruppo di imprenditori e professionisti privati che, in piena sintonia con Enti, organismi e Istituzioni pubbliche nazionali, porta avanti un progetto volto ad organizzare iniziative a favore della cultura della tavola e dell'arte, finalizzate a diffondere sempre più il sapere ed il sapore del Made in Italy. E' un fatto che la tavola, l'arte e la cultura da sole siano di gran lunga le voci che più di ogni altra pesano nell'affermazione dell'immagine del Bel Paese nel mondo: basti dire che le eccellenze agroalimentari incidono per oltre 250 miliardi di euro, pari al 15 per cento del Pil nazionale, con l'export che da solo sfiora i 25 miliardi di euro. Questo spiega il grande interesse che ruota attorno all'attività del food & beverage italiano, facendo capire perché l'appuntamento del Monte-Carlo Food & Wine Festival veda ogni anno la partecipazione di oltre un centinaio di espositori tra aziende ed istituzioni comunali, regionali e nazionali. Sono infatti attesi migliaia di visitatori professionisti tra ristoratori, albergatori, tour operator ed anche semplici curiosi della tavola made in Italy, fatta di oli extravergine di oliva, vini, salse e condimenti vari, salumi, formaggi e molto altro, provenienti da tutte le regioni italiane. Inoltre, tra le novità dell'edizione 2011 del Mcf&Wf vanno ricordati i numerosi workshops grazie ai quali si intende esaltare e dibattere dei tesori enogastronomici italiani, purtroppo sempre più spesso oggetto di imitazioni e contraffazioni. C'è da dire comunque che con l'edizione 2011, il Monte-Carlo Food & Wine Festival rende il giusto omaggio al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
SIMPOSIO SUL PANE ITALIANO

Si svolgerà **dal 20 al 22 giugno** a Vighizzolo d'Este (Pd) la terza edizione di Comunipane, tre giornate organizzate dall'Accademia del Pane per dibattere e portare a conoscenza del pubblico le problematiche di una categoria essenziale nell'alimentazione quotidiana, ma di cui in genere si ignorano i molteplici problemi. Certamente non marginale è la difficoltà - dovuta anche ai tradizionali ritmi di lavoro delle panetterie - di trovare giovani e donne che desiderino impegnarsi in quest'attività. Al simposio di Vighizzolo (promosso dal Molino Quaglia, uno tra i maggiori e più innovativi produttori di materia prima per il pane) verrà proposto un concept rivoluzionario di panetteria studiato per produrre un pane che possa mantenere la sua fragranza per più giorni, utilizzando solo materie prime naturali che ripropongano il 'gusto di una volta': lievito madre e farina macinata a pietra ricca di fibre e solo pezzature grandi perché "il pane è condivisione". Se il giorno 20 sarà riservato al talk show cui parteciperanno esperti, nutrizionisti e giornalisti, le due giornate del 21 e 22 saranno dedicate a testare questo nuovo format di panetteria in cui non sono previste barriere sensoriali tra aree di consumo e vendita e zona di produzione.
È una proposta stimolante e da approfondire, in controtendenza in una società che considera il pane sempre più un completamento della tavola e quindi necessita di una pluralità di proposte dai gusti più disparati, ma tutte dalle ridotte dimensioni.
(info: www.molinoquaglia.com)

CARNIA (UD)

GLI ANTICHI SAPORI ED IL MONDO DELLE MALGHE

All'inizio del '900 in Carnia funzionavano circa 250 malghe, cuore di un'economia di montagna basata sulla lavorazione del latte: oggi ne sono rimaste una cinquantina, dove si possono gustare ed acquistare latte, burro e formaggi freschi e genuini. Chiuse d'inverno vengono riaperte verso metà giugno quando i malghesi, seguendo i tradizionali riti della monticazione, portano le loro mandrie nei pascoli di alta montagna. Per quegli amanti del gusto che volessero andare alla scoperta di questo mondo fatto di antiche usanze, genuinità, semplicità e trascorrere una settimana en plein air, camminando tra laghi, borghi alpini, antiche grotte, flora e fauna selvatiche e scorci di storia, ecco il programma del Mondo delle malghe. Organizzato ogni estate nel periodo che va dalla fine di giugno alla fine di settembre, in Val Lumiei, in Val Degano e in Val Pesarina (il punto di riferimento sono le tre località di Sauris, Ovaro e Prato Carnico) propone itinerari guidati alla scoperta delle malghe, insieme ad assaggi di prodotti e di piatti tradizionali a base di formaggi e ricotte oltre a mostre, visite a laboratori artigianali, settimane verdi con soggiorno in alta montagna, pacchetti week-end, menu degustazione a base di prodotti di malga e molto altro ancora.
Fra le altre manifestazioni dedicate alle malghe e ai loro prodotti, sono da ricordare la "Sagra del Malgaro" ad Ovaro **(16-17 luglio)**, la "Festa del Formaggio Salato" a Sauris **(14-15 agosto)**, la "Demonticazione e Arlois e Fasois" a Prato Carnico **(10-11 settembre)** e, sempre a settembre a Prato Carnico, la "Mostra mercato del formaggio e della ricotta di malga".
Informazioni al sito www.carnia.it, tel. 0433.466220.

MILANO

IL DECORO IN TAVOLA

Presso il Museo Bagatti Valsecchi a Milano può essere visitata **fino al 3 luglio** la bella mostra Il decoro a tavola. Forme e colori di Guido Andloviz, un esempio di come gli oggetti quotidiani, anche i più usuali come i piatti e le tazzine per il caffè o il the, possano essere caratterizzati dal segno della creatività.
Guido Andloviz (Trieste 1900 - Grado 1971) fu artista e designer che raccontò la tavola non con 'pezzi unici da atelier', ma operando su tutta la vasta e articolata produzione della Società Ceramica Italiana di Laveno (di cui fu anche direttore artistico prima e della produzione successivamente). Terraglie, ceramiche e porcellane furono in quegli anni protagoniste, sulle tavole e sui mobili della borghesia lombarda, attratta dalla essenzialità delle forme e dalle infinite varianti cromatiche create dall'artista, frutto di un processo di aggiornamento stilistico da lui fortemente propugnato. Oggi a distanza di quarant'anni dalla scomparsa - grazie alla proposta di raffinati e prestigiosi pezzi provenienti da selezionate raccolte private - possiamo ammirare il carattere innovativo del suo decoro, audace segno di rottura con una tradizione inalterata da decenni nei suoi filoni espressivi. Andloviz peraltro pur proponendo oggetti dalle forme e dai soggetti di grande originalità, non rinunciò a reinterpretare gli stilemi della tradizione arricchendola del suo segno pittorico che trascriveva - interpretandola - la realtà.
(info: Luciana Villa tel. 02 76006132, press@museobagatti-valsecchi.org)

SAN DANIELE
ARIA DI FESTA

L'appuntamento è a San Daniele del Friuli **dal 24 al 27 giugno** per tutti gli amici del prosciutto in occasione della 27ª edizione di Aria di Festa, la bella iniziativa organizzata dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele (che festeggia i cinquant'anni dalla sua costituzione) in onore di questo prodotto fondamentale nella nostra alimentazione.
La storia del prosciutto in quest'area a ridosso delle prime montagne alpine e attraversata dal Tagliamento è antichissima non proprio quanto l'uomo, ma comunque ha alcune migliaia di anni se già i Celti insediatisi nella zona avevano intuito che il particolare microclima era adatto a conservare la carne utilizzando il sale marino, inventando di fatto la stagionatura. Procedimento ripreso dai Romani come è testimoniato da un cippo funerario (ritrovato a Concordia Sagittaria) su cui è raffigurato un prosciutto con il classico zampino.
Le antiche vie, le piazze medievali e i palazzi storici del bel borgo si trasformano in quei giorni in un palcoscenico con un unico protagonista: il prosciutto di San Daniele. Degustazioni guidate per farne conoscere le caratteristiche che lo rendono unico tra le molte tipologie delle diverse regioni italiane ed europee, confronti con tipicità non solo locali, corsi per scoprirne i segreti per il miglior utilizzo e per abbinarlo nel modo più adatto e visite guidate nei prosciuttifici per vedere come e dove nasce questa delizia sono alcuni degli eventi che accoglieranno l'ospite unitamente a musica e spettacoli.
Protagonista di Aria di Festa sarà anche la bella e significativa iniziativa realizzata in onore dei 150 anni dell'Unità del Paese: San Daniele, il Prosciutto per ogni Pane italiano in cui il nostro protagonista incontrerà le specialità (identificate con una complessa selezione) appena sfornate delle varie regioni.
(info: www.prosciuttosandaniele.it)

ALTA VAL BADIA
IN VETTA... CON GUSTO

È come sempre l'**Alta Val Badia** il paradiso per i buongustai che vogliono restare tali anche in vacanza: del resto non si capisce perché occorra rovinarsi il periodo più atteso e desiderato mangiando male e rimpiangendo il cibo quotidiano.
La Val Badia, però, offre qualcosa di più per mantenere alta la fama che meritatamente circonda questa piccola area in cui le eccezionali bellezze - sono Patrimonio Naturale dell'Unesco - rivaleggiano con la grande cucina. E poiché fantasia e spirito d'iniziativa non mancano già da luglio molti sono gli appuntamenti che soddisfano la gola e la voglia di respirare la fine aria di montagna camminando immersi negli splendidi panorami dolomitici.
In quest'ottica la Cucina stellata - promossa dai 'DoloMitici' **Nobert Niederkofler**, **Fabio Cucchelli** e **Arturo Spicocchi** - è quanto di meglio si possa desiderare: nove chef provenienti da diverse regioni italiane propongono le loro creazioni realizzate con prodotti altoatesini sul tema 'I sapori del bosco', deliziosi piatti che potranno essere assaporati in nove rifugi (da raggiungere rigorosamente a piedi) ammirando tra un boccone e un sorso di buon vino (sui sentieri di montagna l'etilometro non c'è) un panorama di vette maestose. Sarà anche interessante vedere come stili e tradizioni culinarie profondamente diversi elaboreranno prodotti dalla forte personalità come quelli dell'Alto Adige.
Un altro appuntamento da non perdere è con l'Enrosadira, termine che in ladino (la lingua della Val Badia) significa "divenire di colore rosa". Si tratta quindi di ammirare il magico momento in cui sul far della sera le Dolomiti divengono coralli scintillanti centellinando - sulle note della musica dal vivo - un aperitivo a base di prodotti sudtirolesi e gustando deliziosi stuzzichini di formaggi, speck del contadino, pücia e altre specialità. L'iniziativa denominata Apenrosa prevede tre appuntamenti in **luglio (1, 15 e 29)** e altrettanti in **agosto (12, 19 e 26)**.
(info: www.altabadia.org, tel.0471 836176 - 0471 847037)

USSEGLIO
SAPORI DI MONTAGNA IN ALTA VALLE LANZO

Un'occasione per trascorrere due splendidi weekend a Usseglio - suggestiva località in Alta Valle di Viù - è offerta a **luglio (8-10 e 16-17)** dalla Mostra Regionale della Toma di Lanzo e dei formaggi d'alpeggio che giunta alla quindicesima edizione è un appuntamento irrinunciabile per gli estimatori di queste 'chicche' realizzate con il latte di mucche che si sono cibate di erbe e di fiori indenni da qualsiasi inquinamento. Formaggi in cui si ritrova il sapore 'di una volta' perché 'antiche' sono la materia prima e le metodologie utilizzate.
Usseglio - il cui nome sembra sia di origine celtica - è un antico borgo che nel Medioevo faceva parte della Signoria del Vescovo di Torino (da cui dista circa sessanta km). Vi si trovano interessanti vestigia quali un campanile dell'XI secolo (l'annessa chiesa è attualmente chiusa al culto) e la cappella di S. Desiderio, probabilmente il più antico edificio di culto cristiano in queste valli. Splendido il panorama montano: dalla frastagliata vetta della Torre d'Ovarda al Rocciamelone (3538 metri) per molto tempo considerata la cima più alta delle Alpi
Saranno degustati formaggi d'alpeggio e tipicità di oltre cento produttori: accanto alle Dop del Piemonte e ai formaggi del Paniere della Provincia di Torino si troveranno Fontina, Tête de Moine, Testun, Murazzano, solo per citare alcuni prodotti di altre regioni. Ospite d'onore il Gorgonzola al centro di abbinamenti con la cucina valligiana e di momenti di approfondimento. Protagonista sarà anche il Salame di Turgia, tipicità locale realizzata con carne di vacche sterili mista a suino. Assaggi, degustazioni, visite guidate agli alpeggi e spettacoli completeranno il programma.
I due weekend saranno dedicati anche agli amici della vacanza all'aria aperta: infatti il 9 e 10 luglio è previsto il secondo raduno delle Moto Ducati, mentre il 16-17 luglio si ritroveranno i camperisti di 'La Granda Sezione Torino- la Mole'.
(info: www.sagradellatoma.it)

OFFIDA
CIBORGHI D'ITALIA

Nasce a Offida (Ascoli Piceno) **dal 14 al 17 luglio** una significativa iniziativa per valorizzare il ricchissimo patrimonio artistico e culturale di quell'Italia nascosta quasi sempre esclusa dagli usuali circuiti turistici. Si tratta di Ciborghi, Festival dei cibi dei borghi più belli d'Italia. Offida - nota per il vino e i merletti a tombolo - a metà luglio diverrà il punto d'incontro delle tante tradizioni gastronomiche che fanno della cucina italiana un mosaico di tessere 'uniche', ma sempre eccezionali. Nella storica cornice di Piazza del Popolo si daranno appuntamento prodotti tipici e ricette tradizionali, offrendo al pubblico l'opportunità di un percorso goloso attraverso le molte specialità - spesso sconosciute - e della scoperta di piatti e sapori dimenticati che i cuochi (prescelti dai comuni in rappresentanza delle diverse regioni) creeranno dal vivo per la gioia dei buongustai e dei curiosi.
Saranno quattro giorni affascinanti e intensi poiché cambieranno ogni giorno borghi, piatti e sapori.
Il Festival è un'occasione per conoscere Offida, centro ricco di storia, cultura e con un'antica vocazione al vino (ha dato il nome a una delle doc marchigiane), e offre anche l'opportunità di rendersi conto della realtà dei 'Borghi più belli d'Italia': 150 comuni caratterizzati oltre che da un ricco patrimonio artistico e architettonico, da un'elevata qualità della vita, dell'ambiente, delle tradizioni enogastronomiche e dei servizi ai cittadini e quindi ai turisti.
Ciborghi può quindi offrire l'input per andare a conoscerli da vicino dopo averli 'assaggiati' a Offida.
(info: Oikos, tel. 0736 888609)

LA SCHEDA

Enoteca Ferrara – Piazza Trilussa, 41 - Roma
tel 06.58333920 – info@enotecaferrara.it
www.enotecaferrara.it
http://ferrarino.enotecaferrara.it

Enoteca Ferrara

Piatti della tradizione e vini da Oscar nel cuore di Trastereve

Nel cuore di Trastevere, all'angolo tra Piazza Trilussa e Vicolo del Moro, da venti anni l'Enoteca Ferrara è considerata il tempio dei vini con pochi paragoni a livello nazionale, per la scelta ampia e pregiata delle etichette italiane. Le sorelle Maria e Lina Paolillo, la prima architetto e chef e l'altra sommelier, aprirono questo locale già nel 1988 in via dell'Arco di San Callisto sempre nel quartiere Trastevere.

La location, che nel 1996 si è spostata a via del Moro, è di rara bellezza: ospitata in un palazzo del Quattrocento un tempo convento di Sant'Eufemia, conserva ancora il soffitto a travi dell'epoca e restaurato che ne costituivano il vecchio chiostro, nel quale sono state ricavate diverse salette che fondono con maestria elementi antichi con altri moderni. Pavimenti e lavabi di marmo, tavoli in maioliche dipinte, travi di legno a vista e pietra viva alle pareti, mobili d'epoca, l'ambientazione è molto affascinante, elegante e calda.

L'Enoteca Ferrara raggruppa attualmente tre componenti in 500 mq per un totale di 120 coperti: l'omonimo ristorante gourmet, il Ferrarino che è l'osteria più sfiziosa ed economica del prestigioso Ristorante, e La Mescita che è il wine bar.

La cucina del Ferrarino è basata sulla tradizione italiana contadina, zuppe, polente, umidi, sformati, quinto quarto, salumi, formaggi e verdure di stagione.

Il menu è un trionfo di varie regioni, dal Veneto alla Sicilia.

La cucina più sofisticata dell'Enoteca Ferrara di stampo tradizionale e regionale, ma creativa e ricercata offre piatti sempre caratterizzati dalla presenza di materie prime tipiche italiane super ricercate.
I piatti sapientemente ideati e realizzati da Maria sono il frutto di una continua e assidua ricerca storica.
La lista dei vini è strepitosa tanto che nel 2003 il locale ha vinto l'Oscar assegnato dall'AIS per la migliore enoteca italiana. Composta solo da etichette di vini italiani annovera ben 1300 etichette che accompagnano i gustosi piatti della tradizione regionale. Le etichette sono divise in due tomi, vini bianchi e vini rossi. Per ciascun vino è presente una scheda organolettica e l'etichetta della bottiglia.
Accanto a questa una carta di tè, distillati e di caffè, dall'Occidente e dall'Oriente, tra cui alcuni introvabili come Porto Rico Fino AA, Santo Domingo Pacadulce, Indian Nugget, Chickmagalur e il Santos Montecarmelo purodolce.

MENÙ ESTIVO

ANTIPASTI
Vellutata di pomodori barzotti con insalata di calamari e ortaggi
18.00 euro

Cous cous alla trapanese con filetti di gallinella, pomodorini del Piennolo e basilico
17.00 euro

Insalata di spaghettini e ricci di mare con lemon grass, granadilla e filetti d'arancia
19.00 euro

Cassatina di ricotta di bufala e tartare di salmone bardata di affumicato scozzese
19.00 euro

Lingua di manzo in salsa tonnata e la misticanza
16.00 euro

Acqua 3.00 euro

LA CUCINA REINVENTATA FERRAN ADRIÀ: **l'uomo che ha cambiato il nostro modo di mangiare**

Rispettato a livello internazionale, discusso e criticato più di ogni altro chef vivente, Ferran Adrià ha cambiato il modo di pensare e mangiare il cibo, influenzando chef di tutto il mondo e rivoluzionando il concetto dell'esperienza del gusto. Ora, per la prima volta, sarà possibile leggere la storia di come Adrià sia diventato "il miglior cuoco del pianeta" permettendo al suo ristorante elBulli di essere nominato "Best Restaurant in the World" per quattro anni consecutivi, record mai eguagliato da nessuno.
Dopo il successo dell'edizione inglese (ottobre 2010) Phaidon Press è lieta di annunciare la pubblicazione in edizione italiana della prima biografia di Ferran "La cucina reinventata. Ferran Adrià: l'uomo che ha cambiato il nostro modo di mangiare", scritta da Colman Andrew, noto critico gastronomico nonché amico di lunga data di Ferran Adrià. Questa affascinante biografia appassionerà non solo gli amanti del cibo, ma chiunque sappia incuriosirsi di fronte a una storia accattivante come la sua: l'improbabile racconto di come un giovane catalano senza alcun interesse per il cibo abbia raggiunto la fama per aver rivoluzionato il mondo della gastronomia, reinventando non solo le tecniche culinarie, ma la vera e propria filosofia ed esperienza del mangiare. Ricco di fresche curiosità, il vivace racconto di Andrews delinea la straordinaria evoluzione culinaria di Ferran, dai suoi primi inizi come cuoco durante il servizio militare al suo
riconoscimento internazionale come forza trainante di elBulli. La cucina reinventata offre uno sguardo inedito, intimo e intelligente, su di una carriera sbalorditiva, piena di innovazioni e creatività, esplorando anche l'evoluzione delle tecniche che hanno reso famoso elBulli e rivelando la realtà che si cela sotto l'etichetta di "cucina molecolare".
I 16 capitoli del libro spaziano dagli esordi al successo di elBulli, per affrontare poi in un capitolo dedicato la critica su Ferran Adrià, a volte "santificato" e a volte attaccato per la sua cucina. L'ultimo capitolo guarda infine alle nuove, incredibili, opportunità che si apriranno
con l'annuncio della chiusura di elBulli alla fine del 2011.
Info: La cucina reinventata Ferran Adrià: l'uomo che ha cambiato il nostro modo di mangiare
Autore: Colman Andrews - Phaidon Press - Pagine: 360

ATLANTE QUALIVITA 2011 I PRODOTTI AGROALIMENTARI ITALIANI DOP IGP STG

Cresce il paniere dell'eccellenza agroalimentare italiana. Fra l'ultima pubblicazione dell'Atlante Qualivita di aprile 2010 e la nuova edizione di maggio 2011, sono stati registrati per l'Italia ben 22 nuovi prodotti DOP IGP STG, un numero davvero interessante, che dimostra l'impegno del nostro Paese nella politica della qualità. Solo nei primi cinque mesi del 2011, l'Italia ha avuto 8 nuove registrazioni a fronte della Francia e della Spagna, che hanno aumentato il loro registro di qualità rispettivamente solo di una e due unità. Un settore in costante evoluzione, quello delle Indicazioni Geografiche italiane, che esige di essere fotografato di anno in anno per rendere conto dei numerosi cambiamenti che lo riguardano, dalle nuove registrazioni alle modifiche ai disciplinari, fino all'aggiornamento dei contatti delle associazioni di settore coinvolte nei processi di certificazione. Dei 227 prodotti italiani, 142 sono DOP, 83 IGP e 2 STG. Dei 22 nuovi prodotti (14 DOP, 8 IGP) 15 appartengono alla categoria Ortofrutticoli, 2 ad Altri prodotti di origine animale e 5 a Formaggi.
La quinta edizione dell' Atlante Qualivita, realizzata dalla Fondazione Qualivita in collaborazione con AICIG e con il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è completamente rinnovata sia nella grafica che nei contenuti, arricchita con annotazioni storiche relative ai 150 anni dall'unità d'Italia. "Racconta" i 227 prodotti italiani DOP IGP STG, attraverso schede prodotto contenenti foto e informazioni storiche, caratteristiche del prodotto, metodo di produzione, dati legislativi aggiornati, curiosità.
Numerose le curiosità, legate ai 22 nuovi prodotti registrati, che compaiono nella nuova edizione del volume. Per citarne alcune, l'Arancia di Ribera DOP è la sola arancia italiana ad aver ottenuto la Denominazione di Origine Protetta, mentre il Piacentinu Ennese DOP, un formaggio aromatizzato con pepe in grani e zafferano, è stato registrato con il numero 1000 nel Registro europeo, suscitando un interesse internazionale.
Tanti anche gli aneddoti storici riportati dall'Atlante 2011. Giuseppe Verdi, nel 1848 andò a vivere a Villanova sull'Arda (PC), si innamorò del territorio ed era solito inviare ai suoi amici sparsi nel mondo i pregiatissimi culatelli della zona. Un testimonial d'eccezione, che ha contribuito sicuramente alla diffusione e alla fama di questo pregiatissimo e unico salume.
Info: Atlante Qualivita 2011 - realizzato dalla Fondazione Qualivita, in collaborazione con Aicig e con il patrocinio del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!